Piano Triennale Offerta Formativa

G. VASI

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola G. VASI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22/11/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4462/U del 02/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/11/2019 con delibera n. 33

Anno di aggiornamento:
2019/20

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
2.3. Piano di miglioramento
2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Traguardi attesi in uscita
3.2. Insegnamenti e quadri orario
3.3. Curricolo di Istituto
3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
3.5. Attività previste in relazione al PNSD
3.6. Valutazione degli apprendimenti
3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

IL CONTESTO:

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti non presenta elementi di negatività particolarmente rilevanti. L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate non è tale da compromettere gli esiti finali degli alunni.

Le caratteristiche degli alunni con disabilità costituiscono una risorsa per la promozione dell'inclusione e della cooperazione con gli enti esterni. Sono seguiti da insegnanti, QUASI TUTTI, specializzati che ricoprono, IN PARTE, le reali esigenze orarie degli alunni.

Sono presenti diversi casi di alunni con bisogni educativi speciali. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è irrilevante.

Il rapporto alunno-insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola e tale rapporto è in linea con il riferimento regionale.

L'I.C. "Vasi" è costituito da: • Scuola Primaria - 2 plessi (Santa Maria ed ex Direzione) • Scuola dell'infanzia - 4 plessi (Baccelli, Dietro San Leonardo, Angeli di San Giuliano e Piazzale Danimarca) • Scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale - in un unico plesso "Giuseppe Vasi". Il Plesso "Giuseppe Vasi" è sede della Presidenza e dei locali della Segreteria, tuttavia da gennaio 2019 la presidenza e la segreteria sono stati ubicati al plesso Santa Maria, a causa dell'inagibilità del piano terra del plesso G. Vasi, a seguito dell'alluvione del 3 novembre 2018.

VINCOLI

Il contesto sociale di provenienza degli studenti presenta elementi di criticità in merito al livello economico-sociale delle famiglie.

Mancano funzionali poli di aggregazione per i ragazzi e per i giovani.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

L'economia di Corleone è basata sulle attività produttive primarie: agricoltura, zootecnia, artigianato e riforestazione, attività economiche di una certa rilevanza, che contribuiscono al mantenimento degli equilibri ecologici e geologici del territorio. L'artigianato riveste un ruolo apprezzabile. Il settore terziario è in crisi; molti esercizi commerciali e servizi presenti nel territorio tendono a scomparire. Il tessuto sociale è medio- basso, costituito anche da una modesta presenza di extracomunitari. Il territorio presenta 4 parrocchie, l'ASP, gruppi teatrali. Oltre ad un asilo nido comunale ed alcuni ASILI privati, sono presenti i Boy-Scout, associazioni assistenziali per persone diversamente abili, istituti per l'assistenza agli anziani, un'associazione musicale, la Bottega della Legalità e il cidma (CENTRO INTERNAZIONALE DI DOCUMENTAZIONE SULLA MAFIA E DEL MOVIMENTO ANTIMAFIA). Sono presenti diversi impianti sportivi: campi di calcio e calcetto, campi da tennis, palestra per arti marziali, scuole di danza, piscine private e la villa comunale. Arricchiscono il territorio: musei, biblioteche, numerose chiese ricche di opere d'arte (Coretto e Chiostro di Sant'Agostino, Chiostro del S.S. Salvatore) le scuole Statali di ogni ordine e grado, Licei e IPSIA, l'Ospedale, il Commissariato di Polizia, la Guardia di Finanza e il Comando dei Carabinieri, un distaccamento dei Vigili del fuoco e gruppi di volontariato operanti nella protezione civile, inoltre è presente un centro fisso dell'AVIS. Negli ultimi anni si è lavorato in collaborazione con l'Associazione "Fior di Corleone" e la Fondazione Caponnetto, la quale ha promosso alcuni progetti di Educazione alla Legalità.

VINCOLI

Nonostante i vari settori economici presenti nel territorio la disoccupazione costituisce ancora un problema che accomuna Corleone a tutti i paesi dell'area. Il livello culturale è migliorato, ma pochi sono i professionisti e molti i disoccupati in ogni settore, soprattutto tra le donne per la maggior parte casalinghe. La popolazione scolarizzata trova pochissimi sbocchi occupazionali nel settore terziario. Scarse le opportunità di lavoro giovanile; molti giovani sono attualmente inseriti in progetti di lavoro, part-time, in lavori socialmente utili a norma dell'art. ex 23 L.R. 1990. La scuola non riceve adeguati contributi dagli Enti locali preposti per soddisfare le esigenze dell'istituzione scolastica. Un altro grave disagio è costituito dalla mancanza di vie di collegamento veloci e sicure con il capoluogo e con gli altri centri dell'isola.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITA'

L'I.C. "Vasi" è costituito da: • Scuola Primaria - 2 plessi (Santa Maria ed ex Direzione) • Scuola

dell'infanzia - 4 plessi (Baccelli, dietro San Leonardo, Angeli di San Giuliano e Piazzale Danimarca) • Scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale - in un unico plesso "Giuseppe Vasi". Da gennaio 2019 la presidenza e la segreteria sono stati ubicati al plesso Santa Maria, a causa dell'inagibilità del piano terra del plesso G. Vasi, a seguito dell'alluvione del 3 novembre 2018.

La scuola nel corrente anno scolastico per far fronte alle problematiche relative ai danni dell'alluvione, ha ricercato ed ha ottenuto fonti di finanziamento aggiuntive tra le varie associazioni presenti nel territorio (Alleanza assicurazione, Rotary club)

VINCOLI

La qualità della struttura della scuola è inadeguata, le barriere architettoniche sono state adeguate solo parzialmente come anche le certificazioni rilasciate. La scuola Primaria è dislocata in 2 edifici; la Scuola dell'infanzia in 4; pertanto, la raggiungibilità degli stessi è difficoltosa. Non tutte le classi sono dotate di strumenti tecnologici, solo alcune possono usufruire di LIM e PC quando la rete internet è attiva. Nella scuola secondaria di primo grado il laboratorio di informatica è fornito di dotazioni tecnologiche e strumenti scientifici obsoleti. La palestra, con un numero insufficiente di attrezzature, non è a norma. L'Ente Locale competente, ai sensi del l. n. 23/96, non interviene in maniera adeguata per la manutenzione straordinaria dei plessi scolastici, mentre assegna dei fondi, non del tutto sufficienti, per lavori di manutenzione ordinaria.

RISORSE PROFESSIONALI

OPPORTUNITÀ

GLI INSEGNANTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA SONO 28 DI CUI 6 DI SOSTEGNO. Nella scuola primaria gli insegnanti sono 58 DI CUI DI 14 DI sostegno E 4 di potenziamento. Nella scuola secondaria di primo grado gli insegnanti sono 44 di cui 10 docenti DI sostegno, n. 4 docenti strumento musicale. n.3 docenti di potenziamento. I trasferimenti sono molto limitati e la maggior parte dei docenti lavora nella scuola da più di cinque anni. Questa stabilità fa sì che i docenti, lavorando insieme da molti anni, hanno raggiunto una buona intesa professionale per l'organizzazione di nuove attività e progetti. Il Dirigente Scolastico ha un incarico effettivo per 3 anni nella Direzione Didattica Statale e di un anno nel Neo Istituto Comprensivo. Tra le competenze professionali possedute dagli insegnanti emergono certificazioni linguistiche per l' insegnamento della lingua Inglese ed Informatica.

VINCOLI

Pendolarità di alcuni docenti. Accorpamento di cattedre orarie con una o più istituzioni.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ G. VASI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC8A900V
Indirizzo	VIA DON G. COLLETTO CORLEONE 90034 CORLEONE
Telefono	0918463040
Email	PAIC8A900V@ISTRUZIONE.IT
Pec	PAIC8A900V@PEC.ISTRUZIONE.IT

❖ G. BACCELLI = CORLEONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8A901Q
Indirizzo	VIA DON COLLETTO LOC. CORLEONE 90034 CORLEONE
Edifici	• Via D.G. COLLETTO S.N.C. - 90034 CORLEONE PA

❖ VIA DIETRO S.LEONARDO=CORLEONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8A902R
Indirizzo	VIA C. FINOCCHIARO APRILE LOC. CORLEONE 90034 CORLEONE
Edifici	• Via F. MORVILLO 1 - 90034 CORLEONE PA

❖ SANTA LUCIA (C.DA S. LUCIA) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8A903T
Indirizzo	VIA ANGELI DI SAN GIULIANO CORLEONE CORLEONE
Edifici	• Piazzale DANIMARCA S.N.C - 90034 CORLEONE PA

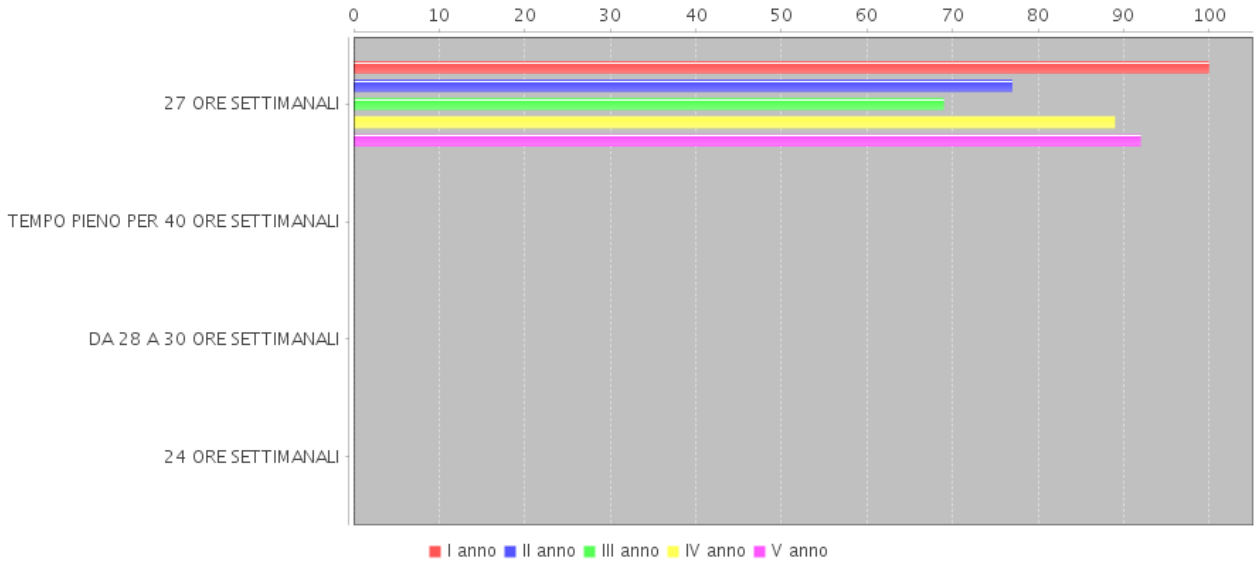
❖ EX STAZIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8A904V
Indirizzo	VIA ANGELI DI S. GIULIANO CORLEONE CORLEONE
Edifici	• Via ANGELI DI S. GIULIANO S.N.C. - 90034 CORLEONE PA

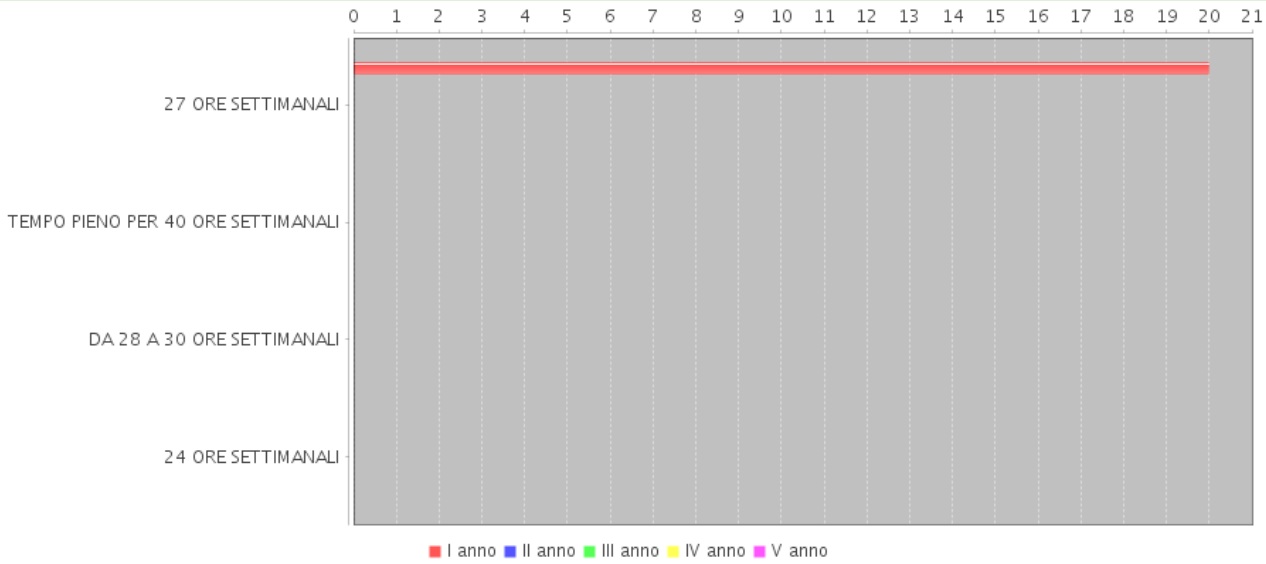
❖ D.D. CORLEONE - S. MARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8A9011
Indirizzo	VIA DON G. GALLETTO LOC. CORLEONE 90034 CORLEONE
Edifici	• Via Don G. COLLETTO S.N.C. - 90034 CORLEONE PA
Numero Classi	20
Totale Alunni	427

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



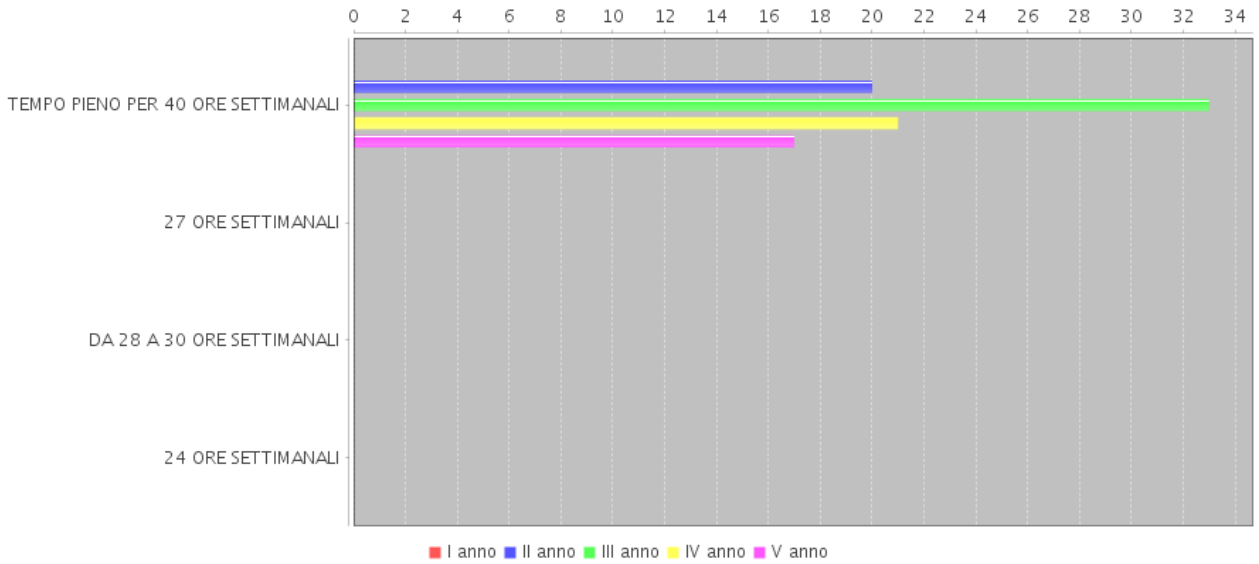
Numero classi per tempo scuola



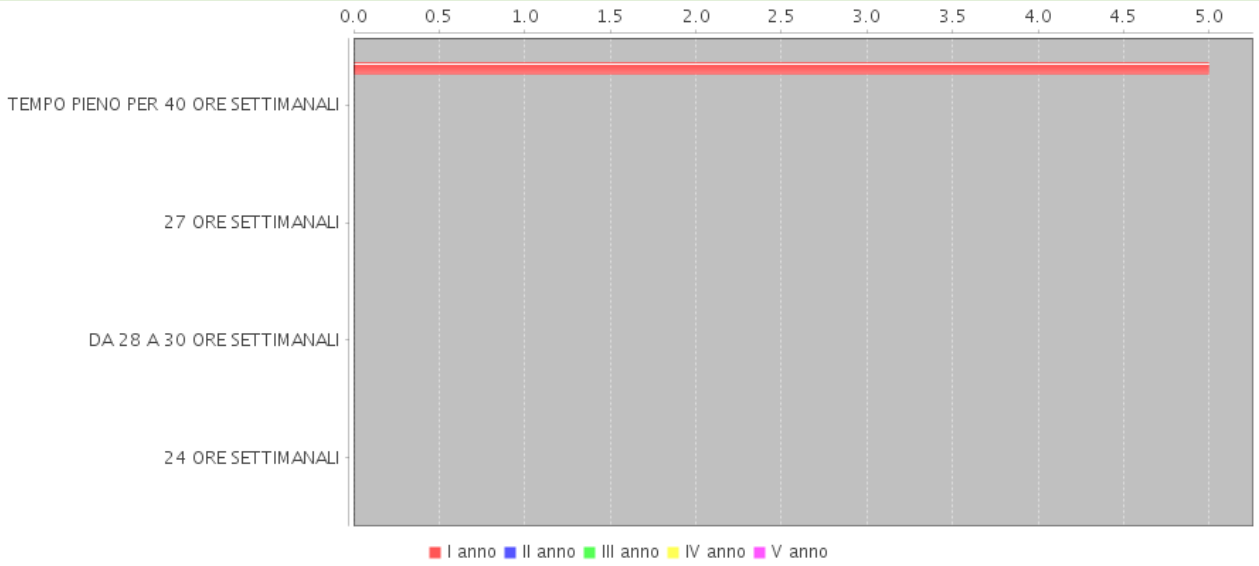
❖ C.F.APRILE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8A9022
Indirizzo	CORLEONE 90034 CORLEONE
Edifici	• Via F. MORVILLO 1 - 90034 CORLEONE PA
Numero Classi	5
Totale Alunni	91

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

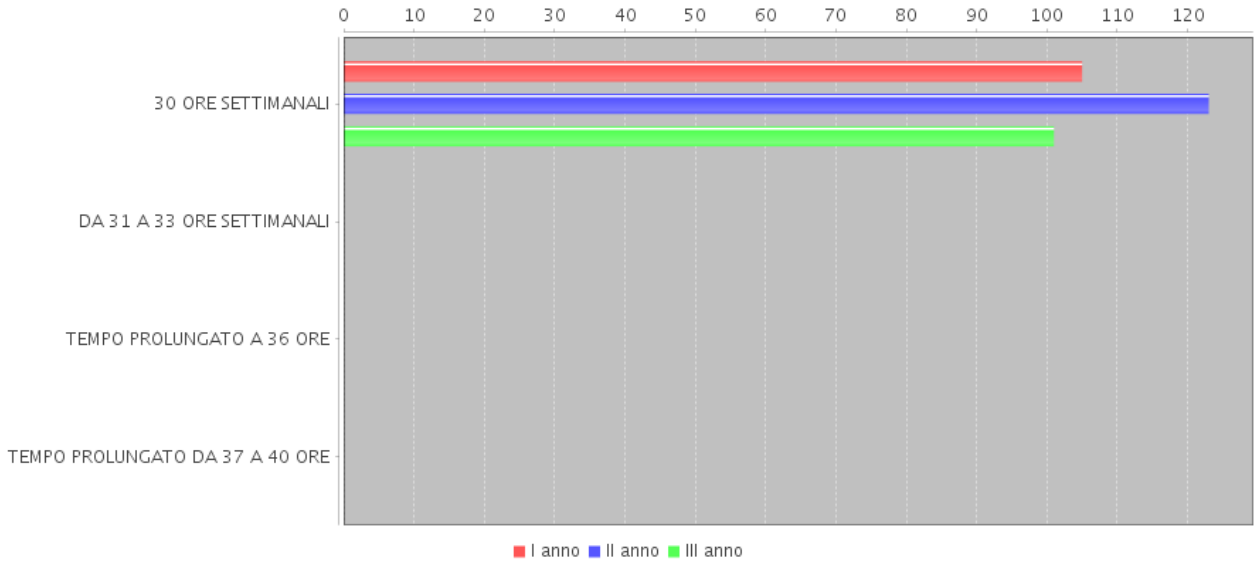


❖ G. VASI (PLESSO)

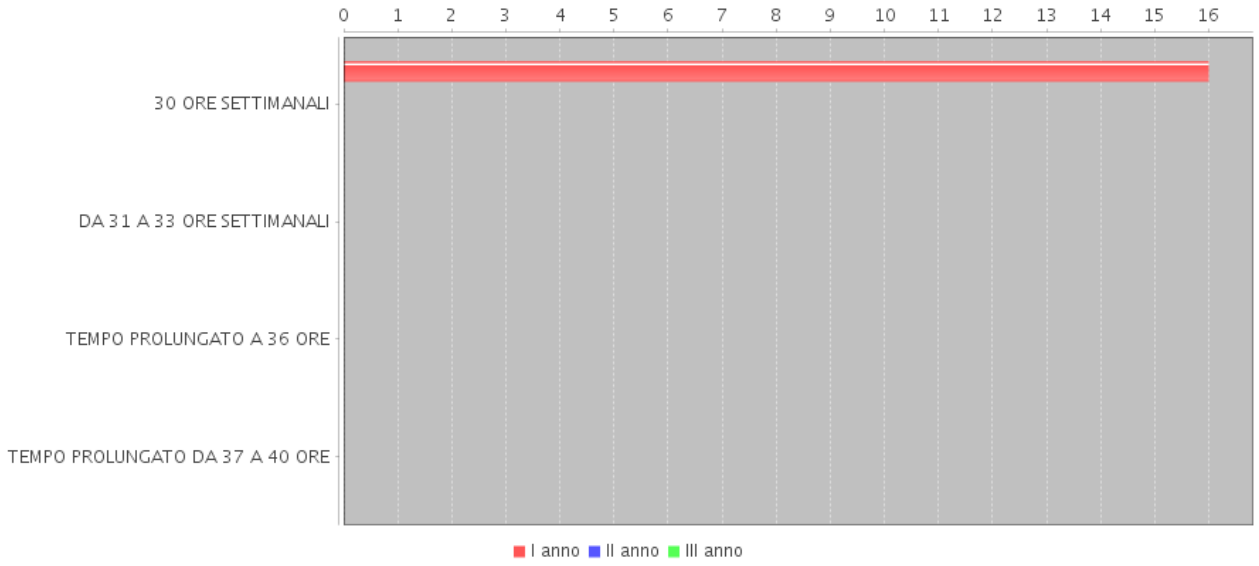
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM8A901X
Indirizzo	VIA DON G. COLLETTO CORLEONE 90034 CORLEONE
Edifici	• Via Don G. COLLETTO S.N.C. - 90034 CORLEONE PA

Numero Classi	16
Totale Alunni	329

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

A decorrere dall'anno scolastico 2016/2017, la Direzione Didattica "Cammillo Finocchiaro Aprile" è stata accorpata alla Scuola Secondaria di primo grado "G. Vasi" e, conseguentemente, è stato istituito l'Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado "Giuseppe Vasi".

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
Biblioteche	Classica	1
Servizi	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	34
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

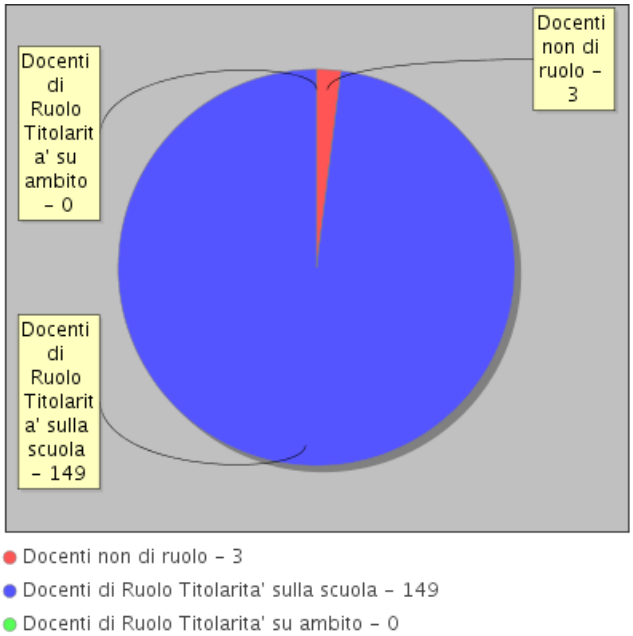
La qualità' dei laboratori presenti nella nostra Istituzione scolastica è inadeguata e insufficiente. Non tutte le classi sono dotate di strumenti tecnologici, solo alcune possono usufruire di LIM e PC. Nella Scuola Secondaria di primo grado i laboratori di informatica, scientifico, tecnologia ed arte e immagini sono forniti di dotazioni tecnologiche e strumenti scientifici obsoleti. La palestra, al momento non utilizzabile a causa dell'alluvione del 3 Novembre 2018, presenta un numero insufficiente di attrezzature e non è a norma.

RISORSE PROFESSIONALI

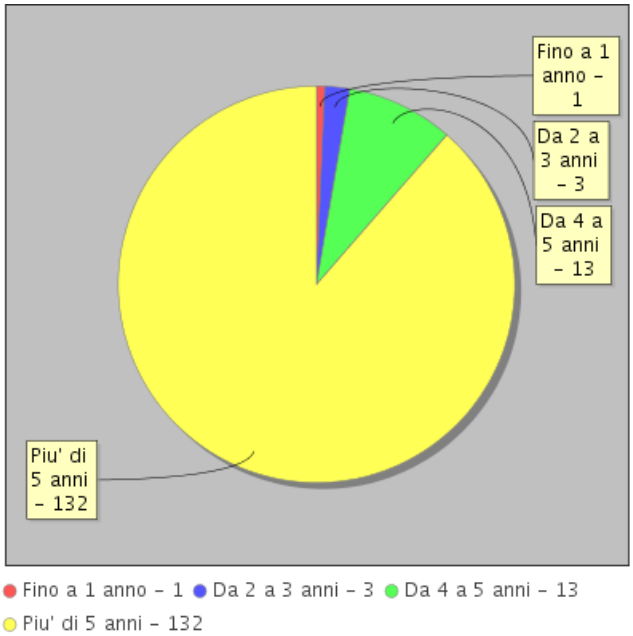
Docenti	**119**
Personale ATA	**26**

❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

OPPORTUNITA'

La maggior parte dei docenti lavora nella scuola da molti anni ed ha raggiunto una buona intesa professionale. Infatti, i trasferimenti sono molto limitati e la maggior parte dei docenti lavora nella scuola da più di cinque anni. Questa stabilità fa sì che i docenti, lavorando insieme da molti anni, hanno raggiunto una buona intesa professionale per l'organizzazione di nuove attività e progetti. Il Dirigente Scolastico, dopo aver prestato servizio per 4 anni in altre istituzioni scolastiche, dall'a.s. 2019/20 ha preso servizio presso l'Istituto Comprensivo "Giuseppe Vasi".

Tra le competenze professionali possedute dagli insegnanti emergono certificazioni

linguistiche per l' insegnamento della lingua Inglese ed Informatica.

VINCOLI

Pendolarità di alcuni docenti. Accorpamento di cattedre orarie con una o più istituzioni. Il numero dei Docenti assegnati sul potenziamento nella Scuola Secondaria di primo grado è molto carente ed ad aggravare la carenza del numero degli insegnanti di potenziamento è rappresentato dal fatto che una delle docenti fruisce dei congedi previsti dall'art. 20 della Legge Regionale n. 30/2000 ed un'altra docente fruisce del congedo per maternità/allattamento. Stessa situazione si rileva nell'Ufficio di Segreteria per la presenza in servizio di un'unità di personale con distacco sindacale e con congedi previsti dall'art. 20 della Legge Regionale n. 30/2000.

ALLEGATI:

ELENCO DOCENTI.pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La Vision del nostro Istituto intende promuovere innovazione e aggregazione culturale e relazionale per le famiglie ed i giovani del territorio.

La Mission dell'Istituto intende accogliere, formare, orientare tra esperienza e innovazione, attraverso la promozione di azioni volte alla valorizzazione delle eccellenze ed il supporto degli alunni in difficoltà di apprendimento, limitando la

dispersione scolastica e favorendo l'inclusione. Si prevede la realizzazione di azioni che favoriscano la continuità educativa e l'orientamento fin dalle prime classi della scuola primaria, incentivando la ricerca e promuovendo una didattica che migliori le proposte operative dell'Istituto. Creare spazi e occasioni di formazione per studenti, genitori, personale della scuola per un'educazione e una formazione permanenti, predisponendo azioni per favorire l'accoglienza di studenti, famiglie e personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza. La Vision e la Mission per essere condivise, fattibili e facilmente comprensibili devono essere accompagnate da strategie e azioni coerenti. Vengono proposte dal Dirigente Scolastico e successivamente discusse, rielaborate dallo Staff di Direzione e dalle Funzioni Strumentali che hanno il compito di rilevare proposte e osservazioni provenienti da tutto il Personale scolastico.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti. **Traguardi** I risultati attesi in relazione alle priorità strategiche articolate sono finalizzate a

garantire il successo formativo e la conseguente diminuzione del numero degli studenti che si trovano nella fascia della sufficienza.

Priorità
Il 32,5% della popolazione scolastica raggiunge risultati sufficienti. Aumentare la percentuale di alunni con risultati superiori alla sufficienza
Traguardi
Diminuzione del numero degli studenti che si trovano nella fascia della sufficienza. (da 32,5% a 30%)

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
L'obiettivo a lungo termine della scuola è l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI . Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi. Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza. periodica(in ingresso, in itinere, in uscita).
Traguardi
Innalzamento dei risultati delle prove INVALSI. Rendere equi i risultati nelle diverse classi. Garantire una valutazione uniforme per innalzare il livello di apprendimento.

Priorità
Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi
Traguardi
L'obiettivo che si prefigge la scuola e' di rendere equi i risultati nelle diverse classi.

Priorità
Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza periodica (in ingresso, in itinere, in uscita).
Traguardi
Garantire una valutazione uniforme,evitando discrepanze tra le diverse classi,comparare i risultati finali per uniformare il livello di apprendimento

Competenze Chiave Europee

Priorità
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento

di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.
Traguardi
Potenziare il senso di legalità', sviluppare un'etica di responsabilità', attraverso azioni finalizzate al miglioramento del proprio contesto di vita.

Risultati A Distanza

Priorità
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.
Traguardi
Definire criteri per una adeguata autovalutazione del sistema nazionale di istruzione e della comunità locale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Le iniziative da attuare necessitano di una nuova modalità di condivisione capace di avviare il processo di miglioramento e accrescere l'offerta formativa.

Infatti l'Istituzione Scolastica ha intrapreso un percorso di crescita e miglioramento continui che è necessario promuovere e sostenere in una prospettiva dinamica tale da coinvolgere più attori protagonisti e responsabili del suo sviluppo. Appare fondamentale, quindi, dotare la Scuola di un'organizzazione interna funzionale alla sinergia con le famiglie e il contesto locale; promuovere attività e manifestazioni in collaborazione con Istituzioni, Enti, Associazioni, Partner, esperti esterni del mondo della cultura ecc., e darne ampia visibilità nelle diverse iniziative.

L'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico configura, pur nella specificità e nella complessità di una realtà comprensiva, un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare e progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una progettazione educativa e didattica predisposta dai dipartimenti disciplinari, nella prospettiva della continuità per

gli studenti frequentanti l'istituzione scolastica dall'infanzia alla secondaria di primo grado. L'approccio metodologico-organizzativo è di tipo sistemico, in una visione olistica. Si fonda su studi, teorie ed esperienze che evidenziano una significativa soddisfazione di tutti i portatori d'interesse (stakeholders) laddove si pone l'apprendimento al centro della cultura organizzativa (*learning organization*); considera l'organizzazione come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune; utilizza l'errore come fattore di problematicità e conoscenza per la ricerca di soluzioni alternative.

Tale visione organizzativa prevede una leadership diffusa tesa a valorizzare e accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi e che faccia leva su conoscenze, abilità, competenze, capacità, interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti e il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità. Il presupposto è una visione del docente ispirata all'art. 33 della Costituzione, e della scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma le studentesse e gli studenti.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della

consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli

alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ LE RISORSE UMANE

Descrizione Percorso

Questo percorso mira alla valorizzazione delle risorse professionali interne attraverso la promozione di percorsi formativi di qualità. Mediante una puntuale ricognizione delle competenze professionale già in possesso o acquisite nel tempo da parte dei docenti (acquisizione di nuovi titoli culturali, certificazioni linguistiche e informatiche ecc...) si cercherà di valorizzare al meglio le risorse interne, ciò permetterà un migliore ed efficace utilizzo del personale docente per la assegnazioni di incarichi inerenti lo svolgimento di attività progettuali per l'arricchimento dell'offerta formativa, nonché per lo svolgimenti di attività accessorie (es. coordinatore di classe, coordinatore di dipartimento, responsabili di progetto , funzioni strumentali, responsabile di laboratorio ecc ...).

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Incremento significativo dei momenti di analisi relativi alla revisione della progettazione comune per aree disciplinari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza periodica (in ingresso, in itinere, in

uscita).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" Inserire nella progettazione,oltre alla valutazione data dal singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Il 32,5% della popolazione scolastica raggiunge risultati sufficienti. Aumentare la percentuale di alunni con risultati superiori alla sufficienza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
L'obiettivo a lungo termine della scuola è l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI . Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi. Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza. periodica(in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza periodica (in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione autentica e/o rubriche di valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Il 32,5% della popolazione scolastica raggiunge risultati sufficienti. Aumentare la percentuale di alunni con risultati superiori alla sufficienza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
L'obiettivo a lungo termine della scuola è l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI . Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi. Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza. periodica(in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza periodica (in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" Promuovere il successo formativo degli studenti facendo riferimento agli esiti delle prove standardizzate nazionali e di Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Il 32,5% della popolazione scolastica raggiunge risultati sufficienti. Aumentare la percentuale di alunni con risultati superiori alla sufficienza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
L'obiettivo a lungo termine della scuola è l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI . Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi. Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza. periodica(in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza periodica (in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Sviluppare competenze di cittadinanza attiva al fine di sensibilizzare gli studenti all'accoglienza e all'inclusione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Identificazione e condivisione della missione, dei valori e della visione di sviluppo dell'istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" Controllo dei processi uso di forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione intrapresa per il conseguimento degli obiettivi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Il 32,5% della popolazione scolastica raggiunge risultati sufficienti. Aumentare la percentuale di alunni con risultati superiori alla sufficienza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
L'obiettivo a lungo termine della scuola è l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI . Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi. Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza. periodica(in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" Applicazione di autentici criteri di equieterogeneita' nella formazione delle classi prime

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" Gestione delle risorse economiche - assegnazione delle risorse per la realizzazione delle priorita'

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" La scuola si prefigge la formazione continua in servizio degli insegnanti, il lavoro collaborativo, la condivisione di conoscenze e l'innovazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» "Priorità" [Risultati a distanza]
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" Formazione - azioni intraprese, finanziate dalla scuola o da altri soggetti, per l'aggiornamento professionale del personale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
L'obiettivo a lungo termine della scuola è l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI . Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi. Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza. periodica(in ingresso, in

itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" Valorizzazione delle competenze banca dati delle competenze del personale e loro utilizzo per l'assegnazione di incarichi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" Collaborazione tra insegnanti - attivita' in gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e materiali didattici

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" La scuola si propone di mantenere i rapporti di rete, migliorare il partenariato con soggetti privati ed Enti Locali e i rapporti scuola-famiglia

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" Capacita' della scuola di proporsi come partner strategico di reti territoriali, di coordinare i diversi soggetti istituzionali e no profit

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" attivazione sportello di ascolto e corsi per genitori per aumentare le competenze genitoriali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERCORSI FORMATIVI DI QUALITA'

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti ATA Consulenti esterni Associazioni Enti di formazione accreditati dal MIUR

Responsabile

- Componenti commissione NIV
- Docenti della funzione strumentale Area 1: PTOF
- Docenti della funzione strumentale Area 3: Supporto tecnologie e comunicazioni digitali-sito web

Risultati Attesi

- Partecipazione ad attività formative di alta formazione di almeno il 20% dei docenti appartenenti ai tre ordini di scuola
- Creazione di un database aggiornato nel tempo per la ricognizione delle competenze professionali acquisite (certificazioni linguistiche,informatiche, titoli culturali, dottorati di ricerca, pubblicazioni ecc)

❖ SUCCESSO FORMATIVO DEGLI STUDENTI

Descrizione Percorso

Il Piano di Miglioramento e l'ampliamento dell'offerta formativa della nostra Istituzione Scolastica mira al successo formativo degli studenti attraverso percorsi condivisi per il conseguimento delle competenza chiave europee e di cittadinanza, attraverso l'utilizzo di metodologie laboratoriali innovative e delle TIC. Inoltre mira al successo formativo degli alunni con difficoltà di apprendimento (soggetti con BES, H e DSA) mediante azioni finalizzate all'inclusione e all'accoglienza. Si prevede l'attivazione di progetti e attività curriculari ed extracurriculari che mirino al coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo degli alunni. Si prevedono anche percorsi formativi rivolti ai docenti sulla progettazione per competenze e sulla valutazione del percorso formativo degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Incremento significativo dei momenti di analisi relativi alla revisione della progettazione comune per aree disciplinari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Il 32,5% della popolazione scolastica raggiunge risultati sufficienti. Aumentare la percentuale di alunni con risultati superiori alla sufficienza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
L'obiettivo a lungo termine della scuola è l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI . Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi. Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza. periodica(in ingresso, in

itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza periodica (in ingresso, in itinere, in uscita).

"Obiettivo:" Inserire nella progettazione,oltre alla valutazione data dal singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Il 32,5% della popolazione scolastica raggiunge risultati sufficienti. Aumentare la percentuale di alunni con risultati superiori alla sufficienza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
L'obiettivo a lungo termine della scuola è l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI . Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi. Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza. periodica(in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza periodica (in ingresso, in itinere, in uscita).

"Obiettivo:" Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione autentica e/o rubriche di valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Il 32,5% della popolazione scolastica raggiunge risultati sufficienti. Aumentare la percentuale di alunni con risultati superiori alla sufficienza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
L'obiettivo a lungo termine della scuola è l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI . Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi. Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza. periodica(in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza periodica (in ingresso, in itinere, in uscita).

"Obiettivo:" Promuovere il successo formativo degli studenti facendo

riferimento agli esiti delle prove standardizzate nazionali e di Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Il 32,5% della popolazione scolastica raggiunge risultati sufficienti. Aumentare la percentuale di alunni con risultati superiori alla sufficienza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
L'obiettivo a lungo termine della scuola è l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI . Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi. Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza. periodica(in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza periodica (in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promuovere forme di innovazione didattica con l'utilizzo

delle nuove tecnologie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Il 32,5% della popolazione scolastica raggiunge risultati sufficienti. Aumentare la percentuale di alunni con risultati superiori alla sufficienza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
L'obiettivo a lungo termine della scuola è l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI . Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi. Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza. periodica(in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza periodica (in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Sviluppare competenze di cittadinanza attiva al fine di

sensibilizzare gli studenti all'accoglienza e all'inclusione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Identificazione e condivisione della missione, dei valori e della visione di sviluppo dell'istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" Controllo dei processi uso di forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione intrapresa per il conseguimento degli obiettivi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Il 32,5% della popolazione scolastica raggiunge risultati sufficienti.

Aumentare la percentuale di alunni con risultati superiori alla sufficienza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
L'obiettivo a lungo termine della scuola è l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI . Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi. Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza. periodica(in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza periodica (in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" Applicazione di autentici criteri di equieterogeneita' nella formazione delle classi prime

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" Gestione delle risorse economiche - assegnazione delle risorse per la realizzazione delle priorita'

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
L'obiettivo a lungo termine della scuola è l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI . Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi. Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza. periodica(in ingresso, in itinere, in uscita).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" La scuola si prefigge la formazione continua in servizio degli insegnanti, il lavoro collaborativo, la condivisione di conoscenze e l'innovazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
L'obiettivo a lungo termine della scuola è l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI . Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi. Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza. periodica(in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza periodica (in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

"Obiettivo:" Formazione - azioni intraprese, finanziate dalla scuola o da altri soggetti, per l'aggiornamento professionale del personale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" Valorizzazione delle competenze banca dati delle competenze del personale e loro utilizzo per l'assegnazione di incarichi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" Collaborazione tra insegnanti - attivita' in gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e materiali didattici

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Il 32,5% della popolazione scolastica raggiunge risultati sufficienti. Aumentare la percentuale di alunni con risultati superiori alla sufficienza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" La scuola si propone di mantenere i rapporti di rete, migliorare il partenariato con soggetti privati ed Enti Locali e i rapporti scuola-famiglia

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" Capacita' della scuola di proporsi come partner strategico di reti territoriali, di coordinare i diversi soggetti istituzionali e no profit

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" attivazione sportello di ascolto e corsi per genitori per aumentare le competenze genitoriali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Il 32,5% della popolazione scolastica raggiunge risultati sufficienti. Aumentare la percentuale di alunni con risultati superiori alla sufficienza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
L'obiettivo a lungo termine della scuola è l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI . Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi. Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza. periodica(in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva,

attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ESSERE COMPETENTE OGGI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Associazioni

Responsabile

- Componenti del NIV
- Docenti della funzione strumentale Area 1:PTOF-INVALSI
- Docenti della funzione strumentale Area 2: SUPPORTO H
- Docenti della funzione strumentale Area 3:SUPPORTO TECNOLOGIE E COMUNICAZIONI DIGITALI-SITO WEB
- Docenti della funzione strumentale Area 4:PROGETTI MIUR E INIZIATIVE CON IL TERRITORIO
- Docente della funzione strumentale Area 5: DISPERSIONE SCOLASTICA-ORIENTAMENTO-VIAGGI D'ISTRUZIONE
- Coordinatori di classe e referenti dipartimenti disciplinari

Risultati Attesi

L'attività mira al successo formativo degli studenti attraverso l'utilizzo di metodologie laboratoriali ed innovative per la risoluzione di compiti autentici, partendo da situazioni reali. Si cerca di superare il vecchio modello trasmissivo della scuola creando nuovi spazi di apprendimento. Le azioni educative e didattiche saranno finalizzate al

conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza

I risultati attesi saranno:

- Miglioramento dei livelli raggiunti dagli alunni nelle prove Invalsi
- Attuazione di percorsi sulle competenze chiave almeno nel 50% delle classi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado
- Incremento della partecipazione degli alunni alle attività mirate all'accoglienza e all'inclusione.

❖ SCUOLA E TERRITORIO

Descrizione Percorso

Finalità generale della Scuola è lo sviluppo armonico ed integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, attraverso la promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. Per raggiungere tale finalità, il nostro istituto ha attivato accordi, intese ed iniziative in piena collaborazione con il proprio territorio, al fine di mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le linee-guida indicate nel presente piano dell'offerta formativa. Attraverso gli accordi rete si mira alla collaborazione fra le Istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e la realizzazione di progetti curricolari ed extracurricolari in verticale e la gestione comune di funzioni e attività amministrative. Attraverso di essi si cerca di:

1. Realizzare, attraverso il sostegno reciproco e l'azione comune, il miglioramento della qualità complessiva del servizio scolastico, lo sviluppo dell'innovazione, sperimentazione, ricerca didattica ed educativa, la riqualificazione del personale docente mediante l'aggiornamento e la formazione in servizio;

2. Promuovere l'arricchimento delle competenze professionali dei docenti e l'ampliamento dell'offerta formativa delle Scuole della Rete mediante la

socializzazione dell'uso delle risorse umane, dei materiali e delle strutture esistenti all'interno della Rete;

3. Fornire spunti per il collegamento tra gli obiettivi generali delle nuove Indicazioni Nazionali e le scelte delle pratiche d'aula, per supportare ogni docente nella costruzione del proprio percorso didattico;

4. Favorire la verticalità dell'impianto curricolare per assicurare coerenza e coesione all'intera formazione di base dell'utenza scolastica;

5. Innovare la didattica in tutte le discipline del curricolo;

6. Dare spazio alla formazione metodologica e didattica anche attraverso le nuove tecnologie della comunicazione digitale e informatica;

Inoltre il nostro sempre aperto alle realtà presenti sul territorio mira anche alla stipula si protocolli d'intesa/convenzioni con gli Enti Pubblici e privati che prevedano il finanziamento di attività progettuali curricolari ed extracurricolari. Ciò permette di attuare progetti finalizzati all'ampliamento dell'Offerta Formativa, che tengano conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, attraverso la valorizzazione della cultura, la conoscenza del contesto civile, sociale e produttivo del territorio ed ogni altra iniziativa inerente alla formazione scolastica dei ragazzi; creare proposte operative di attività educative, di formazione e promozione della cultura della legalità unitamente a momenti di educazione non formale, da svolgersi sia in ambito scolastico che in contesti esterni alla scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Incremento significativo dei momenti di analisi relativi alla revisione della progettazione comune per aree disciplinari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i

risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Il 32,5% della popolazione scolastica raggiunge risultati sufficienti. Aumentare la percentuale di alunni con risultati superiori alla sufficienza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" Inserire nella progettazione,oltre alla valutazione data dal singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Il 32,5% della popolazione scolastica raggiunge risultati sufficienti. Aumentare la percentuale di alunni con risultati superiori alla sufficienza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione autentica e/o rubriche di valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Il 32,5% della popolazione scolastica raggiunge risultati sufficienti. Aumentare la percentuale di alunni con risultati superiori alla sufficienza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
L'obiettivo a lungo termine della scuola è l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI . Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi. Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza. periodica(in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza periodica (in ingresso, in itinere, in uscita).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Identificazione e condivisione della missione, dei valori e

della visione di sviluppo dell'istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" Controllo dei processi uso di forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione intrapresa per il conseguimento degli obiettivi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Il 32,5% della popolazione scolastica raggiunge risultati sufficienti. Aumentare la percentuale di alunni con risultati superiori alla sufficienza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
L'obiettivo a lungo termine della scuola è l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI . Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi. Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza. periodica(in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza periodica (in ingresso, in itinere, in uscita).

"Obiettivo:" Applicazione di autentici criteri di equieterogeneita' nella formazione delle classi prime

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" Gestione delle risorse economiche - assegnazione delle risorse per la realizzazione delle priorita'

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Il 32,5% della popolazione scolastica raggiunge risultati sufficienti. Aumentare la percentuale di alunni con risultati superiori alla sufficienza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

L'obiettivo a lungo termine della scuola è l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI . Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi. Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza. periodica(in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza periodica (in ingresso, in itinere, in uscita).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" La scuola si prefigge la formazione continua in servizio degli insegnanti, il lavoro collaborativo, la condivisione di conoscenze e l'innovazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Il 32,5% della popolazione scolastica raggiunge risultati sufficienti. Aumentare la percentuale di alunni con risultati superiori alla sufficienza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
L'obiettivo a lungo termine della scuola è l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI . Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi. Programmazione di prove strutturate per classi

parallele da somministrare con cadenza. periodica(in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza periodica (in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

"Obiettivo:" Formazione - azioni intraprese, finanziate dalla scuola o da altri soggetti, per l'aggiornamento professionale del personale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Il 32,5% della popolazione scolastica raggiunge risultati sufficienti. Aumentare la percentuale di alunni con risultati superiori alla sufficienza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
L'obiettivo a lungo termine della scuola è l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI . Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi. Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza. periodica(in ingresso, in

itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza periodica (in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" Valorizzazione delle competenze banca dati delle competenze del personale e loro utilizzo per l'assegnazione di incarichi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Il 32,5% della popolazione scolastica raggiunge risultati sufficienti. Aumentare la percentuale di alunni con risultati superiori alla sufficienza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
L'obiettivo a lungo termine della scuola è l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI . Evitare la varianza tra i punteggi

delle varie classi. Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza. periodica(in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza periodica (in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

"Obiettivo:" Collaborazione tra insegnanti - attivita' in gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e materiali didattici

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" La scuola si propone di mantenere i rapporti di rete, migliorare il partenariato con soggetti privati ed Enti Locali e i rapporti scuola-famiglia

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" Capacita' della scuola di proporsi come partner strategico di reti territoriali, di coordinare i diversi soggetti istituzionali e no profit

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Il 32,5% della popolazione scolastica raggiunge risultati sufficienti. Aumentare la percentuale di alunni con risultati superiori alla sufficienza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
L'obiettivo a lungo termine della scuola è l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI . Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi. Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza. periodica(in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Programmazione di prove strutturate per classi parallele da

somministrare con cadenza periodica (in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" attivazione sportello di ascolto e corsi per genitori per aumentare le competenze genitoriali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Il 32,5% della popolazione scolastica raggiunge risultati sufficienti. Aumentare la percentuale di alunni con risultati superiori alla sufficienza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" Promuovere momenti di condivisione e socializzazione con le famiglie su progetti e attività

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
L'obiettivo a lungo termine della scuola è l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI . Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi. Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza. periodica(in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza periodica (in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RAPPORTO SCUOLA E TERRITORIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Enti locali e Istituzioni Scolastici

Responsabile

- Il Dirigente Scolastico
- Collegio dei docenti
- Consiglio di Istituto

Risultati Attesi

Incremento nel tempo di accordi di reti e protocolli d'intesa

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La nostra Scuola si prefigge di adottare metodologie didattiche realmente innovative, che possano adattarsi ai singoli casi di attuazione, tramite la possibilità di maggior confronto e ammodernamento garantita anche dalle innovazioni tecnologiche a supporto della didattica.

Gli Insegnanti saranno al centro dell'innovazione dei metodi didattici, a cui sarà richiesta una notevole flessibilità e capacità di rimettersi continuamente in gioco di fronte alle nuove sfide che si presentano.

Saranno potenziate le metodologie e le attività didattiche che abbiano caratteristiche atte a migliorare l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto all'apprendimento e allo studio. Cioè, sviluppare approcci che possano incidere positivamente sull'autostima dello studente e sulla sua percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale. Da questo punto di vista, quindi, si farà riferimento ad attività che abbiano alcune delle seguenti prerogative:

- Favoriscano un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppino consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Stimolino l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi (***essere il motore della propria formazione***) e di essere capaci di perseguirli (***auto-efficacia***).
- Rendano espliciti finalità e motivazioni, in modo che possano essere affrontate con maggior consapevolezza.
- Promuovano un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare, quelli digitali).
- Favoriscano la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (***interdisciplinarità, trasversalità***).
- Non abbiano come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La costante attenzione della nostra scuola alle aspettative degli allievi e dei genitori consente un salto di qualità orientando l'azione formativa verso una didattica realmente centrata sul discente: *la Didattica Laboratoriale.* Cogliendo in pieno le nuove istanze di cambiamento che richiedono aperture e modificazioni rispetto ai tradizionali processi di **insegnamento/ apprendimento**, la classe docente è consapevole che una didattica connotata da un approccio laboratoriale possa indurre a riconsiderare modi e tempi dell'agire didattico, favorendo, in linea con la ricerca più avanzata, il naturale processo evolutivo verso:

- un apprendimento situato e fondato sulla costruzione della conoscenza;
- un apprendimento imperniato su compiti autentici e collegati a contesti di senso;
- un apprendimento che consenta rappresentazioni multiple della realtà e aderenti alla complessità della medesima;
- un apprendimento che favorisca la riflessione, il ragionamento e la consapevolezza;
- un apprendimento che promuova una costruzione cooperativa e condivisa di ciò che viene appreso;
- un apprendimento in cui l'alunno operi da protagonista in contesti con forti caratteri operativi e comunicativo - relazionali in una dimensione concreta, significativa e costruttiva.

La logica pedagogica del laboratorio inteso come spazio mentale prima ancora che fisico, come principio trasversale alla didattica, obbedisce, infatti, ad una educazione fondata sui bisogni intrinseci dell'apprendente, sui processi più che sui prodotti, sulla ricerca di percorsi significativi spendibili nella realtà, sull'efficacia della cooperazione educativa e metacognitiva.

A questo riguardo la metodologia individuata come la più funzionale è la

Didattica Laboratoriale in quanto consente:

1) di valorizzare gli stili di apprendimento caratterizzanti gli studenti a rischio e perciò di dare fondamento alla motivazione;
2) di promuove la conoscenza attraverso l'esperienza e la riflessione sull'esperienza (metacognizione);
3) di arrivare per via induttiva a una conoscenza via via più formalizzata;
4) di esercitare le competenze acquisite sul campo.

La didattica laboratoriale non è necessariamente quella che si fa in laboratorio ma è quella in cui si parte da un "problema" cognitivamente interessante e lo si affronta insieme, in un'ottica di ricerca e di cooperazione tra studenti e insegnanti e tra pari.

Il laboratorio è una situazione di apprendimento in cui si integrano efficacemente le conoscenze e le abilità, gli aspetti cognitivi e quelli sociali, emotivi, affettivi, la progettualità e l'operatività: resta il "luogo" privilegiato per la pratica della personalizzazione didattica.

L'operatività attivata attraverso la didattica laboratoriale è comunque un'operatività cognitiva oltre che manuale: il laboratorio consente, infatti, di fare e al contempo di riflettere su quanto si sta facendo, è possibile sperimentare, provare e riprovare, cercare le soluzioni, senza l'assillo del tempo e del risultato ad ogni costo, sperimentare il fare e il piacere di fare. Il laboratorio può essere considerato la metafora di come dovrebbe avvenire tutto l'apprendimento: uno spazio nel quale poter fare esperienze insieme agli altri, dove si imparano ad usare procedure, materiali,metodi che stimolano processi reali di apprendimento e favoriscono la "costruzione" di conoscenze.

In questa logica risultano particolarmente feconde anche alcune modalità di lavoro collaborative cooperative learning e peer education e molto utile è l'impiego creativo di quelle tecnologie didattiche che sono configurate come ambienti di apprendimento nei quali gli studenti possono sperimentare e sperimentarsi.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Il bisogno avvertito, come più importante, è una specifica formazione per gli insegnanti che fornisca loro strategie pratiche, per esempio lo sviluppo di metodi di insegnamento interattivo.
Infatti, le azioni di apprendimento e recupero di studenti a rischio indicano che il loro successo è intimamente legato ad esperienze di tipo operativo, dove lo studente è attore del processo di apprendimento.

Da qui l'idea centrale di assumere quelle pratiche positive come base per progettare azioni di prevenzione.

Pertanto, l'obiettivo di fondo è far sì che tutti i docenti possano migliorare i propri standard professionali, in un'ottica di innovazione didattica, competenza professionale, capacità di relazionarsi con gli allievi, miglioramento della qualità del servizio soprattutto in termini di risultati di apprendimento degli alunni.

A tal fine, saranno organizzati dei corsi di formazione in sede che sviluppino la formazione dei Docenti sulle pratiche di insegnamento innovative.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Le tecnologie non sono più dei semplici strumenti per il trasferimento di informazioni, ma diventano strumenti capaci di supportare e facilitare la collaborazione e la socializzazione migliorando l'esperienza di apprendimento degli studenti. L'alunno partecipa in prima persona alla costruzione della conoscenza e la motivazione ad apprendere. Modifica in senso positivo anche l'efficacia dell'insegnamento semplificando e rendendo più efficienti le attività professionali del docente. L'utilizzo degli strumenti tecnologici crea così un'alternativa efficace al modello di istruzione tradizionale poiché combina gioco e apprendimento, integra il mondo reale con quello virtuale e produce un impatto positivo non solo sui risultati di apprendimento, ma anche sulla evoluzione dei servizi educativi rendendoli più efficaci ed efficienti.

La scuola intende implementare le dotazioni multimediali in modo da costituire ambienti di apprendimento multimediale in cui si utilizza il modello didattico innovativo, collaborativo e individuale, attraverso l'utilizzo di strumentazione tecnologica avanzata. A tal fine si è pensato di dotarsi di strumenti multimediali che facilitano l'apprendimento. La presenza della Lavagna Digitale consente di introdurre nella scuola strategie e modalità didattiche innovative, potenzialmente più in sintonia con le forme di comunicazione adottate oggi dagli studenti. La tecnologia digitale incorporata nella LIM consente certamente di affiancare alla didattica tradizionale lo sviluppo di metodologie di insegnamento volte a coinvolgere direttamente lo studente nella costruzione del sapere. Ma perché ciò avvenga è necessario che la lavagna sia collegata in rete. Senza il collegamento a Internet la tecnologia rischia di andare ad

assommarsi ai molti strumenti didattici esistenti, più potente della maggior parte di questi sicuramente, ma non per questo molto diverso da quelli di cui abbiamo potuto disporre fino ad oggi. Ed è al collegamento ad internet che si associa la grande novità della LIM ai fini dell'innovazione: la possibilità di creare. Prima di tutto, infatti, la lavagna digitale permette di operare e lavorare contemporaneamente in luoghi differenti (la dilatazione nello spazio). A ciò si può aggiungere che la sua presenza in un'aula apre anche la possibilità dell'interazione contemporanea tra diversi utenti e questo è particolarmente significativo ai fini della sua efficacia e efficienza educativa perché agevola forme di apprendimento legate al confronto tra simili, cioè ad una modalità molto vicina alle caratteristiche comunicative dei giovani e dei social network.

E' stato scelto di promuovere l'utilizzo della L.I.M. in quanto consente di migliorare l'insegnamento e rendere la lezione più efficace, interattiva e coinvolgente. Questa scuola aspira ad avere una LIM in ogni classe. I destinatari del progetto sono gli alunni delle classi che ancora non hanno a disposizione LIM. Le lavagne interattive sono utilizzate per la formazione degli alunni e del personale anche per realizzare attività didattiche in orario extra scolastico.

Le nuove tecnologie da "oggetti" di apprendimento, attualmente sono divenuti sempre più gli "strumenti" che favoriscono ed abilitano l'apprendimento nell'ambito di una didattica più collaborativa e valorizzata dalla pluralità delle risorse, più attenta ai diversi stili cognitivi degli alunni ed efficace nel processo di acquisizione dei saperi.

Nel quadro delle risorse tecnologiche della scuola, i laboratori multimediali o la lavagna interattiva multimediale (L.I.M.), occupano un posto di centralità. In particolare la LIM, grazie alla sua versatilità è in grado di soddisfare le esigenze di tutti gli alunni, compresi coloro con difficoltà di apprendimento o diversamente abili. L'utilizzo di strumenti interattivi, di suoni e di video, stimola infatti l' attenzione e genera processi emotivi coinvolgenti. La facilità di approccio, l'utilizzo di più canali comunicativi, da quello visivo a quello verbale, fanno quindi della LIM uno strumento innovativo con notevoli benefici sia per gli insegnanti sia per gli studenti. La sua assonanza con la lavagna classica ne facilita la percezione e la dotazione ordinaria di classe significa facilità d'uso nel quotidiano e apprendimento rapido del suo utilizzo. Le sue caratteristiche di interazione, flessibilità, multimedialità, incidono fortemente su motivazione, attenzione e concentrazione sollecitando nel contempo la partecipazione diretta degli allievi allo sviluppo ed alla caratterizzazione dei percorsi didattici.
L'utilizzo della L.I.M, associato alla navigazione in internet, consente la personalizzazione dei contenuti: è possibile osservare, scrivere, leggere o navigare se è una pagina web, oltre a manipolare i testi utilizzando la lavagna come strumento multimediale.

La L.I.M. ben si colloca dunque in un "fare scuola" che supera una didattica "trasmissiva" a favore di un modello coerente con la didattica costruttivista, attento agli stili di apprendimento degli studenti e alla qualificazione dei processi formativi e di conquista dei saperi. È uno strumento di effettiva didattica multimediale in grado di intrecciare l'azione del docente e la sua proposta didattica con i bisogni di apprendimento (di contenuti, strategie, significati, ...) degli allievi superando l'oralità, ma non negandola, in una dimensione condivisa, collaborativa, dinamica, al passo con i tempi e soprattutto con le "nuove" caratteristiche percettive e cognitive degli allievi di oggi.

Gli obiettivi che la Scuola "Giuseppe Vasi" intende raggiungere con il progetto, sono i seguenti:

- favorire l'apprendimento delle competenze chiave,
- facilitare l'accesso ai contenuti presenti nel web;
- favorire"l'inclusione digitale, uno degli obiettivi dell'Agenda Digitale, incrementando l'accesso a internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili";
- l'aumento della capacità di programmazione, di progettazione, di valutazione e di controllo;
- favorire una cultura aperta alle innovazioni;
- promuovere e sostenere l'innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento, fornendo alle scuole modelli e strumenti per valutare il proprio lavoro e per identificare, valorizzare e utilizzare efficacemente le risorse disponibili, e per promuovere un migliore riconoscimento delle proprie potenzialità e dei risultati raggiunti dagli studenti e garantire

a questi ultimi le competenze necessarie per un buon inserimento professionale e sociale, quindi la prosecuzione degli studi, attraverso la collaborazione con le imprese e le università e lo sviluppo di percorsi di formazione iniziale e permanente.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Didattica immersiva	Altri progetti
Edmondo	E-twinning
	Erasmus+

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
G. BACCELLI = CORLEONE	PAAA8A901Q
VIA DIETRO S.LEONARDO=CORLEONE	PAAA8A902R
SANTA LUCIA (C.DA S. LUCIA)	PAAA8A903T
EX STAZIONE	PAAA8A904V

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
D.D. CORLEONE - S. MARIA	PAEE8A9011
C.F.APRILE	PAEE8A9022

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
G. VASI	PAMM8A901X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della

comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

G. BACCELLI = CORLEONE PAAA8A901Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali
40 Ore Settimanali

VIA DIETRO S.LEONARDO=CORLEONE PAAA8A902R

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali
40 Ore Settimanali

SANTA LUCIA (C.DA S. LUCIA) PAAA8A903T

SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

EX STAZIONE PAAA8A904V

SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

D.D. CORLEONE - S. MARIA PAEE8A9011

SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

C.F.APRILE PAEE8A9022

SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

G. VASI PAMM8A901X

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

E' intendimento dell'Istituto Comprensivo creare le condizioni, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, per un ampliamento dell'Offerta Formativa nella Scuola Secondaria di primo grado, attraverso l'istituzione di classi prime con un quadro orario a Tempo Prolungato, a 36 ore settimanali, di cui all'art. 5 del DPR n. 89/2009.

A tal fine, la Scuola ha chiesto all'Ente Locale competente il servizio mensa in favore degli alunni delle predette classi.

Durante la fase di iscrizione online, che si terrà il prossimo mese di

gennaio 2020, saranno tenute delle assemblee informative con i Genitori degli alunni in uscita dalle classi quinte della Scuola Primaria.

Con l'ampliamento dell'Offerta Formativa in favore degli alunni della Scuola Secondaria di primo grado si intende conseguire l'obiettivo di realizzare progetti di recupero e di potenziamento durante le ore pomeridiane.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

G. VASI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il nostro Istituto elabora un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e sono stati definiti i profili di competenza per le varie discipline alla fine della scuola Primaria e della Secondaria. Il curricolo è stato costruito per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese formative ed educative del contesto locale mediante l'elaborazione e lo sviluppo di specifiche azioni didattiche funzionali alla competenze da acquisire, indicate nei documenti ministeriali. Il curricolo sviluppa i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire individuando gli obiettivi di apprendimento per ogni anno scolastico. I docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività e propongono azioni di ampliamento dell'offerta formativa in raccordo con il curricolo d'Istituto, individuando in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti e i laboratori di ampliamento dell'offerta formativa. Nella stesura del curricolo si tiene conto sia della continuità tra i tre ordini di scuola secondo quanto indicato dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo sia dei documenti europei. L'Istituto ha fatto propri i traguardi delle competenze inseriti nelle Indicazioni Nazionali, avviato un percorso

mirato al conseguimento delle competenze chiave in particolare attraverso la realizzazione di progetti d'Istituto e compiti di realtà.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il nostro istituto crede all'unitarietà e verticalità dei processi educativi: ogni alunno ha un percorso formativo organico e completo e uno sviluppo armonico e multidimensionale per costruire la propria identità. Il curricolo si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo dell'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione/2012.
ALLEGATO:
CURRICOLO VERTICALE I.C. CORLEONE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'azione didattica non si limita alla sola prospettiva disciplinare. Per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche nuove ed inedite, i contenuti sono caratterizzati da maggiore trasversalità; facendo ricorso a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale per trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. Lo sviluppo delle competenze trasversali viene valutato attraverso: • compiti autentici • osservazioni sistematiche • autobiografie narrative Il compito autentico prevede: • la valorizzazione delle conoscenze e delle abilità possedute in contesti moderatamente diversi da quelli della familiare pratica didattica; • la costruzione di situazioni – problema tali da sollecitare la riorganizzazione delle risorse possedute dall'alunno • la verifica e valutazione non solo del prodotto, ma del processo che ha portato l'allievo a realizzarlo (come da tabella di valutazione in allegato)

ALLEGATO:
VALUTAZIONE COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo di istituto è stato elaborato in coerenza con il quadro delle competenze chiave di cittadinanza da cui declina la progettazione educativo-didattica.
ALLEGATO:
COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

PROGETTI DA REALIZZARE NELLA QUOTA D'ISTITUTO DEL 20% ai sensi della nota prot. n. 721/2006 e del D.M. n. 47/2006 ANCHE CON ENTI ESTERNI Festività e Tradizioni locali • Progetto: "Tradizioni locali e... non solo" Area Educazione alla Legalità • Progetto "Alimentazione",Progetto FAI, Progetto "Elezione del sindaco e del consiglio comunale dei ragazzi". Progetto "La scuola a teatro". Partecipazione a concorsi musicali regionali e nazionali. Giochi sportivi studenteschi.

NOME SCUOLA
G. BACCELLI = CORLEONE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.Consolidare l' identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo,

appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti

svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare: – lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante; – il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Ogni campo, delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. Nella definizione di questo curricolo verticale per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, progettando percorsi rispondenti alle diverse esigenze per

garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Una volta stabilito che le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva, il passo successivo è stato identificare nei curricula scolastici quali sono le competenze individuali da acquisire per soddisfare questa esigenza. Sono state individuate come "essenziali" le competenze sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all' educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti; competenze trasversali (non riferibili direttamente ad uno specifico campo di esperienza) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e che discendono direttamente dalle seguenti Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE COMPETENZA DIGITALE COMPETENZA MATEMATICA ED IN CAMPO SCIENTIFICO IMPARARE AD IMPARARE COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Utilizzo della quota di autonomia

La Quota di autonomia del 20% di ogni disciplina sarà dedicata a più tematiche, per la realizzazione di attività e percorsi formativi mirati a sensibilizzare gli alunni.

NOME SCUOLA

VIA DIETRO S.LEONARDO=CORLEONE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione

Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.Consolidare l' identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine

(l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare: – lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante; – il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Ogni campo, delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola

primaria. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. Nella definizione di questo curricolo verticale per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, progettando percorsi rispondenti alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Una volta stabilito che le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva, il passo successivo è stato identificare nei curricula scolastici quali sono le competenze individuali da acquisire per soddisfare questa esigenza. Sono state individuate come "essenziali" le competenze sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all' educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti; competenze trasversali (non riferibili direttamente ad uno specifico campo di esperienza) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e che discendono direttamente dalle seguenti Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE COMPETENZA DIGITALE COMPETENZA MATEMATICA ED IN CAMPO SCIENTIFICO IMPARARE AD IMPARARE COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Utilizzo della quota di autonomia

La Quota di autonomia del 20% di ogni disciplina sarà dedicata a più tematiche, per la realizzazione di attività e percorsi formativi mirati a sensibilizzare gli alunni.

NOME SCUOLA

SANTA LUCIA (C.DA S. LUCIA) (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.Consolidare l' identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare: – lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante; – il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a

esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Ogni campo, delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. Nella definizione di questo curricolo verticale per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, progettando percorsi rispondenti alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Una volta stabilito che le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva, il passo successivo è stato identificare nei curricula scolastici quali sono le competenze individuali da acquisire per soddisfare questa esigenza. Sono state individuate come "essenziali" le competenze sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all' educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti; competenze trasversali (non riferibili direttamente ad uno specifico campo di esperienza) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e che discendono direttamente dalle seguenti Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE COMPETENZA DIGITALE COMPETENZA MATEMATICA ED IN CAMPO SCIENTIFICO IMPARARE AD IMPARARE COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Utilizzo della quota di autonomia

La Quota di autonomia del 20% di ogni disciplina sarà dedicata a più tematiche, per la

realizzazione di attività e percorsi formativi mirati a sensibilizzare gli alunni.

NOME SCUOLA
EX STAZIONE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.Consolidare l' identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di

vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare: – lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante; – il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La

pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Ogni campo, delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. Nella definizione di questo curricolo verticale per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, progettando percorsi rispondenti alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Una volta stabilito che le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva, il passo successivo è stato identificare nei curricula scolastici quali sono le competenze individuali da acquisire per soddisfare questa esigenza. Sono state individuate come "essenziali" le competenze sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all' educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti; competenze trasversali (non riferibili direttamente ad uno specifico campo di esperienza) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e che discendono direttamente dalle seguenti Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE

CULTURALE COMPETENZA DIGITALE COMPETENZA MATEMATICA ED IN CAMPO SCIENTIFICO IMPARARE AD IMPARARE COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Utilizzo della quota di autonomia

La Quota di autonomia del 20% di ogni disciplina sarà dedicata a più tematiche, per la realizzazione di attività e percorsi formativi mirati a sensibilizzare gli alunni.

NOME SCUOLA

D.D. CORLEONE - S. MARIA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola del primo ciclo, avviando il pieno sviluppo della persona, concorre a: • Elaborare il senso della propria esperienza in modo che ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, esprimere curiosità, riconoscere le proprie difficoltà, assumere maggiore consapevolezza avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. • Acquisire gli apprendimenti di base della cultura cioè acquisire linguaggi e codici della nostra cultura in un orizzonte allargato ad altre culture, attraverso un uso consapevole dei media; potenziare attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline e di un'educazione plurilingue e interculturale, l'alfabetizzazione culturale e sociale, che include quella strumentale (leggere, scrivere e far di conto) • Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza con la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La Scuola del primo ciclo, è il luogo della promozione e dell'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata alle conoscenze, abilità e competenze delle varie discipline. Il Curricolo si articola nelle varie discipline, le cui trasversalità e interconnessioni, finalizzate all'unitarietà degli apprendimenti, sono fondamentali per elaborare il senso dell'esperienza, promuovere la pratica

consapevole della cittadinanza attiva, acquisire gli alfabeti di base della cultura. Le competenze al termine del primo ciclo d'istruzione in riferimento alle discipline e al pieno esercizio della cittadinanza, sono la premessa per il conseguimento delle competenze chiave europee, alla cui costruzione gli studenti devono essere avviati, sin dalla scuola dell'infanzia e nel corso di scuola primaria e secondaria di I grado, sviluppando tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona: • la propria identità personale (il Sé in quanto capacità di autonomia e responsabilità); • le conoscenze e le competenze trasversali e culturali necessarie al futuro esercizio di una professione (il Sé in rapporto con la Realtà fisica e sociale). • la propria responsabilità sociale (il Sé nei rapporti con gli Altri a livello interpersonale e politico-sociale) nell'esercizio delle competenze chiave di cittadinanza attiva

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale. Si richiede agli insegnanti un nuovo modo di architettare il proprio lavoro non più in un sistema rigidamente settoriale ma in un sistema reticolare o meglio t r a s v e r s a l e. Ciò non vuol dire aggiungere semplicemente nuovi traguardi, ma costruire le condizioni generali per un apprendimento efficace. Nella vita reale, infatti, oltre alle conoscenze di tipo dichiarativo (sapere), procedurale (saper fare) e pragmatico (sapere perché e quando fare), sono necessarie competenze trasversali ossia competenze comunicative, meta-cognitive e meta-emozionali, personali e sociali.

Utilizzo della quota di autonomia

La Quota di autonomia del 20% di ogni disciplina sarà dedicata a più tematiche, per la realizzazione di attività e percorsi formativi mirati a sensibilizzare gli alunni.

NOME SCUOLA
C.F.APRILE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola del primo ciclo, avviando il pieno sviluppo della persona, concorre a: • Elaborare il senso della propria esperienza in modo che ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, esprimere curiosità, riconoscere le proprie difficoltà, assumere maggiore consapevolezza avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. • Acquisire gli apprendimenti di base della cultura cioè acquisire linguaggi e codici della nostra cultura in un orizzonte allargato ad altre culture, attraverso un uso consapevole dei media; potenziare attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline e di un'educazione plurilingue e interculturale, l'alfabetizzazione culturale e sociale, che include quella strumentale (leggere, scrivere e far di conto) • Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza con la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La Scuola del primo ciclo, è il luogo della promozione e dell'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata alle conoscenze, abilità e competenze delle varie discipline. Il Curricolo si articola nelle varie discipline, le cui trasversalità e interconnessioni, finalizzate all'unitarietà degli apprendimenti, sono fondamentali per elaborare il senso dell'esperienza, promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva, acquisire gli alfabeti di base della cultura. Le competenze al termine del primo ciclo d'istruzione in riferimento alle discipline e al pieno esercizio della cittadinanza, sono la premessa per il conseguimento delle competenze chiave europee, alla cui costruzione gli studenti devono essere avviati, sin dalla scuola dell'infanzia e nel corso di scuola primaria e secondaria di I grado, sviluppando tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona: • la propria identità personale (il Sé in quanto capacità di autonomia e responsabilità); • le conoscenze e le competenze trasversali e culturali necessarie al futuro esercizio di una professione (il Sé in rapporto con la Realtà fisica e sociale). • la propria responsabilità sociale (il Sé nei rapporti con gli Altri a livello interpersonale e politico-sociale) nell'esercizio delle competenze chiave di cittadinanza attiva.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale. Si richiede agli insegnanti un nuovo modo di architettare il proprio lavoro non più in un sistema rigidamente settoriale ma in un sistema reticolare o meglio t r a s v e r s a l e. Ciò non vuol dire aggiungere semplicemente nuovi traguardi, ma costruire le condizioni generali per un apprendimento efficace. Nella vita reale, infatti, oltre alle conoscenze di tipo dichiarativo (sapere), procedurale (saper fare) e pragmatico (sapere perché e quando fare), sono necessarie competenze trasversali ossia competenze comunicative, meta-cognitive e meta-emozionali, personali e sociali.

Utilizzo della quota di autonomia

La Quota di autonomia del 20% di ogni disciplina sarà dedicata a più tematiche, per la realizzazione di attività e percorsi formativi mirati a sensibilizzare gli alunni.

NOME SCUOLA
G. VASI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La Scuola Secondaria di Primo Grado fa parte del primo ciclo di istruzione e dura tre anni. La Scuola Secondaria di Primo Grado, attraverso le discipline, - stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale - organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea - sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi - fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione - introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea - aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione (Legge 53 del 2003). Ciò è

possibile grazie ad un ambiente di apprendimento costituito da operatori professionali e formati e da un clima sereno e collaborativo di interscambio con le famiglie e con le realtà del territorio. La frequenza è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri che abbiano concluso il percorso della scuola primaria. Il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso al secondo ciclo di istruzione. Questa Istituzione è organizzata in classi a tempo normale per 30 ore settimanali. L'intendimento è di istituire le classi prime dall'anno scolastico 2020/2021 per 36 ore settimanali con due rientri pomeridiani per classe, comprensivi di servizio mensa. Inoltre l'Istituto è anche ad indirizzo musicale.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo "Vasi", alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE d' istituto. Nel predisporre il curricolo si fa riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. "Il curricolo VERTICALE" è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze". A partire da esso i docenti individuano le scelte didattiche più significative, le esperienze di apprendimento più efficaci, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla trasversalità. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, e mira alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale. A partire da esso i docenti individuano le scelte didattiche più significative, le esperienze di apprendimento più efficaci, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla trasversalità. Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa tiene conto dello sviluppo delle competenze trasversali. Nello stilare un curricolo verticale per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento. Molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito, favoriscono la competenza in un altro. Pertanto le competenze chiave sono tutte interdipendenti e ogni volta l'accento è posto sul pensiero critico, la creatività, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione del rischio, la presa di decisioni e la gestione costruttiva delle emozioni. Queste competenze chiave sono: • la comunicazione nella madrelingua, che è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali; • la comunicazione in lingue straniere che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere; • la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino; • la competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; • imparare ad imparare è collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità; • le competenze sociali e civiche. Per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le

persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica; • spirito di iniziativa e di imprenditorialità significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo; • consapevolezza ed espressione culturale, che implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Utilizzo della quota di autonomia

La Quota di autonomia del 20% di ogni disciplina sarà dedicata a più tematiche, per la realizzazione di attività e percorsi formativi mirati a sensibilizzare gli alunni.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ AD MAIORA AVVIAMENTO ALLO STUDIO DELLA LINGUA E DELLA CIVILTA' LATINA

Il progetto nasce dalla volontà di fornire una conoscenza di base della lingua latina agli alunni delle classi terze che presentano domanda di iscrizione al liceo. Il corso non si propone di fornire sterili nozioni teoriche, ma di stimolare la curiosità degli alunni verso una civiltà che sta a fondamento della nostra identità linguistica e culturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ampliare l'offerta formativa fornendo agli studenti nozioni di base, strumenti, stimoli atti a favorire l'approccio a una lingua che sarà oggetto di studio approfondito al liceo. Ampliare le opportunità di crescita culturale e formativa per le eccellenze. Superare il modello trasmissivo e nozionistico tradizionalmente associato allo studio delle lingue classiche, stimolando un apprendimento basato sull'osservazione, l'analisi

comparativa di lingue e civiltà, l'induzione, la scoperta.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Biblioteche:** Classica
  Informatizzata

Approfondimento

Denominazione progetto	***PROGETTO EXTRACURRICOLARE***
Responsabile progetto	Prof.ssa Anna Santacolomba
Destinatari	Alunni delle classi terze che intendano iscriversi agli indirizzi liceali in cui è previsto lo studio del Latino.
Attività previste	- Avviamento allo studio della lingua (strutture morfosintattiche di base). - Percorso di conoscenza del lessico latino inerente a quadri di civiltà. - Lettura di passi letterari significativi in traduzione.

	- Lettura di alcune iscrizioni all'interno di luoghi storici di Corleone. - Avviamento alla traduzione della frase semplice (in assetto laboratoriale).
Metodologia	- Lezione partecipata - Approccio induttivo allo studio della lingua - Adozione di un modello didattico descrittivo e comparativo (confronto continuo e puntuale tra lingua italiana e latina) - Didattica laboratoriale
Durata	13 ore (o ore assegnate in base al FIS nella contrattazione d'istituto)
Risorse umane	prof.ssa Lucia Oliveri, prof. Massimo Pasqua, prof.ssa Anna Santacolomba,

❖ **SINDACO E CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI**

Il progetto si inserisce nell'ambito dell'Educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità e, in particolare, mira: • Alla ricognizione delle competenze per la valorizzazione e utilizzo nell'assegnazione di incarichi. • A creare opportunità di crescita culturale e sociale nel territorio • A promuovere sul territorio la cultura della partecipazione e della legalità. • A rivalutare la politica istituzionale sostenere la formazione civica nelle scuole e far acquisire il concetto di salvaguardia del patrimonio collettivo. • A creare relazioni di collaborazione e confronto fra i ragazzi e fra i ragazzi e gli adulti a partire dai problemi reali. • A creare una rete delle diverse agenzie educative presenti sul territorio attraverso la collaborazione ad un progetto comune. • A portare i giovani ad essere protagonisti delle decisioni che li riguardano da vicino. stimolare il senso di appartenenza ad un territorio. • A valorizzare la Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Obiettivi formativi e competenze attese
• Ampliare le opportunità di crescita culturale e formativa • Promuovere il successo formativo. • Educare cittadini responsabili

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
- **Biblioteche:** Classica
  Informatizzata
- **Aule:** Magna
  Proiezioni

Approfondimento

	PROGETTO CURRICOLARE QUOTA 20% AUTONOMIA
Responsabile progetto	Prof. Giuseppe Scaturro
Destinatari	Tutti gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado e delle classi Quinte della Scuola Primaria dell'I.C. Giuseppe Vasi di Corleone
Attività previste	· Il progetto sarà realizzato, a partire dal mese di settembre e fino alla fine dell'anno scolastico. · Gli alunni eletti alla carica di Sindaco e CCR e nominati Assessori, saranno protagonisti della vita sociale e politica della Scuola e della città. · Baby amministrazione e CCR collaboreranno con l'Amministrazione Comunale in carica come da Regolamento condiviso tra I.C. "G. Vasi" e Comune di Corleone. · Il CCR si riunirà ogni volta che avrà da trattare punti importanti per la vita scolastica e per la soluzione di problematiche ritenute importanti per i ragazzi di Corleone. · Il CCR, Sindaco e Giunta dei Ragazzi parteciperà al raduno annuale dei Sindaci e Consigli Comunali dei Ragazzi d'Italia. · I ragazzi saranno coadiuvati, nell'espletamento delle loro funzioni, e assistiti dal docente responsabile, in orario sia curricolare che extracurricolare per gli alunni ed extracurricolare per il docente. **POSSIBILI COLLEGAMENTI CON LE DISCIPLINE DELLA SCUOLA MEDIA INFERIORE.**

	Ambiti e materie previsti dalla programmazione ministeriale: • ambito linguistico: italiano e una lingua o due lingue straniere (francese e inglese con conversatori di madrelingua). • ambito logico-matematico-scientifico: matematica e scienze (con Educazione alla Salute, alla Sicurezza, all'Ambiente...). • ambito antropologico: storia (con recupero della memoria storica locale e attività socioculturali in • collaborazione con enti diversi) geografia, educazione civica (Pace, solidarietà, intercultura, accoglienza...). • • ambito tecnico espressivo: educazione artistica, musicale, tecnica (con laboratori di teatro, pittura, scultura, cartonaggio etc.); • informatica e multimedialità. educazione motoria (con la collaborazione delle società sportive del territorio).
Metodologia	· Cooperative learning, · Problem solving
Durata	20 ore
Rapporti con altre	

Istituzioni	· Amministrazione e Consiglio Comunale del Comune di Corleone · Altri enti ed Istituzioni
Risorse umane	· Prof. Scaturro Giuseppe · Ragazzi: elettori/eleggibili · Adulti: i genitori dei ragazzi coinvolti nell'iniziativa. · Insegnanti che collaborano per la realizzazione alle varie fasi del lavoro · Adulti – amministratori e consiglieri comunali. Spetta a loro dare una rappresentazione non distorta della partecipazione e della politica, mostrare che le idee dei ragazzi possono essere prese sul serio e realizzate (non deludere le aspettative), essere credibili, prendere coscienza di ciò che si va ad attuare, realizzare una progettazione partecipata, non vivere l'esperienza come concessione paternalistica degli adulti, ma come momento di vera educazione civica.
Altre risorse necessarie	• Aula "Giuseppe Letizia" • Servizio Internet • rete LAN e WLAN • computer, scanner, stampante, masterizzatore, fotocamera digitale, videocamera digitale.

❖ **UNA REALE FINZIONE "IL CINEMA IN CLASSE"**

Il cinema è un potente strumento di comunicazione ed educazione per veicolare messaggi e visioni della realtà, rappresenta un'occasione non solo di evasione, ma anche di riflessione. Definito anche "la settima arte", il cinema immerge lo spettatore in una finzione densa anche di contenuti sociali e culturali. Il progetto nasce proprio dall'esigenza di avvicinare gli alunni ad una forma particolare di espressione artistica con lo scopo di contribuire a sviluppare una propria capacità critica.

Obiettivi formativi e competenze attese
• Accedere al mondo della fruizione cinematografica in modo guidato e ragionato tramite percorsi specifici, sia tematici sia inerenti al linguaggio filmico. • Sviluppare lo spirito di osservazione e la disponibilità all'ascolto. • Saper individuare gli elementi specifici del linguaggio cinematografico. • Potenziare la capacità di riflessione e ampliare il lessico. • Stimolare la relazione, il confronto ed il rispetto delle idee altrui. • Analizzare eventi, comportamenti, stati d'animo per acquisire senso di responsabilità attraverso l'immedesimazione. • Favorire l'acquisizione mediata del rispetto delle regole. • Offrire agli alunni una proposta formativa orientata verso lo studio dei linguaggi audiovisivi in una prospettiva pluralistica ed interculturale, anche in vista degli esami di fine anno.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

	PROGETTO CURRICOLARE QUOTA 20% DELL'AUTONOMIA
Responsabile progetto	Prof. Massimo Pasqua
Destinatari	Alunni della classe III A

Attività previste	Visione in classe di alcuni film tematicamente correlati agli argomenti sviluppati in classe, distribuiti durante tutto l'arco dell'anno scolastico. Approfondimento dei temi tramite schede di lavoro.
Metodologia	L'insegnante proporrà la visione di film al fine di rendere gli alunni progressivamente spettatori attenti, critici e consapevoli. Le opere cinematografiche saranno accuratamente scelte sia in base agli argomenti di studio affrontati durante l'anno scolastico sia per l'interesse che gli alunni hanno dimostrato nei confronti di importanti problemi del nostro tempo e/o del loro mondo.
Durata	L'intero anno scolastico
Risorse umane	L'insegnante e gli alunni.

❖ I FLORIO, I PROTAGONISTI DELLA BELLE ÉPOQUE IN SICILIA

Obiettivo principale del progetto è favorire negli alunni il senso di appartenenza alla realtà siciliana e l'apprezzamento per la storia e l'arte del proprio territorio attraverso la conoscenza della storia della Sicilia al tempo della Belle Époque con le vicende dei Florio, la famiglia che ha segnato un'epoca e uno stile.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Fornire strumenti di indagine storico-artistica del territorio • Trasformazione del modello trasmissivo • Promuovere il successo formativo • Sostenere l'inclusione e

l'accoglienza • Creare opportunità di crescita culturale e sociale nel territorio • Sviluppare competenze trasversali e comunicative anche attraverso i nuovi linguaggi multimediali

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Biblioteche:** Classica
  Informatizzata

Approfondimento

	PROGETTO CURRICOLARE CON LA QUOTA 20% AUTONOMIA
Responsabile progetto	Prof.ssa Lea Lanza
Destinatari	Alunni della Classe II E- III E
Attività previste	· Approfondita ricerca di materiale storico · Organizzazione ed elaborazione del materiale raccolto per la realizzazione di un videodocumentario · Visite guidate nei siti oggetto del progetto (Palermo e Favignana)
Metodologia	· Lezione interattiva

	· Uso di strumenti multimediali · Uscite didattiche
Durata	12 ore
Rapporti con altre Istituzioni	Comune di Palermo Associazione Culturale "Casa Florio" Comune di Favignana
Risorse umane	Prof.ssa Lea Lanza

❖ **OUR CULTURAL HERITAGE**

Il progetto prevede lo scambio di lavori multimediali (e non) con due classi europee sui luoghi simbolo di alcuni Stati dell'Unione Europea

Obiettivi formativi e competenze attese

• Conoscere l'Unione Europea e gli Stati che ne fanno parte • Avvicinare gli alunni ai valori dell'Unione Europea, quali la cittadinanza e l'integrazione • Promuovere l'informazione, la formazione e l'approfondimento sulle tematiche europee • Conoscere i luoghi simbolo di alcuni Stati dell'Unione Europea • Promuovere il

successo formativo • Sostenere l'inclusione e l'accoglienza • Creare opportunità di crescita culturale e sociale • Sviluppare competenze trasversali e comunicative anche attraverso i nuovi linguaggi multimediali • Migliorare le competenze in lingua inglese

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
- **Biblioteche:** Classica
  Informatizzata

Approfondimento

	PROGETTO CURRICOLARE 20% AUTONOMIA
Responsabile progetto	Prof.ssa Lea Lanza
Destinatari	Alunni della Classe II E
Attività previste	· Approfondita ricerca di materiale storico-geografico sui luoghi simbolo di alcuni Stati dell'Unione Europea · Realizzazione di presentazioni (multimediali, poster o disegni)

Metodologia	· Lezione interattiva · Uso di strumenti multimediali
Durata	Ottobre/Maggio
Rapporti con altre Istituzioni	Szkola Podstawowa di Siedlcach (Polonia)
Risorse umane	Prof.ssa Lea Lanza

❖ **PEN PAL PROJECT**

Il progetto prevede uno scambio di mail e cartoline con studenti di una scuola polacca e di una scuola turca per conoscere realtà territoriali e culturali diverse dalla propria, fare nuove amicizie e migliorare la conoscenza della lingua inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Conoscere l'Unione Europea e gli Stati che ne fanno parte • Avvicinare gli alunni ai valori dell'Unione Europea, quali la cittadinanza e l'integrazione • Promuovere l'informazione, la formazione e l'approfondimento sulle tematiche europee •

Conoscere i luoghi simbolo di alcuni Stati dell'Unione Europea • Promuovere il successo formativo • Sostenere l'inclusione e l'accoglienza • Creare opportunità di crescita culturale e sociale • Sviluppare competenze trasversali e comunicative anche attraverso i nuovi linguaggi multimediali • Migliorare le competenze in lingua inglese

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Biblioteche:** Classica
  Informatizzata

Approfondimento

	PROGETTO CURRICOLARE QUOTA 20% AUTONOMIA
Responsabile progetto	Prof.ssa Lea Lanza
Destinatari	Alunni della Classe III E
Attività previste	· Produzione di lettere/mail/cartoline · Realizzazione di presentazioni multimediali · Collegamenti in videoconferenza
Metodologia	· Uso di strumenti multimediali

Durata	Ottobre/Maggio
Rapporti con altre Istituzioni	Scuola Secondaria di Mrągowo (Polonia) e di Merkez (Turchia)

❖ **MUSICA...MAESTRO !**

E' opinione condivisa dagli educatori che l'avvicinamento dei bambini alla musica debba essere il più possibile precoce: essi possono essere stimolati e motivati fin dall'avvio del proprio percorso scolastico all'apprendimento musicale, attraverso un approccio innovativo, ludico e sperimentale. L'esperienza dimostra che la musica può essere attraente e sorprendente, può divertire e rivelarsi interessante, coinvolgente e capace di creare le condizioni affinchè i bambini riescano a mantenere viva questa curiosità e siano accompagnati a sviluppare gradualmente le proprie attitudini musicali. Ecco perché il nostro Istituto comprensivo a indirizzo musicale ritiene indispensabile creare le condizioni affinchè i bambini si cimentino precocemente con la pratica corale e strumentale e, scoprendosi protagonisti, possano proseguire in modo motivato e consapevole lo studio di uno strumento.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Contribuire allo sviluppo dell'attitudine musicale degli alunni. - Sviluppare l'orecchio musicale e la capacità percettiva dell'ascolto, attivandolo a livello corporeo con il movimento e la voce. - Favorire una crescita armonica. Coordinamento, concentrazione, concetti spazio-temporali, lateralizzazione. - Educare alla percezione dell'armonia: la musica come linguaggio. - Condividere esperienze sonore e inventare, riprodurre e imitare suoni o ritmi sia a livello corale che individuale. - Avviare alla formalizzazione di brevi idee musicali. - Favorire l'approccio alla pratica corale e strumentale. - Favorire l'incontro intergenerazionale attraverso la musica. - Promuovere forme di peer education nell'approccio alla musica. - Valorizzare le competenze professionali dei docenti del nostro istituto.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Approfondimento

	PROGETTO CURRICOLARE QUOTA 20% AUTONOMIA
Responsabile progetto	**Cetrano Carmela**
Destinatari	Gli alunni delle classi quinte sezz. A-B.
Attività previste	Lavoro ritmico. Giochi di gruppo. Interazioni con i compagni e l'esperto. Esercizi vocali. Articolazione dei testi delle canzoni e delle melodie. Sano uso della voce. Ascolto di sé e degli altri. Uso di uno strumento musicale (flauto dolce). Esecuzione di piccoli concertini in occasione di momenti particolari dell'anno scolastico.

❖ **IL TERRITORIO DI CORLEONE DALLA PREISTORIA AL MEDIOEVO - CORLEONE @ FUMETTI**

Redigere un volumetto accostando la scientificità acquisita dalle ricerche archeologiche ai fumetti. Accanto ad ogni fumetto vi sarà un testo che spiegherà correttamente ogni avvenimento cronologico che portò alla nascita dell'odierna Corleone

Obiettivi formativi e competenze attese
1) Presa di coscienza dell'ambiente e dell'importanza del rapporto uomo-natura. 2) Presa di coscienza dello sviluppo storico dell'uomo, del suo pensiero e delle sue tecnologie. La complessa antropizzazione del territorio Corleonese merita di essere affezionata anche dagli studenti di Scuola Primaria fin dalla più tenera età. Farlo a fumetti incide meglio nell'apprensione del bambino perchè ogni parte di testo è affiancata da un disegno che sintetizza lo stesso per un migliore interesse comprensivo del bambino.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Approfondimento

	PROGETTO CURRICOLARE QUOTA 20% AUTONOMIA
Responsabile progetto	Ins .Di Fulco Lucia

Destinatari	La classe terza B della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo "G. Vasi" per un approccio alla storia di Corleone in maniera semplice ma strettamente scientifica.
Attività previste	1) Lezioni in aula con il supporto del Dott. Angelo Vintaloro e della signora Irene Milone come' in qualità di Esperti in materia di Archeologia. 2) Stesura del testo 3) Fumetti 4) Impaginazione testo 5) Stampa
Metodologia	La più semplice anche con utilizzo di foto proiezione di foto dei luoghi accostati a disegni ricostruttivi partendo dal periodo più antico fino a quello medievale con la colonizzazione Lombarda che chiamata dal Re Federico II scacciò i musulmani da Montagna Vecchia ed edificò l'attuale Corleone nella metà del XII sec.

	d.C.
Durata	20 lezioni da due ore ciascuna in orario curricolare.
Rapporti con altre Istituzioni	Con le Associazioni Culturali "Corleone Antica" ed "Archeoclub Comprensoriale Medio ed Alto Belice Corleonese" che hanno promosso l'iniziativa assieme alla III B della Scuola Primaria di questo Istituto.
Risorse umane	I due docenti delle Associazioni e la Docente della III B della Scuola Primaria di questo Istituto.

❖ **SPORT DI CLASSE**

Giochi Sportivi Studenteschi In riferimento alla Legge 107/2015 l'attività motoria e sportiva è considerata un elemento fondamentale per l'ampliamento dell'offerta formativa definita dalle singole istituzioni scolastiche. In tale ambito assume una

grande rilevanza promuovere anche le attività sportive extracurriculari nell'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Le iniziative volte a valorizzare le manifestazioni sportive scolastiche sono promosse ed organizzate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Politiche Sportive Scolastiche, in collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, il Comitato Italiano Paralimpico e con le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Associate riconosciute dal CONI (di seguito denominate Federazioni sportive), le Regioni e gli Enti locali. Sport di classe Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), facendo seguito al protocollo d'intesa sottoscritto in data 28/11/2016, con il sostegno del Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e di diverse Regioni ed Enti Locali promuovono il progetto "Sport di Classe".

Obiettivi formativi e competenze attese
• Conseguire le competenze di base, motorie, cognitive e sociali, necessarie ai futuri apprendimenti scolastici • Sostenere l'inclusione e l'accoglienza • realizzazione di un percorso valoriale avente per oggetto per l'anno 2019/2020 il fair play (Sport di Classe).

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	TUTOR SPORTIVO NOMINATO DALL'AMBITO TERRITORIALE
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

	GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI "SPORT DI CLASSE" (Convenzionato con CONI e MIUR)
Responsabile	Ins. Montalbano Angela

progetto	
Destinatari	Alunni delle classi IV e V della scuola Primaria
Priorità cui si riferisce	· Valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, · favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione, di cui al Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254.
Articolazione del Progetto	Fase di Istituto
Attività previste	· realizzazione dei Giochi di primavera · realizzazione dei Giochi di fine anno scolastico
Durata	Anno scolastico 2019/2020
Rapporti con altre Istituzioni	MIUR U.S.R. Sicilia CONI
Risorse finanziarie Necessarie	Finanziamento destinato ai Progetti da parte del MIUR

Risorse umane	Docenti di Motoria Tutor Sportivo Scolastico
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Docente referente	Ins. Montalbano Angela

❖ LA SCUOLA A TEATRO, IL TEATRO A SCUOLA

Il Progetto Teatro proposto mira a favorire nell'alunno il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca. Convinti che il teatro si affermi come importante attività didattica ausiliare a quella curriculare, si vuole: dare voce alle potenzialità espressive di ogni alunno per valorizzare la personalità di ciascuno; consentire di esprimere tutte le potenzialità intellettive e corporee; coinvolgere emotivamente e affettivamente promuovendo l'originalità, la creatività, la socializzazione, il rispetto dei generi, l'inclusione e l'accoglienza. Inoltre si vuole favorire l'interazione della scuola con il territorio, promuovendo la partecipazione a momenti particolarmente significativi della vita sociale e civile della nostra cittadina.

Obiettivi formativi e competenze attese
Conseguire competenze linguistico- espressive- comunicative per potenziare la capacità di apprendimento. Maturare competenze e comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Approfondimento

	PROGETTO CURRICOLARE QUOTA 20% DELL' AUTONOMIA
Responsabile progetto	Ins. Montalbano Angela
Destinatari	Alunni delle classi quinte A/B della scuola primaria
Attività previste	- Visione dello spettacolo teatrale "Camicette bianche" presso il teatro Pirandello di Agrigento. - Visione dello spettacolo teatrale "Oceania" presso il Teatro Savio di Palermo. - Momenti di riflessione e incontri con il regista, gli autori e gli attori. - Momenti di interazione tra gli attori e gli alunni. - Laboratori teatrali per la messa in scena di un musical avente come temi il rispetto dei generi, i valori dell'inclusione, dell'accoglienza e della solidarietà.

Metodologia	Didattica laboratoriale- Discussione libera e guidata- Cooperative Learning- Tutoring-
Durata	Secondo quadrimestre 2019/20
Rapporti con altre Istituzioni	· Accademia internazionale del musical · Fondazione teatro Pirandello di Agrigento · Compagnia delle fiabe-Teatro Savio Palermo · Compagnia teatrale CEPROS Corleone · Comune di Corleone
Risorse umane	Tutti i docenti delle classi coinvolte. Regista ed autore di rappresentazioni teatrali. Attori di compagnie teatrali locali e non. Tecnico audio-luci e montaggio video

Risorse finanziarie Necessarie	Finanziamento per: · autore, compositore e regista teatrale; · esperto in montaggio video e tecnico audio-luci per la messa in scena dello spettacolo; · impianto di illuminazione fissa e mobile; · microfoni direzionali di alta qualità; · casse acustiche; · costumi, stoffe e parrucche; · materiali per scenografie; · materiale di facile consumo; · pullman GT per gli spostamenti al teatro

❖ **TUTTI A TAVOLA CON LA DIETA MEDITERRANEA: IMPARIAMO CON GUSTO, A MANGIARE IL GIUSTO**

Negli scorsi anni un'indagine sul territorio ha rilevato che la maggior parte dei bambini obesi è concentrata al Sud Italia. La Sicilia risulta essere la regione con il più alto tasso di obesità pari al 47 per cento della popolazione, con un 10 per cento di grave obesità. Alla luce di questi fattori così allarmanti, per prevenire le patologie correlate alla

"cattiva alimentazione", è necessario intervenire in maniera efficace attraverso un attento monitoraggio del servizio mensa ponendo maggiore attenzione alle abitudini alimentari dei bambini in età scolare, i quali hanno senz' altro più possibilità di modificare le abitudini alimentari. Bisogna dunque tener conto dell'importanza del periodo dell'infanzia, durante la quale risulta fondamentale la costruzione delle scelte alimentari, in quanto è proprio in questa fase che il bambino scopre la varietà dei cibi, sia a scuola che a casa, sperimenta nuovi modi di stare a tavola insieme ai compagni di scuola, si sente più indipendente e vive il pasto come un nuovo momento di socializzazione. Nutrirsi per il bambino non significa solo soddisfare un bisogno fisiologico, ma implica profondi significati affettivi, emotivi e relazionali. L'esperienza del pasto a scuola lo accompagna in una fase di crescita importante in cui si formano e sviluppano comportamenti e abitudini che andranno a delineare il suo stile di vita. L'alimentazione deve essere considerata una vera e propria medicina: se ognuno mangia ciò che desidera senza controllo si generano sempre più carenze alimentari che ci privano delle difese immunitarie necessarie, causando veri e propri danni all' organismo e sfociando in patologie psicofisiche, talvolta irrecuperabili. D'altra parte il cibo è parte integrante della nostra identità e della nostra cultura, soprattutto in una terra come la Sicilia, che dà i natali alla "Dieta Mediterranea", riconosciuta dalla scienza come una dieta tra le più salubri al mondo e inserita dall' Unesco, nella lista dei patrimoni culturali immateriali dell'umanità. E' necessario che tale tema mondiale diventi locale, promuovendo un'educazione alimentare che parta dal servizio mensa e passi attraverso i banchi di scuola per arrivare in tutte le case e rendere più consapevoli grandi e piccini al fine di garantire una vera continuità nella corretta alimentazione, senza dimenticare l'importanza della stagionalità dei cibi e la necessità della sostenibilità ambientale anche attraverso il consumo di prodotti a chilometro zero.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere l'acquisizione di sane abitudini alimentari, prediligendo il tradizionale modello alimentare mediterraneo. Promuovere la diffusione della cultura dell'alimentazione per: · Tutelare il benessere e la salute del cittadino; · Valorizzare i prodotti agro-alimentari locali, rispettando la stagionalità degli stessi; · Riscoprire le tradizioni gastronomiche siciliane valorizzando la "DIETA MEDITERRANEA"; · Riequilibrare il rapporto uomo-natura (sostenibilità) al fine di salvaguardare l'ambiente. · Comprendere l'importanza di una corretta alimentazione (patologie socio-alimentari: obesità, anoressia, bulimia); · Sensibilizzare le famiglie sull'importanza del ruolo genitoriale nell'alimentazione dei propri figli, curando sia

l'aspetto nutrizionale che affettivo; · Promuovere la trasversalità dell'educazione alimentare (aspetti storico-scientifico, geografico, culturale e antropologico legati al rapporto con il cibo); · Promuovere la conoscenza degli alimenti per favorirne un acquisto consapevole e critico (lettura di etichette, tabelle nutrizionali e messaggi pubblicitari).

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Approfondimento

	PROGETTO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE
Articolazione del progetto	Partendo dal presupposto che l'educazione alimentare coinvolge tutte le componenti della scuola a diverso titolo, il progetto sarà strutturato nella progettazione di interventi e azioni che contribuiscono nell'insieme alla implementazione della cultura dell'alimentazione e della diffusione tra la popolazione scolastica di corretti stili di vita.
Responsabile progetto	Ins. Maria Rosa Criscione
Destinatari	Tutti gli alunni frequentanti la scuola Primaria

	nelle classi a tempo pieno (II sez. E, III sez. D / E, IV sez. E, V sez. E) e le loro famiglie. Alunni classi prime sez. A- B – C – E Classe prima D (Curricolare – quota 20%) Alunni classi seconde sez. D Alunni classi terze sez. A - C
Competenze chiave europee	Sviluppare senso critico, autonomia, responsabilità, fattori di prevenzione di disagi e di malattie.
Attività previste	Gli interventi curricolari finalizzati al raggiungimento degli obiettivi specifici e cognitivi verranno sviluppati trasversalmente alle discipline secondo una progettazione articolata all'interno delle classi coinvolte. Verranno progettati, in particolare, dei laboratori di ricerca che impegneranno gli alunni in: v Partecipazione al Programma comunitario "Frutta e verdura nelle Scuole"; v Partecipazione a progetti banditi da Enti Esterni che hanno come finalità e tema la diffusione della dieta mediterranea e di corretti stili di vita. v Attività libere e strutturate (lezioni frontali) sui valori nutrizionali dei cibi. v Percorsi educativo-didattici; v Attività a carattere laboratoriale e pratico; v Incontri con medici pediatri, operatori ASP, esperti

	dell'alimentazione e della nutrizione, artigiani locali; v Visite guidate in campi coltivati ad agricoltura biologica, presso fattorie didattiche, aziende e consorzi alimentari, industrie agroalimentari, masserie, panifici, mulini, frantoi, oleifici, realizzazione di un orto didattico. Visita al centro cottura dove si preparano i pasti per la mensa scolastica. v Partecipazioni a manifestazioni a tema. v Laboratori del gusto. v Incontri in classe condotti con medici e nutrizionisti che coinvolgano tutti gli attori del progetto: docenti, alunni, famiglie.
Metodologia	Coinvolgimento attivo degli alunni sollecitando in loro la curiosità, la voglia di capire, di modificare il proprio stile alimentare per tenersi in salute, mantenendo costante il riferimento alla realtà.
Durata	Secondo quadrimestre anno scolastico 2019/2020. Anno scolastico 2020/2021 e 2021/2022.
Rapporti con altre Istituzioni	Comune di Corleone. ASP di Corleone. ESA (Ente di Sviluppo Agricolo)

	Enti, Associazioni e Cooperative operanti nel territorio.
Risorse umane	Insegnanti, Collaboratori Scolastici, medici pediatri, nutrizionista, personale degli Enti partners.

❖ **NOI LIBRI...AMO, INCONTRO CON L'AUTORE**

In occasione di "Libriamoci.Giornate di lettura nelle scuole ", il prof. Enzo Randazzo leggerà nella classe V sezione E della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo G.Vasi di Corleone alcune pagine di un suo libro dal titolo " Sicilia, my love ".

Obiettivi formativi e competenze attese
Promuovere e favorire l'amore per la lettura.

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

	PROGETTO CURRICOLARE QUOTA 20%
Responsabile progetto	Lanza Bernarda
Destinatari	

	Alunni della classe V E
Attività previste	Preparazione all'incontro con l'autore. Conversazioni con l'autore. Letture animate e partecipate. Attività laboratoriali.
Metodologia	Lettura di alcune pagine del libro "Sicilia, my love".
Durata	Nelle giornate di Libriamoci (11 e 13 novembre 2019)
Rapporti con altre Istituzioni	Registrazione dell' iniziativa presso la banca dati di Libriamoci a scuola.
Risorse umane	L'insegnante referente, lo scrittore e gli alunni.

❖ **TUTTI SCIENZIATI – CONOSCIAMO DA VICINO TERREMOTI E VULCANI**

Un ricercatore dell' INGV incontrerà gli alunni della scuola per descrivere l'attività sismica e vulcanica del nostro paese, sensibilizzando gli alunni sul concetto di conoscenza e convivenza con il rischio. Durante l'incontro, inoltre, ci sarà un momento dedicato a divertenti esperimenti di chimica.

Obiettivi formativi e competenze attese
Divulgazione scientifica finalizzata alla diffusione di un'adeguata cultura geologica, quale elemento necessario e primario per la salvaguardia del territorio e dell'ambiente. Attraverso un percorso guidato da un esperto ricercatore del' INGV, che parte dalla conoscenza e convivenza con il rischio per arrivare ad una vera "prevenzione civile", si vuole raggiungere l'obiettivo di sensibilizzare i 'cittadini del domani' verso le problematiche connesse alla corretta gestione del territorio, allo sfruttamento delle risorse e alla conoscenza dei georischi e di fornire un'informazione completa sui corretti comportamenti, che una popolazione consapevole e resiliente deve tenere in caso di calamità naturali.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Esterno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Approfondimento

	PROGETTO CURRICOLARE QUOTA 20% AUTONOMIA
Responsabile progetto	

	Prof.ssa Adriana Caleca
Destinatari	Alunni della scuola secondaria di primo grado (classi II e III) Classi della scuola Primaria Sezioni della scuola dell'Infanzia
Attività previste	- Conferenza sui terremoti e sui vulcani - A Lezione di terremoto, IO NON RISCHIO, se arriva il terremoto cosa fare. - Spettacolo di “Magie di Chimica” - Visita allo Stand del INGV Vulcani e terremoti con filmati, Plastico di un vulcano, esposizione di una stazione Sismica - ColoriAMO la mia Terra (Laboratorio creativo, disegnare con i colori ricavati direttamente dalla nostra terra, rocce, ortaggi) - Progetti ambientale sul riciclaggio dei materiali e sulla raccolta differenziata. - Mostra di pittura del laboratorio ColoriAMO la mia Terra
Metodologia	Partendo dalla considerazioni secondo le quali l'apprendimento della scienza e dei concetti scientifici deve essere correlato agli aspetti della vita quotidiana si tenderà a trasformare ogni elemento con cui abbiamo a che fare in un'esperienza attiva.

	Attraverso l'insegnamento partecipativo e la drammatizzazione l'apprendimento della scienza diventa divertente, stimolante. Peer-to-peer Brainstorming
Durata	3 ore per gruppi-classe
Rapporti con altre Istituzioni	Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
Risorse umane	Risorse interne (docenti) ed esterne (ricercatore INGV)

❖ NOI CITTADINI DI DOMANI

L'Istituto Comprensivo di Corleone, da anni impegnato a promuovere la formazione e il consolidamento della cultura della legalità, progetta pratiche ed esperienze di cittadinanza attiva al fine di: • Configurare sempre di più la scuola come agenzia culturale attiva nel territorio. • Sviluppare la capacità alla partecipazione alla vita sociale. • Favorire lo sviluppo del senso di responsabilità. • Sviluppare l'impegno alla protezione del bene comune (sviluppo sostenibile in linea con l'Agenda 2030 delle

Nazioni Unite) • Favorire la conquista di comportamenti che portino alla denuncia e sconfitta dell'omertà e della sopraffazione. Riconoscere nelle istituzioni, che tutelano il territorio, i presidi civili della legalità. Il progetto didattico, prevede un percorso di educazione alla legalità e alla Cittadinanza Attiva per formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione italiana. Partendo dal vissuto dei bambini e dei ragazzi, il progetto affronterà il tema della legalità e della convivenza civile attraverso la comprensione e il rispetto delle regole di classe e del regolamento scolastico, la lettura, con una prima e immediata riflessione, della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e la discussione di tematiche quali il bullismo e il vandalismo. Tali attività permetteranno agli alunni di sviluppare corretti comportamenti da tenere sia all' interno del contesto classe sia nella più ampia comunità sociale di cui fanno parte.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti. Sviluppare competenze di cittadinanza attiva .Creare opportunità di crescita culturale e sociale nel territorio. Favorire il senso di responsabilità personale e collettiva. Costruire una rete di relazioni con le famiglie, il territorio e gli enti locali. Acquisire piena coscienza e consapevolezza del valore della persona umana e dei suoi comportamenti corretti all'interno della società civile. Promuovere il successo formativo. Sostenere l'inclusione e l'accoglienza. Creare opportunità di crescita culturale e sociale nel territorio. OBIETTIVI SPECIFICI SCUOLA DELL'INFANZIA Infondere il rispetto di sé e degli altri. Rispettare semplici regole della vita di gruppo. Saper riconoscere il valore dei propri oggetti, di quelli dei compagni e della comunità. Promuovere comportamenti rispettosi nei confronti dell'ambiente. Percepirsi come soggetti facenti parte di una comunità. Riconoscere i propri errori: è il primo passo della Legalità. SCUOLA PRIMARIA Acquisire comportamenti improntati al rispetto delle regole, alla solidarietà, alla cooperazione. Apprezzare i valori essenziali su cui si basa la vita individuale e comunitaria. Rispettare la libertà altrui. Sviluppare il senso di responsabilità, l'altruismo e la solidarietà. Comprendere il concetto di sviluppo sostenibile nei suoi aspetti ambientali, sociali ed economici. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Promuovere il rispetto delle regole e dei valori di cittadinanza come base per lo sviluppo di una comunità solidale e libera. Sviluppare il rispetto e la tutela del patrimonio comune quale strumento utile alla lotta contro la criminalità organizzata e i poteri occulti, facendo acquisire la consapevolezza che i beni, i servizi pubblici, il patrimonio artistico e paesaggistico sono una dote collettiva e che bisogna impedirne il degrado e l'abuso mafioso. Educare alla Legalità come lotta alla mafia, all'omertà, alla prepotenza e alla "sopraffazione".

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

Denominazione progetto	PROGETTO EXTRACURRICOLARE E CURRICOLARE
Responsabile progetto	PROF.SSA LUCIA BRIGANTI
Destinatari	- I bambini delle sezioni di anni 3 (A,F, G) 4 (C,L,I) - 5 (B,D,H,M,Q) della scuola dell'Infanzia. - Alunni delle classi II A- B - C della Scuola primaria - Alunni della classi III A-B-C-D-E della Scuola primaria - Alunni delle classi IV della Scuola primaria - Alunni delle classi V della Scuola primaria (quota 20%) - Alunni della Scuola Secondaria di primo grado (extracurricolare e

	quota 20%)
Attività previste	Il progetto è articolato in diversi momenti formativi a seconda del grado di scuola interessato e della classe frequentata dagli alunni. Ogni ordine di scuola adeguerà gli obiettivi ai bisogni e alle caratteristiche della fascia d'età coinvolta procedendo secondo le modalità indicate in ogni singola sezione. **Scuola dell'Infanzia** Uscite nel territorio presso gli Enti che ci legalizzano (Comune – Ufficio Anagrafe - Vigili del fuoco – Vigili Urbani – Polizia – Giudice di pace), presentazione di immagini stimolo con tecniche diverse, quali disegni-fotografie, rappresentazione grafico pittorica, esperienza di coding, drammatizzazione, attività individuali e di gruppo, racconti inerenti le regole e i diritti/doveri dei bambini per una buona convivenza scolastica, rielaborazione del racconto attraverso domande stimolo, conversazioni guidate, racconti inerenti l'argomento scelto, organizzazione di lavori di gruppo, proposta di attività grafiche individuali e di gruppo inerenti il racconto. I bambini delle sezioni di tre e quattro anni realizzeranno manifestazione e mostra dei lavori effettuati e quelli dei cinque anni le mini-olimpiade. **Scuola primaria** Gli alunni saranno impegnati in attività curriculari ed extracurriculari: - analizzare il regolamento d'Istituto - elaborare le regole della classe

	- lettura e analisi della Dichiarazione dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza - visione di film e documentari tematici - lavori di gruppo -partecipazione concreta a iniziative di solidarietà (iniziative UNICEF ecc.) - rappresentazioni teatrali - incontri con gli esperti - produzione di elaborati scritti e grafici - partecipazione a eventi pubblici (Giornata della Memoria, 23 Maggio ecc.). - visite guidate nel territorio - Costituzione di mini Parco per bambini con riattivazione degli spazi confinanti con la Scuola del Plesso S. Maria nel retro dell'edificio e del campo di calcetto, con ingresso da Via Pirandello, con spianatura del terreno, anche su più piani sfalsati, e costituzione di vialetti di recinzione. Collocazione di panchine, tavolini e cestini porta rifiuti. **Scuola secondaria di primo grado** La Scuola secondaria rappresenta il luogo in cui le regole di convivenza sociale imparate dai ragazzi vengono inquadrate maggiormente a livello di significato e di strutturazione. Esse devono diventare il cardine di un repertorio di comportamenti condivisi e compresi nelle loro motivazioni e, pertanto, costituiscono un aspetto fondamentale dell'azione

educativa e didattica di tutti i docenti.

Le regole, la loro nascita e il loro senso si fanno oggetto di studio sempre più approfondito nel quotidiano, non solo come elementi regolatori della vita scolastica, bensì come strumenti caratterizzanti l'umanità nelle sue molteplici espressioni. Gli alunni le incontrano, sia da un punto di vista diacronico, studiando le forme organizzative che l'uomo si è dato nel tempo, sia dal punto di vista sincronico rispetto alle regole scolastiche (regolamento d'istituto), agli impegni assunti dagli studenti e da genitori e insegnanti congiuntamente (patto di corresponsabilità) e rispetto all'analisi di ciò che succede nel mondo in cui stanno vivendo. I docenti avranno cura di dare lettura del regolamento d'istituto e stimoleranno il coinvolgimento dei ragazzi riguardo alla consapevolezza di loro stessi, prima come persone dotate di diritti e doveri, in seguito come cittadini guidandoli nella conoscenza delle modalità e dei luoghi in cui la cittadinanza si esercita. Durante gli incontri sarà approfondito il testo dell'intera Costituzione nelle tre parti essenziali che lo compongono:

- i principi fondamentali

- diritti e doveri

- organizzazione dello stato

Tutto si concluderà con l'abbellimento dei corridoi e delle scale con cartelloni e adesivi murali educativi.

Metodologia	Il percorso verrà attuato in vari momenti dell'anno in modo interdisciplinare con le seguenti modalità didattiche: - analisi dei bisogni - lezioni frontali - lavori di gruppo - brainstorming - discussione guidata - semplici attività di ricerca e approfondimento - uso di linguaggi espressivi diversi - incontri e dibattiti - collaborazione e interventi di esperti esterni - apprendimento cooperativo. - valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni - didattica laboratoriale - tutoring, peer to peer - creazione di situazioni motivanti all'ascolto, alla lettura e alla produzione scritta.

Durata	Triennio
Rapporti con altre Istituzioni	Tutti gli Enti che ci legalizzano nel territorio, partecipazione al corso-concorso "A SCUOLA DI COSTITUZIONE". Fondazione Caponnetto Fondazione Falcone e Borsellino
Risorse umane	Docenti , esperti e testimoni

- **A SCUOLA DI DIRITTI UMANI**

Il Comune di Corleone da alcuni anni è diventato luogo di accoglienza e di passaggio di giovani extracomunitari in cerca di una vita migliore. L'edificio della Scuola Secondaria di Primo Grado è dal 2015 anche sede del Punto di Erogazione di Corleone del CPIA Palermo 2 che oltre ad offrire l'istruzione ai residenti, consente agli immigrati di iscriversi ai corsi di alfabetizzazione, di primo e secondo periodo didattico al fine di conseguire i relativi attestati, diplomi e certificazioni. La scuola rappresenta, quindi, la prima occasione importante d'integrazione di tali ragazzi. Data l'entità del fenomeno, è necessario ripensare le dinamiche dell'integrazione e dell'inclusione come parte fondante dell'agire educativo e pratica quotidiana di convivenza civile. In quest'ottica, la scuola si configura non solo come luogo atto all'accoglienza, bensì come luogo pensato, progettato e organizzato sulle basi di plurime differenze. Affinché la scelta dell'accoglienza divenga prassi e consuetudine, è necessario che la scuola ponga al centro del proprio agire i bisogni delle molte diversità presenti. Condivisione ed apertura alla comunità sono pertanto gli atteggiamenti che di volta in volta orienteranno gli interventi della scuola per integrarsi in una realtà sempre più

culturalmente complessa e variegata.

Obiettivi formativi e competenze attese
1. Promuovere azioni organizzative volte ad agevolare la prima accoglienza degli alunni stranieri del CPIA Palermo 2 . 2. Promuovere la conoscenza e la valorizzazione del territorio di Corleone. 3. Valorizzare la cultura del paese d'origine degli alunni immigrati e stimolare il confronto con quella italiana per favorire l'inclusione e l'integrazione sociale 4. Promuovere un clima scolastico che migliori l'autostima e l'immagine positiva di sé per favorire il successo scolastico di tutti e di ciascuno. 5. Promuovere il benessere e l'acquisizione di competenze spendibili nel quotidiano e nel sociale. 6. Rafforzare l'autostima e la fiducia nelle proprie risorse e capacità, riconoscendo e valorizzando le attitudini personali. 1. Promuovere azioni organizzative volte ad agevolare la prima accoglienza degli alunni stranieri del CPIA Palermo 2 . 2. Promuovere la conoscenza e la valorizzazione del territorio di Corleone. 3. Valorizzare la cultura del paese d'origine degli alunni immigrati e stimolare il confronto con quella italiana per favorire l'inclusione e l'integrazione sociale 4. Promuovere un clima scolastico che migliori l'autostima e l'immagine positiva di sé per favorire il successo scolastico di tutti e di ciascuno. 5. Promuovere il benessere e l'acquisizione di competenze spendibili nel quotidiano e nel sociale. 6. Rafforzare l'autostima e la fiducia nelle proprie risorse e capacità, riconoscendo e valorizzando le attitudini personali.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Denominazione progetto	PROGETTO CURRICOLARE QUOTA 20% DELL'AUTONOMIA

Responsabile progetto	**FUCARINO GIUSEPPA**
Destinatari	Alunni dell'Istituto Comprensivo "G.Vasi" II C e III E Alunni del CPIA Palermo 2 P.E. Corleone
Attività previste	Le attività saranno svolte in quattro lezioni di due ore ciascuna. Si prevede di alternare lezioni frontali ad lezioni operative **1° GIORNO DEL PROGETTO** FASI DELL'ATTIVITÀ – Didattica ATTIVITÀ PREVISTA - Accoglienza - Libertà, uguaglianza e diritti umani ORE ATTIVITA' 1 LABORATORIO - Scheda: che cosa ho imparato

	ORE ATTIVITA' 1 **2° GIORNO DEL PROGETTO** FASI DELL'ATTIVITÀ – Didattica ATTIVITÀ PREVISTA - Cittadini del mondo - L'emigrazione: un problema o una risorsa? ORE ATTIVITA' 1 LABORATORIO - Scheda: che cosa ho imparato ORE ATTIVITA' 1 **3° GIORNO DEL PROGETTO** FASI DELL'ATTIVITÀ – Didattica

	ATTIVITÀ PREVISTA - Principi fondamentali della Costituzione italiana ORE ATTIVITA' 1 LABORATORIO - Scheda: che cosa ho imparato ORE ATTIVITA' 1 **4° GIORNO DEL PROGETTO** FASI DELL'ATTIVITÀ – Didattica ATTIVITÀ PREVISTA - Uscita e visita di Corleone ORE ATTIVITA' 2 LABORATORIO - Valutazione
Metodologia	Lezione partecipata/interattiva - Lezione frontale - Lavoro di gruppo

	- Problem solving - Discussione guidata - Attività laboratoriale - Schede predisposte dall'insegnante - Computer - Uscite sul territorio
Durata	8 ORE Marzo/ Aprile
Rapporti con altre Istituzioni	CPIA PALERMO 2
Risorse umane	Docenti di Lettere: Fucarino Giuseppa – Lanza Lea Insegnante di alfabetizzazione: Iannazzo Lucia del CPIA PALERMO 2

❖ **REPORTER, UNA CASCATA DI IDEE**

Il progetto mira alla realizzazione di un numero di giornalino on line dell'I.C. Giuseppe Vasi di Corleone

Obiettivi formativi e competenze attese
• Ampliare le opportunità di crescita culturale e formativa per le eccellenze. • Promuovere il successo formativo. • Creare opportunità di crescita culturale e sociale nel territorio • Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento; • Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio; • Valorizzare la Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; · · Promuovere il successo formativo. · Creare opportunità di crescita culturale e sociale nel territorio Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento; Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio; Valorizzare la Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Approfondimento

	PROGETTO CURRICOLARE QUOTA 20%
Responsabile progetto	Prof. Giuseppe Scaturro
Destinatari	Alunni dell'I.C. Giuseppe Vasi di Corleone
Attività previste	Gli alunni saranno guidati a produrre articoli di giornale che registrino fatti di particolare importanza per la scuola e per il territorio. I testi prodotti in orario curricolare dai singoli giovani giornalisti saranno inviati on line alla redazione e utilizzati da un gruppo di alunni, possibilmente provenienti dalle classi terze della Scuola Secondaria di primo Grado, (Redazione del giornalino) che, nelle ore extracurricolari previste dal progetto, realizzeranno il prodotto finale (uno numero di giornalino dell'I.C. Giuseppe Vasi di Corleone)
Metodologia	Gli alunni saranno guidati a porre attenzione alla realtà che li circonda, agli eventi e alle attività del territorio e a quelle dell'Istituto scolastico e a redigere un articolo. Cooperative learnig
Durata	Il progetto sarà realizzato, a partire dal mese di gennaio e fino alla fine dell'anno scolastico, per la durata di 20 ore complessive di cui: · 10 ore, (da programmare in seno ai Consigli di Classe) i docenti coinvolti, in orario curricolare (entro il 20% del monte ore), faranno interagire gli alunni che produrranno i loro editoriali. · 10 ore extracurricolari (prof. Scaturro, prof.ssa

	Lanza Giuseppa Francesca) in prossimità dell'uscita del numero del giornalino
Rapporti con altre Istituzioni	Enti pubblici e privati presenti nel territorio
RISORSE UMANE	Docenti interni di tutti gli ordini di scuola dell'I.C. "G. Vasi" che intendono partecipare con le classi in cui operano e che si impegnano a fornire alla Redazione, nelle caratteristiche che verranno richieste, i prodotti degli alunni coinvolti.
Risorse necessarie	• Aula • Servizio Internet • computer, scanner, stampante, masterizzatore, fotocamera digitale, videocamera digitale, LIM • Programmi: Microsoft FrontPage, Word, Publisher, software di grafica

❖ **ALLA RISCOPERTA DEI BALLI FOLKLORISTICI SICILIANI**

Il progetto intende valorizzare le tradizioni locali che utilizzavano i balli folkloristici come mezzo di formazione e comunicazione favorendo l'integrazione dei singoli nei gruppi.

Obiettivi formativi e competenze attese
Richiamare le nostre origini attraverso canti e balli ispirati alle bellezze della nostra terra , riscoprendo il valore della cultura popolare.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Approfondimento

	PROGETTO CURRICOLARE QUOTA 20% AUTONOMIA
Responsabile progetto	Ins. Puccio Lucia
Destinatari	Alunni della seconda B e D - Scuola Primaria. Progetto curriculare.
Attività previste	Esecuzioni di balli siciliani di gruppo con corografia di immagini locali e strumenti musicali tipici.
Metodologia	Integrazioni dei singoli nei gruppi-

Durata	Novembre 2019 - giugno 2020
Rapporti con altre Istituzioni	Enti pubblici e Associazioni locali.
Risorse umane	Insegnanti e alunni

❖ **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE: "LA TERRA E' IL MIO TESORO"**

Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. In tal senso è quanto mai urgente promuovere la sensibilizzazione e la comprensione critica dei temi dello Sviluppo Sostenibile in linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, rafforzando la consapevolezza di ciascuno sul proprio ruolo attivo per contribuire a raggiungere i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile che riguardano tutte le dimensioni della vita umana e del Pianeta. I nostri piccoli studenti devono diventare " agenti speciali del cambiamento" e, partendo proprio dal loro vissuto, devono farsi portavoce dell'urgenza di frenare lo sviluppo insostenibile e promotori di proposte sostenibili e inclusive.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Comprendere il concetto di sviluppo sostenibile nei suoi aspetti ambientali, sociali ed economici. - Individuare e mettere in atto comportamenti/azioni atti a ridurre l'impatto ambientale delle attività umane e dell'utilizzo dell'energia, dell'acqua, nella produzione e gestione dei rifiuti e nelle scelte alimentari. - Comprendere il concetto di risparmio, di spreco, di rifiuto come risorsa. - Essere in grado di considerare una filiera produttiva, valutandone tutti gli effetti diretti e indiretti. - Conoscere l'impronta ecologica e idrica prodotta dal proprio stile di vita. - Identificare e concretizzare stili di vita e di consumo critici, cogliendo la relazione che essi hanno con l'ambiente naturale, sociale ed economico. - Condividere la necessità di lasciare un'eredità accettabile alle future generazioni. - Essere attivi nel dare buoni esempi nella diffusione di buone pratiche nel proprio ambiente di vita. - Assumere atteggiamenti responsabili e ruoli per sviluppare comportamenti di partecipazione attiva come persona in grado di agire sulla realtà.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

Denominazione progetto	**PROGETTO CURRICOLARE QUOTA 20% DELL'AUTONOMIA**
Responsabile progetto	**Ins. Cetrano Carmela**

Destinatari	Gli alunni delle classi quinte
Attività previste	Conversazioni guidate, domande- stimolo e riflessioni sulle tematiche affrontate. Ricerca e visione di immagini e filmati sull'argomento, seguite da dibattiti, produzioni di testi e rappresentazioni con l'utilizzo di varie tecniche. Percorsi multidisciplinari sul proprio rapporto con i materiali di consumo. Osservazioni dirette e classificazioni dei materiali. Piantumazione di semi o piantine. Laboratori creativi di riciclo dei materiali. Costruzioni di contenitori per attivare la raccolta differenziata dei rifiuti in classe. L'iter produttivo di alcuni prodotti alimentari locali. Indagini, interviste questionari rivolti a figure specializzate. Attività ludiche, canti e filastrocche. Costruzione di mappe concettuali. Collaborazioni con associazioni locali. Percorsi di scoperta e cura del proprio territorio. Uscite didattiche.
Metodologia	Apprendimento cooperativo e brainstorming.

	Ricerche, interviste e statistiche. Didattica laboratoriale. Lavori di gruppo. Utilizzo della LIM. Esperienze manipolative e grafico-pittoriche. Ricerca-azione e approcci interdisciplinari. Utilizzo di spazi esterni per attività laboratoriali e visite guidate.
Durata	Dal mese di Gennaio al mese di Maggio.
Rapporti con altre Istituzioni	Enti locali preposti. Associazioni specifiche.
Risorse umane	Gli alunni e le insegnanti delle classi quinte. Docente di potenziamento. Esperti esterni. Rappresentanti degli enti locali.

Risorse finanziarie Necessarie	Finanziamento destinato ai Progetti curriculari da parte dell'istituzione scolastica.

- **"UN LIBRO E' UN GIARDINO DI PAROLE CHE PUOI CUSTODIRE IN TASCA**

Questo laboratorio nasce dall'idea di offrire ai bambini l'opportunità di scoprire, attraverso la lettura, il libro come "oggetto misterioso" che diverte e fa delle "magie" diverse da quelle dei giocattoli. Il bambino scopre che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Avviare al piacere di leggere; - Mantenere l'attenzione orale anche ponendo attenzione ai messaggi verbali e non; - Comprendere, ricordare e riferire i contenuti essenziali dei testi; - Sviluppare la memoria, la ricostruzione in sequenza; - Favorire l'autonomia nel pensiero; - Stimolare i bambini perché diventino produttori di storie e fruitori di biblioteche; - Condividere e rispettare l'altro. - Stimolare interesse, piacere, curiosità, desiderio verso le opportunità offerte dal libro e dalla lettura fatta insieme; - Utilizzare il libro come setting di problem solving;

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

Denominazione	**PROGETTO CURRICULARE**

progetto	
Responsabile progetto	Ins. Giuseppa Ridulfo
Destinatari	I bambini di anni 5, B, D, M, Q;
Attività previste	Il personaggio scelto per accompagnarci nei vari momenti di lettura è "Il Leone in biblioteca" Di seguito son state programmate uscite didattiche presso la biblioteca comunale dove avranno modo di partecipare alla lettura animata di un testo da parte di volontari. A scuola verrà allestito un angolo per la lettura in ognuna delle sezioni coinvolte nel progetto, mettendo a disposizione, su piccoli scaffali, libri cartonati, interattivi e comunque facilmente consultabili da parte dei bambini stessi. A completamento del percorso avviato con i bambini verrà allestita una mostra dei "libro - capolavori" realizzati e una Performance presso la Villa Comunale I testi a cui faremo riferimento sono quelli presenti nella BIBLIOTECA COMUNALE DI CORLEONE relativamente a Gianni Rodari: "Il Gioco delle parole, tra suoni e colori".
Metodologia	- proposta di storie e racconti attraverso la tecnica della narrazione "teatralizzata"; - discussioni guidate per verificare la

	comprensione dei testi proposti e per suscitare riflessioni, opinioni personali, domande; - drammatizzazioni; - stimoli di lettura attraverso l'interpretazione delle immagini di un libro - Laboratori in intersezione con esperienze di lettura animata, drammatizzazione e attività grafico – pittorico – manipolativo; - il brainstorming; - circle time. Nell'ambito della didattica di laboratorio: cooperative learning; -peer tutoring Coding
Durata	L'intero anno scolastico
Rapporti con altre Istituzioni	Biblioteca Comunale, Libriamoci
Risorse umane	Il suddetto laboratorio è rivolto ai bambini di

	anni 5 delle sezioni B (Maestre Di Miceli Lidia) - D (Maestre Ridulfo Giuseppa, - Miccichè Silvana) - M (Maestre Cortimiglia Maria, Quaglino Concetta – Nicoletta Cascio Mariana) - Q (Maestra Scuderi Rosa) della scuola dell'infanzia

- **PICCOLI DONATORI CRESCONO!**

Scopo fondamentale dell'AVIS di Corleone, in questo importante quanto delicato progetto, è quello di sviluppare sul territorio corleonese l'individuo ideale nel volontariato ed in particolare del volontario donatore di sangue, sensibilizzandolo sin dalla tenera età a rendersi utile ai bisogni dell'altro. Tale importante obiettivo viene perseguito rivolgendosi a tutte le fasce di età, partendo dall'età 3 – 6, 6 – 14 anni, a seguire tutte le altre fasce fino ad arrivare ai giovani di 18 anni ed infine agli adulti fino ai 65. Analizzandolo dal punto di vista della durata della vita di un individuo è un periodo piuttosto lungo; ma è altrettanto vero che, rispetto alle necessità evidenziate, le 4 volte in un anno durante le quali ci si può sottoporre al prelievo, questo intervallo non appare così ampio. Risulta quindi necessario rivolgersi e sensibilizzare in particolar modo i giovani anche non ancora maggiorenni. In una società di tipo "liquido" dove le forme identitarie hanno ormai assunto toni non sempre distinguibili, per i ragazzi di oggi, avvicinarsi al mondo del volontariato, in particolare di AVIS, può rappresentare un'occasione di strutturare ulteriormente la propria personalità. Iniziare a percepire di essere parte di una comunità, come una "matrioska" che dalla famiglia arriva al mondo e dove la presenza dell'altro è imprescindibile, è il primo passo verso un'età adulta maggiormente caratterizzata da un forte senso di solidarietà e disponibilità in genere all'incontro. Per questo appare fondamentale partire non solo da una ricerca di donatori adulti ma anche dai protagonisti dell'età infante ed evolutiva, adolescenti e giovani, inseriti nel percorso scolastico della scuola che abbraccia tutti i gradi dell'istruzione. Crediamo fortemente che il senso di responsabilità, di solidarietà, di amicizia, di condivisione debba, ove possibile, essere sperimentato dall'uomo fin dalla sua nascita, attraverso le sue prime esperienze comunitarie, prima come oggetto di cura e poi come protagonista sempre più attivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi che si intendono perseguire nel gruppo classe e nei singoli sono: •

Sensibilizzare, a partire da un'età che va dall'infanzia verso quella evolutiva, al bisogno del prossimo. • Attivarsi e rendersi utili alla collettività che lo circonda . • Sensibilizzare al dono del sangue e ai corretti stili di vita • Riflettere sul ruolo della scuola come luogo non solo per l'apprendimento curricolare ma anche come spazio/occasione di crescita consapevole della propria personalità e degli stili di apprendimento e relazione che caratterizzeranno ognuno di noi nell'arco della vita. • Iniziare un percorso di avvicinamento più concreto alle tematiche che animano l'azione del volontariato: accoglienza, identità, comunità, comunicazione, solidarietà, amicizia, confronto, scambio, riflessione, pensiero, responsabilità, salute, benessere. • Scoprire che i mondi che ruotano intorno alla persona sono sempre strettamente collegati.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Denominazione progetto	**Progetto Curricolare quota 20% dell'Autonomia** **in collaborazione con** **AVIS COMUNALE DI CORLEONE**
Responsabile progetto	Ins.te Vincenza Crapisi
Destinatari	

	Tutti gli alunni, genitori e docenti delle classi quarte della scuola primaria
Attività previste	I contenuti saranno sviluppati attraverso il supporto di slide, video e immagini adeguate alle fasce d'età. Inoltre dopo aver esplicitato la prima fase in cui gli alunni riceveranno le informazioni inerenti al progetto, seguirà una seconda fase presso la sede Avis di Corleone in Via neve,23 in occasione delle donazioni con i donatori presenti in sala e il medico prelevatore, il quale deluciderà gli alunni e le famiglie presenti , su come avviene una donazione di sangue. Infine dai volontari Avis verranno condotti nei locali della sede per far conoscere gli spazi che vengono utilizzati e le modalità di utilizzo.
Metodologia	Il progetto intende coinvolgere i bambini delle classi quarte, della scuola primaria, visto che già nell'anno sc. 2016/17 il progetto ha visto coinvolti i bambini di 4^ e 5^ classe. L'Avis estende il progetto nelle medesime giornate anche ai genitori e famiglie dei giovani allievi a cui far

	convergere un'azione propositiva e integrativa di essi. In una prima fase saranno spiegati gli scopi generali dell'associazione e la sua storia sia a livello locale che nazionale, la cultura del dono e nello specifico del dono del sangue e le nozioni principali di educazione sanitaria attraverso slide, video e momenti di dibattito. Consolidate le attività durante gli incontri, i bambini verranno condotti presso la sede Avis di Corleone via Neve,23 per assistere ad una giornata di donazione dove il medico responsabile spiegherà come avviene una donazione di sangue dalla sua raccolta fino alla rinfusione del bisognoso. (chiaramente il tutto verrà adeguato, sia dai volontari che dai medici che interverranno, ad un linguaggio adatto e comprensibile all'età degli interlocutori finali)
Durata	Gli incontri saranno gestiti dal Presidente di Avis Corleone, dai volontari dell'Avis di Corleone con il supporto di personale medico, ove previsto, per un numero complessivo di due, tre o quattro incontri divisi per le classi quarte. Il numero delle visite sarà concordato in base alle esigenze logistiche del caso.

Rapporti con altre Istituzioni	Avis comunale di Corleone; I.C. G. Vasi Corleone: Trasfusionale Policlinico di Palermo
Risorse umane	I volontari Avis Comunale di Corleone, Equipe medico-sanitario dell'Avis; I Presidenti di Avis Provinciale e Comunale; i docenti delle classi quarte della scuola primaria; Il Dirigente scolastico.

❖ **PROGETTO OPEN DAY: "PORTE APERTE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA"**

Con il suddetto progetto si intende organizzare una giornata dedicata all'incontro della scuola dell'infanzia con le famiglie dei futuri iscritti di anni 2 e mezzo e 3, per la presentazione delle attività e delle opportunità che l'Istituto offre. Attraverso l'Open day si dà all'utenza la possibilità: - di conoscere l'Offerta Formativa presentata dal Dirigente Scolastico; - di essere informati circa la compilazione della domanda d'iscrizione; - di poter accedere allo sportello di consulenza; - Durante la visita i genitori potranno rendersi conto degli spazi, delle strutture e dell'organizzazione didattica che caratterizza la nostra scuola relativamente ai metodi, ai contenuti e ai vari servizi di supporto psico-pedagogico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Far conoscere la realtà della scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo I.C. Vasi; - Familiarizzare con il futuro ambiente scolastico; - Mettere in condizione le famiglie di realizzare una scelta consapevole; - Rendere visibili gli spazi della scuola, i docenti e le attività mediante l'attivazione di laboratori posizionati nelle varie sezioni dei vari plessi; - Sviluppare le competenze dello star bene a scuola, artistiche ed espressive,

tecnologiche e digitali.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

Denominazione progetto	PROGETTO CURRICULARE
Responsabile progetto	**Ridulfo Giuseppa**
Destinatari	Le famiglie dei bambini che intendono iscriversi alla scuola dell'infanzia statale per l'anno scolastico 2019/2020.
Attività previste	Saranno allestiti i laboratori guidati dalle insegnanti con la presenza di un genitore. · Lettura: "Più leggiamo, più cresciamo" dove le insegnanti animeranno i libri nelle mani dei bambini · Pittura: "Piccoli, grandi artisti", dove i bambini potranno sperimentare la pittura su grandi fogli con tempere e pennello · Tattile Manipolativo: "Piccole mani per grandi opere d'arte" dove i bambini si metteranno in gioco con la pasta di sale

	· Psicomotricità: "Muovo il mio corpo" dove i bambini esploreranno i 5 sensi con il laboratorio dedicato al corpo in movimento · Carta: "Con la carta creo" dove i bambini faranno attività d'assemblaggio di vari materiali di carta e cartoncino. E' previsto per la piccola utenza in visita nelle attività laboratoriali un attestato di partecipazione.
Metodologia	Accoglienza festosa, cooperative learning, apprendimento tra pari. Si organizzeranno Attività di laboratorio
Durata	Nei mesi di Novembre 2019 - Gennaio - Febbraio 2020
Rapporti con altre Istituzioni	Accordi con i nidi comunali e privati
Risorse umane	Tutti gli insegnanti della scuola dell'infanzia

❖ **PROGETTO CONTINUITÀ A.S. 2019/20 "PROSEGUIAMO... INSIEME!"**

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola ed, in particolare, tra la scuola dell'infanzia e primaria, è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni dei bambini. Il presente progetto si pone la finalità di garantire ai bambini un percorso formativo organico e completo che faciliti il loro ingresso nel nuovo

ambiente scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese
 Realizzare, tra insegnanti, uno scambio di informazioni utili alla conoscenza dei bambini e alla progettazione di percorsi didattici verticali. Consentire ai bambini della scuola dell'infanzia di conoscere in modo graduale l'ambiente della scuola primaria. Prevenire l'insuccesso e il disagio scolastico.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

Denominazione progetto	**PROGETTO CONTINUITÀ A.S. 2019/20 "PROSEGUIAMO... INSIEME!"**
Responsabile progetto	Ins. Maria S. Cortimiglia (scuola Infanzia), ins. Bernarda Lanza (Scuola Primaria)
Destinatari	Tutti gli alunni delle sezioni di cinque anni della scuola dell'infanzia- e le classi 5° della scuola primaria dell'I.C. "G. Vasi di Corleone"

Attività previste	Incontri di coordinamento tra docenti delle classi ponte infanzia/primaria per "trasferire" le informazioni riguardanti il percorso formativo di ogni singolo alunno. Programmazione di giornate dedicate ad attività didattiche e di accoglienza tra le classi ponte. Nello specifico in alcune giornate i bambini di scuola dell'infanzia si recheranno nelle classi quinte della scuola primaria e in altre giornate le insegnanti delle classi quinte si recheranno nelle sezioni frequentati dai bambini di cinque anni.
Metodologia	Il Kamishibai (teatro d'immagini) come originale forma di animazione alla lettura e alla narrazione teatrale. Il "Cooperative learning" come strumento di lavoro di gruppo per incoraggiare l'apprendimento cooperativo poiché imparare non è solo un processo individuale.
Durata	Per tutto l'anno scolastico
Risorse umane	Le insegnanti degli alunni di 5 anni della scuola

	dell'infanzia e le insegnanti delle classi V^ della scuola primaria

❖ **"VIVERE IL TERRITORIO TRA ARTE, TRADIZIONE CULTURA"**

Il progetto prevede la contemporanea presenza nell'orario di servizio degli insegnanti titolari delle classi a tempo pieno della Scuola Primaria. L'attività di potenziamento si svolgerà in forma laboratoriale e trova la sua motivazione nella necessità che ogni comunità avverte di recuperare la propria identità, attraverso lo studio e la conoscenza delle proprie radici e tradizioni. Quindi l'obiettivo che ci si propone è quello di conservare e, là dove è necessario, recuperare l'identità culturale nella e della nostra comunità. L'evolversi della società ha determinato la dispersione del patrimonio storico, culturale, artistico ed ambientale del nostro territorio ma attraverso la sua conoscenza diretta, la presa di coscienza dei suoi cambiamenti e lo studio delle radici e delle tradizioni locali, ci si propone di stimolare nei nostri alunni il senso di appartenenza alla comunità di origine, nonché un interesse costruttivo e positivo per i beni ed i servizi comuni ed il rispetto del territorio. Solo suscitando sin da piccoli tali sentimenti potremo avere una comunità attiva, collaborativa e consapevole. Siamo certi che questo percorso possa contribuire in modo determinante a favorire la crescita delle capacità umane ed intellettuali dei nostri alunni. Vorremmo educare le nuove generazioni ad "abitare il limite", inteso come confine, come luogo che identifica la nostra identità, ma, che, nel contempo, ci rende più capaci di comprendere e di interagire con le differenze e le diversità. I nostri alunni sono portatori di un bilinguismo inconsapevole modulato su due registri: l'italiano e il dialetto siciliano, vicendevolmente in contaminazione, tanto che nei loro scritti e testi spesso si nota la presenza di un italiano regionale e di un dialetto italianizzato. Una scuola aperta al territorio non può ignorare che il dialetto è il mezzo linguistico con il quale si tramandano i dati culturali di base ed è testimonianza vissuta della costruzione stratificata dell'identità comunitaria ed individuale. Gran parte degli errori grammaticali e sintattici che caratterizzano le comunicazioni, soprattutto scritte, dei nostri alunni, sono dovuti alla "presenza" del dialetto, delle sue strutture viventi dentro la lingua italiana scritta più che parlata dagli alunni. Queste contraddizioni

scompaiono, quando, attraverso lo studio comparato i ragazzi scoprono che dialetto siciliano e lingua italiana sono due lingue diverse, con due strutture diverse che, conosciute, possono essere utilizzate correttamente. Questo percorso progettuale sarà lo strumento attraverso il quale gli alunni verranno a contatto con la poesia, con i racconti popolari, in poche parole: con la vera anima della sicilianità. Una sicilianità che non è quella proposta dai tanti film sulla mafia, ma che è sentimento, poesia, musicalità, voglia di ricominciare e di costruire.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Prendere coscienza dei valori universali e condividerli per star bene con sé e con gli altri; - Collaborare alla realizzazione di un progetto espressivo comune; - Favorire la ricerca personale, la collaborazione e la socializzazione; - Sperimentare ed apprendere diverse forme di espressione e di comunicazione, sviluppare le capacità di osservazione, la creatività produttiva ed artistica; - Condividere con gli altri esperienze e sentimenti per aggregare, intorno ad alcune unità tematiche significative, coerenti percorsi multidisciplinari; - Costruire e sperimentare un impianto formativo che riconosca il valore della tradizione storica e lo ponga in relazione con la contemporaneità; - Sensibilizzare gli alunni, le famiglie e le comunità locali alla conoscenza, alla valorizzazione, alla tutela e alla divulgazione del patrimonio storico - culturale;

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Denominazione progetto	**PROGETTO DI POTENZIAMENTO SCUOLA PRIMARIA - TEMPO PIENO**
Responsabile progetto	**L'insegnante Vizzini Maria Cristina**

Destinatari	Tutti gli alunni delle classi del plesso "Ex direzione" a tempo pieno: II E, III D, III E, IV E, V E.
Competenze chiave europee	Scoprire le radici, condizione necessaria per proiettarci in una comunità sempre più larga: l'Europa e il mondo. Avere la consapevolezza di appartenere ad una comunità con le proprie caratteristiche storico-culturali, che facilita e non ostacola una comunità più grande quale l'Europa.
Curricolo	All'interno dell'itinerario di lavoro, il progetto costituirà un'occasione di formazione in itinere degli insegnanti partecipanti, per attuare un confronto specifico sulle finalità, sugli obiettivi formativi e curricolari (dal predisciplinare all'ambito disciplinare, alla disciplina), sui contenuti, sulle metodologie e sui criteri di valutazione. **Educazione Linguistica** - Nelle sue diverse articolazioni, il progetto offre situazioni concrete per compiere esperienze ed attivare processi cognitivi che concorrono al raggiungimento di obiettivi linguistici fondamentali, quali il potenziamento: - della capacità di porsi in relazione linguistica con

interlocutori diversi e in diverse situazioni, usando la lingua nella varietà dei suoi codici;

- della capacità di usare il codice linguistico per l'accesso ad altri codici;

- di comunicare correttamente in contesti differenziati;

- di offrire mezzi linguistici progressivamente più articolati e differenziati sul piano dell'espressione orale e scritta;

- di produrre testi per scopi diversificati.

Storia - Notevole rilevanza ed attenzione è riservata all'area storica con lo scopo di facilitare nell'alunno un corretto passaggio dalla cultura vissuta e assorbita direttamente dall'ambiente di vita alla cultura come rielaborazione intellettuale; di avviarlo alla costruzione consapevole della propria identità culturale, sviluppando una visione etnocentrica della storia; di aiutarlo a riconoscere la molteplicità e varietà (nel tempo e nello spazio) dei modelli di vita associativa, delle visioni del mondo, dei valori.

Geografia - Il progetto pone al centro del proprio impianto strutturale lo studio del territorio inteso come luogo d'incontro e di interazione, un territorio che rappresenta la memoria attiva delle comunità di appartenenza, riconosciuta solo quando la sua valenza culturale viene compresa nella molteplicità e nella forte potenzialità comunicativa delle sue testimonianze.

	Educazione alla Cittadinanza - Il progetto pone fra i suoi obiettivi prioritari la formazione dell'identità collettiva sulla quale si fonda il principio di cittadinanza, ovvero l'insieme delle ragioni e dei vincoli che non soltanto regolano, ma giustificano la convivenza sociale. In quest'ottica sollecita il confronto fra culture, favorisce il contatto, le relazioni significative e i dialoghi costruttivi. **Arte e immagine** - Contestualmente allo studio del territorio, saranno approfondite e divulgate le testimonianze che esso custodisce, ponendo come obiettivo prioritario l'accostamento alla varietà dei beni culturali ed artistici. **Scienze** - La strutturazione dei percorsi che fanno capo all'area scientifica avranno lo scopo di concorrere allo sviluppo di atteggiamenti di base quali lo sviluppo della curiosità cognitiva e l'attitudine alla problematizzazione degli eventi e dei fenomeni, l'osservazione, la formulazione di ipotesi e l'abitudine alla verifica, l'attenzione alla relazione fra gli eventi. **Musica** - Il progetto si svolgerà secondo un approccio didattico fedele alle caratteristiche peculiari dell'età dei destinatari, proponendo, quindi, una serie di attività in cui suono/gesto/parola sono dimensioni strettamente connesse. Il suono, dunque, inteso non solo come manifestazione musicale, ma anche come elemento

	propriamente espressivo da integrare con il linguaggio e il movimento per il raggiungimento di una "completezza" nell'espressione e nella comunicazione. Si tratta di affrontare in chiave ludica e senso-motoria alcuni degli aspetti principali della didattica musicale.
Attività previste	Il progetto prevede come prodotto finale a breve termine un recital natalizio. Per la realizzazione della manifestazione si procederà con: realizzazione di biglietti di invito, costumi e accessori, di disegni e scenografie; interpretazione di canti natalizi e movimenti ritmici; esecuzione di musiche natalizie con l'uso di semplici strumenti; ricerche sugli usi, sui costumi, sulle credenze e le tradizioni locali (Novena in dialetto siciliano) e confronto con quelle di altri Paesi; ricerca di ricette di piatti e dolci tipici locali.
Metodologia	Ricerca- azione, lavori individuali, a piccoli gruppi, per classi, nel grande gruppo, indagini, raccolta di materiali e loro sistemazione e organizzazione.
Durata	Da novembre a dicembre

Rapporti con altre Istituzioni	
Risorse umane	Tutti i docenti delle classi della scuola primaria a tempo pieno: II E, III D, III E, IV E, V E. Gruppo musicale Trio Melody per l'esecuzione della novena tradizionale nel Plesso.
Risorse finanziarie Necessarie	

❖ LABORATORIO EURO

Il progetto è rivolto ad un alunno con disabilità e si propone lo scopo di intraprendere un percorso per l'insegnamento dell'uso del denaro e della sua utilità ai fini dell'integrazione sociale dell'alunno.

Obiettivi formativi e competenze attese
L'obiettivo principale è quello di sviluppare maggiormente l'autonomia della persona. Saper reagire alla richiesta in un tempo limitato Saper organizzare le proprie azioni in modo autonomo Padroneggiare specifiche abilità di comunicazione Possedere adeguata autostima e senso di autoefficacia. Essere in grado di creare "strutture di attesa" e di controllare il resto in rapporto ad esse. Saper distinguere fra unità di primo e di secondo ordine (euro/centesimi)

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Denominazione progetto	**PROGETTO CURRICOLARE QUOTA 20% DELL'AUTONOMIA**
Responsabile progetto	prof.ssa Martorana Rosaria
Destinatari	Alunno della classe II A
Attività previste	Insegnamento individualizzato in aula sotto forma di esercizi e giochi Lavoro di coppia Simulazioni di compravendita Prove di acquisto in una situazione reale (a condizione che tutti gli obiettivi di processo siano stati raggiunti)
Risorse umane (ore) / area	Docente di sostegno Assistente all'autonomia e alla comunicazione
Altre risorse necessarie	Materiale fornito dalla docente

- **"DIRE, FARE, TEATRARE..."**

Il teatro rappresenta la forma d'arte collettiva per eccellenza. Fare teatro significa anzitutto lavorare in gruppo, aprire tutti i canali di comunicazione per ascoltare se

stessi e gli altri. Il progetto delle attività drammatico – teatrali rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia si pone come finalità quella di sviluppare e potenziare le abilità sociali, corporee e linguistiche, grazie ai vantaggi che una situazione comunicativa simulata in un contesto ludico può offrire. Fare teatro con i bambini, infatti, significa concentrarsi insieme verso un obiettivo comune e stimolante: il "gioco del far finta". Significa inoltre stimolare i nostri piccoli alunni ad utilizzare una vasta gamma di possibilità per esprimere creativamente il proprio mondo emozionale in uno spazio protetto non censurante. Rendere i bambini protagonisti, soggetti attivi e partecipi alla realizzazione di un progetto condiviso accresce l'autonomia, mantiene alta la motivazione, stimola la ricerca e l'auto apprendimento

Obiettivi formativi e competenze attese
Offrire a tutti i bambini, l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e "mettersi in gioco" scegliendo il ruolo ad essi più congeniale Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola -Potenziare e rafforzare la conoscenza di sè e dell'altro -Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione -Potenziare nei bambini l'utilizzo del linguaggio mimico–gestuale, motorio, musicale. - Potenziare nei bambini le capacità di ascolto e concentrazione, e nello specifico: - Comprendere un testo teatrale, individuare personaggi, ambienti, sequenze, avvenimenti, relazioni. - Comprendere messaggi di testi musicali. - Comprendere i messaggi della narrazione. - Avviare i bambini a rapportarsi con il pubblico. - Offrire una più compiuta possibilità d'inclusione a tutti bambini, ognuno con le proprie diversità - Ampliare gli orizzonti culturali dei bambini, stimolandone la sensibilità alle arti sceniche - Arricchire l'offerta formativa

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

Denominazione progetto	**PROGETTO DI POTENZIAMENTO - SCUOLA INFANZIA TEMPO PIENO**
Responsabile progetto	Insegnante Quaglino Maria Concetta
Destinatari	Tutti gli alunni delle sezioni a tempo normale della scuola dell'infanzia- I.C. "G. Vasi di Corleone"
Attività previste	- Circle time - Presentazione del testo - Lettura del testo (generale ed analitica: scelta dei personaggi, ambiente, luogo) - Stesura del copione (in scene e atti) - Distribuzione dei ruoli (protagonisti, antagonisti, comparse, scelta del gruppo danza, coro) - Esercizi di respirazione - Tecniche di rilassamento e immaginazione creativa - Esercizi di concentrazione - Esercizi di memorizzazione di battute, poesie e canti - Attività d'improvvisazione teatrale

	- Giochi operativi, giochi di fiducia, di ruolo - Esercizi di drammatizzazione - Attività manipolativa per lo spazio scenico: scenografie, costumi, locandine, inviti, musica e luci - Rappresentazione finale
Metodologia	Alla base di ogni scelta metodologica in merito a questo progetto sta l'educazione al gesto e al riconoscimento delle emozioni in modo ludico e divertente attraverso strumenti e mezzi che attingono alle situazioni quotidiane molto vicine al mondo dei bambini coinvolti. Laboratori di simulazioni ed esperienze di percezione. - Drammatizzazione: acquisizione delle tecniche di recitazione - "Learning by doing": l'apprendimento attraverso il fare, operare con le azioni. - "Individual learning": in alcuni momenti verrà richiesto agli alunni un approfondimento individuale dei contenuti da memorizzare. - "Cooperative learning": per favorire

	l'interazione sociale attraverso il processo creativo e aumentare le capacità di ascolto e fiducia verso i compagni nella coscienza, all'interno del gruppo, della responsabilità del singolo per il successo del lavoro di tutti.
Durata	Nei mesi di novembre e dicembre 2019
Rapporti con altre Istituzioni	
Risorse umane	Tutte i docenti delle sezioni a tempo normale

❖ **GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO 2020 – X EDIZIONE**

I Giochi Matematici del Mediterraneo 2020 sono un libero concorso riservato a tutti gli allievi delle scuole primarie (limitatamente alle classi 3e 4e 5e), secondarie di 1° grado e secondarie di 2° grado (limitatamente alle classi del primo del biennio), pubbliche, paritarie e private, italiane o di altri paesi. Sono organizzati in collaborazione fra l'Accademia e le scuole partecipanti, le quali partecipano in qualità di socio collettivo dell'Accademia [cfr Art. 7 Statuto]. L'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica «Alfredo Guido» (A.I.P.M.) con sede legale in Misilmeri (Palermo) in seguito denominata "Accademia" bandisce un concorso fra gli allievi: • delle classi 3 e , 4 e e 5 e della Scuola Primaria, (categorie P3, P4 E P5) • delle classi 1 e , 2 e e 3 e della Scuola Secondaria di 1° grado, (categorie S1, S2 e S3) • delle classi 1 e e 2 e della Scuola Secondaria di 2° grado, categorie (s4 e S5) denominato: "Giochi Matematici del

Mediterraneo 2020" L'Accademia garantisce l'esperienza organizzativa, le scuole mettono a disposizione i loro locali e le risorse umane collaborando con l'Accademia alla buona riuscita dei Giochi. Inclusione e pari opportunità formative. L'Accademia garantisce pari opportunità partecipative secondo le seguenti modalità: 1. Di genere (Nessuna discriminazione fra maschi e femmine). 2. Di nazionalità (Nessuna discriminazione fra cittadini italiani e di altre nazionalità sia che essi siano iscritti a scuole italiane, sia che siano iscritti a scuole residenti in altri stati). 3. Concorrenti ciechi e ipovedenti (È garantita la partecipazione di concorrenti ipovedenti e ciechi attraverso modalità compensative). 4. Concorrenti con ridotta capacità di uso (anche temporanea) delle mani. 5. Concorrenti con D.S.A. 6. Concorrenti con B.E.S. o con diverse abilità.

Obiettivi formativi e competenze attese
Migliorare le performances degli studenti in matematica e logica. Mettere a confronto fra gli allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione ed integrazione e di valorizzare le eccellenze.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Denominazione progetto	PROGETTO CURRICOLARE QUOTA DEL 20% DELL'AUTONOMIA
Responsabile progetto	Per la Scuola Primaria: ***Ins.te Maria Antonina Puccio*** Per la Scuola Secondaria di Primo Grado: ***Prof.***

	Biagio Lo Piccolo
Destinatari	Tutte le classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria Tutte le classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado
Attività previste	I GMM 2019 si svolgono su più fasi consecutive: 1. QUALIFICAZIONE D'ISTITUTO alla quale possono partecipare tutti gli allievi della scuola aderente nella rispettiva categoria. 2. FINALE D'ISTITUTO alla quale partecipano gli allievi di ogni categoria che si sono qualificati secondo le modalità indicate nell'articolo 8. 3. FINALE PROVINCIALE O DI AREA alla quale partecipano gli allievi di ogni categoria che si sono qualificati secondo le modalità indicate nell'articolo 11. 4. FINALE NAZIONALE alla quale partecipano il primo classificato di ogni categoria di ciascuna provincia/area geografica più un contingente di ulteriori posti, assegnati secondo le regole stabilite all'articolo 12 del Regolamento pubblicato, fermo restando che potranno partecipare per ogni area geografica un numero massimo di CINQUE concorrenti per categoria.
Metodologia	Gioco, concorso, gara.
Durata	Anno scolastico 2019/2020

Rapporti con altre Istituzioni	L'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica «Alfredo Guido» (A.I.P.M.) con sede legale in Misilmeri (Palermo)
Risorse umane	n. 2 Docenti referenti. Docenti delle classi partecipanti.

❖ **"PICCOLI ARCHEOLOGI CRESCONO "**

I più piccoli reagiscono con entusiasmo incontenibile, se sono coinvolti con metodologie interattive e ludiche che sanno andare al di là della polverosa comunicazione monodirezionale e verbale della conoscenza. A questo scopo si attiverà un laboratorio didattico di archeologia sperimentale per conoscere il passato più antico passando dalla fantasia alla pratica quotidiana, consentendo agli alunni di conoscere il passato con un metodo completamente nuovo che, a partire dalle tecniche archeologiche, metta al centro la storia della propria città, del proprio Paese, dell'uomo. Rivisitare il passato, ricostruendone le linee essenziali a livello socio-culturale, storico e geografico, significa riappropriarsi della propria identità di persona storicamente definita, anche in proiezione futura. Di qui la necessità della rammemorazione e della riappropriazione della propria storia, lasciando i bambini liberi di fare le proprie scoperte e di pensare da soli, così da acquistare consapevolezza delle proprie radici e far sì che l'allievo diventi protagonista della costruzione del suo sapere attraverso l'esperienza diretta.

Obiettivi formativi e competenze attese

Piantare semi di consapevolezza nei più giovani e contribuire così alla formazione integrale di uomini e donne non più disposti a tollerare scempi di centri storici e siti archeologici. Scempi di memoria e di futuro. Avviare i bambini alla comprensione delle finalità e delle problematiche dell'archeologia e di sfruttare l'interdisciplinarietà della ricerca archeologica per introdurli alla conoscenza di metodi scientifici e all'uso di una corretta terminologia, avviarli alla comprensione e conoscenza del passato e delle particolarità geologiche, paleontologiche e morfologiche del proprio territorio.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Denominazione progetto	**PROGETTO CURRICOLARE QUOTA 20% DELL'AUTONOMIA**
Responsabile progetto	**Ins.te Maria Antonina Puccio**
Destinatari	Tutti gli alunni delle classi terze Sez. A – D - E di Scuola Primaria
Attività previste	L'Attività di esperienza diretta sarà guidata da specialisti del settore e in particolare dai docenti e agli esperti che condurranno il progetto e ai quali sarà affidato il compito di creare il giusto ambiente per l'apprendimento e di stimolare tutti i bambini coinvolti a diventarne parte attiva. Ciascuno di loro, così, avrà modo di entrare in un meccanismo di formazione, che diventa quasi autoformazione nel momento in cui ci si trova a dover dare risposte e trovare soluzioni a problemi pratici, che coinvolgono in prima persona e non sono visti come distanti e calati dall'alto. Il laboratorio didattico di archeologia

	sperimentale, come strumento essenziale, farà ricorso al gioco e al fare, per coinvolgere i bambini a visite guidate a siti del territorio. Incontri e attività con esperti dell'Archeoclub di Corleone e a geologi del CNR di Palermo per fare interviste e acquisire materiali finalizzati alla comprensione del lavoro dell'archeologo e degli altri esperti che affiancano gli storici nello studio e nelle ricerche. Visita al Museo di Palazzo Provenzano a Corleone e al Museo Gemmellaro di Palermo. La visita ai musei sarà corredata dalla partecipazione degli alunni ai laboratori allestiti all'interno degli spazi museali e da diverse attività ludico ricreative, quali la merenda al museo e la caccia al tesoro. Giochi digitali didattici come sorta di videogame, per spingere i bambini a far tesoro delle competenze acquisite per risolvere quiz, puntando sulla memoria visiva per facilitare l'acquisizione di competenze.
Metodologia	Incontri introduttivi frontali in classe, con ampia visione di immagini, sulle tecniche e le finalità dello scavo archeologico: formazione dei giacimenti archeologici, nozioni di stratigrafia, metodologie di scavo, utilizzo dei dati risultanti per la costruzione del dato storico-archeologico. Le lezioni frontali permetteranno una conoscenza di base delle prime nozioni propedeutiche d'iniziazione alla materia archeologica. I bambini prenderanno visione, attraverso immagini, della formazione dei giacimenti archeologici.

	Metodologia della ricerca. Simulazione di scavo archeologico in una struttura appositamente allestita: scavo del terreno secondo le metodologie archeologiche, raccolta e classificazione dei materiali inorganici trovati. Laboratorio di ricostruzione di vasi da frammenti (ricerca degli attacchi, ricostruzione preliminare, incollaggio) con lavoro in équipe (gruppi di quattro alunni) e compilazione di una scheda di reperto ceramico, con osservazione delle forme dei vasi preistorici. Tutte le attività nell'aula didattica della scuola si svolgeranno con l'ausilio delle nuove tecnologie (LIM) per ricercare materiali e informazioni. Per avere una valenza pedagogica adeguata, con i nostri alunni, che sono nativi digitali, in fase di predisposizione delle attività relative al progetto didattico, si terrà conto dei nuovi strumenti utilizzati dai più giovani per riuscire a stimolarne l'interesse. Da qui l'idea di preannunciare ai ragazzi, all'inizio del percorso, l'approdo a cui potrebbero giungere: la realizzazione, da protagonisti e non da soggetti passivi dell'informazione, di prodotti digitali, multimediali e interattivi sui formati più diffusi: Cd, Dvd, Web e non solo.
Durata	Tutto l'anno scolastico 2019/2020.

Rapporti con altre Istituzioni	Museo "Pippo Rizzo" di Palazzo Provenzano in Corleone Museo Gemmellaro – Corso Tukory in Palermo
Risorse umane	Docente referente Docenti delle classi partecipanti.

❖ **VIAGGIO D'ISTRUZIONE A.S. 2019/2020**

I viaggi d'istruzione rivestono un ruolo importante nella formazione degli alunni e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa. Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente. Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese
Le uscite, complementari agli argomenti di studio svilupperanno i seguenti obiettivi: - favorire un comportamento responsabile e corretto in qualsiasi contesto; - acquisire autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto; - creare momenti di aggregazione e socializzazione; - arricchire il rapporto relazionale docenti/allievi in contesti extracurriculari; - partecipare a laboratori didattici e ad attività ludico-ricreative; - partecipare a spettacoli teatrali per promuovere e divulgare l'educazione al teatro e al suo linguaggio; - stimolare la curiosità, la fantasia e la creatività; - vedere concretamente le caratteristiche e il funzionamento dei mezzi di trasporto; - avvicinare i bambini alla natura; - contribuire alla conoscenza e al rispetto del patrimonio ambientale; - imparare giocando in un clima tranquillo e fiabesco; - educare alla condivisione delle esperienze formative apprese. - Educare all'arte di viaggiare per arricchirsi non solo in termini di conoscenza.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Denominazione progetto	**VIAGGIO D'ISTRUZIONE A.S. 2019/2020**
Responsabile progetto	prof. Gennusa
Destinatari	Tutti bambini della Scuola dell'Infanzia Tutti gli alunni della Scuola Primaria Tutti gli alunni della Scuola secondaria di primo grado
Attività previste	SCUOLA DELL'INFANZIA Ø Uscite Didattiche nel territorio (Villa Comunale , Cascata delle due rocche, S.S.Salvatore, Frantoio, Oleificio, Apificio, Museo Archeologico, Museo

	Etnografico Panificio, Pastificio, Mulino, Piazzetta del Pino) Ø Enti che ci legalizzano nel territorio (Comune, Vigili del Fuoco, Vigili Urbani, Carabinieri, Giudice di pace, Biblioteca) Ø Ficuzza Narrabosco Ø Prato verde Misilmeri Ø Toy Park Palermo, Ø Roccapalumba Osservatorio Astronomico Ø Centro Polivalente Giuseppe Letizia Ø Percorso significativo dei Santi di Corleone Ø Visita alle tavolate di San Giuseppe SCUOLA PRIMARIA **CLASSI PRIME A, B, C, D,E** Ø Fattoria Didattica Prato Verde Misilmeri **CLASSI SECONDE** Ø Palermo Bocca di Falco – Alla scoperta dei mezzi di trasporto –Teatro Savio, Teatro Biondo (2B)

	Orto Botanico, Teatro Cuticchio e Teatro Massimo (sez. A,C,D,E) **CLASSI TERZE A, D, E** Ø Palermo Museo Gemmellaro – Parco D'Orleans – Museo Doderlain – Teatro Savio – Teatro Massimo **CLASSE TERZA B** Ø Abbonamento a tre spettacoli Teatro Massimo **CLASSI QUARTE A,B,C,D,E** Ø Marsala, Mozia, Erice – Partecipazione a rappresentazioni teatrali a Palermo Teatro Savio **CLASSI QUINTE A, B, C, D,E**

	Ø Percorso legalità – Bottega della legalità – CIDMA – Enti che nel territorio ci legalizzano Ø Percorso ambiente – itinerario artistico monumentale – Siti naturalistici ed Archeologici – collaborazione con Enti Esterni Ø Percorso Tecnologico/scientifico – Visita al Planetario di Villa Filippina Palermo Ø Percorso artistico/espressivo – Teatro Massimo Palermo – Teatro Savio –Palermo Ø Noto, Siracusa, Taormina 2gg Ø Torino: tra storia e cultura 3gg Palermo/Monreale 1 g SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO VIAGGI D'ISTRUZIONE **CLASSI PRIME** Ø Enna – Piazza Armerina – Daidone

	Ø Mazzara – Selinunte Petralia Soprana (Parco Avventura) Ø Petralia Soprana (Miniera di sale) 2gg **CLASSI SECONDE** Ø Trapani – Erice – Favignana – Marsala 3 gg Ø Siracusa - Pantalica – Scicli – Ragusa Ibla –Capopassero – Marzamemi 3gg Ø Toscana (500 ° anniversario morte di Leonardo da Vinci) 3/4 gg Ø Campania (Napoli Salerno Amalfi e Paestum) **CLASSI TERZE** Ø Genova – Cinque terre – Principato di Monaco 5 gg Ø Napoli – Pozzuoli – Paestum – Ischia 5 gg Ø Umbria – Perugia (Città di Castello) e Toscana (Arezzo – Siena – Volterra) 5 gg USCITE DIDATTICHE

	CLASSI PRIME Ø Palermo Arabo-Normanna Ø Godrano (Museo Padre Puglisi) Ø Cefalà Diana Parco della Favorita e Monte Pellegrino **CLASSI SECONDE** Ø Godrano (Museo Padre Puglisi) Ø Cefalà Diana Ø Aspra (Museo dell'acciuga) Ø Bagheria (Villa Palagonia, Ø Villa Cattolica **CLASSI TERZE** Ø Palermo (Quartiere Arabo e rifugio antiaereo Ø Palermo (Tonnara Florio e Villino Florio

	Godrano (Museo Padre Puglisi) Cefalà Diana
Metodologia	Il viaggio d'istruzione prevede tre momenti di lavoro: - prima dell'uscita agli alunni vengono forniti gli strumenti e le conoscenze necessarie per partecipare all'attività extrascolastica; - durante l'uscita gli alunni raccolgono informazioni e materiali; dopo l'uscita viene rielaborato il materiale raccolto e vengono predisposti strumenti per l'illustrazione dell'attività svolta(filmati, materiale audiovisivo, rappresentazione grafica,...).
Durata	
Rapporti con altre Istituzioni	Agenzie di viaggi
Risorse umane	Gli alunni e i docenti accompagnatori dei tre

	ordini di scuola

❖ RECUPERO/CONSOLIDAMENTO DI ITALIANO

In riferimento a quanto deliberato dagli Organi Collegiali competenti, in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. n. 62/2017, il progetto di recupero si inserisce all'interno del FIS dell'Istituto Comprensivo "G. Vasi" di Corleone. Il progetto si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti scolastici a quegli alunni che evidenziano particolari carenze di tipo linguistico, logico, emotivo e che hanno bisogno di un diverso tempo di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere, infine, portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico. Attraverso il progetto si offre agli alunni una serie di input e di proposte didattiche per il recupero delle abilità di base e il consolidamento. Gli alunni con difficoltà di apprendimento e in ritardo potranno seguire itinerari didattici personalizzati ed adeguati, quanto a metodologie, tempi, supporti e qualità delle esperienze educative. L'insegnante mirerà ad aumentare le occasioni di auto-motivazione e di consolidamento del senso di sé e ad incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Non si tratta, soltanto, di progettare attività aggiuntive o integrative di quelle "curricolari", ma di incidere positivamente sulle condizioni che possono favorire e facilitare processi di apprendimento adeguati per tutti gli alunni quali valorizzazione e sviluppo di attitudini, interessi e curiosità, promozione di un positivo rapporto con la scuola, acquisizione di abilità di studio, incentivazione di forme di collaborazione e di responsabilizzazione.

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi di processo Stimolare gli alunni a una maggiore motivazione allo studio, indirizzando l'offerta formativa alle loro diverse e specifiche esigenze; · Recuperare conoscenze e abilità di base al fine di assicurare il successo scolastico; · Favorire l'autostima; · Migliorare il metodo di studio; · Recuperare ed ampliare le conoscenze specifiche nell'area linguistico-espressiva; · Rendere più agevole il percorso scolastico degli alunni più carenti; · Favorire il successo formativo. Obiettivi didattici Leggere e comprendere testi scritti di vario tipo, individuandone le principali caratteristiche testuali e linguistiche (strutture dei principali tipi testuali); · Ricavare informazioni

esplicite e implicite da vari tipi di testo; · Scrivere testi di tipo diverso corretti, coerenti e coesi, realizzando scelte lessicali adeguate; · Produrre testi creativi sulla base di modelli dato o sperimentati; · Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi letti, · Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo, a partire dall'analisi del compito di scrittura; · Riconoscere in un testo le parti del discorso e i loro tratti grammaticali; · Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e della frase complessa; · Riflettere sui propri errori, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta; · Costruire ragionamenti e sostenere le proprie tesi, grazie anche ad attività laboratoriali e alla discussione tra pari.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

	PROGETTO EXTRACURRICOLARE
Referente progetto	Prof.ssa Villaraut Maria
Destinatari	Destinatari del progetto sono gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto

	Comprensivo "G. Vasi" di Corleone con una valutazione medio-bassa in italiano. Gli alunni destinatari delle attività di recupero/consolidamento saranno individuati secondo i seguenti criteri: - Livelli di apprendimento conseguiti alla fine del I quadrimestre in Italiano; - scarsa motivazione allo studio; - Insuccesso scolastico. Il percorso si presenta, infatti, come una proposta didattica, flessibile ed interattiva rivolta agli studenti dell'Istituto al fine di realizzare il successo formativo di ciascun alunno e promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica.
Finaltà	Recupero e sviluppo di conoscenze, abilità e competenze legate all'apprendimento dell'italiano. In particolare, il presente Progetto intende: · Dare risposte adeguate ai bisogniformativi degli alunni in difficoltà al fine di ridurre l'insuccesso scolastico e consentire il recupero/consolidamento delle fondamentali competenze di base dell'italiano: - Lettura e Comprensione di testiscritti di vario tipo mediante schede di lettura guidata e prove strutturate; - Produzione scritta, in forma guidata, di testi

	di vario tipo grammaticalmente corretti e chiari; - Riflessione sugli usi della lingua e sulle sue regole di funzionamento mediante esercitazioni di vario tipo, in forma semplice e graduale, per favorire il recupero e il consolidamento delle competenze grammaticali e lessicali. · Consolidare il metodo di studio e di lavoro di ciascun alunno con strategie di rinforzo e attività mirate; · Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica mediante attività di Cooperative Learning; · Sviluppare e consolidare la motivazione al lavoro scolastico e la fiducia nelle proprie possibilità di imparare; · Sviluppare e consolidare negli alunni le capacità di auto-valutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento; · Sviluppare e consolidare sulla base delle attività prgogrammate il patrimonio lessicale degli alunni.
Traguardi di risultato	· Riconoscere "i punti di forza e di debolezza" per recuperare e potenziare conoscenze, abilità, competenze nella madrelingua; · Migliorare il processo di apprendimento; · Acquisire capacità di organizzare e controllare il

	metodo di studio e di lavoro; · Innalzare il successo formativo.
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	· L'alunno legge e comprende testi di vario tipo (narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con i compagni e l'insegnante; · Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario; · Consolida le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia e all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.
Attività previste	Le attività didattiche riguarderanno le abilità linguistiche di base (Lettura, Scrittura, Parlato, Riflessione linguistica e Acquisizione ed espansione del lessico) secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 presentate in modo gradevole e stimolante: - Lettura e Comprensione di testi scritti di vario tipo (testi narrativi, espositivi, descrittivi, argomentativi) mediante schede di lettura guidata; - Esercitazioni su prove strutturate;

	- Attività di Produzione scritta, in forma guidata, di testi di vario tipo sulla base di modelli sperimentati; - Esercizi guidati di crescente difficoltà, che richiedono la rielaborazione di un testo letto; - Riflessione sugli usi della lingua e sulle sue regole di funzionamento mediante esercitazioni di vario tipo, in forma semplice e graduale, per lo sviluppo e il consolidamento delle competenze grammaticali e lessicali; - Sollecitazione dell'attenzione,dell'interesse e della partecipazione.
Metodologia	Per il raggiungimento degli obiettivi ipotizzati si utilizzerà una didattica laboratoriale in modalità di "cooperative learning";lezioni frontali e interattive con l'uso, oltre che dei consueti sussidi didattici, anche dell'aula informatica e LIM. Le difficoltà contenute nelle diverse prove, saranno graduate e rapportate agli apprndimenti degli alunni in base al programma svolto nei diversi momenti dell'anno scolastico. L'insegnante motiverà le varie azioni didattiche informando gli alunni sugli obiettivi da perseguire. Ogni allievo sarà sempre interprete e assolutamente mai ascoltatore passivo, messo in condizione di prendere parte alle attività progettuali in modo sempre più concreto e autonomo.

	L'impostazione metodologica tenderà, in particolare, a dare fiducia all'allievo, incoraggiandolo, non facendolo mai sentire incapace o inadeguato. Pertanto, saranno utilizzate le seguenti strategie metodologiche: · Lezioni interattive e frontali; · Insegnamento-apprendimento guidato da consegne; · Apprendimento cooperativo; · Controllo sistematico e correzione delle attività assegnate con momenti di riflessione sugli errori e di autocorrezione.
Durata	Orario extracurricolare. Tempo: 80 h; Marzo – aprile – maggio
Strumenti didattici	Libri di testo e non, giochi linguistici, schede strutturate in fotocopia, LIM, PC,
Risorse umane	Professori: Lanza Lea, Lanza Giuseppa, Scaturro Giuseppe, Villaraut Maria

Verifica	L'attuazione del progetto, attraverso prove strutturate, consentirà di valutare e accertare le conoscenze, abilità e competenze nell'area linguistica; a registrare i progressi compiuti da ciascun alunno ed, inoltre, a controllare l'efficacia dell'intervento didattico da parte del docente; serve, dunque, da feed-back per i discenti, ma anche per i docenti che possono, eventualmente, rivedere le strategie didattiche utilizzate. La valutazione sommativa terrà conto dei seguenti criteri: - Progressi conseguiti nel Livello di apprendimento; - Partecipazione, impegno e interesse mostrati.

❖ SPORT PER TUTTI

La scuola è un luogo di apprendimento, dove tutti gli alunni possono sviluppare le loro risorse con i loro tempi e i loro spazi. Nessuno deve essere escluso. L'integrazione implica anzitutto che la classe funzioni come gruppo di apprendimento e non come un insieme aleatorio di soggetti singoli, ognuno con un trattamento così individualistico da risultare esclusivo ed eccentrico, rispetto all'aiuto reciproco che i compagni possono legittimamente garantire. A scuola si impara meglio se ci si muove di più.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo – Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma

simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc.). –. Alfabeto motorio, multilateralità, variabilità, attività a coppie,piccolo e grande gruppo – ..... Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva – Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee . Il gioco, lo sport, le regole e il fair play – Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di giocosport. – Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. – Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. – Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità Salute e benessere, prevenzione e sicurezza – Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. • Educazione al movimento ha come obiettivo primario non tanto l'insegnamento rigoroso del gioco , quanto una vera e propria scoperta e opera di sensibilizzazione e di adattamento al movimento, correlata ad una proposta metodologica atta a migliorare ed ampliare il bagaglio motorio di ogni individuo. Educazione attraverso il movimento ha come obiettivo primario, la risoluzione dei problemi motori, l'ampliamento della stima di se', della sicurezza, la padronanza del proprio corpo , la possibilità di successo e partecipazione di tutti, nessuno escluso. Pensare, Agire, Sentire, ovvero GIOCARE.... Tra le attività che meglio si prestano a favorire lo sviluppo delle capacità di rappresentazione simbolica il gioco ha una grandissima importanza. In tutte le sue forme di finzione, di immaginazione, di identificazione, il gioco rappresenta sicuramente un ambito privilegiato dell'apprendere e dell'imparare ad imparare. Utilizzarlo come mezzo didattico nelle lezioni di educazione fisica e sensoriale aiuta gli alunni a sviluppare e consolidare tutte quelle capacità che si creano e si strutturano a questa età e che il solo gioco spontaneo non può sviluppare.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

Denominazione progetto	PROGETTO CURRICOLARE QUOTA 20% DELL'AUTONOMIA
Responsabile progetto	Prof. Sinatra
Destinatari	Alunni della Scuola secondaria di I grado
Attività previste	Attività che promuovano occasioni di arricchimento delle competenze motorie da un punto di vista inter-disciplinare; Attività che concorrano al successo formativo di ogni alunno con particolare attenzione alle situazioni di handicap, svantaggio, disagio. ***Pallavolo, Badminton,Pallamano, Calcio Maschile, Calcio Femminile, Pallacanestro ecc.***
Metodologia	Utilizzo degli ambienti scolastici: campetto,

	palestra ; o utilizzo di materiale ed attrezzature sportive specifiche all'attività didattica programmata; Utilizzo di impianti sportivi fuori della scuola (Campo e palestra polivalente)
Durata	Triennio

❖ **AREA INCLUSIONE: "ORTO DIDATTICO" LABORATORIO DI GIARDINAGGIO E RICICLO CREATIVO: "GIARDINO IN FESTA"**

Attraverso la cura del giardino e di un mini-orto mediterraneo i ragazzi potranno acquisire la consapevolezza di aspetti complessi quali la stagionalità e la biodiversità in un modo non teorico ma semplice, concreto ed empirico. I ragazzi saranno inoltre impegnati nell'allestimento creativo del decoro urbano dei giardini, delle aiuole e delle pertinenze dei plessi, nonché nella creazione e decorazione di fioriere, utilizzando materiali di riciclo e riuso

Obiettivi formativi e competenze attese
Il progetto intende sviluppare competenze pratiche e civiche fra cui stimolare la responsabilità sociale, sviluppando la conoscenza e il rispetto per l'ambiente, accrescere l'autostima e la capacità di interazione con l'ambiente circostante, promuovere la collaborazione e l'interazione sociale tra pari, migliorare la coordinazione e l'esecuzione di atti motori finalizzati.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Denominazione progetto	**PROGETTO EXTRACURRICOLARE**
Responsabile progetto	Pasqua La Russa
Destinatari	Il progetto è destinato agli alunni disabili e le relative classi di appartenenza di tutto l'Istituto Comprensivo che aderiranno all'iniziativa, Gli allievi saranno chiamati ad interagire fra loro ricoprendo ruoli alternati di tutoraggio. Le attività del progetto si svolgeranno in orario curricolare per uno/due giorni a settimana; a tali incontri i docenti di sostegno, alunni e assistenti aderiranno a seconda delle esigenze didattiche e delle condizioni climatiche. I gruppi di lavoro della Scuola Secondaria di I grado coinvolgeranno in itinere alunni e docenti della Scuola Infanzia e della Scuola Primaria per la sistemazione degli spazi verdi nei vari plessi di appartenenza. Le attività potranno altresì essere estese a spazi comunali o di altre Istituzioni scolastiche qualora le stesse aderiranno all'iniziativa
Attività previste	Le fasi di attuazione del progetto sono le seguenti:

	· eradicazione di erbe estranee · preparazione del terreno per semina in vasi · semina di erbe aromatiche (basilico, origano, rosmarino, menta, timo, ecc.) per la creazione di un piccolo orto mediterraneo · raccolto o travaso di erbe aromatiche · sostituzione di terreno esausto con nuovo · annaffiatura del giardino · realizzazione di cartelloni e fotografie sul percorso effettuato. Oltre alle attività di piantumazione e cura del verde, i ragazzi si impegneranno anche nella pulizia e nella decorazione artistica degli spazi verdi di pertinenza dei vari plessi attraverso l'utilizzo di materiali di riciclo.
Metodologia	Modeling, scaffolding, coaching, tutoring, problem solving, scoperta guidata.
Durata	Il periodo di realizzazione del progetto sarà novembre 2019/maggio2020.
Rapporti con altre Istituzioni	Il progetto verrà realizzato in collaborazione con gli Enti locali e le Istituzione scolastiche presenti nel territorio, che aderiranno all'iniziativa.
Risorse umane	Docenti: Pasqua La Russa, Rosalba Marino, Rosaria Martorana, Paolo Pecoraro, Antonina

	Piazza Tutti i docenti di sostegno e curricolari dell'I.C. Vasi potranno aderire alle attività proposte Tutti gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione potranno aderire alle attività qualora il caso lo richieda

❖ **EDUCAZIONE STRADALE: LA BICI TRA I BANCHI DI SCUOLA**

Il progetto didattico si propone di costruire un percorso educativo che permetta agli alunni di vivere la strada in modo consapevole, prudente, sicuro e responsabile. Gli alunni, infatti, saranno guidati dagli insegnanti di classe verso la conoscenza della segnaletica stradale e del corretto comportamento da tenere come utenti della strada, sia come pedoni sia come ciclisti. Dunque, le tematiche proposte dal progetto saranno: l'attenzione alla strada la prudenza sulla strada la circolazione del pedone la circolazione del ciclista. Il lavoro sarà monitorato in itinere e alla fine dell'anno scolastico; la valutazione verificherà i risultati di tutta l'attività svolta. Come prove di verifica verranno proposti vignette di comportamento errato e corretto, questionari, disegni, scenette illustrate, test a scelta multipla.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si propone i seguenti obiettivi: • conoscere le principali norme del codice della strada • distinguere e classificare i segnali stradali più comuni • saper applicare le norme sulla strada • acquisire comportamenti coscienti e responsabili • sviluppare le capacità sensoriali/percettive, motorie/coordinative e di equilibrio • apprendere semplici abilità tecniche relative all'uso della bicicletta • sviluppare l'autonomia, la cooperazione e l'autodisciplina • sapersi orientare nel proprio ambiente e saper rappresentare e verbalizzare semplici percorsi compiuti • saper osservare e rispettare l'ambiente.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **<u>Laboratori:</u>**

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Denominazione progetto	**PROGETTO CURRICOLARE QUOTA 20% DELL'AUTONOMIA**
Responsabile progetto	Giuseppa Musso
Destinatari	Tutti gli alunni della 2ª B (n. 23) della Scuola Primaria.
Obiettivo di processo	Il progetto si propone i seguenti obiettivi: • conoscere le principali norme del codice della strada • distinguere e classificare i segnali stradali più comuni • saper applicare le norme sulla strada • acquisire comportamenti coscienti e responsabili • sviluppare le capacità sensoriali/percettive, motorie/coordinative e di equilibrio • apprendere semplici abilità tecniche relative all'uso della bicicletta • sviluppare l'autonomia, la cooperazione e l'autodisciplina

	• sapersi orientare nel proprio ambiente e saper rappresentare e verbalizzare semplici percorsi compiuti • saper osservare e rispettare l'ambiente.
Attività previste	Il progetto si attuerà attraverso attività didattiche teoriche, pratiche e laboratoriali: - i mezzi di trasporto - le strisce pedonali - amico vigile - gli elementi della strada - la segnaletica stradale verticale - il semaforo - attraversamento pedonale sicuro in presenza del vigile - conoscenza della bicicletta - interazione mediante disegni da colorare - comportamento del pedone - comportamento del ciclista - esercitazioni ludiche - conversazioni - lettura di immagini - produzione di elaborati grafici

	- costruzione di cartelloni/plastici - costruzione di segnaletiche e di strumenti specifici - breve percorso finale su piccole bici nello spazio della Villa comunale o nello spiazzale antistante la scuola media alla presenza dei vigili di Corleone e consegna di attestato di partecipazione.
Metodologia	Il progetto parte dall'osservazione della realtà, dalle esperienze e dalla valorizzazione delle conoscenze acquisite dal bambino e si serve delle opportunità offerte dal territorio per giungere alla consapevolezza che in tutti gli ambienti, anche se diversi per caratteristiche fisiche e biologiche, vigono regole e mezzi di segnalazione universalmente riconosciuti e rispettati.
Durata	Il periodo di svolgimento del progetto è compreso tra gennaio e giugno in orario curricolare.
Rapporti con altre Istituzioni	Comando della Polizia Municipale di Corleone.
Risorse umane	Saranno utilizzati gli spazi scolastici e i servizi offerti dal territorio: Villa Comunale, spiazzale della Scuola media, Largo Dott. A. Badami. Verranno coinvolti gli insegnanti della seconda sez. B: Salvatore Girgenti, Giuseppa Musso, Giovanna Pollara e Lucia Puccio. Si richiederà anche la collaborazione dei Vigili Urbani del Comune di Corleone.

❖ **BOL COR INSIEME E' PIÙ BELLO!**

Favorire lo scambio con altre realtà nel territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese
Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia personali. · Conoscere e sperimentare la realtà territoriale; · allargare gli orizzonti oltre il proprio comune di residenza; · scambiare esperienze e ricchezze culturali; · camminare insieme alla scoperta del proprio Paese.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Approfondimento

	PROGETTO CURRICOLARE QUOTA 20% AUTONOMIA
Articolazione del progetto	Il progetto verrà realizzato in "gemellaggio" con una Terza di Scuola Primaria della scuola I.C. di Marineo, sia nei locali scolastici che alla scoperta degli enti locali e territoriali. I bambini delle due classi, già abituati ad incontrarsi sin dalla prima, quest'anno, focalizzeranno il loro obiettivo sulla conoscenza delle amministrazioni politiche ed amministrative del loro Comune di appartenenza e della loro Regione.

Responsabile progetto	Ins. Rosalia Manasseri
Destinatari	Alunni classe terza sez. C
Competenze chiave europee	**6. Competenze sociali e civiche** Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone. **8. Consapevolezza ed espressione culturale** Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
Attività previste	Realizzazione di uno spot-slogan: Insieme è più bello! Uscite ed incontri tra le due scuole

Metodologia	Mentoring – Role play – Problem solving – Scoperta guidata – Attività all'aperto -
Durata	Secondo quadrimestre anno scolastico 2019/2020.
Rapporti con altre Istituzioni	Comune di Corleone. Comune di Palermo Enti, Associazioni e Cooperative operanti nel territorio.
Risorse umane	Insegnanti della classe

❖ **SAN BERNARDO, UNO DI NOI**

Il progetto parte dalla Scuola e vuole proporre ai cittadini corleonesi e non solo la figura di S. Bernardo attraverso gli alunni, coadiuvati dalle famiglie, che esporranno alla cittadinanza tutti gli aspetti inerenti la vita e l'operato del Santo.

Obiettivi formativi e competenze attese
Creare cittadini responsabili e consapevoli del fatto che ogni loro azione potrebbe avere delle ripercussioni sulla vita di soggetti altrui. - Riconoscere che ognuno è portatore di diritti di cui è fruitore ma allo stesso tempo è tenuto ad adempiere ai propri doveri- - - Promuovere una cultura sociale che si fondi sui valori della giustizia, della democrazia e della tolleranza. - Promuovere e sostenere il rispetto delle norme di correttezza e di educazione. Fare apprezzare al bambino la storia di un uomo qualunque che da spadaccino senza timore diventò Santo attraverso mille sacrifici anche corporali. Inserire lo studio nell'ambiente storico di riferimento al fine di meglio comprendere la sua evoluzione e tutto ciò che concerne la Corleone di quel momento.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Denominazione progetto	PROGETTO CURRICOLARE QUOTA DEL 20% DELL'AUTONOMIA
Responsabile progetto	Ins. Di Fulco Lucia
Destinatari	Gli alunni dell'Istituto Comprensivo "G. Vasi"
Attività previste	· Mostra fotografica a scuola con foto inedite; · Concorso per la migliore fotografia antica inedita; · Incontro con i Frati Cappuccini di Palermo;

	· Visita alla Chiesa di S. Bernardo con spiegazione di una guida competente; · Incontro con i genitori con l'apporto di tradizioni orali sull'argomento; · Incontro con i cittadini con interviste degli alunni agli intervenuti sulle tradizioni orali su S. Bernardo; · Incontro con il Responsabile ed i componenti dell'Associazione "Tamburi di San Bernardo" con esibizione; · Stampa opuscolo sull'avvenimento con gli elaborati delle classi aderenti progetto.
Metodologia	Il Progetto vuole trasmettere tutti gli aspetti su Filippo Latino/S. Bernardo attraverso le tradizioni orali, scritte o iconografiche raccolti all'occasione al fine di conoscere

	meglio la figura del Santo e saperne apprezzare le tradizioni e le azioni che lo portarono a diventare tale.
Durata	Gennaio-Settembre
Rapporti con altre Istituzioni	Associazione "Tamburi di San Bernardo"
Risorse umane	Alunni dell'Istituto Comprensivo "Giuseppe Vasi" di Corleone Docenti Collaborazione di Don Bernardo Briganti

❖ **TRADIZIONI, USI E COSTUMI DEL MIO PAESE.**

Il nostro paese nella sua secolare storia è stato teatro vivo di feste, manifestazioni e usanze varie sorte dal tessuto vivo della popolazione e che si sono stratificate nel tempo sedimentandosi nella cultura delle varie generazioni. Lungi dall'essere abitudini, alcune usanze rispondono ad un dovere di appartenenza che caratterizza l'identità cittadina. Riti e tradizioni diverse, sempre affascinanti, ricche di magie e di mistero avvolgono l'atmosfera di molte festività religiose cui fanno da scenario eventi sociali che si associano ad aspetti religiosi. Il sacro e il profano si alleano ed educano

alla vita, tramandano un'idea solenne della festa. In ambito educativo bisogna far festa per trasmettere le proprie radici culturali ed aiutare a vivere il senso religioso dell'uomo. Nella scuola il modo migliore per far festa è realizzare un'atmosfera serena, accogliente, stimolante, finalizzata alla comprensione del vero significato delle varie ricorrenze religiose e non, ai valori dell'amicizia, della solidarietà, dell'amore per potere stare bene con sé e con gli altri. A scuola le festività diventano lo sfondo per molteplici attività che mirano a consolidare il senso di appartenenza ad una comunità e coglierne gli aspetti culturali più significativi; a sviluppare la creatività attraverso l'uso di tutti i linguaggi: grafico-verbale-gestuale-musicale-ritmo corporeo, ed infine cogliere il valore della collaborazione per la realizzazione di un progetto comune. Il progetto prevede di vivere e condividere con gli alunni la ricerca, l'indagine e l'esplorazione del nostro territorio individuando elementi specifici, persone, fatti ed eventi; conoscere, inoltre, la storia, le tradizioni, il folklore. Le feste e le ricorrenze, per l'ambiente scuola, sono inoltre: - occasione di scoperte e di nuove conoscenze attraverso le quali i Bambini/Ragazzi hanno l'opportunità di vivere con consapevolezza momenti e avvenimenti della loro vita, e fare esperienza delle tradizioni, degli usi e dei costumi della loro cultura, ciò permette di rafforzare l'identità, di favorire lo sviluppo della stima di sé e del senso di appartenenza; - preziosi spunti per riflettere su alcuni valori fondamentali e per neutralizzare i messaggi negativi che giungono ai Bambini/Ragazzi anche attraverso i mezzi di comunicazione di massa; - opportunità di aprirsi al territorio, condividere momenti di aggregazione che coinvolgono non solo le famiglie, ma tutta la comunità, che può in tal modo rendersi conto dei risultati delle attività che i Bambini/Ragazzi svolgono a scuola; - un valido strumento a livello didattico, infatti il piacere di festeggiare si manifesta anche attraverso l'espressione linguistica (rime, storie, filastrocche) e quelle grafico – pittorico – manipolative.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere tradizioni, usi e costumi locali legati alla tradizione natalizia, carnevalesca e pasquale. - Realizzare addobbi, decorazioni e festoni relativi alle varie festività. - Cogliere i messaggi di pace, fratellanza e solidarietà. - Memorizzare poesie e canzoni a tema. Acquisire atteggiamenti volti alla pace e alla fratellanza - Condividere momenti di festa a scuola - Conoscere segni e simboli della tradizione natalizia - Offrire momenti di lavoro di gruppo - Valorizzare le attitudini di ciascuno - Conoscere i vari aspetti della realtà in cui viviamo: storici, culturali, folkloristici, alimentari, scientifici, religiosi - Valorizzare il proprio territorio - Conoscere e condividere usi e costumi tradizione natalizia, carnevalesca e pasquale nel nostro territorio - Prendere coscienza dei valori universali e condividerli per stare bene con sé e con gli altri (favorire la

ricerca personale). - Comprendere il vero senso delle numerose festività. - Cantare in coro. - Valorizzare la pratica corale.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Denominazione progetto	**PROGETTO EXTRACURRICOLARE E CURRICOLARE**
Responsabile progetto	**Prof. ssa La Neve Maria Concetta**
Destinatari	Alunni dell'Istituto Comprensivo Scuola dell'infanzia plesso " Angeli di San Giuliano" sez. P di 3 anni e sez. N di 4 anni Scuola Primaria tutte le classi Scuola Secondaria tutte le classi

Attività previste	Il progetto s'inserisce negli obiettivi di processo attraverso tre fasi, ciascuna delle quali porrà in essere, nel periodo indicato, un percorso a tema con attività specifiche. **1^ fase:** **<u>Magico Natale</u>** **Periodo:** novembre – dicembre 2019 Durante il percorso ci si propone di: · Produrre manufatti anche con materiale povero e di riciclo. Creare biglietti augurali e scenografie rappresentanti i cinque continenti. · Preparare gli alunni per l'esecuzione di canti, per la recita di poesie e la messa in scena di drammatizzazioni. · Ricercare usi, costumi, credenze e tradizioni di altri paesi. · Realizzare un albero di Natale interculturale. · Creare le case/capanne per il presepe con materiale povero (legni, sassolini, sughero ecc.). · Creare alberi di Natale con addobbi a tema. · Invitare gli alunni a scrivere poesie sul tema Natale. · Fotografare i presepi allestiti nelle case e nella chiese. · Fotografare le opere d'arte e le edicole votive che rappresentano la natività. · Organizzare un concorso/mostra fotografica e di poesie scritte dagli alunni.

	· Preparare un concerto di Natale. · Coinvolgere i genitori per la fiera del dolce e la degustazione di prodotti caserecci. · Favorire il confronto attraverso conversazioni guidate e riflessioni sulle tematiche affrontate. · Leggere storie. · Ricercare e vedere immagini e filmati a tema, seguite da conversazioni e riflessioni guidate, produzione di pensieri e rappresentazione grafica · Produrre un copione per la realizzazione di uno spettacolo natalizio. · Realizzare la “scenografia”. · Creare addobbi, festoni e decorazioni per la classe e semplici manufatti a tema con svariati materiali. · Preparare inviti e biglietti augurali per le famiglie. · Ascoltare, memorizzare e riprodurre in modo corale canti. poesie e filastrocche anche in inglese. · Simulazione di giochi di travestimento · Recuperare materiale natalizio già in uso. · Allestire il Presepe e l’albero di Natale con materiale povero. · Apprendere ed interpretare canti natalizi. Il percorso laboratoriale avrà come punto di arrivo una grande manifestazione in essere in

prossimità del Natale il 17 – 18 dicembre 2019. Durante questi due giorni vari gruppi classe dell'Istituto Comprensivo, con una turnazione di orari e di data, presenteranno ai genitori degli alunni e alla comunità cittadina il prodotto finale delle attività svolte. I prodotti realizzati, infatti, saranno utilizzati per l'allestimento di un ambiente a tema Natale le cui location saranno:

1. La chiesa di S. Domenico, la piazzetta antistante e quella limitrofa alla summenzionata chiesa.
2. La chiesa di Maria SS. ma delle Grazie.
3. Il centro multimediale.

1.a. Nella piazzetta antistante la chiesa di S. Domenico sarà ambientata la natività e gli stands per i mercatini di Natale, nella piazzetta limitrofa alla chiesa saranno ubicati gli stands per la fiera e la degustazione di prodotti caserecci.

All' interno della chiesa di S. Domenico, in orari e date diverse, come già affermato, saranno presentati:

1. Canti natalizi eseguiti da un coro di voci bianche degli alunni delle classi prime.
2. Tre recital delle classi seconde, terze, quarte della Scuola Primaria.
3. Il concerto degli alunni di strumento della Secondaria di I grado accompagnato da un coro degli alunni delle classi prime.

2.a. Nella chiesa di Maria S.S. ma delle Grazie sarà ambientato un musical che avrà come protagonisti gli alunni delle classi terze della Scuola Primaria.

3.a. Al centro multimediale si esibiranno i fanciulli di 3 e 4 anni della Scuola dell'Infanzia.

2^ fase: dalla maschera alle maschere

Periodo: febbraio 2020

Questo secondo percorso che avrà come oggetto di riflessione il Carnevale mira a:

- Preparare addobbi e produrre disegni
- Recitare poesie e filastrocche
- Drammatizzare testi; canti e danze di vario genere
- Organizzare una festa in maschera a tema con sfilata di carnevale.

3^ fase: i colori della pace e dell'amore

Periodo: marzo - aprile 2020

Il terzo percorso punta l'attenzione sulla Tavolata di S. Giuseppe, i riti della settimana santa e una riflessione sulla Pasqua.

	Ci si propone di: - Esplorare la realtà circostante - Ricercare canti e preghiere in dialetto - Visitare le tavolate di san Giuseppe - Partecipare alla cantata gli angeli - Preparare i "lavureddi" per gli altari della reposizione del Venerdì santo - Drammatizzare/ambientare la via crucis - Preparare le tradizionali pecorelle pasquali e i "pupi cu l'uovu".
Metodologia	• Brainstorming • Cooperative learning • Circle time • Problem solving • Interviste e conversazioni guidate • Didattica laboratoriale • Esperienza manipolativa e grafico-pittorica • Lavoro di gruppo • Utilizzo della LIM Saranno attivati Laboratori · Artigianali

	· Fotografia · Poesia · Musicali · Teatrali · Ricerca azione sul territorio
Durata	Novembre 2019 – aprile 2020
Rapporti con altre Istituzioni	· Comune. · Vigili urbani. · Associazioni laiche e religiose. · Enti locali. · Parrocchie. · IISS "Don G. Colletto" di Corleone
Risorse umane	**Progetto extracurriculare** **Docenti della scuola dell'Infanzia**

	Labruzzo Biagia Francesca, Sabatino Alessandro, Ciavarello M. Concetta - **Docenti della scuola Primaria** Cannella Maria, La Macchia Nunzia, Listì Francesca, Sagona Lucia, Spatafora Tania, **Docenti della scuola Secondaria di I grado** Di Gregorio Giovanni, Imperiale Irene, La Neve Maria Concetta, Di Rosa Alberto, Riina Maurizio **Progetto curriculare quota del 20%** Docenti delle classi prime, seconde, terze, quarte e quinte della Scuola Primaria Docenti della scuola Secondaria di I grado

❖ **" IL VERDE INTORNO A NOI! "**

Obiettivo del progetto è quello di accrescere e consolidare negli studenti destinatari una cultura ambientalista e rispettosa della natura, dei suoi ritmi e delle sue risorse floristiche e faunistiche.

Obiettivi formativi e competenze attese
Lo sviluppo del progetto, che prevede un monte ore di formazione in aula ed alcuni momenti di formazione all'aperto in ambiente naturale, consentirà agli studenti di

acquisire o consolidare la conoscenza di molti fenomeni naturali relativi in particolare ai temi dello sviluppo e della tutela del patrimonio floristico e boschivo, della gestione forestale responsabile da parte delle istituzioni così come del contributo che ogni cittadino può dare per la tutela del patrimonio ambientale. Inoltre, una parte della formazione di progetto prevede specificamente che gli studenti acquisiscano la piena consapevolezza dei danni spesso irreversibili che provocano l'inquinamento e la imponente presenza di plastiche e microplastiche in ambiente naturale, anche marino, fino ad intervenire pesantemente nella catena alimentare ed avere dirette ripercussioni sulla salute delle specie animali e sulla salute umana. A completamento del progetto, tutte le classi dell'Istituto saranno coinvolte in una giornata dedicata alla tutela dell'ambiente ed alla natura, nel corso della quale verranno realizzate e completate, con l'ausilio dei ragazzi, delle aiuole da posizionare nel Largo dott. A. Badami antistante l'Istituto, con funzione di abbellimento dell'area. Il progetto avrà positive ripercussioni sull'intera comunità di Istituto nonché, indirettamente, anche sulla comunità corleonese, dal momento che oltre alle ore di formazione previste che riguardano specificamente gli studenti destinatari delle attività, uno degli obiettivi del progetto, come sopra detto, prevede la realizzazione di aiuole al fine di abbellire il Largo dott. A. Badami, antistante il plesso scolastico Giuseppe Vasi (previa richiesta di autorizzazione al Comune di Corleone). Verrà richiesto inoltre il patrocinio gratuito al Comune di Corleone per la definizione di tutte le attività progettuali.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

Denominazione progetto	**" IL VERDE INTORNO A NOI! "**
Responsabile progetto	Prof.ssa **Giuseppa Francesca Lanza**

Destinatari	Studenti delle classi prime e seconde della Scuola Secondaria di primo grado, per un totale complessivo di 25 studenti, destinatari del programma di formazione e di educazione ambientale. La giornata conclusiva del progetto vedrà invece protagonisti tutte le classi dell'Istituto.
Attività previste	Le ore di formazione in aula, che avranno luogo attraverso la collaborazione dell'Associazione Legambiente e del Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali con gli insegnanti referenti del progetto e con gli insegnanti delle discipline collegate ai temi trattati (lettere, scienze, tecnologia, arte, etc), saranno svolte con l'ausilio di lavagna LIM ed attraverso la visione di documentari, filmati e slide documentative. Si prevede l'acquisto di una LIM portatile. Le ore di formazione extra-aula avverranno prevalentemente nella borgata di Ficuzza, in ambiente boschivo raggiungibile agevolmente dagli studenti, nonchè nell'aula didattica e nelle sale dedicate alle esposizioni della Real Casina di caccia di Ficuzza.
Metodologia	Cooperative learning Problem solving Brainstorming Mappe concettuali Didattica mediante l'uso delle TIC
Durata	Anno scolastico

Rapporti con altre Istituzioni	- Comune di Corleone - Associazione Legambiente di Corleone - "Circolo le Due Rocche" - Università degli Studi di Palermo - Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali
Risorse umane	I docenti verranno coinvolti direttamente nella formazione, in relazione alle materie inserite nel programma scolastico e tenuto conto delle tematiche trattate nel corso della formazione di progetto. Il personale dipendente dell'Istituto verrà coinvolto soprattutto nella giornata conclusiva e nella realizzazione delle aiuole che abbelliranno il Largo dott. A. Badami.

❖ PLURILINGUISMO – GIVE ME FIVE-HOLA

Tra i traguardi per lo sviluppo delle competenze le Indicazioni Ministeriali sottolineano l'importanza di fornire ai bambini e alle bambine occasioni nelle quali essi possano apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica e confrontarsi con lingue diverse, da qui il senso di un Progetto educativo-didattico d'inglese e spagnolo per i bambini di cinque anni. Gli alunni di cinque/sei anni hanno acquisito le principali strutture linguistiche e spesso, durante il contesto di vita quotidiana hanno già incontrato lingue diverse (con molta probabilità l'inglese), inoltre se opportunamente guidati possono apprendere in modo efficace una seconda e terza lingua purché il contesto sia per loro motivante, dotato di senso e l'apprendimento avvenga in modo naturale. Apprendere i primi elementi di due lingue comunitarie orale, che nel caso specifico è costituita dall' inglese e dallo spagnolo, risulta essere un'esperienza molto importante in quanto offre al bambino un ulteriore mezzo per comunicare e la possibilità di ampliare la propria visione del mondo. Da non sottovalutare è inoltre la dimensione

europea e mondiale di cittadinanza all'interno della quale tutti noi siamo inseriti e alla qual appartengono gli alunni, destinati a vivere in una società sempre più multiculturale e pertanto multilingue. Da queste considerazioni nasce il desiderio di condurre all'interno della scuola dell'infanzia un Progetto educativo-didattico pensato appositamente per il gruppo di alunni di cinque anni e volto ad introdurre i primi elementi della lingua inglese e spagnolo.Il percorso avrà come obiettivo principale quello di offrire agli alunni esperienze che li motivino, li coinvolgano dal punto di vista affettivo e li sollecitino ad esprimersi e a comunicare con naturalezza in questa nuova lingua. Le situazioni di apprendimento favoriranno l'approccio attivo del bambino, pertanto verranno proposti giochi, canzoni, filastrocche, racconti, immagini e quant' altro possa stimolare l'attenzione e la partecipazione degli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese
• sollecitare e consolidare le competenze relazionali, riflessive e meta-riflessive indispensabili alla comunicazione; • porre le premesse per far assumere la sensibilità e le responsabilità dei cittadini d'Europa e del mondo; • contribuire a formare una più ricca visione del mondo; • favorire l'acquisizione degli strumenti necessari per un confronto diretto tra la propria cultura e le altre; • favorire l'acquisizione della lingua inglese e spagnola. Sulla base di quanto appena proposto, l'obiettivo principale del Progetto educativo-didattico consiste nell'introdurre gli elementi di base di una seconda lingua ed accedervi attraverso la pluralità dei canali senso-percettivi.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

Denominazione progetto	**PLURILINGUISMO – GIVE ME FIVE-HOLA**
Responsabile	Ridulfo

progetto	
Destinatari	I bambini della sezione D di anni 5
Attività previste	Formule di saluto Presentare se stessi Chiedere e dire l'età I numeri fino a 10 I colori I familiari I gusti sul cibo Gli animali Le parti principali del corpo
Metodologia	Metodologie e strategie didattiche… Il progetto intende valorizzare l'esperienza diretta del bambino. A partire dai suoi interessi e dalla realtà di vita quotidiana gli incontri presenteranno le quattro

	tematiche sopra citate tramite attività motivanti e coinvolgenti. L'approccio metodologico, caratteristico della scuola dell'infanzia, è diretto al fare e al vivere in prima persona le esperienze, promuovendo un'acquisizione spontanea e naturale della nuova lingua. La proposta si fonda sui seguenti obiettivi pedagogici: • FONETICO: ascoltare e ripetere parole, canzoni, filastrocche con la corretta pronuncia ed intonazione, nel rispetto dei tempi di apprendimento del bambino; • LESSICALE: memorizzare i vocaboli più significativi e alcune brevi filastrocche o canzoni; • COMUNICATIVO: interagire con l'insegnante e i compagni chiedendo/rispondendo, eseguendo/fornendo semplici comandi in inglese e spasnolo. Gli incontri saranno strutturati in maniera tale da alternare momenti di gioco, canto, manipolazione e scoperta a momenti di riflessione sul proprio vissuto e di compilazione delle schede didattiche.
Durata	Il periodo di svolgimento del corso è compreso tra Gennaio e giugno 2020 e prevede incontri con cadenza settimanale a livello curriculare.

Rapporti con altre Istituzioni	Il progetto vedrà coinvolti due esperti volontari di madre lingua inglese e spagnolo la Signora Francesca Chiazzese e la Sig. Badami Antonietta.
Risorse umane	I docenti Ridulfo e Micciché della sezione D del Plesso San Leonardo.

❖ **"SOLFEGGIO IN ALLEGRIA CON SUONI E MOVIMENTO"**

La musica svolge un ruolo fondamentale nella vita del bambino che grazie ad essa sviluppa capacità di introspezione, di comprensione e di comunicazione, rafforzando l'attitudine di alimentare la propria immaginazione e la propria creatività.

Obiettivi formativi e competenze attese
Prendere consapevolezza dell'associazione movimento del corpo, suono quiete e silenzio. Accrescere la capacità di attenzione e ascolto.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

Denominazione progetto	**"SOLFEGGIO IN ALLEGRIA CON SUONI E MOVIMENTO"**
Responsabile	Maria Angela Gennaro

progetto	
Destinatari	**SEZZ. O – N bambini di 4 anni**
Attività previste	-Attività di ascolto, di memorizzazione e interiorizzazione della musica. -Attività di riproduzione e di invenzione vocale. - Attività strumentali e di sonorizzazione di eventi atmosferici e stati d'animo. - Attività strumentali di accompagnamento ritmico.
Metodologia	Grazie ad un repertorio che attinge a differenti generi e ai suoni ambientali, il bambino è sollecitato nella ricerca delle varie possibilità sonore di oggetti e strumenti, di interpretazione con il

	riconoscimento della fonte e l'attribuzione di significati.
Durata	Il progetto è distribuito da Gennaio a Maggio 2020 con un totale di 25 ore in orario curricolare.
Risorse umane	Esperta con diploma accademico di I livello in canto lirico.

❖ **PROGETTO PON: "STARE BENE A SCUOLA"**

10.2.5A-FSEPON-SI-2018-839 - "Stare bene a scuola"

Obiettivi formativi e competenze attese
Gli obiettivi che la Scuola intende promuovere per perseguire l'integrazione tra le diverse aree tematiche sono: · l'educazione alimentare attiva e consapevole con tutela tra cibo e territorio, o il cibo come strumento di conoscenza e integrazione culturale; · l'alimentazione in termini di sostenibilità economica, ecologica e sociale; · la lotta agli sprechi, il recupero del cibo, la riduzione del packaging; · il contrasto alle agromafie e alla sofisticazione alimentare; · la promozione del benessere degli studenti attraverso la diffusione di corretti stili di vita, la diffusione dell'educazione motoria, pre-sportiva e sportiva, come elemento di benessere fisico e strumento di inclusione; · la progettazione e realizzazione di pratiche di riduzione degli sprechi, riciclo e riuso nel

contesto scolastico e nel territorio; · sviluppare la conoscenza del ciclo dei rifiuti attraverso il percorso dalla raccolta allo smaltimento; · favorire progetti di adozione/gestione/cura di aree verdi, parchi, spazi urbani; · favorire percorsi di pratiche di democrazia e partecipazione (consiglio comunale dei ragazzi); la progettazione partecipata di percorsi di amministrazione condivisa (cura, gestione, valorizzazione) di beni pubblici urbani.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

1.1 DESTINATARI
Gli alunni, potenziali destinatari del progetto, saranno individuati attraverso un'analisi dei bisogni, con la somministrazione di un questionario, con relativa tabulazione ed analisi dei dati. Gli alunni individuati presenteranno le seguenti caratteristiche: svantaggio socio/culturale, rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo, bassi livelli di competenze, rischio di esclusione culturale e sociale, disturbi dell'apprendimento (DSA-BES), pluri/ripetenti. Compito della scuola è quello di GARANTIRE il SUCCESSO FORMATIVO di TUTTI gli ALUNNI, dare la possibilità, senza discriminazioni, di apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità, contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento. E' importante che la scuola "G. Vasi" sostenga il percorso scolastico degli alunni, prestando particolare attenzione agli

alunni con debiti formativi, promossi con il minimo dei voti per ridurre al minimo l'incidenza dei trasferimenti e degli abbandoni.

1.2 FINALITÀ

La Scuola "G. Vasi " svolge la sua azione educativa in un contesto storico/culturale e sociale dove la Mafia , in ambiti diversi rispetto al passato, continua ad operare. Spesso a causa di una scarsa formazione i ragazzi adottano comportamenti inadeguati perché a casa non ricevono la corretta informazione, il cui livello culturale è molto basso. Molte sono le famiglie con un forte disagio socio-economico la cui mentalità tende a denigrare la scuola ed il suo ruolo formativo e sociale, preferendo per i figli il lavoro già in tenera età, nella conduzione di attività agricole familiare. L'insuccesso scolastico, perché la scuola risulta pesante e faticosa secondo alcuni, in certi casi, spinge i ragazzi ad abbandonare gli studi con il rischio di essere introdotti, seppure giovanissimi, in circuiti pericolosissimi che, a volte, si rivelano l'anticamera della criminalità organizzata. Le famiglie spesso non rispondono agli interventi educativi che la scuola propone per il miglioramento del successo scolastico dei loro figli e diversi alunni sono vittime di particolari situazioni familiari che provocano in essi un certo disagio sociale che li costringe a rimanere a casa.

1.3 APERTURA DELLA SCUOLA OLTRE L'ORARIO

La presente proposta progettuale si pone, come obiettivo primario, quello di riequilibrare e compensare situazioni di svantaggio socio-economico, presenti nella nostra scuola e nelle aree a rischio di Corleone, con un intervento mirato su

alunni con difficoltà e bisogni specifici e quindi esposti a maggiori rischi di fragilità. La scuola, per essere vissuta pienamente dai ragazzi, vuole attuare una nuova strategia: garantire, con risorse proprie, l'apertura oltre i tempi classici della didattica, (il pomeriggio, il sabato, i periodi di vacanza) diventando spazio di comunità aperta al territorio. Attraverso la matematica, la lingua madre, la scienze e la lingua straniera, con l'ampliamento dei percorsi curricolari sarà possibile sviluppare competenze riconducibili al curricolo e azioni di rinforzo delle competenze di base per ampliare l'offerta formativa, anche utilizzando metodi di apprendimento innovativi. Il progetto è articolato con n°5 moduli, della durata di 30 ore. Tempistica: AS 2016.17 - moduli di educazione alimentare, cibo e territorio (1); educazione ambientale (1); As 2017.18 - moduli di educazione ambientale (1); civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva (1); benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport (1).

1.4 COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO IN TERMINI DI PARTENARIATI E COLLABORAZIONI

I soggetti con cui si intende avviare una collaborazione sono: Il Comune di Corleone attraverso attività di ricerca e/o promozione per la fruizione dei beni del territorio (biblioteca comunale, museo, teatro, archivi storici del Comune ecc...); la Direzione Didattica "Finocchiaro Aprile" di Corleone – l'Istituto Comprensivo "Reina" di Chiusa Sclafani – l'Istituto Comprensivo "Mons. G. Bacile" di Bisacquino: per la realizzazione delle attività finalizzate alla condivisione di competenze tra studenti sia dello stesso ciclo che di cicli differenti, in un'ottica di peer-education. Alcuni soggetti privati (Rotary Club – Associazione Fior di Corleone – Associazione Germoglio – Associazione New Corleone – Associazione Animosa Civitas - Associazione Italiana Studenti Scienze Biologiche) del territorio, hanno dato la disponibilità a collaborare con un accordo scritto a titolo non oneroso e finalizzato sia alla costruzione condivisa dei percorsi didattici sia all'uso di spazi e attrezzature e alla condivisione di competenze;

1.5 METODOLOGIE E INNOVATIVITÀ

Nella promozione della didattica attiva, la scelta della metodologia formativa che la scuola intende adottare è caratterizzata da un approccio "non formale" dal learning by doing, dallo studio a piccoli gruppi, da laboratori con produzione di lavori di gruppo, da visite di scoperta e osservazione del territorio e dalla classe capovolta (Flipped Classroom) dove si ribaltano i tempi e luoghi della didattica e dello studio, si sperimenta il ruolo attivo dell'alunno nel processo di apprendimento per cui gli studenti diventano protagonisti della propria crescita socio-culturale, non sono più semplici contenitori d'informazioni, ma interagiscono, si informano, propongono, discutono.

Gli strumenti che favoriranno la realizzazione del progetto si possono schematizzare così (vecchie e nuove tecnologie): Pc in aula - LIM in classe – Tablet - Device personali a casa (di vario tipo) - Office (posta, creazione documenti vari) - Testi scolastici posseduti o della biblioteca - Testi forniti in pdf (testi narrativi e graphic novel) - File audio. Migliorare le metodologie didattiche, sviluppare le conoscenze con la dovuta autonomia e rielaborarle, permetterà di ottenere una ricaduta notevole sugli alunni, sull'attività didattica, sull'organizzazione scolastica, sulla comunità scolastica e sul territorio.

1.6 INCLUSIVITÀ

Una scuola che "include" è una scuola che "pensa" e che "progetta" tenendo a mente proprio tutti, che da risposte ai bisogni degli alunni con delle specificità particolari. Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno si senta come non appartenente, non pensato e quindi non accolto. Le strategie, previste per il coinvolgimento degli alunni in difficoltà

sociale e culturale, che la scuola intende adottare sono:

- Creazione di nuovi spazi per l'apprendimento, concepiti come spazi aperti e flessibili, in cui è possibile lavorare, in maniera libera e funzionale, con risorse informative tradizionali e digitali;

- Riportare a scuola il fascino dello sperimentare, attraverso lo sviluppo della consapevolezza che gli oggetti si possono progettare e creare con una didattica attiva.

Le misure che saranno adottate per l'inclusione dei destinatari con maggiore disagio negli apprendimenti sono:

- Identificazione precoce di possibili difficoltà che, se ignorate, possono trasformarsi in veri e propri handicap;

- Valorizzazione della vita sociale: attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze di routine;

- Sostegno ampio e diffuso: capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte.

2. IMPATTO E SOSTENIBILITÀ

Gli impatti, previsti sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio, saranno valutati con strumenti idonei. Si prevede di osservare il contributo del progetto alla maturazione delle competenze con:

1. **Checklist Valutazione Progetto** - strumento per valutare la qualità del progetto didattico ed i relativi risultati da consegnare all'esperto/tutor;
2. **Questionario di gradimento** - strumento per rilevare il grado di soddisfacimento dei destinatari, della comunità scolastica e del territorio rispetto al percorso svolto;

3. **Questionario di monitoraggio** - strumento per monitorare l'andamento delle attività rispetto alla qualità delle risorse e al clima di classe;

4. **Rubric di autovalutazione** - strumento da somministrare al termine dell'attività ha lo scopo di fornire dei criteri espliciti per la valutazione dei prodotti finali dell'attività. Esso può essere utilizzato dall'esperto per la valutazione o dall'alunno per l'autovalutazione;

5. **Template report** - Report finale;

Inoltre, il Collegio dei Docenti e i consigli di classe si impegnano a trasferire nelle valutazioni curricolari degli alunni partecipanti i risultati conseguiti nei percorsi formativi offerti dal PON.

2.1 PROSPETTIVE DI SCALABILITÀ E REPLICABILITÀ DELLA STESSA NEL TEMPO E SUL TERRITORIO

Il progetto sarà comunicato alla comunità scolastica e al territorio, attraverso;

1. Apertura di un profilo sui social network
2. Organizzazione di un evento
3. Sito web della scuola
4. Brochure e volantini

Il progetto prevede l'apertura a sviluppi che proseguano oltre la sua conclusione ed i materiali prodotti (video – PowerPoint – contenuti didattici digitali che valorizzano le creazioni degli alunni e favoriscono il loro impegno - materiale fotografico - dispense didattiche tematiche sugli argomenti trattati che saranno raccolte su un cd rom per la diffusione all'interno della scuola e nel territorio) saranno riutilizzati e verranno messi a disposizione;

Per favorire la replicabilità in altri contesti si procederà con la misurazione

dell'impatto del progetto che può essere fatta come “autovalutazione” oppure affidandosi a valutatori interni.

Essa ha diversi obiettivi:

• dare indicazioni alla scuola per poter migliorare l'efficacia del progetto;

• rafforzare l'identità della scuola;

• fornire dati per promuovere il progetto in altri contesti.

Quindi la misurazione rende il progetto replicabile, perché fornisce la documentazione di fatto per valutare gli effetti dell'idea innovativa.

2.2 COERENZA CON L’OFFERTA FORMATIVA

Il progetto in questione ha connessioni con i progetti che si stanno realizzando nella scuola, si integra benissimo con l’attività scolastica descritta all’interno del PTOF per quanto riguarda gli Obiettivi Formativi e si pone in continuità con altri progetti dei PON-FSE:

- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, potenziando l’inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni a rischio dispersione scolastica attraverso percorsi individualizzati e il supporto e la collaborazione dei servizi educativi del territorio, le associazioni di settore e l’applicazione delle linee di indirizzo emanate dal MIUR;
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche con particolare riferimento all’Italiano;
- Potenziare le competenze logiche e scientifiche;
- Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- Valorizzare la Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale;

- Valorizzare la valenza della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline.

2.3 BENI E SERVIZI

Esperti interni ed esterni - Tutor interni – Figure aggiuntive interne – Personale di supporto interno

2.4 RISULTATI ATTESI

I risultati attesi sono:

- Riduzione della dispersione scolastica attraverso la promozione di iniziative che oltre a suscitare l'interesse verso la scuola, possano integrarsi con il curricolo e rafforzare le competenze di base;
- Migliorare il rapporto alunno/scuola; alunno/scuola/famiglia.
- Mettere in atto interventi coerenti con gli specifici bisogni degli alunni in sinergia con le risorse già esistenti, interne ed esterne, per il contrasto della dispersione scolastica e l'esclusione sociale;
- recuperare negli alunni l'interesse verso lo studio, attraverso una frequenza regolare e migliorando il risultato degli apprendimenti;
- Interazione dell'alunno nelle diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- ampliamento dei percorsi curriculari per lo sviluppo ed il rinforzo delle competenze;
- messa in atto di nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo e di orientarli

anche dal punto di vista personale e formativo;

- **PROGETTO PON: "UN TERRITORIO PER AMICO"**

10.2.5A-FSEPON-SI-2018-69 - "Un territorio per amico"

Obiettivi formativi e competenze attese
Gli obiettivi che la Scuola intende raggiungere sono i seguenti: Promuovere interventi finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica e della devianza minorile; Promuovere interventi coerenti con gli specifici bisogni degli alunni in sinergia con le risorse già esistenti, nel territorio, per contrastare la dispersione scolastica e l'esclusione sociale; Recuperare negli alunni l'interesse e la motivazione verso lo studio, attraverso una frequenza regolare e migliorando il risultato degli apprendimenti; Favorire un ampliamento dei percorsi curriculari per lo sviluppo ed il rinforzo delle competenze; Favorire nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo; Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. Riduzione della dispersione scolastica attraverso la promozione di iniziative che oltre a suscitare l'interesse verso la scuola, possano integrarsi con il curricolo e rafforzare le competenze di base; Conoscere ed apprezzare gli aspetti del patrimonio paesaggistico, artistico e culturale; Rispettare ciò che gli altri ci hanno lasciato, valorizzarlo, almeno con il ricordo, sostenerlo e trasmetterlo alle generazioni future.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

1.1 DESTINATARI

Gli alunni, potenziali destinatari del progetto, saranno individuati sulla base dei bisogni formativi emersi dalla somministrazione di un questionario con relativa tabulazione ed analisi dei dati. Gli alunni individuati presenteranno le seguenti caratteristiche:

- svantaggio socio/culturale,
- rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo,
- bassi livelli di competenze,
- rischio di esclusione culturale e sociale,
- disturbi dell'apprendimento (DSA-BES),
- pluri/ripetenti.

Compito della scuola è quello di garantire il successo formativo di tutti gli alunni, dare la possibilità, senza discriminazioni, di apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità, contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento. È importante che la scuola "G. Vasi" sostenga il percorso scolastico degli alunni, prestando particolare attenzione a quelli con debiti formativi, promossi con il minimo dei voti per ridurre quanto più possibile l'incidenza dei trasferimenti e degli abbandoni.

1.2 FINALITÀ

La Scuola "Giuseppe Vasi " svolge la sua azione educativa in un contesto storico/culturale e sociale dove la Mafia , in ambiti diversi rispetto al passato, continua ad operare. Tante sono le famiglie con un livello culturale molto basso e, di conseguenza, con un forte disagio socio-economico che li porta a denigrare la scuola ed il suo ruolo formativo e sociale; i genitori spesso preferiscono per i figli il lavoro, già in tenera età, nella conduzione di attività agricole familiari. L'insuccesso scolastico, perché la scuola risulta pesante e faticosa secondo alcuni, in certi casi, spinge i ragazzi ad abbandonare gli studi con il rischio di essere introdotti, seppure giovanissimi, in circuiti pericolosissimi che, a volte, si rivelano

l'anticamera della criminalità organizzata. Le famiglie spesso non rispondono agli interventi educativi che la scuola propone per il miglioramento del successo scolastico dei loro figli e diversi alunni sono vittime di particolari situazioni domestiche che provocano in essi un certo disagio sociale che li costringe a rimanere a casa, privandoli, così, di quella grande ricchezza che è l'acquisizione di tutte le conoscenze che costituiscono il nostro patrimonio artistico, paesaggistico e culturale

1.3 APERTURA DELLA SCUOLA OLTRE L'ORARIO

La presente proposta progettuale si pone, come obiettivo primario, quello di riequilibrare e compensare situazioni di svantaggio socio-economico, presenti nella nostra scuola e nelle aree a rischio di Corleone, con un intervento mirato su alunni con difficoltà e bisogni specifici e quindi esposti a maggiori rischi di fragilità. La scuola, per essere vissuta pienamente dai ragazzi, vuole attuare una nuova strategia: garantire, con risorse proprie, l'apertura oltre i tempi classici della didattica, (il pomeriggio, il sabato, i periodi di vacanza) diventando spazio di comunità aperta al territorio. Attraverso la matematica, la lingua madre, la scienze e la lingua straniera, con l'ampliamento dei percorsi curricolari sarà possibile sviluppare competenze riconducibili al curricolo e azioni di rinforzo delle competenze di base per ampliare l'offerta formativa, anche utilizzando metodi di apprendimento innovativi. Il progetto è articolato con n°5 moduli, della durata di 30 ore. Tempistica: AS 2017/18 – Moduli di: Interventi di rigenerazione e di riqualificazione urbana (1) - Adozione di parti di patrimonio (luoghi, monumenti o altro) (1). As 2018/19 Moduli di: Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale (1) - Accesso, esplorazione e conoscenza digitale del patrimonio, artistico, paesaggistico e culturale (1) - Adozione di parti di patrimonio (luoghi, monumenti o altro) (1).

1.4 COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO IN TERMINI DI PARTENARIATI E COLLABORAZIONI

I soggetti con cui si intende avviare una collaborazione sono: Il **Comune di Corleone** attraverso attività di ricerca e/o promozione per la fruizione dei beni del territorio (biblioteca comunale, museo, teatro, archivi storici del Comune ecc...); la **Direzione Didattica "Finocchiaro Aprile"** di **Corleone – l'Istituto Comprensivo "Reina"** di **Chiusa Sclafani – l'Istituto Comprensivo "Mons. G. Bacile"** di **Bisacquino**: per la realizzazione delle attività finalizzate alla condivisione di competenze tra studenti sia dello stesso ciclo che di cicli differenti, in un'ottica di peer-education. Alcuni soggetti privati (**Rotary Club – Associazione Fior di Corleone – Associazione Germoglio – Associazione New Corleone**) del territorio, hanno dato la disponibilità a collaborare con un accordo scritto a titolo non oneroso e finalizzato sia alla costruzione condivisa dei percorsi didattici sia all'uso di spazi e attrezzature e alla condivisione di competenze;

1.5 METODOLOGIE E INNOVATIVITÀ

Il progetto può definirsi innovativo perché l'azione è finalizzata al rinforzo del curricolo, ed è rivolta agli alunni in situazioni scolastiche di particolare disagio, a rischio di esclusione culturale e sociale. Nella promozione della didattica attiva, la scelta della metodologia formativa che la scuola intende adottare è caratterizzata da un approccio "non formale" **dal learning by doing, dallo studio a piccoli gruppi, da laboratori con produzione di lavori di gruppo, da visite di scoperta e osservazione del territorio e dalla classe capovolta (Flipped Classroom)** dove si ribaltano i tempi e luoghi della didattica e dello studio, si sperimenta il ruolo attivo dell'alunno nel processo di apprendimento per cui gli studenti diventano protagonisti della propria evoluzione socio-culturale, non sono più semplici contenitori d'informazioni, ma interagiscono, si informano, propongono, discutono.

Gli strumenti che favoriranno la realizzazione del progetto si possono schematizzare così: (vecchie e nuove tecnologie): Pc in aula - LIM in classe – Tablet - Device personali a casa (di vario tipo) - Office (posta, creazione documenti vari) - Testi scolastici posseduti o della biblioteca - Testi forniti in pdf (testi narrativi e graphic novel) - File audio. Il migliorare le metodologie didattiche, sviluppare le conoscenze con la dovuta autonomia e nella rielaborazione delle

conoscenze, permetterà di ottenere una ricaduta notevole sugli alunni, sull'attività didattica, sull'organizzazione scolastica, sulla comunità scolastica e sul territorio.

1.6 INCLUSIVITÀ

Una scuola che 'include' è una scuola che 'pensa' e che 'progetta' tenendo a mente proprio tutti, che da risposta ai bisogni di alunni con delle specificità particolari. Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e,quindi non accolto. Le strategie, previste per il coinvolgimento degli alunni in difficoltà sociale e culturale che la scuola intende adottare sono:

- Creazione di nuovi spazi per l'apprendimento, concepiti come spazi aperti e flessibili, in cui è possibile lavorare, in maniera libera e funzionale, con risorse informative tradizionali e digitali;
- Riportare a scuola il fascino dello sperimentare attraverso lo sviluppo della consapevolezza che gli oggetti si possono progettare e creare con una didattica attiva.

Le misure che saranno adottate per l'inclusione di destinatari con maggiore disagio negli apprendimenti sono:

- Identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in veri e propri handicap;
- Valorizzazione della vita sociale: attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze di routine;

Sostegno ampio e diffuso: capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte.

2. IMPATTO E SOSTENIBILITÀ
Gli impatti, previsti sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio, saranno valutati con strumenti idonei. Si prevede di osservare il contributo del progetto alla maturazione delle competenze con: 1. **Checklist Valutazione Progetto** - strumento per valutare la qualità del progetto didattico ed i relativi risultati da consegnare all'esperto/tutor; 2. **Questionario di gradimento** - strumento per rilevare il grado di soddisfacimento dei destinatari, della comunità scolastica e del territorio rispetto al percorso svolto; 3. **Questionario di monitoraggio** - strumento per monitorare l'andamento delle attività rispetto alla qualità delle risorse e al clima di classe; 4. **Rubric di autovalutazione** - strumento da somministrare al termine dell'attività ha lo scopo di fornire dei criteri espliciti per la valutazione dei prodotti finali dell'attività. Esso può essere utilizzato dall'esperto per la valutazione o dall'alunno per l'autovalutazione; 5. **Template report** - Report finale; Inoltre, il Collegio dei Docenti e i consigli di classe si impegnano a trasferire nelle valutazioni curricolari degli alunni partecipanti i risultati conseguiti nei percorsi formativi offerti dal PON.

2.1 PROSPETTIVE DI SCALABILITÀ E REPLICABILITÀ DELLA STESSA NEL TEMPO E SUL TERRITORIO

Il progetto sarà comunicato alla comunità scolastica e al territorio, attraverso;

1. l'apertura di un profilo sui social network
2. l'Organizzare un evento
3. Il sito web della scuola
4. Brochure e dei volantini

Il progetto prevede l'apertura a sviluppi che proseguano oltre la sua conclusione ed i materiali prodotti (video – PowerPoint – contenuti didattici digitali che valorizzano le creazioni degli alunni e favoriscono il loro impegno - materiale fotografico - dispense didattiche tematiche sugli argomenti trattati che saranno raccolte su un cd rom per la diffusione all'interno della scuola e nel territorio) saranno riutilizzati e verranno messi a disposizione;

Per favorire la replicabilità del progetto in altri contesti si procederà con la misurazione dell'impatto del progetto che può essere fatta come "autovalutazione" oppure affidandosi a valutatori interni.

Essa ha diversi obiettivi:

• dare indicazioni alla scuola per poter migliorare l'efficacia del progetto

• rafforzare l'identità della scuola.

• fornire dati per promuovere il progetto in altri contesti.

Quindi la misurazione rende il progetto replicabile, perché fornisce la documentazione di fatto per valutare gli effetti dell'idea innovativa.

2.2 MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DI STUDENTESSE E DI STUDENTI E GENITORI NELLA PROGETTAZIONE DA DEFINIRE NELL'AMBITO DELLA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Coinvolgere, creare comunità tra genitori, alunni e docenti nella scuola è l'obiettivo primario al quale la scuola "G. Vasi" ha sempre mirato. Siamo partiti dal presupposto che, se ci poniamo l'obiettivo di innovare le pratiche educative e didattiche, è necessario impostare in modo diverso anche i rapporti con le famiglie e investire su modalità diverse di relazionarsi e comunicare con loro. Un'occasione da non perdere ci viene fornita da questo progetto, sono state messe in atto molte iniziative a partire dalla fase di progettazione e di compilazione delle caratteristiche del progetto, fino alla scelta degli argomenti – Si è tenuto conto del fatto che il desiderio e la voglia dei genitori di essere partecipi e informati delle scelte da fare per i propri figli li affascinava, e che nello stesso tempo si aboliva un sapere non partecipato, poco democratico, non inclusivo. Pertanto, i genitori disponibili, sono stati informati e soprattutto coinvolti con modalità attive e partecipate, hanno condiviso le scelte e hanno collaborato nel reciproco rispetto delle competenze e dei ruoli. Gli alunni sono stati coinvolti solo nelle fase della scelta degli argomenti da inserire nel progetto, per verificare il loro orientamento e il gradimento delle attività proposte nel bando.

2.3 COERENZA CON L'OFFERTA FORMATIVA

Il progetto in questione ha connessioni con i progetti che si stanno realizzando presso la scuola, si integra benissimo con l'attività scolastica descritta all'interno del PTOF per quanto riguarda gli Obiettivi Formativi e si pone in continuità con altri progetti dei PON-FSE:

- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, potenziando l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso percorsi individualizzati e il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio, le associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo emanate dal MIUR nel dicembre 2014;
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche con particolare riferimento all'Italiano;

- Potenziare le competenze di salvaguardia artistico, culturale e paesaggistico;
- Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- Valorizzare la Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

Valorizzare la valenza della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline;

2.4 COINVOLGIMENTO DEGLI ENTI LOCALI

Il **Comune di Corleone** è un soggetto coinvolto, con cui è stata avviata una intesa di collaborazione, con un accordo scritto a titolo non oneroso, con il seguente ruolo:

a) attività di ricerca e/o promozione per la fruizione dei beni del territorio (biblioteca comunale, museo, teatro, archivi storici del Comune ecc...);

b) per la realizzazione delle attività finali con una manifestazione;

c) attività finalizzata sia alla costruzione condivisa dei percorsi didattici sia all'uso di spazi e attrezzature e alla condivisione di competenze;

d) dare indicazioni alla scuola per poter migliorare l'efficacia del progetto;

e) rafforzare l'identità della scuola;

f) fornire dati per promuovere il progetto in altri contesti.

2.5 BENI E SERVIZI

Esperti interni ed esterni - Tutor interni – Figure aggiuntive interne – Personale di supporto interno

2.6 RISULTATI ATTESI

I risultati attesi sono:

- Riduzione della dispersione scolastica attraverso la promozione di iniziative che oltre a suscitare l'interesse verso la scuola, possano integrarsi con il curricolo e rafforzare le competenze di base;
- Migliorare il rapporto alunno/scuola; alunno/scuola/famiglia.
- Mettere in atto interventi coerenti con gli specifici bisogni degli alunni in sinergia con le risorse già esistenti, interne ed esterne, per il contrasto della dispersione scolastica e l'esclusione sociale;
- recuperare negli alunni l'interesse verso lo studio, attraverso una frequenza regolare e migliorando il risultato degli apprendimenti;
- Interazione dell'alunno nelle diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- ampliamento dei percorsi curriculari per lo sviluppo ed il rinforzo delle competenze;
- messa in atto di nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo e di orientarli anche dal punto di vista personale e formativo;

❖ **PROGETTO PON: : "KEEP UP WITH THE TIME"**

10.2.2A-FSEPON-SI-2018-338 - "Keep up with the time"

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi che la Scuola intende raggiungere sono i seguenti: approfondire la conoscenza della storia, della cultura, dei valori, delle istituzioni e delle prospettive

europee; conoscenza e approfondimento dell'evoluzione dell'identità europea attraverso le arti, la musica, l'artigianato, il cibo e lo sport; valorizzazione del rapporto tra cittadinanza europea e sfera professionale, con riferimento alla dimensione della libertà di circolazione (mobilità) e del "fare" (lavoro, imprenditorialità, creatività, innovazione e ricerca); Promuovere interventi coerenti con gli specifici bisogni degli alunni in sinergia con le risorse già esistenti, nel territorio, per contrastare la dispersione scolastica e l'esclusione sociale; Recuperare negli alunni l'interesse e la motivazione verso lo studio, attraverso una frequenza regolare e migliorando il risultato degli apprendimenti; Favorire un ampliamento dei percorsi curriculari per lo sviluppo ed il rinforzo delle competenze; Favorire nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo; Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. Riduzione della dispersione scolastica attraverso la promozione di iniziative che oltre a suscitare l'interesse verso la scuola, possano integrarsi con il curricolo e rafforzare le competenze di base;

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

1.1 DESTINATARI
Gli alunni, potenziali destinatari del progetto, saranno individuati attraverso un'analisi dei bisogni, con la somministrazione di un questionario, con relativa tabulazione ed analisi dei dati. Gli alunni individuati presenteranno le seguenti caratteristiche: svantaggio socio/culturale, rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo, bassi livelli di competenze, rischio di esclusione culturale e sociale, disturbi dell'apprendimento, pluri/ripetenti.

Compito della scuola è quello di garantire il successo formativo di tutti gli alunni, dare la possibilità, senza discriminazioni, di apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità, contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento. E' importante che la scuola "G. Vasi" sostenga il percorso scolastico degli alunni, prestando particolare attenzione agli alunni con debiti formativi, promossi con il minimo dei voti per ridurre al minimo l'incidenza dei trasferimenti e degli abbandoni.

1.2 FINALITÀ

La Scuola "G. Vasi " svolge la sua azione educativa in un contesto storico/culturale e sociale dove la Mafia , in ambiti diversi rispetto al passato, continua ad operare. Spesso a causa di una scarsa formazione i ragazzi adottano comportamenti inadeguati perché a casa non ricevono la corretta informazione, il cui livello culturale è molto basso. Molte sono le famiglie con un forte disagio socio-economico la cui mentalità tende a denigrare la scuola ed il suo ruolo formativo e sociale, preferendo per i figli il lavoro già in tenera età, nella conduzione di attività agricole familiare. L'insuccesso scolastico, perché la scuola risulta pesante e faticosa secondo alcuni, in certi casi, spinge i ragazzi ad abbandonare gli studi con il rischio di essere introdotti, seppure giovanissimi, in circuiti pericolosissimi che, a volte, si rivelano l'anticamera della criminalità organizzata. Le famiglie spesso non rispondono agli interventi educativi che la scuola propone per il miglioramento del successo scolastico dei loro figli e diversi alunni sono vittime di particolari situazioni familiari che provocano in essi un certo disagio sociale che li costringe a rimanere a casa.

1.3 APERTURA DELLA SCUOLA OLTRE L'ORARIO

La presente proposta progettuale si pone, come obiettivo primario, quello di riequilibrare e compensare situazioni di svantaggio, presenti nella nostra scuola e nelle aree a rischio di Corleone, con un intervento mirato su alunni con difficoltà e bisogni specifici e quindi esposti a maggiori rischi di fragilità. La scuola, per essere vissuta pienamente dai ragazzi, vuole attuare una nuova strategia: garantire, con risorse proprie, l'apertura oltre i tempi classici della didattica, (il pomeriggio, il sabato, i periodi di vacanza) diventando spazio di comunità aperta al territorio. Attraverso la valorizzare la conoscenza della storia, della cultura, dei valori, delle istituzioni europee; la conoscenza e l'approfondimento dell'evoluzione dell'identità europea tramite le arti, la musica, l'artigianato, il cibo e lo sport; valorizzazione della libertà di circolazione (mobilità) e del "fare" (lavoro, imprenditorialità, creatività, innovazione e ricerca); Recuperare negli alunni l'interesse e la motivazione verso lo studio, attraverso una frequenza regolare e migliorando il risultato degli apprendimenti. Il progetto è articolato con n°1 modulo, della durata di 30 ore. Tempistica: AS 2016.17 - moduli di Cittadinanza Europea (1).

1.4 PROMOZIONE DI UNA DIDATTICA LABORATORIALE

Il progetto intende promuovere nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo. Nel caso specifico la promozione della didattica attiva, attraverso l'idea di competenza intesa non come uno stock di saperi ma come un flusso di risorse che vede la competenza non come uno stato ma come un processo, che risiede nella mobilitazione delle risorse dell'individuo e che si configura come un saper agire in una determinata situazione, in un determinato contesto, allo scopo di conseguire una performance, sulla quale altri soggetti dovranno esprimere un giudizio. Una didattica per competenze quindi non punta tanto a far acquisire un ampio stock di saperi statici, quanto invece a fornire un corpus di saperi unito ad un insieme di strutture mentali che consentano al soggetto di utilizzarle in una pluralità di situazioni, allo scopo di esprimere una prestazione efficace anche di fronte a situazioni mai viste prima. I cardini di una nuova didattica sono - non scindere i saperi dai contesti applicativi reali in cui questi saperi traggono origine e si dimostrano efficaci per giungere a determinati scopi - dare agli alunni un ruolo attivo nella costruzione di strutture di conoscenza coese e interrelate, per cui la guida istruttiva è volta non solo a veicolare saperi, quanto ha produrre autonomia con questi saperi, facendo emergere, sviluppando e migliorando, le potenzialità già presenti negli alunni - sviluppare negli alunni un repertorio di modelli interpretativi, schemi di azione e euristici per riflettere sulla bontà delle proprie interpretazioni e azioni, allo scopo di saper

essere in grado di affrontare in modo autonomo e responsabile problemi mai affrontati prima. I soggetti con cui si intende avviare una collaborazione devono promuovere: attività di ricerca e/o promozione per la fruizione dei beni del territorio, costruzione condivisa di percorsi didattici e condivisione di competenze;

1.5 METODOLOGIE E INNOVATIVITÀ

Il progetto può definirsi innovativo perché l'azione è finalizzata al rinforzo del curricolo, ed è rivolta agli alunni in situazioni scolastiche di particolare disagio, a rischio di esclusione culturale e sociale. Nella promozione della didattica attiva, la scelta della metodologia formativa che la scuola intende adottare è caratterizzata da un approccio "non formale" **dal learning by doing, dallo studio a piccoli gruppi, da laboratori con produzione di lavori di gruppo, da visite di scoperta e osservazione del territorio e dalla classe capovolta (Flipped Classroom)** dove si ribaltano i tempi e luoghi della didattica e dello studio, si sperimenta il ruolo attivo dell'alunno nel processo di apprendimento per cui gli studenti diventano protagonisti della propria evoluzione socio-culturale, non sono più semplici contenitori di informazioni, ma interagiscono, si informano, propongono, discutono. Gli strumenti che favoriranno la realizzazione del progetto si possono schematizzare così: (vecchie e nuove tecnologie): Pc in aula - LIM in classe – Tablet - Device personali a casa (di vario tipo) - Office (posta, creazione documenti vari) - Testi scolastici posseduti o della biblioteca - Testi forniti in pdf (testi narrativi e graphic novel) - File audio. Il migliorare le metodologie didattiche, sviluppare le conoscenze con la dovuta autonomia e nella rielaborazione delle conoscenze, permetterà di ottenere una ricaduta notevole sugli alunni, sull'attività didattica, sull'organizzazione scolastica, sulla comunità scolastica e sul territorio.

1.6 INCLUSIVITÀ

Una scuola che 'include' è una scuola che 'pensa' e che 'progetta' tenendo a mente proprio tutti, che da risposta ai bisogni di alunni con delle specificità particolari. Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto. Le strategie, previste per il coinvolgimento degli alunni in difficoltà sociale e culturale, che la scuola intende adottare sono: - Creazione di nuovi spazi per l'apprendimento, concepiti come spazi aperti e flessibili, in cui è possibile lavorare, in maniera libera e funzionale, con risorse informative tradizionali e digitali; - Riportare a scuola il fascino dello sperimentare, attraverso lo sviluppo della consapevolezza che gli oggetti si possono progettare e creare con una didattica attiva; Le misure che saranno adottate per l'inclusione di destinatari con maggiore disagio negli apprendimenti sono: - Identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in veri e propri handicap; - Valorizzazione della vita sociale: attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze di routine; - Sostegno ampio e diffuso: capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte.

2. IMPATTO E SOSTENIBILITÀ

Gli impatti, previsti sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio, saranno valutati con strumenti idonei. Si prevede di osservare il contributo del progetto alla maturazione delle competenze con:

1. **Checklist Valutazione Progetto** - strumento per valutare la qualità del progetto didattico ed i relativi risultati da consegnare all'esperto/tutor;
2. **Questionario di gradimento** - strumento per rilevare il grado di soddisfacimento dei destinatari, della comunità scolastica e del territorio rispetto al percorso svolto;
3. **Questionario di monitoraggio** - strumento per monitorare l'andamento delle attività rispetto alla qualità delle risorse e al clima di classe;
4. **Rubric di autovalutazione** - strumento da somministrare al termine dell'attività ha lo scopo di fornire dei criteri espliciti per la valutazione dei prodotti finali dell'attività. Esso può essere utilizzato dall'esperto per la

valutazione o dall'alunno per l'autovalutazione;

5. **Template report** - Report finale;

Inoltre, il Collegio dei Docenti e i consigli di classe si impegnano a trasferire nelle valutazioni curricolari degli alunni partecipanti i risultati conseguiti nei percorsi formativi offerti dal PON.

2.1 PROSPETTIVE DI SCALABILITÀ E REPLICABILITÀ DELLA STESSA NEL TEMPO E SUL TERRITORIO

Il progetto sarà comunicato alla comunità scolastica e al territorio, attraverso;

1. l'apertura di un profilo sui social network
2. l'Organizzare un evento
3. Il sito web della scuola
4. Brochure e dei volantini

Il progetto prevede l'apertura a sviluppi che proseguano oltre la sua conclusione ed i materiali prodotti (video – PowerPoint – contenuti didattici digitali che valorizzano le creazioni degli alunni e favoriscono il loro impegno - materiale fotografico - dispense didattiche tematiche sugli argomenti trattati che saranno raccolte su un cd rom per la diffusione all'interno della scuola e nel territorio) saranno riutilizzati e verranno messi a disposizione;

Per favorire la replicabilità del progetto in altri contesti si procederà con la misurazione dell'impatto del progetto che può essere fatta come "autovalutazione" oppure affidandosi a valutatori interni.

Essa ha diversi obiettivi:

• dare indicazioni alla scuola per poter migliorare l'efficacia del progetto

• rafforzare l'identità della scuola.

• fornire dati per promuovere il progetto in altri contesti.

Quindi la misurazione rende il progetto replicabile, perché fornisce la documentazione di fatto per valutare gli effetti dell'idea innovativa.

2.2 COERENZA CON L'OFFERTA FORMATIVA

Il progetto in questione ha connessioni con i progetti che si stanno realizzando presso la scuola, si integra benissimo con l'attività scolastica descritta all'interno del PTOF per quanto riguarda gli Obiettivi Formativi e si pone in continuità con altri progetti dei PON-FSE:

- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, potenziando l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni;
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese;
- Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- Valorizzare la Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- Valorizzare la valenza della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline;
- Valorizzare la conoscenza della storia, della cultura, dei valori, delle istituzioni europee;
- conoscenza e approfondimento dell'evoluzione dell'identità europea attraverso le arti, la musica, l'artigianato, il cibo e lo sport;
- valorizzazione del rapporto tra cittadinanza europea e sfera professionale,

con riferimento alla dimensione della libertà di circolazione (mobilità) e del "fare" (lavoro, imprenditorialità, creatività, innovazione e ricerca);

Recuperare negli alunni l'interesse e la motivazione verso lo studio, attraverso una frequenza regolare e migliorando il risultato degli apprendimenti;

2.3 BENI E SERVIZI
Esperti interni ed esterni - Tutor interni – Figure aggiuntive interne – Personale di supporto interno

2.3 CAPACITÀ DI AVERE RICADUTE TERRITORIALI, SIA DIRETTE, COME AMBITO DI APPLICAZIONE DEI PERCORSI, SIA INDIRETTE, ATTRAVERSO MOMENTI DI RESTITUZIONE
I risultati del percorso formativo, nonché la valorizzazione degli studenti, saranno presentati nella scuola e sul territorio con una manifestazione finale, dando alle studentesse e agli studenti il ruolo di "promotori" del dibattito pubblico a partire dalle stesse domande discusse in classe, anche con il coinvolgimento delle altre Istituzioni scolastiche che hanno stabilito un accordo di collaborazione (Direzione Didattica "Finocchiaro Aprile" Corleone - Istituto Comprensivo "G. Reina" Chiusa Sclafani - Istituto Comprensivo "Mons. G. Bacile" Bisacquino – Liceo "Don Colletto" Corleone) ed alcuni soggetti privati che hanno dato la disponibilità a collaborare con un accordo scritto a titolo non oneroso e finalizzato sia alla costruzione condivisa dei percorsi didattici sia all'uso di spazi e attrezzature e alla condivisione di competenze (Comune di Corleone - Rotary Club Corleone – Associazione Fior di Corleone – Associazione Culturale "Il Germoglio" – Associazione New Corleone). Attraverso strumenti per valutare la qualità del

progetto didattico, i relativi risultati ottenuti, rilevando il grado di soddisfacimento dei destinatari, della comunità scolastica e del territorio, della valutazione dei prodotti finali (blog, video, podcast o un racconto collettivo ecc...) divulgabile alla comunità territoriale e in Rete;

2.4 MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DI STUDENTESSE E DI STUDENTI E GENITORI NELLA PROGETTAZIONE DA DEFINIRE NELL'AMBITO DELLA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Coinvolgere, creare comunità tra genitori, alunni e docenti nella scuola è l'obiettivo primario al quale la scuola "G. Vasi" ha sempre mirato. Siamo partiti dal presupposto che, se ci poniamo l'obiettivo di innovare le pratiche educative e didattiche, è necessario impostare in modo diverso anche i rapporti con le famiglie e investire su modalità diverse di relazionarsi e comunicare con loro. Un'occasione da non perdere ci viene fornita da questo progetto, sono state messe in atto molte iniziative a partire dalla fase di progettazione e di compilazione delle caratteristiche del progetto, fino alla scelta degli argomenti – Si è tenuto conto del fatto che il desiderio e la voglia dei genitori di essere partecipi e informati delle scelte da fare per i propri figli li affascinava, e che nello stesso tempo si aboliva un sapere non partecipato, poco democratico, non inclusivo. Pertanto, i genitori disponibili, sono stati informati e soprattutto coinvolti con modalità attive e partecipate, hanno condiviso le scelte e hanno collaborato nel reciproco rispetto delle competenze e dei ruoli. Gli alunni sono stati coinvolti solo nelle fase della scelta degli argomenti da inserire nel progetto, per verificare il loro orientamento e il gradimento delle attività proposte nel bando.

2.5 COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO IN TERMINI DI PARTENARIATI E COLLABORAZIONI
I soggetti con cui si intende avviare una collaborazione sono: Il **Comune di Corleone** attraverso attività di ricerca e/o promozione per la fruizione dei beni del territorio (biblioteca comunale, museo, teatro, archivi storici del Comune ecc…); la **Direzione Didattica "Finocchiaro Aprile" Corleone - l'Istituto Comprensivo "G. Reina" Chiusa Sclafani - l'Istituto Comprensivo "Mons. G. Bacile" Bisacquino – il Liceo "Don Colletto" Corleone::** con la finalità di collaborazione finalizzata alla costruzione condivisa dei percorsi didattici, all'uso di spazi e attrezzature, alla condivisione di competenze per la realizzazione delle attività relative al "Modulo per il primo ciclo". Alcuni soggetti privati (**Rotary Club Corleone– Associazione Fior di Corleone – Associazione Culturale "Il Germoglio" – Associazione New Corleone** di promozione sociale e culturale) del territorio, che hanno dato la disponibilità a collaborare con un accordo scritto a titolo non oneroso e finalizzato sia alla costruzione condivisa dei percorsi didattici sia all'uso di spazi e attrezzature e alla condivisione di competenze;

- **PROGETTO PON: "KEEP UP WITH THE TIME 2"**

10.2.2A-FSEPON-SI-2018-300 - "Keep up with the time 2"

Obiettivi formativi e competenze attese
Gli obiettivi che la Scuola intende raggiungere sono i seguenti: approfondire la conoscenza della storia, della cultura, dei valori, delle istituzioni e delle prospettive europee; conoscenza e approfondimento dell'evoluzione dell'identità europea attraverso le arti, la musica, l'artigianato, il cibo e lo sport; valorizzazione del rapporto

tra cittadinanza europea e sfera professionale, con riferimento alla dimensione della libertà di circolazione (mobilità) e del "fare" (lavoro, imprenditorialità, creatività, innovazione e ricerca); Promuovere interventi coerenti con gli specifici bisogni degli alunni in sinergia con le risorse già esistenti, nel territorio, per contrastare la dispersione scolastica e l'esclusione sociale; Recuperare negli alunni l'interesse e la motivazione verso lo studio, attraverso una frequenza regolare e migliorando il risultato degli apprendimenti; Favorire un ampliamento dei percorsi curriculari per lo sviluppo ed il rinforzo delle competenze; Favorire nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo; Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. Riduzione della dispersione scolastica attraverso la promozione di iniziative che oltre a suscitare l'interesse verso la scuola, possano integrarsi con il curricolo e rafforzare le competenze di base.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

1.1 DESTINATARI
Gli alunni, potenziali destinatari del progetto, saranno individuati attraverso un'analisi dei bisogni, con la somministrazione di un questionario, con relativa tabulazione ed analisi dei dati. Gli alunni individuati presenteranno le seguenti caratteristiche: svantaggio socio/culturale, rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo, bassi livelli di competenze, rischio di esclusione culturale e sociale, disturbi dell'apprendimento, pluri/ripetenti. Compito della scuola è quello di garantire il successo formativo di tutti gli alunni, dare la possibilità, senza discriminazioni, di apprendere al meglio i contenuti

proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità, contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento. E' importante che la scuola "G. Vasi" sostenga il percorso scolastico degli alunni, prestando particolare attenzione agli alunni con debiti formativi, promossi con il minimo dei voti per ridurre al minimo l'incidenza dei trasferimenti e degli abbandoni.

1.2 FINALITÀ

La Scuola "G. Vasi " svolge la sua azione educativa in un contesto storico/culturale e sociale dove la Mafia , in ambiti diversi rispetto al passato, continua ad operare. Spesso a causa di una scarsa formazione i ragazzi adottano comportamenti inadeguati perché a casa non ricevono la corretta informazione, il cui livello culturale è molto basso. Molte sono le famiglie con un forte disagio socio-economico la cui mentalità tende a denigrare la scuola ed il suo ruolo formativo e sociale, preferendo per i figli il lavoro già in tenera età, nella conduzione di attività agricole familiare. L'insuccesso scolastico, perché la scuola risulta pesante e faticosa secondo alcuni, in certi casi, spinge i ragazzi ad abbandonare gli studi con il rischio di essere introdotti, seppure giovanissimi, in circuiti pericolosissimi che, a volte, si rivelano l'anticamera della criminalità organizzata. Le famiglie spesso non rispondono agli interventi educativi che la scuola propone per il miglioramento del successo scolastico dei loro figli e diversi alunni sono vittime di particolari situazioni familiari che provocano in essi un certo disagio sociale che li costringe a rimanere a casa.

1.3 APERTURA DELLA SCUOLA OLTRE L'ORARIO

La presente proposta progettuale si pone, come obiettivo primario, quello di riequilibrare e compensare situazioni di svantaggio, presenti nella nostra scuola e nelle aree a rischio di Corleone, con un intervento mirato su alunni con difficoltà e bisogni specifici e quindi esposti a maggiori rischi di fragilità. La scuola, per essere vissuta pienamente dai ragazzi, vuole attuare una nuova strategia: garantire, con risorse proprie, l'apertura oltre i tempi classici della didattica, (il pomeriggio, il sabato, i periodi di vacanza) diventando spazio di comunità aperta al territorio. Attraverso la valorizzare la conoscenza della storia, della cultura, dei valori, delle istituzioni europee; la conoscenza e l'approfondimento dell'evoluzione dell'identità europea tramite le arti, la musica, l'artigianato, il cibo e lo sport; valorizzazione della libertà di circolazione (mobilità) e del "fare" (lavoro, imprenditorialità, creatività, innovazione e ricerca); Recuperare negli alunni l'interesse e la motivazione verso lo studio, attraverso una frequenza regolare e migliorando il risultato degli apprendimenti. Il progetto è articolato con n°1 modulo, della durata di 60 ore. Tempistica: AS 2016.17 – modulo di potenziamento linguistico (1).

1.4 PROMOZIONE DI UNA DIDATTICA LABORATORIALE

Il progetto intende promuovere nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo. Nel caso specifico la promozione della didattica attiva, attraverso l'idea di competenza intesa non come uno stock di saperi ma come un flusso di risorse che vede la competenza non come uno stato ma come un processo, che risiede nella mobilitazione delle risorse dell'individuo e che si configura come un saper agire in una determinata situazione, in un determinato contesto, allo scopo di conseguire una performance, sulla quale altri soggetti dovranno esprimere un giudizio. Una didattica per competenze quindi non punta tanto a far acquisire un ampio stock di saperi statici, quanto invece a fornire un corpus di saperi unito ad un insieme di strutture mentali che consentano al soggetto di utilizzarle in una pluralità di situazioni, allo scopo di esprimere una prestazione efficace anche di fronte a situazioni mai viste prima. I cardini di una nuova didattica sono - non scindere i saperi dai contesti applicativi reali in cui questi saperi traggono origine e si dimostrano efficaci per giungere a determinati scopi - dare agli alunni un ruolo attivo nella costruzione di strutture di conoscenza coese e interrelate, per cui la guida istruttiva è volta non solo a veicolare saperi, quanto ha produrre autonomia con questi saperi, facendo emergere, sviluppando e migliorando, le potenzialità già presenti negli alunni - sviluppare negli alunni un repertorio di modelli interpretativi, schemi di azione e euristici per riflettere sulla bontà delle proprie interpretazioni e azioni, allo scopo di saper essere in grado di affrontare in modo autonomo e responsabile problemi mai affrontati prima. I soggetti con cui si intende avviare una collaborazione devono promuovere: attività di ricerca e/o promozione per la fruizione dei beni del

territorio, costruzione condivisa di percorsi didattici e condivisione di competenze;

1.5 METODOLOGIE E INNOVATIVITÀ

Il progetto può definirsi innovativo perché l'azione è finalizzata al rinforzo del curricolo, ed è rivolta agli alunni in situazioni scolastiche di particolare disagio, a rischio di esclusione culturale e sociale. Nella promozione della didattica attiva, la scelta della metodologia formativa che la scuola intende adottare è caratterizzata da un approccio "non formale" dal learning by doing, dallo studio a piccoli gruppi, da laboratori con produzione di lavori di gruppo, da visite di scoperta e osservazione del territorio e dalla classe capovolta (Flipped Classroom) dove si ribaltano i tempi e luoghi della didattica e dello studio, si sperimenta il ruolo attivo dell'alunno nel processo di apprendimento per cui gli studenti diventano protagonisti della propria evoluzione socio-culturale, non sono più semplici contenitori di informazioni, ma interagiscono, si informano, propongono, discutono. Gli strumenti che favoriranno la realizzazione del progetto si possono schematizzare così: (vecchie e nuove tecnologie): Pc in aula - LIM in classe – Tablet - Device personali a casa (di vario tipo) - Office (posta, creazione documenti vari) - Testi scolastici posseduti o della biblioteca - Testi forniti in pdf (testi narrativi e graphic novel) - File audio. Il migliorare le metodologie didattiche, sviluppare le conoscenze con la dovuta autonomia e nella rielaborazione delle conoscenze, permetterà di ottenere una ricaduta notevole sugli alunni, sull'attività didattica, sull'organizzazione scolastica, sulla comunità scolastica e sul territorio.

1.6 INCLUSIVITÀ

Una scuola che 'include' è una scuola che 'pensa' e che 'progetta' tenendo a mente proprio tutti, che da risposta ai bisogni di alunni con delle specificità particolari. Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto. Le strategie, previste per il coinvolgimento degli alunni in difficoltà sociale e culturale, che la scuola intende adottare sono: - Creazione di nuovi spazi per l'apprendimento, concepiti come spazi aperti e flessibili, in cui è possibile lavorare, in maniera libera e funzionale, con risorse informative tradizionali e digitali; - Riportare a scuola il fascino dello sperimentare, attraverso lo sviluppo della consapevolezza che gli oggetti si possono progettare e creare con una didattica attiva; Le misure che saranno adottate per l'inclusione di destinatari con maggiore disagio negli apprendimenti sono: - Identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in veri e propri handicap; - Valorizzazione della vita sociale: attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze di routine; - Sostegno ampio e diffuso: capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte.

2. IMPATTO E SOSTENIBILITÀ

Gli impatti, previsti sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio, saranno valutati con strumenti idonei. Si prevede di osservare il contributo del progetto alla maturazione delle competenze con:

1. **Checklist Valutazione Progetto** - strumento per valutare la qualità del progetto didattico ed i relativi risultati da consegnare all'esperto/tutor;
2. **Questionario di gradimento** - strumento per rilevare il grado di soddisfacimento dei destinatari, della comunità scolastica e del territorio rispetto al percorso svolto;
3. **Questionario di monitoraggio** - strumento per monitorare l'andamento delle attività rispetto alla qualità delle risorse e al clima di classe;
4. **Rubric di autovalutazione** - strumento da somministrare al termine dell'attività ha lo scopo di fornire dei criteri espliciti per la valutazione dei prodotti finali dell'attività. Esso può essere utilizzato dall'esperto per la valutazione o dall'alunno per l'autovalutazione;

5. **Template report** - Report finale;

Inoltre, il Collegio dei Docenti e i consigli di classe si impegnano a trasferire nelle valutazioni curricolari degli alunni partecipanti i risultati conseguiti nei percorsi formativi offerti dal PON.

2.1 PROSPETTIVE DI SCALABILITÀ E REPLICABILITÀ DELLA STESSA NEL TEMPO E SUL TERRITORIO

Il progetto sarà comunicato alla comunità scolastica e al territorio, attraverso;

1. l'apertura di un profilo sui social network
2. l'Organizzare un evento
3. Il sito web della scuola
4. Brochure e dei volantini

Il progetto prevede l'apertura a sviluppi che proseguano oltre la sua conclusione ed i materiali prodotti (video – PowerPoint – contenuti didattici digitali che valorizzano le creazioni degli alunni e favoriscono il loro impegno - materiale fotografico - dispense didattiche tematiche sugli argomenti trattati che saranno raccolte su un cd rom per la diffusione all'interno della scuola e nel territorio) saranno riutilizzati e verranno messi a disposizione;

Per favorire la replicabilità del progetto in altri contesti si procederà con la misurazione dell'impatto del progetto che può essere fatta come "autovalutazione" oppure affidandosi a valutatori interni.

Essa ha diversi obiettivi:

• dare indicazioni alla scuola per poter migliorare l'efficacia del progetto

• rafforzare l'identità della scuola.

• fornire dati per promuovere il progetto in altri contesti.

Quindi la misurazione rende il progetto replicabile, perché fornisce la documentazione di fatto per valutare gli effetti dell'idea innovativa.

2.2 COERENZA CON L'OFFERTA FORMATIVA

Il progetto in questione ha connessioni con i progetti che si stanno realizzando presso la scuola, si integra benissimo con l'attività scolastica descritta all'interno del PTOF per quanto riguarda gli Obiettivi Formativi e si pone in continuità con altri progetti dei PON-FSE:

- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, potenziando l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni;
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese;
- Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- Valorizzare la Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- Valorizzare la valenza della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline;
- Valorizzare la conoscenza della storia, della cultura, dei valori, delle istituzioni europee;
- conoscenza e approfondimento dell'evoluzione dell'identità europea attraverso le arti, la musica, l'artigianato, il cibo e lo sport;
- valorizzazione del rapporto tra cittadinanza europea e sfera professionale, con riferimento alla dimensione della libertà di circolazione (mobilità) e del "fare" (lavoro, imprenditorialità, creatività, innovazione e ricerca);

Recuperare negli alunni l'interesse e la motivazione verso lo studio, attraverso una frequenza regolare e migliorando il risultato degli apprendimenti;

2.3 BENI E SERVIZI
Esperti interni ed esterni - Tutor interni – Figure aggiuntive interne – Personale di supporto interno

2.3 CAPACITÀ DI AVERE RICADUTE TERRITORIALI, SIA DIRETTE, COME AMBITO DI APPLICAZIONE DEI PERCORSI, SIA INDIRETTE, ATTRAVERSO MOMENTI DI RESTITUZIONE
I risultati del percorso formativo, nonché la valorizzazione degli studenti, saranno presentati nella scuola e sul territorio con una manifestazione finale, dando alle studentesse e agli studenti il ruolo di "promotori" del dibattito pubblico a partire dalle stesse domande discusse in classe, anche con il coinvolgimento delle altre Istituzioni scolastiche che hanno stabilito un accordo di collaborazione (Direzione Didattica "Finocchiaro Aprile" Corleone - Istituto Comprensivo "G. Reina" Chiusa Sclafani - Istituto Comprensivo "Mons. G. Bacile" Bisacquino – Liceo "Don Colletto" Corleone) ed alcuni soggetti privati che hanno dato la disponibilità a collaborare con un accordo scritto a titolo non oneroso e finalizzato sia alla costruzione condivisa dei percorsi didattici sia all'uso di spazi e attrezzature e alla condivisione di competenze (Comune di Corleone - Rotary Club Corleone – Associazione Fior di Corleone – Associazione Culturale "Il Germoglio" – Associazione New Corleone). Attraverso strumenti per valutare la qualità del progetto didattico, i relativi risultati ottenuti, rilevando il grado di soddisfacimento dei destinatari, della comunità scolastica e del territorio, della

valutazione dei prodotti finali (blog, video, podcast o un racconto collettivo ecc...) divulgabile alla comunità territoriale e in Rete;

2.4 MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DI STUDENTESSE E DI STUDENTI E GENITORI NELLA PROGETTAZIONE DA DEFINIRE NELL'AMBITO DELLA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Coinvolgere, creare comunità tra genitori, alunni e docenti nella scuola è l'obiettivo primario al quale la scuola "G. Vasi" ha sempre mirato. Siamo partiti dal presupposto che, se ci poniamo l'obiettivo di innovare le pratiche educative e didattiche, è necessario impostare in modo diverso anche i rapporti con le famiglie e investire su modalità diverse di relazionarsi e comunicare con loro. Un'occasione da non perdere ci viene fornita da questo progetto, sono state messe in atto molte iniziative a partire dalla fase di progettazione e di compilazione delle caratteristiche del progetto, fino alla scelta degli argomenti – Si è tenuto conto del fatto che il desiderio e la voglia dei genitori di essere partecipi e informati delle scelte da fare per i propri figli li affascinava, e che nello stesso tempo si aboliva un sapere non partecipato, poco democratico, non inclusivo. Pertanto, i genitori disponibili, sono stati informati e soprattutto coinvolti con modalità attive e partecipate, hanno condiviso le scelte e hanno collaborato nel reciproco rispetto delle competenze e dei ruoli. Gli alunni sono stati coinvolti solo nelle fase della scelta degli argomenti da inserire nel progetto, per verificare il loro orientamento e il gradimento delle attività proposte nel bando.

2.5 COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO IN TERMINI DI PARTENARIATI E COLLABORAZIONI
I soggetti con cui si intende avviare una collaborazione sono: Il **Comune di Corleone** attraverso attività di ricerca e/o promozione per la fruizione dei beni del territorio (biblioteca comunale, museo, teatro, archivi storici del Comune ecc…); la **Direzione Didattica "Finocchiaro Aprile" Corleone - l'Istituto Comprensivo "G. Reina" Chiusa Sclafani - l'Istituto Comprensivo "Mons. G. Bacile" Bisacquino – il Liceo "Don Colletto" Corleone::** con la finalità di collaborazione finalizzata alla costruzione condivisa dei percorsi didattici, all'uso di spazi e attrezzature, alla condivisione di competenze per la realizzazione delle attività relative al "Modulo per il primo ciclo". Alcuni soggetti privati (**Rotary Club Corleone– Associazione Fior di Corleone – Associazione Culturale "Il Germoglio" – Associazione New Corleone** di promozione sociale e culturale) del territorio, che hanno dato la disponibilità a collaborare con un accordo scritto a titolo non oneroso e finalizzato sia alla costruzione condivisa dei percorsi didattici sia all'uso di spazi e attrezzature e alla condivisione di competenze;

- **PROGETTO PON: "È L'OR@ DEL CODING"**

10.2.2A-FSEPON-SI-2018-905 - "È l'or@ del coding"

Obiettivi formativi e competenze attese
Gli obiettivi che la Scuola intende raggiungere sono i seguenti: Promuovere interventi finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica e della devianza minorile; Promuovere interventi coerenti con gli specifici bisogni degli alunni in sinergia con le risorse già esistenti, nel territorio, per contrastare la dispersione scolastica e l'esclusione sociale; Recuperare negli alunni l'interesse e la motivazione verso lo studio, attraverso una frequenza regolare e migliorando il risultato degli apprendimenti; Favorire nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo; Favorire e migliorare i

processi di apprendimento in tutte le discipline attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. Sviluppare la creatività attraverso l'informatica e la capacità di risolvere un problema; Utilizzare l'apprendimento computazionale come aiuto nell'apprendimento di tutte le discipline Sviluppare il ragionamento accurato e preciso con la scrittura di programmi; · Dare ai ragazzi la consapevolezza che è possibile interagire con gli strumenti informatici, non solo in maniera passiva, ma anche in maniera attiva, cioè programmandoli direttamente; Promuovere le basi della programmazione informatica

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

1.1 DESTINATARI
Gli alunni, potenziali destinatari del progetto, saranno individuati attraverso un'analisi dei bisogni, con la somministrazione di un questionario, con relativa tabulazione ed analisi dei dati. Gli alunni individuati presenteranno le seguenti caratteristiche: svantaggio socio/culturale, rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo, bassi livelli di competenze, rischio di esclusione culturale e sociale, disturbi dell'apprendimento (DSA-BES), pluri/ripetenti. Compito della scuola è quello di GARANTIRE il SUCCESSO FORMATIVO di TUTTI gli ALUNNI, dare la possibilità, senza discriminazioni, di apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità, contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento. È importante che la scuola "G. Vasi" sostenga il percorso scolastico degli alunni, prestando particolare attenzione agli alunni con debiti formativi, promossi con il minimo dei voti per ridurre al minimo l'incidenza dei trasferimenti e degli abbandoni.

1.2 FINALITÀ

La Scuola "G. Vasi" svolge la sua azione educativa in un contesto storico/culturale e sociale dove la Mafia , in ambiti diversi rispetto al passato, continua ad operare. Spesso a causa di una scarsa formazione i ragazzi adottano comportamenti inadeguati perché a casa non ricevono la corretta informazione, il cui livello culturale è molto basso. Molte sono le famiglie con un forte disagio socio-economico la cui mentalità tende a denigrare la scuola ed il suo ruolo formativo e sociale, preferendo per i figli il lavoro già in tenera età, nella conduzione di attività agricole familiare. L'insuccesso scolastico, perché la scuola risulta pesante e faticosa secondo alcuni, in certi casi, spinge i ragazzi ad abbandonare gli studi con il rischio di essere introdotti, seppure giovanissimi, in circuiti pericolosissimi che, a volte, si rivelano l'anticamera della criminalità organizzata. Le famiglie spesso non rispondono agli interventi educativi che la scuola propone per il miglioramento del successo scolastico dei loro figli e diversi alunni sono vittime di particolari situazioni familiari che provocano in essi un certo disagio sociale che li costringe a rimanere a casa

1.3 APERTURA DELLA SCUOLA OLTRE L'ORARIO

La presente proposta progettuale si pone, come obiettivo primario, quello di riequilibrare e compensare situazioni di svantaggio socio-economico, presenti nella nostra scuola e nelle aree a rischio di Corleone, con un intervento mirato su alunni con difficoltà e bisogni specifici e quindi esposti a maggiori rischi di fragilità. La scuola, per essere vissuta pienamente dai ragazzi, vuole attuare una nuova strategia: garantire, con risorse proprie, l'apertura oltre i tempi classici della didattica, (il pomeriggio, il sabato, i periodi di vacanza) diventando spazio di comunità aperta al territorio. Attraverso interventi formativi finalizzati in

particolare al sostegno dei percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale e per lo sviluppo delle competenze di "cittadinanza digitale", con l'ampliamento dei percorsi curricolari sarà possibile sviluppare competenze riconducibili al curricolo e azioni di rinforzo delle competenze di base per ampliare l'offerta formativa, anche utilizzando metodi di apprendimento innovativi. Il progetto è articolato con n°4 moduli, della durata di 30 ore. Tempistica: AS 2016.17 - moduli di: Sviluppo del pensiero computazionale (1), Competenze di cittadinanza digitale (1); As 2017.18 - moduli di: Sviluppo del pensiero computazionale (1), Competenze di cittadinanza digitale (1).

1.4 COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO IN TERMINI DI PARTENARIATI E COLLABORAZIONI

I soggetti con cui si intende avviare una collaborazione sono: Il **Comune di Corleone** attraverso attività di ricerca e/o promozione per la fruizione dei beni del territorio (biblioteca comunale, museo, teatro, archivi storici del Comune ecc...); la **Direzione Didattica "Finocchiaro Aprile"** di **Corleone** – **l'Istituto Comprensivo "Reina"** di **Chiusa Sclafani** – **l'Istituto Comprensivo "Mons. G. Bacile"** di **Bisacquino**: per la realizzazione delle attività finalizzate alla condivisione di competenze tra studenti sia dello stesso ciclo che di cicli differenti, in un'ottica di peer-education. Alcuni soggetti privati (**Rotary Club** – **Associazione Fior di Corleone** – **Associazione Germoglio** – **Associazione New Corleone**) del territorio, hanno dato la disponibilità a collaborare con un accordo scritto a titolo non oneroso e finalizzato sia alla costruzione condivisa dei percorsi didattici, sia all'uso di spazi e attrezzature e alla condivisione di competenze e di volontari per la formazione, ecc;

1.5 METODOLOGIE E INNOVATIVITÀ

Il progetto può definirsi innovativo perché l'azione è finalizzata al rinforzo del curricolo, ed è rivolta agli alunni in situazioni scolastiche di particolare disagio, a rischio di esclusione culturale e sociale. Nella promozione della didattica attiva, la scelta della metodologia formativa che la scuola intende adottare è caratterizzata da un approccio "non formale" **dal learning by doing and by creating, dal cooperative learning, da laboratori con produzione di lavori di gruppo e dalla classe capovolta (Flipped Classroom)** dove si ribaltano i tempi e luoghi della didattica e dello studio, si sperimenta il ruolo attivo dell'alunno nel processo di apprendimento per cui gli studenti diventano protagonisti della propria evoluzione socio-culturale, non sono più semplici contenitori d'informazioni, ma interagiscono, si informano, propongono, discutono.

Gli strumenti che favoriranno la realizzazione del progetto si possono schematizzare in: Pc in aula - LIM in classe – Tablet - Device personali a casa (di vario tipo) - Office (posta, creazione documenti vari) - Testi scolastici posseduti o della biblioteca - Testi forniti in pdf (testi narrativi e graphic novel) - File audio. Il migliorare le metodologie didattiche, sviluppare le conoscenze con la dovuta autonomia e nella rielaborazione delle conoscenze, permetterà di ottenere una ricaduta notevole sugli alunni, sull'attività didattica, sull'organizzazione scolastica, sulla comunità scolastica e sul territorio.

1.6 INCLUSIVITÀ

Una scuola che 'include' è una scuola che 'pensa' e che 'progetta' tenendo a mente proprio tutti, che da risposta ai bisogni di alunni con delle specificità particolari. Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto. Le strategie, previste per il coinvolgimento degli alunni in difficoltà sociale e culturale, che la scuola intende adottare sono: - Creazione di nuovi spazi per l'apprendimento, concepiti come spazi aperti e flessibili, in cui è possibile lavorare, in maniera libera e funzionale, con risorse informative tradizionali e digitali; - Riportare a scuola il fascino dello sperimentare, attraverso lo sviluppo della consapevolezza che gli oggetti si possono progettare e creare con una didattica attiva; Le misure che saranno adottate per l'inclusione di destinatari con maggiore disagio negli apprendimenti sono: - Identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono

trasformarsi in veri e propri handicap; - Valorizzazione della vita sociale: attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze di routine; - Sostegno ampio e diffuso: capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte. Particolare attenzione sarà dato al tema delle pari opportunità nelle esperienze didattiche che sono collegate alle tecnologie, in quanto i percorsi formativi devono coinvolgere e motivare tutti gli studenti.

2. IMPATTO E SOSTENIBILITÀ

Gli impatti, previsti sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio, saranno valutati con strumenti idonei. Si prevede di osservare il contributo del progetto alla maturazione delle competenze con:

1. **Checklist Valutazione Progetto** - strumento per valutare la qualità del progetto didattico ed i relativi risultati da consegnare all'esperto/tutor;
2. **Questionario di gradimento** - strumento per rilevare il grado di soddisfacimento dei destinatari, della comunità scolastica e del territorio rispetto al percorso svolto;
3. **Questionario di monitoraggio** - strumento per monitorare l'andamento delle attività rispetto alla qualità delle risorse e al clima di classe;
4. **Rubric di autovalutazione** - strumento da somministrare al termine dell'attività ha lo scopo di fornire dei criteri espliciti per la valutazione dei prodotti finali dell'attività. Esso può essere utilizzato dall'esperto per la valutazione o dall'alunno per l'autovalutazione;
5. **Template report** - Report finale;

Inoltre, il Collegio dei Docenti e i consigli di classe si impegnano a trasferire nelle valutazioni curricolari degli alunni partecipanti i risultati conseguiti nei percorsi formativi offerti dal PON.

2.1 PROSPETTIVE DI SCALABILITÀ E REPLICABILITÀ DELLA STESSA NEL TEMPO E SUL TERRITORIO

Il progetto sarà comunicato alla comunità scolastica e al territorio, attraverso;

1. l'apertura di un profilo sui social network
2. l'Organizzare un evento
3. Il sito web della scuola
4. Brochure e dei volantini

Il progetto prevede l'apertura a sviluppi che proseguano oltre la sua conclusione ed i materiali prodotti (video – PowerPoint – contenuti didattici digitali che valorizzano le creazioni degli alunni e favoriscono il loro impegno - materiale fotografico - dispense didattiche tematiche sugli argomenti trattati che saranno raccolte su un cd rom per la diffusione all'interno della scuola e nel territorio) saranno riutilizzati e verranno messi a disposizione;

Per favorire la replicabilità del progetto in altri contesti si procederà con la misurazione dell'impatto del progetto che può essere fatta come "autovalutazione" oppure affidandosi a valutatori interni.

Essa ha diversi obiettivi:

• dare indicazioni alla scuola per poter migliorare l'efficacia del progetto

• rafforzare l'identità della scuola.

• fornire dati per promuovere il progetto in altri contesti.

Quindi la misurazione rende il progetto replicabile, perché fornisce la documentazione di fatto per valutare gli effetti dell'idea innovativa.

2.2 COERENZA CON L'OFFERTA FORMATIVA
Il progetto in questione ha connessioni con i progetti già realizzati o che si stanno realizzando nella scuola, si integra benissimo con altri progetti finanziati e con l'attività scolastica per quanto riguarda gli Obiettivi Formativi e si pone in continuità con altri progetti dei PON-FSE e PON-FESR. Lo scopo del progetto è promuovere lo sviluppo di molteplici competenze utili ad affrontare la complessità del mondo attuale e le sfide di una società che cambia rapidamente, contribuendo a far sì che in tutti pianifichino e sviluppino le loro capacità di comprendere, interpretare, criticare, creare. La programmazione è intesa come l'attività di descrizione di un procedimento, attraverso codici simbolici univocamente definiti, infatti il pensiero computazionale si colloca in posizione preliminare, poiché consiste nel concepire e comprendere gli algoritmi e le strutture di dati prima ancora che questi vengano formalizzati nei termini di un linguaggio di programmazione. Gli elementi relativi alle basi del pensiero computazionale e della programmazione sono da inserirsi attraverso metodi che non contemplano l'uso del computer o che valorizzano aspetti ludici e stimolando il piacere del comprendere e del creare.

2.3 MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DI STUDENTESSE E DI STUDENTI E GENITORI NELLA PROGETTAZIONE DA DEFINIRE NELL'AMBITO DELLA DESCRIZIONE DEL PROGETTO
Coinvolgere, creare comunità tra genitori, alunni e docenti nella scuola è l'obiettivo primario al quale la scuola "G. Vasi" ha sempre mirato. Siamo partiti dal presupposto che, se ci poniamo l'obiettivo di innovare le pratiche educative e

didattiche, è necessario impostare in modo diverso anche i rapporti con le famiglie e investire su modalità diverse di relazionarsi e comunicare con loro. Un'occasione da non perdere ci viene fornita da questo progetto, sono state messe in atto molte iniziative a partire dalla fase di progettazione e di compilazione delle caratteristiche del progetto, fino alla scelta degli argomenti – Si è tenuto conto del fatto che il desiderio e la voglia dei genitori di essere partecipi e informati delle scelte da fare per i propri figli li affascinava, e che nello stesso tempo si aboliva un sapere non partecipato, poco democratico, non inclusivo. Pertanto, i genitori disponibili, sono stati informati e soprattutto coinvolti con modalità attive e partecipate, hanno condiviso le scelte e hanno collaborato nel reciproco rispetto delle competenze e dei ruoli. Gli alunni sono stati coinvolti solo nella fase della scelta degli argomenti da inserire nel progetto, per verificare il loro orientamento e il gradimento delle attività proposte nel bando.

2.4 PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA'

Le tematiche e i contenuti che verranno affrontati nel progetto dovranno porre particolare attenzione all'interazione creativa tra digitale e manuale, attraverso esperienze di making e attraverso il coding. Con il coding gli alunni sviluppano il pensiero computazionale e l'attitudine a risolvere problemi, non imparano solo a programmare ma programmano per apprendere. Il percorso dovrà promuove negli alunni la capacità di comunicazione, cooperazione e lavorare in gruppo. In ogni attività gli alunni devono costruire, programmare, fare delle ricerche in modo da poter sviluppare diverse competenze. Si partirà col spiegare i concetti chiave del pensiero computazionale (algoritmo, input e output, automazione, decomposizione, debugging e generalizzazione). I percorsi di apprendimento verranno condivisi nelle classi attraverso l'uso di strumenti di coding by gaming online e si cercherà di far eseguire semplici algoritmi. Gli alunni impareranno che cos'è il linguaggio di programmazione e come scegliere quello più adatto alle loro

esigenze; come progettare e programmare una App, come riutilizzare un codice (*OpenSource*), impareranno a conoscere attraverso la storia e la realizzazione di pagine web il linguaggio HTML. Apprenderanno i principi di *interface e User experience Design* i vari linguaggi per il web e a selezionare e utilizzare gli strumenti tecnologici che favoriscono lo sviluppo collaborativo (Github). Nell'ambito dell'attività laboratoriale gli alunni utilizzeranno Scratch, che, insegna a muovere i primi passi nel mondo della programmazione, utilizzeranno un ambiente di programmazione grafico, in cui si spostano dei blocchi, per realizzare le proprie applicazioni. Attraverso questa attività impareranno a mettere ordine tra i propri pensieri, a risolvere i problemi, o ancora meglio a imparare a programmare. (Problem posing and solving). Gli alunni acquisiranno competenze tecniche di data e content management per la produzione, organizzazione e analisi dei dati. Verranno dati loro i primi cenni di cloud computing e di network analysis.

2.5 BENI E SERVIZI
Esperti interni ed esterni - Tutor interni – Figure aggiuntive interne – Personale di supporto interno

2.6 RISULTATI ATTESI
I risultati attesi sono:

- Riduzione della dispersione scolastica attraverso la promozione di iniziative che oltre a suscitare l'interesse verso la scuola, possano integrarsi con il curricolo e rafforzare le competenze di base;
- Migliorare il rapporto alunno/scuola; alunno/scuola/famiglia.
- Mettere in atto interventi coerenti con gli specifici bisogni degli alunni in sinergia con le risorse già esistenti, interne ed esterne, per il contrasto della dispersione scolastica e l'esclusione sociale;
- recuperare negli alunni l'interesse verso lo studio, attraverso una frequenza regolare e migliorando il risultato degli apprendimenti;
- Interazione dell'alunno nelle diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- ampliamento dei percorsi curriculari per lo sviluppo ed il rinforzo delle competenze;
- messa in atto di nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo e di orientarli anche dal punto di vista personale e formativo;

❖ **PROGETTO PON: "COINVOLGEMI ... E CAPIRÒ"**

10.2.5A-FSEPON-SI-2019-299 - "Coinvolgemi ... e capirò"

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi che la Scuola intende raggiungere per fornire percorsi di educazione all'imprenditorialità, all'imprenditività e all'autoimpiego, sono i seguenti: · conoscere le opportunità e le modalità del "fare impresa", con attenzione a tutte le sue forme; · promuovere la cultura d'impresa, con particolare attenzione allo sviluppo dello spirito d'iniziativa, della propensione al rischio, dell'educazione al fallimento e al successo e alla consapevolezza della responsabilità sociale degli attori economici; · sviluppare le competenze per lo sviluppo di un'idea progettuale in opportunità d'impresa attraverso tutte le sue fasi; · sviluppare le competenze organizzative e relazionali come ad esempio la capacità lavoro di squadra, di pianificazione, comunicazione; · offrire agli alunni gli strumenti per sviluppare un approccio proattivo e le competenze affinché questo possa tradursi in percorsi di crescita individuali e collettivi; · sviluppare l'autonomia e lo spirito d'iniziativa degli alunni, dimensione fondamentale nel loro percorso di crescita e per le loro prospettive lavorative future; promuovere interventi coerenti con gli specifici bisogni degli alunni in sinergia con le risorse già esistenti, nel

territorio; favorire nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo; favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

1.1 DESTINATARI
Gli alunni, potenziali destinatari del progetto, saranno individuati attraverso un'analisi dei bisogni, con la somministrazione di un questionario, con relativa tabulazione ed analisi dei dati. Gli alunni individuati presenteranno le seguenti caratteristiche: svantaggio socio/culturale, rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo, bassi livelli di competenze, rischio di esclusione culturale e sociale, disturbi dell'apprendimento (DSA-BES), pluri/ripetenti. Compito della scuola è quello di GARANTIRE il SUCCESSO FORMATIVO di TUTTI gli ALUNNI, dare la possibilità, senza discriminazioni, di apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità, contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento. È importante che la scuola "G. Vasi" sostenga il percorso scolastico degli alunni, prestando particolare attenzione agli alunni con debiti formativi, promossi con il minimo dei voti per ridurre al minimo l'incidenza dei trasferimenti e degli abbandoni.

1.2 FINALITÀ

La Scuola "G. Vasi " svolge la sua azione educativa in un contesto storico/culturale e sociale dove la Mafia , in ambiti diversi rispetto al passato, continua ad operare. Spesso a causa di una scarsa formazione i ragazzi adottano comportamenti inadeguati perché a casa non ricevono la corretta informazione, il cui livello culturale è molto basso. Molte sono le famiglie con un forte disagio socio-economico la cui mentalità tende a denigrare la scuola ed il suo ruolo formativo e sociale, preferendo per i figli il lavoro già in tenera età, nella conduzione di attività agricole familiare. L'insuccesso scolastico, perché la scuola risulta pesante e faticosa secondo alcuni, in certi casi, spinge i ragazzi ad abbandonare gli studi con il rischio di essere introdotti, seppure giovanissimi, in circuiti pericolosissimi che, a volte, si rivelano l'anticamera della criminalità organizzata. Le famiglie spesso non rispondono agli interventi educativi che la scuola propone per il miglioramento del successo scolastico dei loro figli e diversi alunni sono vittime di particolari situazioni familiari che provocano in essi un certo disagio sociale che li costringe a rimanere a casa.

1.3 APERTURA DELLA SCUOLA OLTRE L'ORARIO

La scuola, per essere vissuta pienamente dai ragazzi, vuole attuare una nuova strategia: garantire, con risorse proprie, l'apertura oltre i tempi classici della didattica, (il pomeriggio, il sabato, i periodi di vacanza) diventando spazio di comunità aperta al territorio. Le azioni forniranno agli alunni percorsi di educazione all'imprenditorialità, all'imprendività e all'autoimpiego in riferimento alla conoscenza delle opportunità e delle modalità del "fare impresa", alla promozione della cultura d'impresa, allo spirito di iniziativa, alla cultura del successo/fallimento e alla consapevolezza della responsabilità sociale, al rafforzamento delle competenze per lo sviluppo di un'idea progettuale e allo sviluppo delle competenze organizzative e relazionali. Il progetto è articolato con n°3 moduli, della durata di 30 ore. Tempistica: AS 2016.17 – moduli: - conoscenza

delle opportunità e delle modalità del "fare impresa"; (n°1 modulo); - promozione della cultura d'impresa, dello spirito di iniziativa, della cultura del successo/fallimento e consapevolezza della responsabilità sociale; (n°1 modulo) AS 2017.18 - rafforzamento delle competenze per lo sviluppo di un'idea progettuale; (n°1 modulo).

1.4 COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO IN TERMINI DI PARTENARIATI E COLLABORAZIONI

I soggetti con cui si intende avviare una collaborazione sono: Il **Comune di Corleone** attraverso attività di ricerca e/o promozione per la fruizione dei beni del territorio (spazi di verde comunali incolti, strumenti ed operai specialisti del verde pubblico ecc...); la **Direzione Didattica "Finocchiaro Aprile"** di **Corleone** – **l'Istituto Comprensivo "Reina"** di **Chiusa Sclafani** – **l'Istituto Comprensivo "Mons. G. Bacile"** di **Bisacquino** per la realizzazione delle attività finalizzate alla condivisione di competenze tra studenti sia dello stesso ciclo che di cicli differenti, in un'ottica di peer-education. Alcuni soggetti privati (**Rotary Club Corleone**– **Associazione Fior di Corleone** – **Associazione Culturale "Il Germoglio"** – **Associazione New Corleone** di promozione sociale e culturale) del territorio, che hanno dato la disponibilità a collaborare con un accordo scritto a titolo non oneroso e finalizzato sia alla costruzione condivisa dei percorsi didattici sia all'uso di spazi e attrezzature e alla condivisione di competenze;

1.5 METODOLOGIE E INNOVATIVITÀ

Il progetto può definirsi innovativo perché l'azione è finalizzata allo sviluppo dell'autonomia e allo spirito d'iniziativa ed è rivolta agli alunni in situazioni scolastiche di particolare disagio, a rischio di esclusione culturale e sociale. Nella promozione della didattica attiva, la scelta della metodologia formativa che la scuola intende adottare è caratterizzata da un approccio "non formale" **dal learning by doing, dallo studio a piccoli gruppi, da laboratori con produzione di lavori di gruppo, da visite di scoperta e osservazione del territorio e dalla classe capovolta (Flipped Classroom).** Tra le attività che potranno essere

realizzate nel progetto si propone di coinvolgere gli studenti, divisi in squadre, in seguito ad una mirata formazione, a simulare un progetto di impresa partendo da un'idea imprenditoriale da essi concepita. Alla fine di tale percorso, le squadre delle coinvolte si confronteranno tra loro attraverso lo svolgimento di una gara, nel corso della quale verrà premiato il progetto d'impresa migliore.

Gli strumenti che favoriranno la realizzazione del progetto; (in termini di ambienti: il terreno incolto vicino la scuola e di proprietà del Comune, di attrezzature: quelle messe a disposizione delle associazioni o partner privati, e di infrastrutture: della scuola stessa). L'impatto che si prevede sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio: promuovere la cultura d'impresa e lo sviluppo dello spirito imprenditoriale. Gli studenti coinvolti saranno circa 70 e circa 30 famiglie. Far capire agli alunni che siamo noi gli artefici del nostro destino, permetterà di ottenere una ricaduta notevole sugli alunni, sull'attività didattica, sull'organizzazione scolastica, sulla comunità scolastica e sul territorio.

1.6 INCLUSIVITÀ

Una scuola che 'include' è una scuola che 'pensa' e che 'progetta' tenendo a mente proprio tutti, che dà risposta ai bisogni di alunni con delle specificità particolari. Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto. Le strategie, previste per il coinvolgimento degli alunni in difficoltà sociale e culturale, che la scuola intende adottare sono: - Creazione di nuovi spazi per l'apprendimento, concepiti come spazi aperti e flessibili, in cui è possibile lavorare, in maniera libera e funzionale, con risorse informative tradizionali e digitali; - Riportare a scuola il fascino dello sperimentare, attraverso lo sviluppo della consapevolezza che gli oggetti si possono progettare e creare con una didattica attiva; Le misure che saranno adottate per l'inclusione di destinatari con maggiore disagio negli apprendimenti sono: - Identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in veri e propri handicap; - Valorizzazione della vita sociale: attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze di routine; - Sostegno ampio e diffuso: capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte.

2. IMPATTO E SOSTENIBILITÀ
Gli impatti, previsti sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio, saranno valutati con strumenti idonei. Si prevede di osservare il contributo del progetto alla maturazione delle competenze con: 1. **Checklist Valutazione Progetto** - strumento per valutare la qualità del progetto didattico ed i relativi risultati da consegnare all'esperto/tutor; 2. **Questionario di gradimento** - strumento per rilevare il grado di soddisfacimento dei destinatari, della comunità scolastica e del territorio rispetto al percorso svolto; 3. **Questionario di monitoraggio** - strumento per monitorare l'andamento delle attività rispetto alla qualità delle risorse e al clima di classe; 4. **Rubric di autovalutazione** - strumento da somministrare al termine dell'attività ha lo scopo di fornire dei criteri espliciti per la valutazione dei prodotti finali dell'attività. Esso può essere utilizzato dall'esperto per la valutazione o dall'alunno per l'autovalutazione; 5. **Template report** - Report finale; Inoltre, il Collegio dei Docenti e i consigli di classe si impegnano a trasferire nelle valutazioni curricolari degli alunni partecipanti i risultati conseguiti nei percorsi formativi offerti dal PON.

2.1 PROSPETTIVE DI SCALABILITÀ E REPLICABILITÀ DELLA STESSA NEL TEMPO E SUL TERRITORIO
Il progetto sarà comunicato alla comunità scolastica e al territorio, attraverso;

1. l'apertura di un profilo sui social network
2. l'Organizzare un evento
3. Il sito web della scuola
4. Brochure e dei volantini

Il progetto prevede l'apertura a sviluppi che proseguano oltre la sua conclusione ed i materiali prodotti (video – PowerPoint – contenuti didattici digitali che valorizzano le creazioni degli alunni e favoriscono il loro impegno - materiale fotografico - dispense didattiche tematiche sugli argomenti trattati che saranno raccolte su un cd rom per la diffusione all'interno della scuola e nel territorio) saranno riutilizzati e verranno messi a disposizione;

Per favorire la replicabilità del progetto in altri contesti si procederà con la misurazione dell'impatto del progetto che può essere fatta come "autovalutazione" oppure affidandosi a valutatori interni.

Essa ha diversi obiettivi:

• dare indicazioni alla scuola per poter migliorare l'efficacia del progetto

• rafforzare l'identità della scuola.

• fornire dati per promuovere il progetto in altri contesti.

Quindi la misurazione rende il progetto replicabile, perché fornisce la documentazione di fatto per valutare gli effetti dell'idea innovativa.

2.2 COERENZA CON L'OFFERTA FORMATIVA
Il progetto in questione ha connessioni con i progetti che si stanno realizzando

presso la scuola, si integra benissimo con l'attività scolastica descritta all'interno del PTOF per quanto riguarda gli Obiettivi Formativi e si pone in continuità con altri progetti dei PON-FSE:

- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, potenziando l'inclusione scolastica, attraverso percorsi individualizzati e il supporto e la collaborazione delle istituzioni scolastiche e delle associazioni di settore;
- Valorizzare e potenziare le competenze con particolare riferimento al "fare impresa";
- Potenziare le competenze organizzative e relazionali (capacità di lavoro di squadra, pianificazione e comunicazione);
- Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- Valorizzare la Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- Valorizzare la valenza della didattica imprenditoriale

2.3 PROMOZIONE DI UNA DIDATTICA ATTIVA E LABORATORIALE

Il progetto intende promuovere nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo. Nel caso specifico della promozione della cultura dell'impresa, la didattica attiva e laboratoriale ben si presta alla realizzazione degli obiettivi del progetto e allo sviluppo delle competenze in opportunità d'impresa in quanto procede per problemi e per ricerca, è attiva e centrata sullo studente ed è, soprattutto, un "fare insieme" per imparare. Fare didattica attiva e laboratoriale non significa necessariamente fare didattica in un laboratorio, ma partire da un "problema" cognitivamente interessante e affrontarlo insieme, in un ottica di ricerca e di cooperazione tra i diversi attori della comunità educante (alunni,

docenti e partner). Grazie alla didattica attiva e laboratoriale, gli alunni si svilupperanno anche le competenze organizzative e relazionali come ad esempio la capacità di lavoro di squadra, di pianificazione e di comunicazione. Non solo lezioni e simulazioni al computer, ma realizzazione di progetti, visite e stage in aziende del territorio per arrivare a "creare" e "gestire" da soli delle vere imprese. In sintesi gli alunni saranno in grado di tradurre le idee in azione, sviluppando il senso di iniziativa e di imprenditorialità.

2.4 BENI E SERVIZI
Esperti interni ed esterni - Tutor interni – Figure aggiuntive interne – Personale di supporto interno

2.5 ATTENZIONE ALLA DIMENSIONE DELLA SOSTENIBILITÀ DI IMPRESA
Il progetto intende promuovere sul territorio dal punto di vista economico, sociale e culturale, in primo luogo, un cambiamento nell'atteggiamento mentale e culturale dei giovani verso il lavoro: non più attesa per un "posto fisso" che probabilmente non arriverà, quanto, piuttosto, impegno per una occasione autonoma di lavoro, sulla base delle proprie attitudini e delle effettive opportunità offerte dal mercato. Quindi, la ricerca della qualità quale strumento preferenziale per la produzione di beni e/o servizi di più facile e remunerativa collocazione sul mercato e la partecipazione attività, da parte dei giovani, alle varie fasi della vita della comunità. Inoltre, le caratteristiche che ne garantiscono

la continuità sono da ricercarsi nel Partenariato e nel suo funzionamento e gli alunni e le alunne beneficiari potranno dare un senso all'esperienza fatta, sia in continuità con il progetto realizzato che attraverso nuovi progetti e se avranno voglia di continuare saranno i protagonisti assoluti anche delle loro attività. Il progetto lascerà negli alunni e nelle alunne, la consapevolezza che, se esiste effettivamente la voglia di creare dal nulla un qualcosa di positivo, esistono gli strumenti per provare a cambiare vita, recitando un ruolo da protagonista con il promuovere la cultura dell'imprenditorialità e sostenere lo sviluppo di progetti di creazione di impresa, stimolando la definizione di idee per favorire l'occupazione dei giovani

- **PROGETTO PON: "INCLUDERE È UN'@RTE"**

10.1.1A-FSEPON-SI-2019-31 - "Includere è un'@rte"

Obiettivi formativi e competenze attese
Gli obiettivi che la Scuola intende raggiungere sono i seguenti: Ridurre il fallimento formativo precoce e la dispersione scolastica; Promuovere interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica e della devianza minorile; Promuovere interventi di sostegno agli alunni caratterizzati da particolare fragilità (disabilità, disturbi di apprendimento, disagio socio-economico) per contrastare la dispersione e scongiurare l'esclusione sociale; Recuperare negli alunni l'interesse e la motivazione verso lo studio, attraverso attività che possano valorizzare le risorse di ciascuno; Rafforzare le competenze di base utili ad un proficuo inserimento nella vita sociale; Favorire nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo; Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie; Favorire la piena integrazione delle azioni finalizzate alla riduzione della dispersione scolastica con il curricolo.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Biblioteche:**

Classica

Approfondimento

1.1 DESTINATARI
Gli alunni destinatari del progetto saranno individuati attraverso un'attenta analisi dei bisogni (somministrazione di un questionario, con relativa tabulazione ed analisi dei dati, confronto con i docenti dei C.d.C., risultati valutazione intermedia). Gli alunni individuati presenteranno le seguenti caratteristiche: svantaggio socio-culturale, rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo, bassi livelli di competenze di base, rischio di esclusione culturale e sociale, disturbi dell'apprendimento (DSA-BES), ripetenti. Compito della scuola è quello di garantire il successo formativo di tutti gli alunni, nel rispetto degli stili cognitivi, dei tempi e delle caratteristiche personali e sociali di ciascuno. La scuola deve impegnarsi a contrastare la demotivazione, a promuovere una partecipazione attiva e costruttiva attraverso la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno. Inoltre la scuola, in quanto istituzione chiamata a realizzare i principi della Costituzione, ha la responsabilità di garantire pari opportunità e di rimuovere le condizioni di disagio che possono costituire un ostacolo al successo formativo: è preciso dovere dell'istituzione scuola scongiurare l'abbandono scolastico di alunni che hanno un retroterra socio-familiare segnato dalla deprivazione e dal disagio.

1.2 FINALITÀ
La Scuola "G. Vasi" svolge la sua azione educativa a Corleone, un paese storicamente segnato dalla presenza della mafia: da anni la comunità corleonese è impegnata in un faticoso percorso di riscatto e cerca di affrancarsi dall'etichetta

infamante di "terra di mafia", un fardello pesante da sostenere per i Corleonesi, stanchi di essere pregiudizialmente associati ai mafiosi che qui hanno avuto i natali. La mafia continua ad essere presente, sia pure in forme diverse rispetto al passato: è una presenza quasi nascosta che si manifesta sotto forma di subcultura mafiosa. In questo contesto il ruolo della scuola è di fondamentale importanza: in particolare, per gli alunni che provengono da contesti familiari deprivati sul piano materiale e culturale, la scuola rappresenta l'unica occasione per emanciparsi dall'ignoranza e sottrarsi al pericolo della "devianza" sociale. Il fenomeno della dispersione scolastica, che la scuola ha arginato attraverso un'azione mirata, è figlio di un disagio sociale evidente soprattutto nella periferia del paese; si rilevano, inoltre, comportamenti problema, indicativi di uno scarso senso civico e segno di una deriva culturale allarmante, culminata con episodi di vandalismo ai danni dell'istituzione scolastica. Si delinea, pertanto, un'emergenza educativa che la scuola è chiamata ad affrontare.

1.3 APERTURA DELLA SCUOLA OLTRE L'ORARIO

La proposta progettuale intende riequilibrare e compensare situazioni di svantaggio socio-economico presenti nella scuola e nelle zone a rischio del territorio (soprattutto nella periferia del paese), con un intervento mirato su alunni con difficoltà, portatori di bisogni specifici o che, evidenziando comportamenti problematici, sono a rischio di devianza. L'apertura della scuola oltre i tempi classici della didattica (il pomeriggio, il sabato, i periodi di vacanza) farà in modo che i ragazzi, soprattutto quelli a rischio, considerino la scuola non solo come il luogo deputato alla loro istruzione e alla loro formazione, ma come un punto di riferimento stabile sul territorio, come un laboratorio in cui sperimentare forme di convivenza con l'altro da sé e di condivisione. Per questo si è scelto di ancorare la proposta progettuale ad ambiti espressivi intrinsecamente capaci di coinvolgere i ragazzi quali l'arte, lo sport, la tecnologia. Il progetto è articolato con n°5 moduli, della durata di 30 ore. Tempistica: AS 2017/18 - **L'arte per l'integrazione** (1) - **Sport e gioco per l'integrazione** (1) - **Alfabetizzazione digitale, multimedialità e narrazioni** (1). As 2018/19 **L'arte per l'integrazione** (1) - **Sport e gioco per l'integrazione** (1)

1.4 COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO IN TERMINI DI PARTENARIATI E COLLABORAZIONI

I soggetti con cui si intende avviare una collaborazione sono: Il **Comune di Corleone** attraverso attività di ricerca e/o promozione per la fruizione dei beni del territorio (biblioteca comunale, museo, teatro, archivi storici del Comune ecc...); la **Direzione Didattica "Finocchiaro Aprile"** di **Corleone – l'Istituto Comprensivo "Reina"** di **Chiusa Sclafani – l'Istituto Comprensivo "Mons. G. Bacile"** di **Bisacquino – l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Don G. Colletto" di Corleone**: per la realizzazione delle attività finalizzate alla condivisione di competenze tra studenti sia dello stesso ciclo che di cicli differenti, in un'ottica di peer-education. Alcuni soggetti privati (**Rotary Club – Associazione Fior di Corleone – Associazione Germoglio – Associazione New Corleone – Associazione Animosa Civitas**) del territorio, hanno dato la disponibilità a collaborare con un accordo scritto a titolo non oneroso e finalizzato sia alla costruzione condivisa dei percorsi didattici sia all'uso di spazi e attrezzature e alla condivisione di competenze.

1.5 METODOLOGIE E INNOVATIVITÀ

La proposta progettuale può dirsi innovativa perché si propone di arginare il fenomeno della dispersione scolastica assegnando un ruolo attivo e propositivo agli stessi alunni a rischio di abbandono e di esclusione: ciascun alunno dovrà sentirsi protagonista di un percorso condiviso e non destinatario di un progetto preconfezionato. La centralità degli alunni e il loro coinvolgimento in fase di pianificazione e di realizzazione gioveranno alla motivazione personale e alla coesione del gruppo. L'opzione metodologica non può che essere una **didattica attiva e laboratoriale**: il progetto dovrà promuovere la **dimensione esperienziale** attraverso la pratica e il lavoro su casi ed esperienze reali, integrando momenti di lavoro individuale, riflessione e discussione collettiva, socializzazione delle esperienze, costruzione condivisa dei percorsi. Così il

learning by doing si integrerà con il **cooperative learning**, strategia che promuove l'interazione, l'interdipendenza positiva, il senso di responsabilità del singolo in vista del raggiungimento dell'obiettivo del gruppo. Il progetto avrà ricadute positive non solo sui percorsi individuali ma anche sulla comunità scolastica e sul territorio: esso, infatti, punta al recupero di ragazzi svantaggiati che provano disaffezione per la scuola e che sono a rischio di emarginazione o devianza. Assegnando agli "ultimi" un ruolo attivo la scuola sarà una vera comunità educante impegnata a promuovere l'inclusione e a costruire una nuova cittadinanza.

1.6 INCLUSIVITÀ

La Scuola deve essere inclusiva perché è suo compito promuovere la parità di accesso all'istruzione, educare al rispetto delle differenze, impegnarsi affinché queste siano viste come risorsa e non come motivo di discriminazione. A scuola tutti devono sentirsi accolti, compresi, valorizzati. La vocazione inclusiva della scuola è un dovere civico nei confronti dei ragazzi svantaggiati che spesso interiorizzano la loro "marginalità" sociale e provano un senso di estraneità verso la scuola. Una scuola che esclude i suoi alunni più fragili e radicalizza le differenze socio-culturali è come "un ospedale che cura i sani e respinge i malati" (Don Milani). Per essere inclusiva la scuola deve muoversi sul binario del miglioramento organizzativo: tra le strategie previste per il coinvolgimento degli alunni con difficoltà socio-culturali sono previste la creazione di nuovi spazi per l'apprendimento, concepiti come spazi aperti e flessibili, in cui lavorare, in maniera libera e funzionale, con risorse tradizionali e digitali; la sperimentazione progettuale e operativa in un'ottica di condivisione tra gli attori della comunità educante. Le misure che saranno adottate per l'inclusione di alunni con maggiore disagio negli apprendimenti sono l'identificazione precoce di possibili difficoltà, il sostegno alle stesse, la piena valorizzazione delle risorse di ciascuno attraverso il coinvolgimento in attività motivanti; l'attenzione al progetto di vita e al conseguimento di competenze-chiave.

2. IMPATTO E SOSTENIBILITÀ

Gli impatti, previsti sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio, saranno valutati con strumenti idonei. Si prevede di osservare il contributo del progetto alla maturazione delle competenze con:

1. **Checklist Valutazione Progetto** - strumento per valutare la qualità del progetto didattico ed i relativi risultati da consegnare all'esperto/tutor;
2. **Questionario di gradimento** - strumento per rilevare il grado di soddisfacimento dei destinatari, della comunità scolastica e del territorio rispetto al percorso svolto;
3. **Questionario di monitoraggio** - strumento per monitorare l'andamento delle attività rispetto alla qualità delle risorse e al clima di classe;
4. **Rubric di autovalutazione** - strumento da somministrare al termine dell'attività ha lo scopo di fornire dei criteri espliciti per la valutazione dei prodotti finali dell'attività. Esso può essere utilizzato dall'esperto per la valutazione o dall'alunno per l'autovalutazione;
5. **Template report** - Report finale;

Inoltre, il Collegio dei Docenti e i consigli di classe si impegnano a trasferire nelle valutazioni curricolari degli alunni partecipanti i risultati conseguiti nei percorsi formativi offerti dal PON.

2.1 PROSPETTIVE DI SCALABILITÀ E REPLICABILITÀ DELLA STESSA NEL TEMPO E SUL TERRITORIO

Il progetto sarà comunicato alla comunità scolastica e al territorio, attraverso;

1. l'apertura di un profilo sui social network
2. l'Organizzare un evento
3. Il sito web della scuola
4. Brochure e dei volantini

Il progetto prevede l'apertura a sviluppi che proseguano oltre la sua conclusione ed i materiali prodotti (video – PowerPoint – contenuti didattici digitali che valorizzano le creazioni degli alunni e favoriscono il loro impegno - materiale fotografico - dispense didattiche tematiche sugli argomenti trattati che saranno raccolte su un cd rom per la diffusione all'interno della scuola e nel territorio) saranno riutilizzati e verranno messi a disposizione;

Per favorire la replicabilità del progetto in altri contesti si procederà con la misurazione dell'impatto del progetto che può essere fatta come "autovalutazione" oppure affidandosi a valutatori interni.

Essa ha diversi obiettivi:

• dare indicazioni alla scuola per poter migliorare l'efficacia del progetto

• rafforzare l'identità della scuola.

• fornire dati per promuovere il progetto in altri contesti.

Quindi la misurazione rende il progetto replicabile, perché fornisce la documentazione di fatto per valutare gli effetti dell'idea innovativa.

2.2 COERENZA CON L'OFFERTA FORMATIVA

Il presente progetto si pone in continuità con altri progetti PON-FSE, è strettamente legato all'offerta formativa dell'istituto e si integra perfettamente con il PTOF che considera obiettivi prioritari la riduzione del fallimento formativo precoce e la lotta alla dispersione scolastica e formativa. In particolare, tra gli obiettivi formativi individuati in relazione alla Legge 107/2015, il nostro istituto si propone di:

- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, potenziando l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso percorsi individualizzati e il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio, le associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo emanate dal MIUR nel dicembre 2014;
- Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento/apprendimento;
- Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;

Valorizzare la Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

2.3 MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DI STUDENTESSE E DI STUDENTI E GENITORI NELLA PROGETTAZIONE DA DEFINIRE NELL'AMBITO DELLA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Una comunità è tale se si instaura un dialogo proficuo tra i suoi attori: "fare

comunità", condividere idee, obiettivi, percorsi è sempre stato un obiettivo della nostra scuola, impegnata a creare e diffondere buone pratiche sul territorio. Per fare comunità la scuola deve essere disposta ad abbandonare un modello autoreferenziale aprendosi ad altri apporti, a partire da quello delle famiglie. La nostra scuola ha ampiamente sperimentato questo modo di intendere i rapporti con i genitori degli alunni, non più referenti esterni da consultare sporadicamente, ma soggetti attivamente coinvolti nella vita della scuola, nell'ottica di una gestione partecipata e democratica. In relazione al progetto i genitori hanno espresso apprezzamento per l'occasione offerta ai ragazzi svantaggiati, riconoscendo la necessità che siano sperimentati percorsi alternativi di inclusione idonei a valorizzare abilità diverse da quelle che in genere determinano il successo scolastico. Gli alunni inizialmente sono stati coinvolti nella scelta dei moduli da sviluppare, scelta ricaduta su linguaggi comuni (arte, sport, tecnologia). Il loro coinvolgimento sarà esteso a tutte le fasi dell'iter progettuale: la programmazione, infatti, lascia aperta la possibilità che i ragazzi scelgano opzioni a loro congeniali e formulino proposte. In seguito saranno chiamati a contribuire attivamente alla realizzazione del progetto partecipando ad attività che possano gratificarli, farli sentire riconosciuti e valorizzati.

❖ PROGETTO PON: : "PICCOLI CITTADINI DEL MONDO"

10.2.5A-FSEPON-SI-2018-765 - "Piccoli cittadini del mondo"

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi che la Scuola intende raggiungere sono i seguenti: Migliorare le competenze chiave e consolidare l'approfondimento e lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze di cittadinanza globale. Sviluppare le competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di promozione della cittadinanza globale, al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili in una società moderna, connessa e interdipendente. Essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco (nel suo aspetto ludico) e dallo sport per lo sviluppo progressivo di abilità prosociali. Acquisire il valore delle regole e l'importanza dell'educazione alla legalità. Intuire la responsabilità individuale nella salvaguardia dell'ambiente. Saper decodificare simboli relativi alla tutela ambientale ed alla raccolta differenziata. Stimolare la creatività attraverso il riutilizzo dei materiali di recupero. Promuovere negli alunni una capacità

di valutazione critica ed un pensiero divergente in relazione a deleteri stili di vita indotti, in prevalenza, dalla cosiddetta società del benessere economico e dal conseguente consumismo. Favorire l'acquisizione di positivi, duraturi e consapevoli stili di vita mirati al mantenimento di un personale benessere psico-fisico.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

1.1 DESTINATARI
I destinatari diretti sono gli alunni di tutte le classi della scuola primaria della Direzione Didattica Statale 'C. F. Aprile' (n.25 classi). Gli alunni lavoreranno all'interno del laboratori – classi o strutture atte allo scopo in piccoli gruppi (quante sono le postazioni richieste) e le attività saranno svolte all'interno delle ore extracurricolari, visto che i contenuti affrontati e gli obiettivi didattici da raggiungere coincidono con le finalità del PTOF, nel pomeriggio durante il periodo di apertura della scuola, durante lo svolgimento dei moduli del FSE programmati. L'archivio di attività laboratoriali da loro realizzato sarà condiviso da tutta la scuola, per cui destinatari indiretti del progetto saranno tutti gli alunni degli altri plessi e classi che non hanno parteciperanno alle attività. Questo PON – FSE si inserisce nel contesto del territorio, che, ha bisogno che la popolazione conosca le potenzialità del coding anche per un eventuale inserimento nel campo del curriculum della didattica tradizionale per migliorare l apprendimento degli alunni stessi.

1.2 FINALITÀ

Il tessuto sociale del comune di Corleone è eterogeneo. Pochi sono i professionisti e molti i disoccupati in ogni settore, soprattutto tra le donne, per la maggior parte ancora casalinghe, e la popolazione scolarizzata trova pochissimi sbocchi occupazionali nel settore terziario. Scarse le possibilità di lavoro giovanile, stretto nella morsa del lavoro nero; molti i giovani attualmente inseriti in progetti di lavoro part-time socialmente utili a norma dell'ex articolo 23 L .R. 1990. Fenomeni caratteristici degli ultimi anni sono: il ritorno di alcuni emigrati, il trasferimento dalla città di interi nuclei familiari e l'arrivo di extracomunitari. Bisogna ora, oltre a questa lettura del tessuto corleonese, cercare di capire in quale tessuto sociale opera la nostra scuola e quali sono le difficoltà, le carenze, i difetti, ma anche i punti di forza, la volontà e la tenacia con cui essa opera nel territorio. Fenomeno particolarmente evidente nei ragazzi è la teledipendenza e l'uso dei video giochi. In molte famiglie si parla ancora il dialetto. I genitori degli alunni frequentanti la scuola hanno conseguito il 15 % il titolo di licenza di scuola superiore o diploma di laurea. La quota rimanente è suddivisa tra titolo di licenza elementare e titolo di licenza media. Tali dati trovano il loro fondamento nell'economia che impegna la popolazione soprattutto nell'agricoltura.

1.3 APERTURA DELLA SCUOLA OLTRE L'ORARIO

Fondamentale è l'apertura al territorio della scuola oltre l'orario normale delle lezioni, per questo le attività previste nell'ambito della Progettazione del PON FSE assumono un'alta valenza ai fini dell'Integrazione in quanto costituiscono un veicolo per la personalizzazione del processo di insegnamento\apprendimento di tutti gli alunni e forniscono l'opportunità di:

1. attivare momenti di socializzazione inter e intra personale
2. favorire l'integrazione tra diversi gruppi di alunni;
3. offrire un ventaglio di modalità esplorative e conoscitive, attraverso l'uso di linguaggi diversi.
4. valorizzare la persona potenziando l'autostima, la fiducia in sé e il senso di responsabilità nei confronti di sé stesso e degli altri;
5. favorire e promuovere relazioni significative e positive, favorendo il lavoro di gruppo con la metodologia laboratoriale e cooperativa.

Considerato che il progetto deve essere concluso nell'arco di un biennio, pertanto ciascun modulo, composto da 30 ore di attività, potrà essere realizzato secondo due diverse opzioni, o in modo concentrato proponendo attività continuative nell'arco di una o due settimane, seguendo la formula tipica del centro estivo o centro pomeridiano, oppure potranno essere proposte attività periodiche pomeridiane nel corso del biennio (es. una a settimana). La scuola si impegna a garantire la regolare apertura degli spazi assegnati al progetto anche qualora le attività si dovessero svolgere in periodi di chiusura.

1.4 COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO IN TERMINI DI PARTENARIATI E COLLABORAZIONI

Il progetto che si articolerà in 5 moduli di 30 h di formazione per gli alunni i, prevederà rientri pomeridiani in orario extracurriculare per gli alunni sia nei locali scolastici, sia in ambienti di apprendimento del territorio (biblioteche, centri teatrali e ricreativi, associazioni locali). I moduli saranno condotti da esperti esterni e figure di riferimento scolastico (docenti). Tutte le attivtà si intendono svolgere dall anno scolastico 2017 - 18 al 2018 - 19. Saranno previsti incontri con la scuola secondaria di primo grado 'G. Vasi' di Corleone come d' accordo di rete e con l' uso dei locali di entrambe le istituzioni scolastiche. Con l 'esperienze di apertura della scuola in orario extrascolastico la nostra scuola vuole proporre la gestione delle attività in collaborazione tra alunni - Docenti - organizzazioni del territorio corleonese - genitori, al fine di attuare progetti PON e iniziative promosse dalla scuola per aprirsi al territorio in modo sempre più presente come realtà culturale e attiva.

1.5 METODOLOGIE E INNOVATIVITÀ

Questo percorso formativo introduce gli alunni all'uso consapevole dei nuovi strumenti messi a disposizione del territorio di appartenenza e della scuola , dimostrando il potenziale dei supporti per l' integrazione nel sistema scolastico di appartenenza come soggetto attivo. Esso fornisce inoltre, le conoscenze di base per la realizzazione di un esperienza formativa personale e si presenta come un'importante opportunità per gli alunni di sperimentare forme di apprendimento collaborativo, pensiero creativo e critico; lettura ed interpretazione delle opportunità offerte dal territorio corleonese con una cittadinanza attiva. Le metodologie, attraverso le quali i moduli formativi, verranno condotti punteranno a stimolare e rafforzare la curiosità, la creatività e le attitudini degli alunni.

1.6 INCLUSIVITÀ

Questo progetto nasce dal percorso che la nostra realtà scolastiche ha previsto nel PTOF impegnandosi in progetti e percorsi didattici (Sia per gli alunni che anche per la formazione dei docenti) ritenuti particolarmente originali e innovativi, volti all'inclusione e alla valorizzazione delle molteplici differenze e diversità , alla presa incarico e alla cura dei bisogni di tutti gli alunni, da quelli ad alto potenziale cognitivo a quelli con Bisogni EducativiSpeciali (BES) , nel quadro della crescente complessità del panorama scolastico attuale. I progetti realizzati, infatti,sono portatori di una "cultura laboratoriale" intesa come prassi didattica, atteggiamento quotidiano e costante,sempre più integrato nella "forma mentis" dell'insegnante. "Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio (come ci indicano le Indicazioni Nazionali, 2012, p. 27)". Si intende inoltre adottare la metodologia del Peer tutoringnello svolgimento delle attività didattiche con le tecnologie in classe: alcuni alunni svolgeranno la funzione difacilitatori dell'apprendimento . Si ritiene infatti che questo approccio possa stimolare negli studenti la creazione direlazioni sociali positive dentro l'ambiente scuola.

2. COERENZA CON L'OFFERTA FORMATIVA

La Direzione Didattica " C. Finocchiaro Aprile" di Corleone nella realizzazione e nella progettazione del PTOF con il PON - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio si propone: 1) la promozione dell'educazione, della formazione e dell'istruzione per favorire la crescita degli alunni in un contesto di reciproco rispetto, di tolleranza, di collaborazione, 2) la promozione di un efficace rapporto di comunicazione e collaborazione scuola –famiglia-territorio, 3) di integrare le attività curriculari, extracurricolari utilizzando opportunamente tutte le risorse e gli strumenti che i PON - FSE mettono a disposizione per favorire tutte le iniziative atte a promuovere il conseguimento del successo formativo e l'integrazione e di prevenire e recuperare fenomeni di disagio,di dispersione scolastica. Il presente progetto in parte ha connessione con i progetti inseriti nel PTOF.

2.1 PROSPETTIVE DI SCALABILITÀ E REPLICABILITÀ DELLA STESSA NEL TEMPO E SUL TERRITORIO

Questo percorso formativo introduce gli alunni all'uso consapevole dei nuovi strumenti messi a disposizione del territorio di appartenenza e della scuola , dimostrando il potenziale dei supporti per l' integrazione nel sistema scolastico di appartenenza come soggetto attivo. Esso fornisce inoltre, le conoscenze di base per la realizzazione di un esperienza formativa personale e si presenta come un'importante opportunità per gli alunni di sperimentare forme di apprendimento collaborativo, pensiero creativo e critico; lettura ed interpretazione delle opportunità offerte dal territorio corleonese con una cittadinanza attiva. l progetto prevede l'apertura a sviluppi che proseguiranno oltre la sua conclusione; saranno prodotti materiali/modelli riutilizzabili nelle attività didattiche curriculari tutti i materiali prodotti verranno raccolti e messi a disposizione dell'intere scuola; sarà realizzato un manuale per favorire la replicabilità del progetto in altri contesti di apprendimento

2.2 IMPATTO E SOSTENIBILITA’
L’obiettivo di questo progetto è l' innovazione e la trasformatività della didattica tradizionale in laboratoriale performare cittadini consapevoli del Mondo pertanto questo progetto promuoverà la diffusione e la pratica di una sano e corretto stile di vita ma anche una giusta alimentazione cercando di valorizzare i prodotti del territorio corleonese. La Direzione Didattica di Corleone grazie ai PON - FSE e alle ultime innovazioni nel campo della didattica dell'informazione cerca di vincere la sfida dell'isolamento culturale e individuale, cercando di individuare strumenti e metodologie che risultino interessanti e stimolanti per gli alunni, ma anche, e soprattutto per i docenti per poi proporsi al territorio. Un nuovo strumento che unisca studenti e docenti nella riconversione della scuola in un nuovo ambiente stimolante ed innovativo e creativo per la formazione di cittadini del corleonese ma anche cittadini del mondo del Mondo.

2.3 BENI E SERVIZI
Esperti interni ed esterni - Tutor interni – Figure aggiuntive interne – Personale di supporto interno

2.4 RISULTATI ATTESI
I risultati attesi sono:

- Acquisizione del concetto di cittadinanza globale
- Aumento della conoscenza delle interconnessioni globali e della consapevolezza del rapporto tra scelte locali e sfide globali
- Aumento dei livelli di competenza nelle tematiche trattate nei oduli scelti

❖ **PROGETTO PON: "I PASSI CHE INSEGNANO A PENSARE"**

10.2.2A-FSEPON-SI-2018-904 - "I passi che insegnano a pensare"

Obiettivi formativi e competenze attese
Gli obiettivi che la Scuola intende raggiungere sono i seguenti: Avviare gli alunni all'acquisizione della logica della programmazione. Utilizzo del programma Blockly o simili per la programmazione informatica attraverso i blocchi visivi. Acquisizione della terminologia specifica attraverso la dimostrazione e l'elaborazione di mini attività di gioco sempre più complesse. Favorire lo sviluppo della creatività attraverso la molteplicità di modi che l'informatica offre per affrontare e risolvere un problema Avviare alla progettazione di algoritmi, producendo risultati visibili (anche se nel mondo virtuale) Aiutare a padroneggiare la complessità (imparare a risolvere problemi informatici aiuta a risolvere problemi complessi in altre aree) Sviluppare il ragionamento accurato e preciso (la scrittura di programmi che funzionano bene richiede l'esattezza in ogni dettaglio)

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

1.1 DESTINATARI

I destinatari diretti sono gli alunni di tutte le classi della scuola primaria della Direzione Didattica Statale 'C. F. Aprile' (n.25 classi). Gli alunni lavoreranno all'interno del laboratori – classi o strutture atte allo scopo in piccoli gruppi (quante sono le postazioni richieste) e le attività saranno svolte all'interno delle ore extracurricolari, visto che i contenuti affrontati e gli obiettivi didattici da raggiungere coincidono con le finalità del PTOF , nel pomeriggio durante il periodo di apertura della scuola, durante lo svolgimento dei moduli del FSE programmati. L'archivio di attività laboratoriali da loro realizzato sarà condiviso da tutta la scuola, per cui destinatari indiretti del progetto saranno tutti gli alunni degli altri plessi e classi che non hanno parteciperanno alle attività. Questo PON – FSE si inserisce nel contesto del territorio, che, ha bisogno che la popolazione conosca le potenzialità del coding anche per un eventuale inserimento nel campo del curriculum della didattica tradizionale per migliorare l apprendimento degli alunni stessi.

1.2 FINALITÀ

Il tessuto sociale del comune di Corleone è eterogeneo. Pochi sono i professionisti e molti i disoccupati in ogni settore, soprattutto tra le donne, per la maggior parte ancora casalinghe, e la popolazione scolarizzata trova pochissimi sbocchi occupazionali nel settore terziario. Scarse le possibilità di lavoro giovanile, stretto nella morsa del lavoro nero; molti i giovani attualmente inseriti in progetti di lavoro part-time socialmente utili a norma dell'ex articolo 23 L .R. 1990. Fenomeni caratteristici degli ultimi anni sono: il ritorno di alcuni emigrati, il trasferimento dalla città di interi nuclei familiari e l'arrivo di extracomunitari. Bisogna ora, oltre a questa lettura del tessuto corleonese, cercare di capire in quale tessuto sociale opera la nostra scuola e quali sono le difficoltà, le carenze, i difetti, ma anche i punti di forza, la volontà e la tenacia con cui essa opera nel territorio. Fenomeno particolarmente evidente nei ragazzi è la teledipendenza e l'uso dei video giochi.In molte famiglie si parla ancora il dialetto. I genitori degli alunni frequentanti la scuola hanno conseguito il 15 % il titolo di licenza di scuola superiore o diploma di laurea. La quota rimanente è suddivisa tra titolo di licenza

elementare e titolo di licenza media. Tali dati trovano il loro fondamento nell'economia che impegna la popolazione soprattutto nell'agricoltura

1.3 APERTURA DELLA SCUOLA OLTRE L'ORARIO

Fondamentale è l'apertura al territorio della scuola oltre l'orario normale delle lezioni, per questo le attività previste nell'ambito della Progettazione del PON FSE assumono un'alta valenza ai fini dell'Integrazione in quanto costituiscono un veicolo per la personalizzazione del processo di insegnamento\apprendimento di tutti gli alunni e forniscono l'opportunità di:

1. attivare momenti di socializzazione inter e intra personale
2. favorire l'integrazione tra diversi gruppi di alunni;
3. offrire un ventaglio di modalità esplorative e conoscitive, attraverso l'uso di linguaggi diversi.
4. valorizzare la persona potenziando l'autostima, la fiducia in sé e il senso di responsabilità nei confronti di sé stesso e degli altri;
5. favorire e promuovere relazioni significative e positive, favorendo il lavoro di gruppo con la metodologia laboratoriale e cooperativa.

Considerato che il progetto deve essere concluso nell'arco di un biennio, pertanto ciascun modulo, composto da 30 ore di attività, potrà essere realizzato secondo due diverse opzioni, o in modo concentrato proponendo attività continuative nell'arco di una o due settimane, seguendo la formula tipica del centro estivo o centro pomeridiano, oppure potranno essere proposte attività periodiche pomeridiane nel corso del biennio (es. una a settimana). La scuola si impegna a garantire la regolare apertura degli spazi assegnati al progetto anche qualora le attività si dovessero svolgere in periodi di chiusura.

1.4 COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO IN TERMINI DI PARTENARIATI E COLLABORAZIONI

Il progetto che si articolerà in 4 moduli di 30 h di formazione per gli alunni i, prevederà rientri pomeridiani in orario extracurriculare per gli alunni sia nei locali scolastici, sia in ambienti di apprendimento del territorio (biblioteche, centri teatrali e ricreativi, associazioni locali). I moduli saranno condotti da esperti esterni e figure di riferimento scolastico (docenti). Tutte le attività si intendono svolgere dall anno scolastico 2017 - 18 al 2018 - 19. Saranno previsti incontri con la scuola secondaria di primo grado 'G. Vasi' di Corleone come d' accordo di rete e con l'uso dei locali di entrambe le istituzioni scolastiche. Con l 'esperienze di apertura della scuola in orario extrascolastico la nostra scuola vuole proporre la gestione delle attività in collaborazione tra alunni - Docenti - organizzazioni del territorio corleonese - genitori, al fine di attuare progetti PON e iniziative promosse dalla scuola per aprirsi al territorio in modo sempre più presente come realtà culturale e attiva.

1.5 METODOLOGIE E INNOVATIVITÀ

Il coding è il termine inglese che indica la programmazione; in Italia è inteso come l'insegnamento del linguaggio di programmazione), con la Legge 107/2015 ha iniziato a diffondersi nelle scuole e grazie al Piano Nazionale scuola digitale (PNSD) il Miur ha attivato azioni specifiche in quattro ambiti fondamentali (strumenti; competenze e contenuti; formazione; accompagnamento) e in trentacinque azioni operative, con l'obiettivo di favorire/costruire/incentivare: accesso e connettività; spazi e ambienti per l'apprendimento; amministrazione e identità digitale; competenze degli studenti; contenuti digitali; formazione del personale; infatti questo percorso formativo introduce gli alunni all'uso consapevole dei nuovi strumenti messi a disposizione del territorio di appartenenza e della scuola , dimostrando il potenziale dei supporti per l' integrazione nel sistema scolastico di appartenenza come soggetto attivo. Esso fornisce inoltre, le conoscenze di base per la realizzazione di un esperienza formativa personale e si presenta come un'importante opportunità per gli alunni di sperimentare forme di apprendimento collaborativo, pensiero creativo e critico; lettura ed interpretazione delle opportunità offerte dal territorio corleonese con una cittadinanza attiva. Le metodologie, attraverso le quali i moduli formativi, verranno condotti punteranno a stimolare e rafforzare la

curiosità, la creatività e le attitudini degli alunni.

1.6 INCLUSIVITÀ

Questo progetto nasce dal percorso che la nostra realtà scolastiche ha previsto nel PTOF impegnandosi in progetti e percorsi didattici (Sia per gli alunni che anche per la formazione dei docenti) ritenuti particolarmente originali e innovativi, volti all'inclusione e alla valorizzazione delle molteplici differenze e diversità , alla presa in carico e alla cura dei bisogni di tutti gli alunni, da quelli ad alto potenziale cognitivo a quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES) , nel quadro della crescente complessità del panorama scolastico attuale. I progetti realizzati, infatti, sono portatori di una "cultura laboratoriale" intesa come prassi didattica, atteggiamento quotidiano e costante, sempre più integrato nella "forma mentis" dell'insegnante. "Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio (come ci indicano le Indicazioni Nazionali, 2012, p. 27)". Si intende inoltre adottare la metodologia del Peer tutoring nello svolgimento delle attività didattiche con le tecnologie in classe: alcuni alunni svolgeranno la funzione di facilitatori dell'apprendimento . Si ritiene infatti che questo approccio possa stimolare negli studenti la creazione di relazioni sociali positive dentro l'ambiente scuola.

2. IMPATTO E SOSTENIBILITÀ

L'obiettivo di questo progetto è l' innovazione e trasformatività della didattica tradizionale e proprio questo progetto promuoverà la diffusione e la pratica del coding e del pensiero computazionale nella Direzione Didattica di Corleone come una sfida che grazie alle ultime innovazioni nel campo della didattica dell'informatica può vincere facilmente la sfida dell'individuare uno strumento e una metodologia che risultino interessanti, utili ed efficaci non soltanto per gli studenti, ma anche e soprattutto per i docenti. Uno strumento che unisca studenti e docenti nella riconversione della scuola in un nuovo ambiente stimolante ed innovativo., fino a farlo entrare a sistema. In alcuni casi, poi, i docenti arrivano ad auspicare un confronto a livello ministeriale, così da

trasformare una “sperimentazione” in una vera e propria prassi didattica, quindi in una disciplina riconosciuta e ancor più trasferibile ad altri contesti.

2.1 PROSPETTIVE DI SCALABILITÀ E REPLICABILITÀ DELLA STESSA NEL TEMPO E SUL TERRITORIO

Questo percorso formativo introduce gli alunni all'uso consapevole dei nuovi strumenti messi a disposizione del territorio di appartenenza e della scuola , dimostrando il potenziale dei supporti per l’ integrazione nel sistema scolastico di appartenenza come soggetto attivo. Esso fornisce inoltre, le conoscenze di base per la realizzazione di un esperienza formativa personale e si presenta come un’importante opportunità per gli alunni di sperimentare forme di apprendimento collaborativo, pensiero creativo e critico; lettura ed interpretazione delle opportunità offerte dal territorio corleonese con una cittadinanza attiva. l progetto prevede l’apertura a sviluppi che proseguiranno oltre la sua conclusione; saranno prodotti materiali/modelli riutilizzabili nelle attività didattiche curriculari tutti i materiali prodotti verranno raccolti e messi a disposizione dell' intere scuola; sarà realizzato un manuale per favorire la replicabilità del progetto in altri contesti di apprendimento

2.2 MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DI STUDENTESSE E DI STUDENTI E GENITORI NELLA PROGETTAZIONE DA DEFINIRE NELL’AMBITO DELLA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La presente proposta, intende rendere l’uso del coding e del pensiero computazionale qualcosa di stabile nella

nostra scuola, pertando la progettazione e la pianificazione dettagliata delle

attività e della formazione avverranno

tramite un coordinamento tra i partner coinvolti per l'organizzazione delle successive fasi progettuali. Verrà

organizzata una piccola conferenza per la presentazione alla cittadinanza del progetto. Inoltre sarà creata una

piattaforma online dedicata al progetto e canali social associati (Facebook, Twitter, Instagram) per il racconto

puntuale di ogni fase progettuale e per la condivisione dei materiali creati durante il progetto. Gli studenti saranno

parte attiva della progettazione, infatti all'inizio del progetto, saranno guidati dai docenti in un brain storming per

stabilire le tematiche principali su cui verterà l'intero progetto.

2.3 COERENZA CON L'OFFERTA FORMATIVA

La Direzione Didattica " C. Finocchiaro Aprile" di Corleone nella realizzazione e nella progettazione del PTOF con il PON - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio si propone: 1) la promozione dell'educazione, della formazione e dell'istruzione per favorire la crescita degli alunni in un contesto di reciproco rispetto, di tolleranza, di collaborazione, 2) la promozione di un efficace rapporto di comunicazione e collaborazione scuola –famiglia-territorio, 3) di integrare le attività curriculari, extracurricolari utilizzando opportunamente tutte le risorse e gli strumenti che i PON - FSE mettono a disposizione per favorire tutte le iniziative atte a promuovere il conseguimento del successo formativo e l'integrazione e di prevenire e recuperare fenomeni di disagio,di dispersione scolastica. Il presente progetto in parte ha connessione con i progetti inseriti nel PTOF in particolare con i progetti di potenziamento (Matematica) e lo sport in classe.

2.4 TEMATICHE E CONTENUTI DEI MODULI FORMATIVI
Le tematiche affrontate in questo PON-FSE sono finalizzate a promuovere l'inclusività per integrare alunni di origine culturale diversa e a promuovere il successo scolastico degli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento e favorire la parità di accesso all'istruzione, prefiggendosi di rafforzare l'identità personale, l'autonomia, lo sviluppo delle competenze, che a questa età va intesa in modo globale ed unitario, l' educazione alla cittadinanza, incentivare l'uso dei laboratori per favorire una didattica innovativa. La nostra Istituzione Scolastica, quale istituzione educativa e formativa, si propone, di aiutare gli alunni ad acquisire le migliori competenze informatiche e, soprattutto, di guidarli verso un approccio di studio attivo e volto ad un utilizzo consapevole dei supporti informatici sia matematica che nelle altre discipline. Lo studio di linguaggi di programmazione e lo sviluppo del pensiero computazionale appaiono dunque particolarmente utili.

2.5 BENI E SERVIZI
Esperti interni ed esterni - Tutor interni – Figure aggiuntive interne – Personale di supporto interno

2.4 RISULTATI ATTESI

I risultati attesi sono:

- Innalzamento dei livelli delle competenze in base ai moduli scelti
- Utilizzo di metodi e didattica laboratoriali

❖ **PROGETTO PON: "ALLA SCOPERTA DEL FARE E DEL ... PENSARE"**

10.2.1A-FSEPON-SI-2019-24 - "Alla scoperta del fare e del ... pensare"

Obiettivi formativi e competenze attese
La scuola al fine di garantire il pieno sviluppo della personalità dei bambini si propone: 1.Sviluppo dell'autonomia; 2.Consolidamento dell'identità; 3.Sviluppo delle competenze chiavi; 4.Potenziamento alla creatività degli alunni; 5.Valorizzazione delle forme di diversità; 6.Potenziamento della creatività degli alunni 7.Sviluppo del pensiero computazionale come momento di crescita e sviluppo personale; 8.Sensibilizzazione sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola come prevenzione al contesto culturale in cui vivono gli alunni; 9.Formazione e consolidamento di comportamenti di non violenza e di rispetto verso se stessi e verso l'altro; 10.Promozione della parità di accesso all'istruzione prescolare; 11.Recuperare la manualità come momento di apprendimento superando la consuetudine di separare teoria e pratica, regole ed esercizio; 12. Consolidare i concetti di lateralità e di orientamento spaziale; 13. Sviluppare curiosità e desiderio di partecipazione all'attività proposta; 14. Sviluppare attenzione, concentrazione e motivazione; 15. iniziare a sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

1.1 DESTINATARI

Oggi la scuola dell'Infanzia può essere considerata a pieno titolo il primo e fondamentale tassello del sistema educativo italiano. Proprio per questa sua caratteristica si configura sempre più come ambiente educativo in grado di rispondere efficacemente ai bisogni di crescita e di educazione dei bambini e delle bambine. Superato ogni retaggio assistenzialistico, viene a delinearsi come scuola capace di favorire i processi di crescita attraverso la predisposizione di adeguati percorsi educativi e didattici inseriti in un ambiente che sa sollecitare e sostenere lo sviluppo emotivo, sociale, cognitivo e relazionale. Secondo un'attenta analisi dei bisogni formativi dei bambini si individuano come destinatari sia i bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni sia quelli iscritti in anticipo (tre anni compiuti entro il 30 Aprile dell'anno scolastico di riferimento) delle 15 sezioni dell'IC " G. Vasi" Scuola dell'Infanzia Corleone.

1.2 CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il tessuto sociale del comune di Corleone, dove svolge la sua azione educativa l'I.C." G. Vasi", è eterogeneo. Pochi sono i professionisti e molti i disoccupati in ogni settore, soprattutto tra le donne, per la maggior parte ancora casalinghe, e la popolazione scolarizzata trova pochissimi sbocchi occupazionali nel settore terziario. Scarse le possibilità di lavoro giovanile, stretto nella morsa del lavoro nero; molti i giovani attualmente inseriti in progetti di lavoro part-time socialmente utili a norma dell'ex articolo 23 L .R. 1990. Fenomeni caratteristici degli ultimi anni sono: emigrazione giovanile, il trasferimento dalla città di interi nuclei familiari e l'arrivo di extracomunitari. Bisogna ora, oltre a questa lettura del tessuto corleonese, cercare di capire in quale tessuto sociale opera la nostra scuola e quali sono le difficoltà, le carenze, i difetti, ma anche i punti di forza, la volontà e la tenacia con cui essa opera nel territorio. Fenomeno particolarmente evidente nei ragazzi è la teledipendenza e l'uso dei video giochi. In molte famiglie

si parla ancora il dialetto. I genitori degli alunni frequentanti la scuola hanno conseguito non tutti hanno conseguito il titolo di licenza di scuola superiore e pochi il diploma di laurea. La maggior parte è suddivisa tra titolo di licenza elementare e titolo di licenza media. Tali dati trovano il loro fondamento nell'economia che impegna la popolazione soprattutto nell'agricoltura.

1.3 APERTURA DELLA SCUOLA OLTRE L'ORARIO

Fondamentale è l'apertura al territorio della scuola oltre l'orario normale delle lezioni, per questo le attività previste nell'ambito della Progettazione del PON FSE assumono un'alta valenza ai fini dell'Integrazione in quanto costituiscono un veicolo per la personalizzazione del processo di insegnamento\apprendimento di tutti gli alunni. Il progetto, che si articolerà in 4 moduli di 30 ore di formazione per i bambini e le bambine, prevedrà rientri pomeridiani in orario extracurriculari e nella giornata del sabato, e nei periodi di vacanze sia nei locali scolastici, sia in ambienti di apprendimento del territorio (centri teatrali e ricreativi, biblioteche, associazioni locali, palazzetto dello sport).

Con l'ampliamento dei percorsi curricolari sarà possibile sviluppare competenze riconducibili al curricolo e azioni di rinforzo delle competenze di base per ampliare l'offerta formativa, anche utilizzando metodi di apprendimento innovativi.

1.4 COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO IN TERMINI DI PARTENARIATI E COLLABORAZIONI

Fondamentale è l'apertura al territorio e per questo le attività previste nell'ambito delle progettazioni inserite nel PTOF assumono un'alta valenza ai fini

dell'integrazione, in quanto costituiscono un veicolo per la personalizzazione del processo insegnamento /apprendimento di tutti i bambini e forniscono l'opportunità di:

1) Favorire i collegamenti con il contesto esterno attraverso la creazione di rete tra le strutture scolastiche e altri attori dello sviluppo locale;

2) valorizzare le risorse umane di cui dispone l'Istituto comprensivo e promuovere scambi culturali e didattici con le altre realtà scolastiche.

3) promuovere iniziative di comunicazione e collaborazione tra scuola, famiglie, Comuni, Enti territoriali, ASL.

I soggetti con cui si intende avviare una collaborazione sono: l'Istituto Comprensivo "Reina" di Chiusa Sclafani, l'Istituto Comprensivo "Mons. Giovanni Bacile" di Bisacquino. Con soggetti privati (Animosa Civitas Corleone, Associazione ITamburi di San Bernardo Corleone, Bellinvetro di Corleone, BFM di Corleone) del territorio, che hanno dato la disponibilità a collaborare con un accordo scritto a titolo non oneroso e finalizzato sia alla costruzione condivisa dei percorsi didattici sia all'uso di spazi e attrezzature e alla condivisione di competenze;

1.5 METODOLOGIE E INNOVATIVITÀ

Questo percorso formativo introduce gli alunni all'uso consapevole dei nuovi strumenti messi a disposizione del territorio di appartenenza e della scuola, dimostrando il potenziale dei supporti per l'integrazione nel sistema scolastico di appartenenza come soggetto attivo. Esso fornisce inoltre, le conoscenze di base per la realizzazione di un esperienza formativa personale e si presenta come un'importante opportunità per gli alunni di sperimentare forme di apprendimento collaborativo, pensiero creativo e critico; lettura ed interpretazione delle opportunità offerte dal territorio corleonese con una cittadinanza attiva. Le metodologie, attraverso le quali i moduli formativi,

verranno condotti punteranno a stimolare e rafforzare la curiosità, la creatività e le attitudini dei bambini, attraverso: - un clima positivo della sezione; - il gioco; - l'esplorazione; - la ricerca-azione; - l'improvvisazione; - l'ascolto; - il dibattito; - la partecipazione attiva; - la mediazione didattica; - il lavoro di gruppo e di intersezione; - problem solving; - coding e robotica; - cooperative learning; - circle-time. Gli strumenti che favoriranno la realizzazione del progetto si possono schematizzare così: (vecchie e nuove tecnologie): Pc in aula - LIM in classe – Tablet – video-proiettori . Il migliorare le metodologie didattiche, sviluppare le conoscenze con la dovuta autonomia e nella rielaborazione delle conoscenze, permetterà di ottenere una ricaduta notevole sulla piccola utenza, sull'attività didattica, sull'organizzazione scolastica, sulla comunità scolastica e sul territorio.

1.6 INCLUSIVITÀ

Una scuola che 'include' è una scuola che 'pensa' e che 'progetta' tenendo a mente proprio tutti, che da risposta ai bisogni di alunni con delle specificità particolari. Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun bambino/a sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto. Per integrare alunni di origine culturale diversa, per promuovere il successo scolastico degli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento, per prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, per far sì che, in definitiva, la scuola sia veramente di tutti e di ciascuno, diventa essenziale la costruzione di percorsi attenti all'individualizzazione degli obiettivi alla personalizzazione degli apprendimenti e la ricerca di strategie efficacemente inclusive. Ogni strategia e metodologia didattica deve essere sempre funzionale al raggiungimento di un obiettivo. È necessario quindi tenere presente l'obiettivo, le strategie e le metodologie, che permetteranno ai bambini di apprendere con le proprie modalità, mettendogli a disposizione gli strumenti per sostenere un processo verso l'autonomia.

2. IMPATTO E SOSTENIBILITÀ

L'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita dei bambini ed è orientata a esplorare e a incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. La valutazione iniziale dei bambini, volta a delineare un quadro delle loro capacità in ingresso, verrà effettuata attraverso conversazioni, lavori individuali e di gruppo; quelle in itinere e finale si baseranno sulla verbalizzazione delle esperienze didattiche, sulla raccolta degli elaborati dei bambini e sulle abilità dimostrate nelle attività svolte in sezione e nei laboratori. L' osservazione intenzionale e sistematica dei bambini e la documentazione della loro attività ci consentiranno di verificare e di valutare la loro maturazione, le loro particolari inclinazioni ed esigenze e, di conseguenza, di auto valutare le proposte educative e didattiche Nello specifico i livelli di competenza raggiunti saranno valutati attraverso griglie individuali di rilevazione degli apprendimenti, relative alla loro fascia d'età.

2.1 PROSPETTIVE DI SCALABILITÀ E REPLICABILITÀ DELLA STESSA NEL TEMPO E SUL TERRITORIO

Il progetto sarà comunicato alla comunità scolastica e al territorio, attraverso;

1. l'apertura di un profilo sui social network
2. l'Organizzare un evento
3. Il sito web della scuola
4. Brochure e dei volantini

Il progetto prevede l'apertura a sviluppi che proseguano oltre la sua conclusione ed i materiali prodotti (video – PowerPoint – contenuti didattici digitali che valorizzano le creazioni degli alunni e favoriscono il loro impegno - materiale fotografico - dispense didattiche tematiche sugli argomenti trattati che saranno raccolte su un cd rom per la diffusione all'interno della scuola e nel territorio) saranno riutilizzati e verranno messi a disposizione;

Per favorire la replicabilità del progetto in altri contesti si procederà con la misurazione dell'impatto del progetto che può essere fatta come "autovalutazione" oppure affidandosi a valutatori interni.

Essa ha diversi obiettivi:

• dare indicazioni alla scuola per poter migliorare l'efficacia del progetto

• rafforzare l'identità della scuola.

• fornire dati per promuovere il progetto in altri contesti.

Quindi la misurazione rende il progetto replicabile, perché fornisce la documentazione di fatto per valutare gli effetti dell'idea innovativa.

2.2 MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DI STUDENTESSE E DI STUDENTI E GENITORI NELLA PROGETTAZIONE DA DEFINIRE NELL'AMBITO DELLA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Coinvolgere, creare comunità tra genitori, e docenti nella scuola dell'infanzia è l'obiettivo primario al quale l'I.C. "G. Vasi" ha sempre mirato. Si è partiti dal presupposto che, se ci si pone l'obiettivo di innovare le pratiche educative e didattiche, è necessario impostare in modo diverso anche i rapporti con le famiglie e investire su modalità diverse di relazionarsi e comunicare con loro. Pertanto saranno previsti degli incontri periodici in cui i docenti e i tutor porteranno a conoscenza dei bambini e genitori le attività previste nelle varie parti del progetto in modo da favorire la curiosità e la motivazione attraverso il fare, lo scoprire, il provare, lo sperimentare, il concretizzare. Contemporaneamente si passerà a esplicitare l'esperienza concreta attraverso il fare, lo scoprire, il provare, lo sperimentare, ciò alimenterà la curiosità, costruirà la motivazione, creerà l'interesse del continuare a conoscere. Importante sarà la

condivisione dei risultati raggiunti con i genitori con i quali si cercherà di avviare un dibattito costruttivo sulle tematiche che hanno evidenziato delle criticità cosi da ricercare possibili soluzioni per il miglioramento della valenza didattica.

- **PROGETTO PON: "INSIEME PER MIGLIORARCI"**

10.2.2A-FSEPON-SI-2019-32 - "Insieme per migliorarci"

Obiettivi formativi e competenze attese
Gli obiettivi che la Scuola intende raggiungere sono i seguenti: · Promuovere interventi finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica e della devianza minorile; · Promuovere interventi coerenti con gli specifici bisogni degli alunni in sinergia con le risorse già esistenti, nel territorio, per contrastare la dispersione scolastica e l'esclusione sociale; · Recuperare negli alunni l'interesse e la motivazione verso lo studio, attraverso una frequenza regolare e migliorando il risultato degli apprendimenti; · Favorire un ampliamento dei percorsi curriculari per lo sviluppo ed il rinforzo delle competenze; · Favorire nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo; · Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. · Riduzione della dispersione scolastica attraverso la promozione di iniziative che oltre a suscitare l'interesse verso la scuola, possano integrarsi con il curricolo e rafforzare le competenze di base.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

1.1 DESTINATARI

Gli alunni, potenziali destinatari del progetto, saranno individuati attraverso un'analisi dei bisogni, con: 1) Selezione psico-attitudinali; 2) Prove di selezione volte a valutare le competenze individuali dei candidati; 3) Prove di selezione volte a valutare le competenze individuali dei candidati e selezione i psico-attitudinali; 4) Designazione diretta da parte della scuola, su auto-candidatura; Gli alunni individuati presenteranno le seguenti caratteristiche: svantaggio socio/culturale, rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo, bassi livelli di competenze, rischio di esclusione culturale e sociale, disturbi dell'apprendimento (DSA-BES), pluri/ripetenti. Compito della scuola è quello di GARANTIRE il SUCCESSO FORMATIVO di TUTTI gli ALUNNI, dare la possibilità, senza discriminazioni, di apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità, contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento. E' importante che la scuola "Giuseppe Vasi" sostenga il percorso scolastico degli alunni, prestando particolare attenzione agli alunni con debiti formativi, promossi con il minimo dei voti per ridurre al minimo l'incidenza dei trasferimenti e degli abbandoni.

1.2 CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'IC "Giuseppe Vasi " svolge la sua azione educativa in un contesto storico/culturale e sociale dove la Mafia , in ambiti diversi rispetto al passato, continua ad operare. Spesso a causa di una scarsa formazione i ragazzi adottano comportamenti inadeguati perché a casa non ricevono la corretta informazione, il cui livello culturale è molto basso. Molte sono le famiglie con un forte disagio socio-economico la cui mentalità tende a denigrare la scuola ed il suo ruolo formativo e sociale, preferendo per i figli il lavoro già in tenera età, nella conduzione di attività agricole familiare. L'insuccesso scolastico, perché la scuola risulta pesante e faticosa secondo alcuni, in certi casi, spinge i ragazzi ad abbandonare gli studi con il rischio di essere introdotti, seppure giovanissimi, in circuiti pericolosissimi che, a volte, si rivelano l'anticamera della criminalità organizzata. Le famiglie spesso non rispondono agli interventi educativi che la

scuola propone per il miglioramento del successo scolastico dei loro figli e diversi alunni sono vittime di particolari situazioni familiari che provocano in essi un certo disagio sociale che li costringe a rimanere a casa.

1.3 APERTURA DELLA SCUOLA OLTRE L'ORARIO

La presente proposta progettuale si pone, come obiettivo primario, quello di riequilibrare e compensare situazioni di svantaggio socio-economico, presenti nella nostra scuola e nelle aree a rischio di Corleone, con un intervento mirato su alunni con difficoltà e bisogni specifici e quindi esposti a maggiori rischi di fragilità. La scuola, per essere vissuta pienamente dai ragazzi, vuole attuare una nuova strategia: garantire, con risorse proprie, l'apertura oltre i tempi classici della didattica, (il pomeriggio, il sabato, i periodi di vacanza) diventando spazio di comunità aperta al territorio. Attraverso la matematica, la lingua madre, la scienze e la lingua straniera, con l'ampliamento dei percorsi curricolari sarà possibile sviluppare competenze riconducibili al curricolo e azioni di rinforzo delle competenze di base per ampliare l'offerta formativa, anche utilizzando metodi di apprendimento innovativi. Il progetto è articolato con n°8 moduli, della durata di 30 ore. Scuola secondaria: moduli di Lingua madre (1), matematica (1), scienze (1) e lingua straniera (1); Scuola primaria: moduli di Lingua madre (1), matematica (1), scienze (1) e lingua straniera (1);

1.4 COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO IN TERMINI DI PARTENARIATI E COLLABORAZIONI

Fondamentale è l'apertura al territorio e per questo le attività previste nell'ambito delle progettazioni inserite nel PTOF assumono un'alta valenza ai fini dell'integrazione, in quanto costituiscono un veicolo per la personalizzazione del processo insegnamento /apprendimento di tutti i bambini e forniscono l'opportunità di:

1) Favorire i collegamenti con il contesto esterno attraverso la creazione di rete tra le strutture scolastiche e altri attori dello sviluppo locale;

2) valorizzare le risorse umane di cui dispone l'Istituto comprensivo e

promuovere scambi culturali e didattici con le altre realtà scolastiche.
3) promuovere iniziative di comunicazione e collaborazione tra scuola, famiglie, Comuni, Enti territoriali, ASL.

I soggetti con cui si intende avviare una collaborazione sono: l'Istituto Comprensivo "Reina" di Chiusa Sclafani, l'Istituto Comprensivo "Mons. Giovanni Bacile" di Bisacquino: per la realizzazione delle attività finalizzate alla condivisione di competenze tra studenti sia dello stesso ciclo che di cicli differenti, in un'ottica di peer-education. Con alcuni soggetti privati (Rotary Club Corleone - Associazione New Corleone di promozione sociale e culturale – Associazione Culturale La Ribalta) del territorio, che hanno dato la disponibilità a collaborare con un accordo scritto a titolo non oneroso e finalizzato sia alla costruzione condivisa dei percorsi didattici sia all'uso di spazi e attrezzature e alla condivisione di competenze;

1.5 METODOLOGIE E INNOVATIVITÀ

Il progetto può definirsi innovativo perché l'azione è finalizzata al rinforzo del curricolo, ed è rivolta agli alunni in situazioni scolastiche di particolare disagio, a rischio di esclusione culturale e sociale. Nella promozione della didattica attiva, la scelta della metodologia formativa che la scuola intende adottare è caratterizzata da un approccio "non formale" dal learning by doing, dallo studio a piccoli gruppi, da laboratori con produzione di lavori di gruppo, da visite di scoperta e osservazione del territorio e dalla classe capovolta dove si ribaltano i tempi e luoghi della didattica e dello studio, si sperimenta il ruolo attivo dell'alunno nel processo di apprendimento per cui gli studenti diventano protagonisti della propria evoluzione socio-culturale, non sono più semplici contenitori d'informazioni, ma interagiscono, si informano, propongono, discutono. Gli strumenti che favoriranno la realizzazione del progetto si possono schematizzare così: (vecchie e nuove tecnologie): Pc in aula - LIM in classe – Tablet - Device personali a casa (di vario tipo) - Office (creazione documenti vari) - Testi scolastici posseduti o della biblioteca - Testi forniti in pdf File audio. Il migliorare le

metodologie didattiche, sviluppare le conoscenze con la dovuta autonomia e nella rielaborazione delle conoscenze, permetterà di ottenere una ricaduta notevole sugli alunni, sull'attività didattica, sull'organizzazione scolastica, sulla comunità scolastica e sul territorio.

1.6 INCLUSIVITÀ

Una scuola che 'include' è una scuola che 'pensa' e che 'progetta' tenendo a mente proprio tutti, che da risposta ai bisogni di alunni con delle specificità particolari. Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto. Le strategie, previste per il coinvolgimento degli alunni in difficoltà sociale e culturale, che la scuola intende adottare sono: - Creazione di nuovi spazi per l'apprendimento, concepiti come spazi aperti e flessibili, in cui è possibile lavorare, in maniera libera e funzionale, con risorse informative tradizionali e digitali; - Riportare a scuola il fascino dello sperimentare, attraverso lo sviluppo della consapevolezza che gli oggetti si possono progettare e creare con una didattica attiva; Le misure che saranno adottate per l'inclusione di destinatari con maggiore disagio negli apprendimenti sono: - Identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in veri e propri handicap; - Valorizzazione della vita sociale: attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze di routine; - Sostegno ampio e diffuso: capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte.

2. IMPATTO E SOSTENIBILITÀ

Gli impatti, previsti sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio, saranno valutati con strumenti idonei. Si prevede di osservare il contributo del progetto alla maturazione delle competenze con:

1. **Checklist Valutazione Progetto** - strumento per valutare la qualità del progetto didattico ed i relativi risultati da consegnare all'esperto/tutor;

2. **Questionario di gradimento** - strumento per rilevare il grado di soddisfacimento dei destinatari, della comunità scolastica e del territorio rispetto al percorso svolto;

3. **Questionario di monitoraggio** - strumento per monitorare l'andamento delle attività rispetto alla qualità delle risorse e al clima di classe;

4. **Rubric di autovalutazione** - strumento da somministrare al termine dell'attività ha lo scopo di fornire dei criteri espliciti per la valutazione dei prodotti finali dell'attività. Esso può essere utilizzato dall'esperto per la valutazione o dall'alunno per l'autovalutazione;

5. **Template report** - Report finale;

Inoltre, il Collegio dei Docenti e i consigli di classe si impegnano a trasferire nelle valutazioni curricolari degli alunni partecipanti i risultati conseguiti nei percorsi formativi offerti dal PON.

2.1 PROSPETTIVE DI SCALABILITÀ E REPLICABILITÀ DELLA STESSA NEL TEMPO E SUL TERRITORIO

Il progetto sarà comunicato alla comunità scolastica e al territorio, attraverso;

1. l'apertura di un profilo sui social network
2. l'Organizzare un evento
3. Il sito web della scuola
4. Brochure e dei volantini

Il progetto prevede l'apertura a sviluppi che proseguano oltre la sua conclusione ed i materiali prodotti (video – PowerPoint – contenuti didattici digitali che valorizzano le creazioni degli alunni e favoriscono il loro impegno - materiale fotografico - dispense didattiche tematiche sugli argomenti trattati che saranno raccolte su un cd rom per la diffusione all'interno della scuola e nel territorio)

saranno riutilizzati e verranno messi a disposizione;

Per favorire la replicabilità del progetto in altri contesti si procederà con la misurazione dell'impatto del progetto che può essere fatta come "autovalutazione" oppure affidandosi a valutatori interni.

Essa ha diversi obiettivi:

• dare indicazioni alla scuola per poter migliorare l'efficacia del progetto

• rafforzare l'identità della scuola

• fornire dati per promuovere il progetto in altri contesti

Quindi la misurazione rende il progetto replicabile, perché fornisce la documentazione di fatto per valutare gli effetti dell'idea innovativa.

2.2 MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DI STUDENTESSE E DI STUDENTI E GENITORI NELLA PROGETTAZIONE DA DEFINIRE NELL'AMBITO DELLA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Coinvolgere, creare comunità tra genitori, alunni e docenti nella scuola è l'obiettivo primario al quale l'IC "Giuseppe Vasi" ha sempre mirato. Siamo partiti dal presupposto che, se ci poniamo l'obiettivo di innovare le pratiche educative e didattiche, è necessario impostare in modo diverso anche i rapporti con le famiglie e investire su modalità diverse di relazionarsi e comunicare con loro. Un'occasione da non perdere ci viene fornita da questo progetto, sono state messe in atto molte iniziative a partire dalla fase di progettazione e di compilazione delle caratteristiche del progetto, fino alla scelta degli argomenti – Si è tenuto conto del fatto che il desiderio e la voglia dei genitori di essere partecipi e informati delle scelte da fare per i propri figli li affascinava, e che nello

stesso tempo si aboliva un sapere non partecipato, poco democratico, non inclusivo. Pertanto, i genitori disponibili, sono stati informati e soprattutto coinvolti con modalità attive e partecipate, hanno condiviso le scelte e hanno collaborato nel reciproco rispetto delle competenze e dei ruoli. Gli alunni sono stati coinvolti solo nelle fase della scelta degli argomenti da inserire nel progetto, per verificare il loro orientamento e il gradimento delle attività proposte nel bando.

- **PROGETTO PON: : "RI.CRE@RE IL FUTURO"**

"Ri.Cre@re il futuro" - cod. 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-608.

Obiettivi formativi e competenze attese
Gli obiettivi che l'Istituto Comprensivo "G. Vasi" intende raggiungere sono i seguenti: • Promuovere interventi finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica e della devianza minorile; • Promuovere interventi coerenti con gli specifici bisogni degli alunni in sinergia con le risorse già esistenti, nel territorio, per contrastare la dispersione scolastica e l'esclusione sociale; • Recuperare negli alunni l'interesse e la motivazione verso lo studio, attraverso una frequenza regolare e migliorando il risultato degli apprendimenti; • Favorire un ampliamento dei percorsi curriculari per lo sviluppo ed il rinforzo delle competenze; • Favorire nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo; • Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. • Riduzione della dispersione scolastica attraverso la promozione di iniziative che oltre a suscitare l'interesse verso la scuola, possano integrarsi con il curricolo e rafforzare le competenze di base.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

La presente proposta progettuale si pone, come obiettivo primario, quello di riequilibrare e compensare situazioni di svantaggio socio-economico, presenti nella nostra scuola e nelle aree a rischio di Corleone, con un intervento mirato su alunni con difficoltà e bisogni specifici e quindi esposti a maggiori rischi di fragilità. La scuola, per essere vissuta pienamente dai ragazzi, vuole attuare una nuova strategia: garantire, con risorse proprie, l'apertura oltre i tempi classici della didattica, (il pomeriggio, il sabato, i periodi di vacanza) diventando spazio di comunità aperta al territorio. Attraverso la matematica, la lingua madre, la scienze e la lingua straniera, con l'ampliamento dei percorsi curricolari sarà possibile sviluppare competenze riconducibili al curricolo e azioni di rinforzo delle competenze di base per ampliare l'offerta formativa, anche utilizzando metodi di apprendimento innovativi.

1.1 DESTINATARI
Gli alunni, potenziali destinatari del progetto, saranno individuati attraverso un'analisi dei bisogni, con la somministrazione di un questionario, con relativa tabulazione ed analisi dei dati. Gli alunni individuati presenteranno le seguenti caratteristiche: svantaggio socio/culturale, rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo, bassi livelli di competenze, rischio di esclusione culturale e sociale, disturbi dell'apprendimento (DSA-BES) e pluri/ripetenti. Compito della scuola è quello di GARANTIRE il SUCCESSO FORMATIVO di TUTTI gli ALUNNI, dare la possibilità, senza discriminazioni, di apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità, contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento. E' importante che la scuola "G. Vasi" sostenga il percorso scolastico degli alunni, prestando particolare attenzione agli alunni con debiti formativi, promossi con il minimo dei voti per ridurre al minimo l'incidenza dei trasferimenti e degli abbandoni.

1.2 FINALITÀ

L'Istituto Comprensivo "G. Vasi " svolge la sua azione educativa in un contesto storico/culturale e sociale dove la Mafia, in ambiti diversi rispetto al passato, continua ad operare. Spesso a causa di una scarsa formazione i ragazzi adottano comportamenti inadeguati perché a casa non ricevono la corretta informazione, il cui livello culturale è molto basso. Molte sono le famiglie con un forte disagio socio-economico la cui mentalità tende a denigrare la scuola ed il suo ruolo formativo e sociale, preferendo per i figli il lavoro già in tenera età, nella conduzione di attività agricole familiare. L'insuccesso scolastico, perché la scuola risulta pesante e faticosa secondo alcuni, in certi casi, spinge i ragazzi ad abbandonare gli studi con il rischio di essere introdotti, seppure giovanissimi, in circuiti pericolosissimi che, a volte, si rivelano l'anticamera della criminalità organizzata. Le famiglie spesso non rispondono agli interventi educativi che la scuola propone per il miglioramento del successo scolastico dei loro figli e diversi alunni sono vittime di particolari situazioni familiari che provocano in essi un certo disagio sociale che li costringe a rimanere a casa.

1.3 APERTURA DELLA SCUOLA OLTRE L'ORARIO

L'azione di questo progetto è finalizzata alla prevenzione e al recupero degli allievi attraverso attività educative, di orientamento e di rinforzo del curricolo, è rivolta agli alunni in situazioni scolastiche di particolare disagio e rischio di esclusione culturale e sociale. L'azione viene attivata a seguito dell'inserimento nell'Offerta Formativa della scuola di un piano di intervento per il contrasto precoce alla dispersione scolastica e al disagio formativo. La scelta della metodologia formativa che l'istituzione scolastica, intende adottare è

caratterizzata da un approccio "non formale" e dal learning by doing, dallo studio di gruppo, da lezioni addizionali a piccoli gruppi, da laboratori con produzione di lavori di gruppo, da partecipazione a manifestazioni/eventi, da esperienza presso aziende/enti e da visite di scoperta e osservazione del territorio. Infatti, nell'ambito del progetto saranno realizzate specifiche attività che coinvolgeranno gli alunni in situazioni concrete, realizzate in luoghi diversi dai normali contesti formativi frontali, dove possono essere vissuti, sperimentati, attuati, condivisi i contenuti formativi prescelti e rese operative le conoscenze, le abilità e le competenze teoriche.

1.4 COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO IN TERMINI DI PARTENARIATI E COLLABORAZIONI

I soggetti con cui si intende avviare una collaborazione sono: Il **Comune di Corleone** attraverso attività di ricerca e/o promozione per la fruizione dei beni del territorio (biblioteca comunale, museo, teatro, archivi storici del Comune ecc...); la **Direzione Didattica "Finocchiaro Aprile"** di **Corleone – l'Istituto Comprensivo "Reina"** di **Chiusa Sclafani – l'Istituto Comprensivo "Mons. G. Bacile"** di Bisacquino – l'I.I.S.S. "Don G. Colletto" di Corleone: per la realizzazione delle attività finalizzate alla condivisione di competenze tra studenti sia dello stesso ciclo che di cicli differenti, in un'ottica di peer-education. Alcuni soggetti privati (**Rotary Club Corleone – Associazione Fior di Corleone – Associazione Culturale "Il Germoglio" – Associazione New Corleone** di promozione sociale e culturale) del territorio, che hanno dato la disponibilità a collaborare con un accordo scritto a titolo non oneroso e finalizzato sia alla costruzione condivisa dei percorsi didattici sia all'uso di spazi e attrezzature e alla condivisione di competenze;

1.5 METODOLOGIE E INNOVATIVITÀ

Il progetto può definirsi innovativo perché l'azione è finalizzata al rinforzo del curricolo, ed è rivolta agli alunni in situazioni scolastiche di particolare disagio, a rischio di esclusione culturale e sociale. Nella promozione della didattica attiva, la scelta della metodologia formativa che la scuola intende adottare è caratterizzata da un approccio "non formale" **dal learning by doing, dallo studio a piccoli gruppi, da laboratori con produzione di lavori di gruppo, da visite di scoperta e**

osservazione del territorio e dalla classe capovolta (Flipped Classroom) dove si ribaltano i tempi e luoghi della didattica e dello studio, si sperimenta il ruolo attivo dell'alunno nel processo di apprendimento per cui gli studenti diventano protagonisti della propria evoluzione socio-culturale, non sono più semplici contenitori d'informazioni, ma interagiscono, si informano, propongono, discutono. Gli strumenti che favoriranno la realizzazione del progetto si possono schematizzare così: (vecchie e nuove tecnologie): Pc in aula - LIM in classe – Tablet - Device personali a casa (di vario tipo) - Office (posta, creazione documenti vari) - Testi scolastici posseduti o della biblioteca - Testi forniti in pdf (testi narrativi e graphic novel) - File audio. Il migliorare le metodologie didattiche, sviluppare le conoscenze con la dovuta autonomia e nella rielaborazione delle conoscenze, permetterà di ottenere una ricaduta notevole sugli alunni, sull'attività didattica, sull'organizzazione scolastica, sulla comunità scolastica e sul territorio.

1.6 INCLUSIVITÀ

Una scuola che 'include' è una scuola che 'pensa' e che 'progetta' tenendo a mente proprio tutti, che da risposta ai bisogni di alunni con delle specificità particolari. Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto. Le strategie, previste per il coinvolgimento degli alunni in difficoltà sociale e culturale, che la scuola intende adottare sono: - Creazione di nuovi spazi per l'apprendimento, concepiti come spazi aperti e flessibili, in cui è possibile lavorare, in maniera libera e funzionale, con risorse informative tradizionali e digitali; - Riportare a scuola il fascino dello sperimentare, attraverso lo sviluppo della consapevolezza che gli oggetti si possono progettare e creare con una didattica attiva; Le misure che saranno adottate per l'inclusione di destinatari con maggiore disagio negli apprendimenti sono: - Identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in veri e propri handicap; - Valorizzazione della vita sociale: attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze di routine; - Sostegno ampio e diffuso: capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte.

2. IMPATTO E SOSTENIBILITÀ

Gli impatti, previsti sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio, saranno valutati con strumenti idonei. Si prevede di osservare il contributo del progetto alla maturazione delle competenze con:

1. **Checklist Valutazione Progetto** - strumento per valutare la qualità del progetto didattico ed i relativi risultati da consegnare all'esperto/tutor;
2. **Questionario di gradimento** - strumento per rilevare il grado di soddisfacimento dei destinatari, della comunità scolastica e del territorio rispetto al percorso svolto;
3. **Questionario di monitoraggio** - strumento per monitorare l'andamento delle attività rispetto alla qualità delle risorse e al clima di classe;
4. **Rubric di autovalutazione** - strumento da somministrare al termine dell'attività ha lo scopo di fornire dei criteri espliciti per la valutazione dei prodotti finali dell'attività. Esso può essere utilizzato dall'esperto per la valutazione o dall'alunno per l'autovalutazione;
5. **Template report** - Report finale;

Inoltre, il Collegio dei Docenti e i consigli di classe si impegnano a trasferire nelle valutazioni curricolari degli alunni partecipanti i risultati conseguiti nei percorsi formativi offerti dal PON.

2.1 PROSPETTIVE DI SCALABILITÀ E REPLICABILITÀ DELLA STESSA NEL TEMPO E SUL TERRITORIO

Il progetto sarà comunicato alla comunità scolastica e al territorio, attraverso;

1. l'apertura di un profilo sui social network
2. l'Organizzare un evento
3. Il sito web della scuola

4. Brochure e dei volantini

Il progetto prevede l'apertura a sviluppi che proseguano oltre la sua conclusione ed i materiali prodotti (video – PowerPoint – contenuti didattici digitali che valorizzano le creazioni degli alunni e favoriscono il loro impegno - materiale fotografico - dispense didattiche tematiche sugli argomenti trattati che saranno raccolte su un cd rom per la diffusione all'interno della scuola e nel territorio) saranno riutilizzati e verranno messi a disposizione;

Per favorire la replicabilità del progetto in altri contesti si procederà con la misurazione dell'impatto del progetto che può essere fatta come "autovalutazione" oppure affidandosi a valutatori interni.

Essa ha diversi obiettivi:

• dare indicazioni alla scuola per poter migliorare l'efficacia del progetto

• rafforzare l'identità della scuola.

• fornire dati per promuovere il progetto in altri contesti.

Quindi la misurazione rende il progetto replicabile, perché fornisce la documentazione di fatto per valutare gli effetti dell'idea innovativa.

2.2 BENI E SERVIZI
Esperti interni ed esterni - Tutor interni – Figure aggiuntive interne – Personale di supporto interno

2.3 RISULTATI ATTESI

I risultati attesi sono:

- Riduzione della dispersione scolastica attraverso la promozione di iniziative che oltre a suscitare l'interesse verso la scuola, possano integrarsi con il curricolo e rafforzare le competenze di base;
- Migliorare il rapporto alunno/scuola; alunno/scuola/famiglia.
- Mettere in atto interventi coerenti con gli specifici bisogni degli alunni in sinergia con le risorse già esistenti, interne ed esterne, per il contrasto della dispersione scolastica e l'esclusione sociale;
- recuperare negli alunni l'interesse verso lo studio, attraverso una frequenza regolare e migliorando il risultato degli apprendimenti;
- Interazione dell'alunno nelle diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- ampliamento dei percorsi curriculari per lo sviluppo ed il rinforzo delle competenze;
- messa in atto di nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo e di orientarli anche dal punto di vista personale e formativo.

❖ **PROGETTO PON: : "NELLA VIT@ CI VUOLE ... MISUR@"**

"Nella vit@ ci vuole ... misur@" - cod. 10.1.6A-FSEPON-SI-2018-150

Obiettivi formativi e competenze attese

La presente proposta progettuale si pone, come obiettivo primario, quello dell'orientamento scolastico. Non più solo orientamento per scelte relative all'ambito

scolastico o lavorativo, ma anche orientamento alla vita, per delineare, cioè, in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche, e soprattutto, se stessi. Orientare non significa più, o non significa solamente, trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa un'ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi. L'orientamento deve essere una modalità educativa permanente, un percorso che dura tutta la vita, ma che, all'interno della Scuola Secondaria di primo Grado "G. Vasi", prevede alcune tappe significative che vogliono aiutare e accompagnare gli studenti a valorizzare la scelta formativa e scolastica, nonché le eventuali successive "scelte" della vita. La scuola diventa, così, un polo formativo che riconosce la centralità della responsabilità orientativa sia per garantire il raggiungimento del successo formativo scolastico ed extrascolastico da parte del maggior numero degli alunni e sia per limitare il determinarsi, tra i giovani, di situazioni di disagio, di emarginazione o dispersione. La scuola, per essere vissuta pienamente dai ragazzi, vuole attuare una nuova strategia: garantire, con risorse proprie, l'apertura oltre i tempi classici della didattica, (il pomeriggio, il sabato, i periodi di vacanza) diventando spazio di comunità aperta al territorio.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

Gli alunni, potenziali destinatari del progetto, saranno individuati attraverso un'analisi dei bisogni, con la somministrazione di un questionario, con relativa tabulazione ed analisi dei dati. Gli alunni individuati presenteranno le seguenti caratteristiche: svantaggio

socio/culturale, rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo, bassi livelli di competenze, rischio di esclusione culturale e sociale, disturbi dell'apprendimento, pluri-ripetenti.

Compito della scuola è quello di garantire il successo formativo di TUTTI gli ALUNNI, dare la possibilità, senza discriminazioni, di scelta, di conoscenza di sé e delle proprie vocazioni, di conoscenza delle opportunità del territorio e delle nuove frontiere dello sviluppo, di prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, al fine di garantire le migliori opportunità di crescita culturale, economica e sociale. E' importante che la scuola "G. Vasi" sostenga il percorso scolastico degli alunni, prestando particolare attenzione a coloro che hanno particolari debiti formativi, promossi con il minimo dei voti per ridurre al minimo i trasferimenti e gli abbandoni.

1.2 FINALITÀ

L'Istituto Comprensivo "G. Vasi " svolge la sua azione educativa in un contesto storico/culturale e sociale dove la Mafia, in ambiti diversi rispetto al passato, continua ad operare. Spesso a causa di una scarsa formazione i ragazzi adottano comportamenti inadeguati perché a casa non ricevono la corretta informazione, il cui livello culturale è molto basso. Molte sono le famiglie con un forte disagio socio-economico la cui mentalità tende a denigrare la scuola ed il suo ruolo formativo e sociale, preferendo per i figli il lavoro già in tenera età, nella conduzione di attività agricole familiare. L'insuccesso scolastico, perché la scuola risulta pesante e faticosa secondo alcuni, in certi casi, spinge i ragazzi ad abbandonare gli studi con il rischio di essere introdotti, seppure giovanissimi, in circuiti pericolosissimi che, a volte, si rivelano l'anticamera della criminalità organizzata. Le famiglie spesso non rispondono agli interventi educativi che la scuola propone per il miglioramento del successo scolastico dei loro figli e diversi alunni sono vittime di particolari situazioni familiari che provocano in essi un

certo disagio sociale che li costringe a rimanere a casa.

1.3 APERTURA DELLA SCUOLA OLTRE L'ORARIO

La presente proposta progettuale si pone, come obiettivo primario, quello dell'orientamento scolastico. Non più solo orientamento per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma anche orientamento alla vita, per delineare, cioè, in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche, e soprattutto, se stessi. Orientare non significa più, o non significa solamente, trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa un'ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi. L'orientamento deve essere una modalità educativa permanente, un percorso che dura tutta la vita, ma che, all'interno della Scuola Secondaria di primo Grado "G. Vasi", prevede alcune tappe significative che vogliono aiutare e accompagnare gli studenti a valorizzare la scelta formativa e scolastica, nonché le eventuali successive "scelte" della vita. La scuola diventa, così, un polo formativo che riconosce la centralità della responsabilità orientativa sia per garantire il raggiungimento del successo formativo scolastico ed extrascolastico da parte del maggior numero degli alunni e sia per limitare il determinarsi, tra i giovani, di situazioni di disagio, di emarginazione o dispersione. La scuola, per essere vissuta pienamente dai ragazzi, vuole attuare una nuova strategia: garantire, con risorse proprie, l'apertura oltre i tempi classici della didattica, (il pomeriggio, il sabato, i periodi di vacanza) diventando spazio di comunità aperta al territorio.

1.4 COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO IN TERMINI DI PARTENARIATI E COLLABORAZIONI

I soggetti con cui si intende avviare una collaborazione sono:

Il **Comune di Corleone** attraverso attività di ricerca e/o promozione per la fruizione dei beni del territorio (biblioteca comunale, museo, teatro, archivi storici del Comune ecc...); la **Direzione Didattica "Finocchiaro Aprile" Corleone** - **l'Istituto Comprensivo "G. Reina" Chiusa Sclafani** - **l'Istituto Comprensivo "Mons. G. Bacile" Bisacquino**: con la finalità di collaborazione finalizzata alla costruzione condivisa dei percorsi didattici, all'uso di spazi e attrezzature, alla condivisione di competenze per la realizzazione delle attività relative al "Modulo per il primo ciclo".

Alcuni soggetti privati (**Rotary Club Corleone**– **Associazione Fior di Corleone** – **Associazione Culturale "Il Germoglio"** – **Associazione New Corleone** di promozione sociale e culturale) del territorio, che hanno dato la disponibilità a collaborare con un accordo scritto a titolo non oneroso e finalizzato sia alla costruzione condivisa dei percorsi didattici sia all'uso di spazi e attrezzature e alla condivisione di competenze;

1.5 METODOLOGIE E INNOVATIVITÀ

Il progetto può definirsi innovativo perché l'azione è finalizzata allo sviluppo di Percorsi di orientamento finalizzati a favorire la scelta consapevole del percorso di studi. I percorsi dovranno prevedere:

- incontri di conoscenza della nuova offerta formativa della scuola secondaria di II grado, del mondo del lavoro, delle innovazioni dell'economia, in una dimensione locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione all'innovazione digitale e all'economia sostenibile;
- laboratori di sviluppo delle vocazioni, di educazione alla scelta e presa di coscienza del sé;

- realizzazione di laboratori tra gruppi di alunni delle scuole del I e del II ciclo finalizzati a confrontarsi sulle caratteristiche formative e professionali di ogni tipologia di scuola secondaria di II grado secondo un approccio "peer to peer";
- le attività dovranno essere pianificate al superamento dei luoghi comuni che caratterizzano le scelte formative delle studentesse in un'ottica di promozione delle pari opportunità;

Nella promozione della didattica attiva, la scelta della metodologia formativa che la scuola intende adottare è caratterizzata da un approccio "non formale" **dal learning by doing, da laboratori con produzione di lavori di gruppo, da visite di scoperta e osservazione del territorio.** Gli strumenti che favoriranno la realizzazione del progetto saranno:

v colloqui individuali con genitori per evidenziare le problematiche e la crescita socioculturale dell'alunno;

v incontri con ex alunni della scuola che riportano la loro esperienza nel primo anno di scuola superiore con una analisi il più possibile reale e fedele

v incontri con insegnanti delle scuole superiori, che illustrano direttamente il funzionamento della propria scuola (a tali incontri possono partecipare anche i genitori)

L'impatto che si prevede sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio: promuovere ed educare gli alunni a sapere operare una scelta consapevole, tenendo conto di tutti i fattori che ne determinano la fase finale. Far capire agli alunni che siamo noi gli artefici del nostro destino, permetterà di ottenere una ricaduta notevole sugli alunni.

1.6 INCLUSIVITÀ
Una scuola che 'include' è una scuola che 'pensa' e che 'progetta' tenendo a mente proprio tutti, che dà risposta ai bisogni di alunni con delle specificità particolari. Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto. Le strategie, previste per il coinvolgimento degli alunni in difficoltà sociale e culturale, che la scuola intende adottare sono: - Creazione di nuovi spazi per l'apprendimento, concepiti come spazi aperti e flessibili, in cui è possibile lavorare, in maniera libera e funzionale, con risorse informative tradizionali e digitali; - Riportare a scuola il fascino dello sperimentare, attraverso lo sviluppo della consapevolezza che gli oggetti si possono progettare e creare con una didattica attiva; Le misure che saranno adottate per l'inclusione di destinatari con maggiore disagio negli apprendimenti sono: - Identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in veri e propri handicap; - Valorizzazione della vita sociale: attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze di routine; - Sostegno ampio e diffuso: capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte.

2. IMPATTO E SOSTENIBILITÀ
Gli impatti, previsti sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio, saranno valutati con strumenti idonei. Si prevede di osservare il contributo del progetto alla maturazione delle competenze con: 1. **Checklist Valutazione Progetto** - strumento per valutare la qualità del progetto didattico ed i relativi risultati da consegnare all'esperto/tutor; 2. **Questionario di gradimento** - strumento per rilevare il grado di

soddisfacimento dei destinatari, della comunità scolastica e del territorio rispetto al percorso svolto;

3. **Questionario di monitoraggio** - strumento per monitorare l'andamento delle attività rispetto alla qualità delle risorse e al clima di classe;
4. **Rubric di autovalutazione** - strumento da somministrare al termine dell'attività ha lo scopo di fornire dei criteri espliciti per la valutazione dei prodotti finali dell'attività. Esso può essere utilizzato dall'esperto per la valutazione o dall'alunno per l'autovalutazione;
5. **Template report** - Report finale;

Inoltre, il Collegio dei Docenti e i consigli di classe si impegnano a trasferire nelle valutazioni curricolari degli alunni partecipanti i risultati conseguiti nei percorsi formativi offerti dal PON.

2.1 PROSPETTIVE DI SCALABILITÀ E REPLICABILITÀ DELLA STESSA NEL TEMPO E SUL TERRITORIO

Il progetto sarà comunicato alla comunità scolastica e al territorio, attraverso;

1. l'apertura di un profilo sui social network
2. l'Organizzare un evento
3. Il sito web della scuola
4. Brochure e dei volantini

Il progetto prevede l'apertura a sviluppi che proseguano oltre la sua conclusione ed i materiali prodotti (video – PowerPoint – contenuti didattici digitali che valorizzano le creazioni degli alunni e favoriscono il loro impegno - materiale fotografico - dispense didattiche tematiche sugli argomenti trattati che saranno raccolte su un cd rom per la diffusione all'interno della scuola e nel territorio) saranno riutilizzati e verranno messi a disposizione;

Per favorire la replicabilità del progetto in altri contesti si procederà con la misurazione dell'impatto del progetto che può essere fatta come "autovalutazione" oppure affidandosi a valutatori interni.

Essa ha diversi obiettivi:

• dare indicazioni alla scuola per poter migliorare l'efficacia del progetto

• rafforzare l'identità della scuola.

• fornire dati per promuovere il progetto in altri contesti.

Quindi la misurazione rende il progetto replicabile, perché fornisce la documentazione di fatto per valutare gli effetti dell'idea innovativa.

2.2 PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA'

La scuola è un luogo privilegiato di riflessione sulle differenze e sugli stereotipi di genere. Un approfondimento su questo tema si pone quindi come un'opportunità per progettare un percorso di vita, scolastico e professionale, sulla base delle proprie inclinazioni ed aspirazioni, che non

necessariamente debbono corrispondere a quello che, a volte, rigidi modelli di genere impongono. L'orientamento è momento cruciale in cui si intrecciano e incrociano differenti complessità: i mondi della scuola, della formazione e del lavoro, le realtà professionali e sociali, le istituzioni e i bisogni, le attese degli stessi soggetti. Non c'è più nessuna differenza tra indirizzi scolastici rivolti ai maschi ed indirizzi destinati alle femmine. Anzi, si sta favorendo la presenza delle donne nei percorsi scientifici, perché si ha necessità di un maggior numero di donne nella ricerca, nella medicina, nell'industria, nelle tecnologie e anche in quelle carriere che sono state considerate prevalentemente maschili. ATTIVITA': Invito alle alunne/i a ricercare e ritagliare immagini che rappresentano persone che lavorano a riviste e/o giornali - Analisi e confronto collettivo delle immagini selezionate da ogni alunna/o, individuando e descrivendo le varie mansioni, competenze e professionalità. - Far scegliere un'immagine ed invitare alunne/i ad inventare la storia personale di questa persona, scrivendo un testo breve nel quale descrivere una giornata tipo del personaggio selezionato e i motivi della scelta - Presentazione del personaggio da parte di ogni alunna/o, ascolto delle presentazioni e discussione sui ruoli professionali e sugli stereotipi di genere nel lavoro, in modo da indurre alunne/i a confrontarsi e a riflettere su se stessi e sul tema delle pari opportunità nelle scelte lavorative e, ancor prima, in quelle scolastiche e formative. La sfida per il loro futuro è nella capacità di fare scelte in base alle proprie aspirazioni, superando gli stereotipi, mentre la sfida per i docenti è quella di permettere a tutti di avere le stesse opportunità. L'orientamento è questo: orientarsi a seconda dei propri talenti, offrire a tutti le stesse opportunità contribuire al superamento di una cultura rigida nei ruoli uomo-donna che circoscrive le scelte scolastiche delle ragazze e dei ragazzi ad alcune aree disciplinari tradizionalmente caratterizzate in senso femminile o maschile e, nel contempo, favorire e sostenere il prosieguo degli studi del sesso femminile nelle materie scientifiche.

2.3 BENI E SERVIZI
Esperti interni ed esterni - Tutor interni – Figure aggiuntive interne – Personale di supporto interno

2.4 RISULTATI ATTESI
I risultati attesi sono: • Riduzione della dispersione scolastica attraverso la promozione di iniziative che oltre a suscitare l'interesse verso la scuola, possano integrarsi con il curricolo e rafforzare le competenze di base; • Migliorare il rapporto alunno/scuola; alunno/scuola/famiglia. • Mettere in atto interventi coerenti con gli specifici bisogni degli alunni in sinergia con le risorse già esistenti, interne ed esterne, per il contrasto della dispersione scolastica e l'esclusione sociale; • recuperare negli alunni l'interesse verso lo studio, attraverso una frequenza regolare e migliorando il risultato degli apprendimenti; • Interazione dell'alunno nelle diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. • ampliamento dei percorsi curriculari per lo sviluppo ed il rinforzo delle competenze; • messa in atto di nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo e di orientarli anche dal punto di vista personale e formativo.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
ACCESSO	• Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) L' implementazione della connessione LAN /W-LAN, finanziata con il PNSD #3, attraverso l'acquisto delle attrezzature necessarie è destinata alla Scuola Secondaria di I grado per migliorare la didattica, la preesistente connessione verrà utilizzata solo dagli uffici amministrativi.

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
CONTENUTI DIGITALI	• Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione L' acquisto dei libri, previsto con il finanziamento PNSD #24, è destinato a tutti gli ordini di scuola per arricchire e aggiornare le biblioteche esistenti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

G. BACCELLI = CORLEONE - PAAA8A901Q
VIA DIETRO S.LEONARDO=CORLEONE - PAAA8A902R
SANTA LUCIA (C.DA S. LUCIA) - PAAA8A903T
EX STAZIONE - PAAA8A904V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno alunno al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere. Gli strumenti valutativi, utilizzati nella scuola dell'infanzia sono i seguenti: - osservazioni e verifiche pratiche, - documentazione descrittiva, - griglie individuali di osservazione. L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica. Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica laboratoriale e verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute. La documentazione raccoglie un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive. Inoltre vengono effettuate foto e video multimediali che permettono ai docenti di revisionare le attività proposte. Le griglie individuali di osservazione sono compilate per i bambini di tutte le fasce di età: - per i bambini di tre e quattro anni sono conservate dagli insegnanti come documentazione utile da visionare durante gli anni successivi di frequenza; - per i bambini di cinque anni sono utilizzate per monitorare efficacemente l'attività didattica in vista del passaggio alla Scuola Primaria. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI
Il documento con il PROFILO dei bambini (anni 3 - 4 – 5 anni) si compone di una SCHEDA DI OSSERVAZIONE in cui vengono segnalati i livelli raggiunti dai bambini in PROCESSI DI MATURAZIONE PERSONALI: AUTONOMIA E IDENTITÀ : • personale • nelle attività didattiche e di gioco • nel rapporto con i compagni nel rapporto con le figure adulte; COMPETENZE : • avere consapevolezza del proprio corpo • muoversi con destrezza possedere una buona motricità fine • ascoltare con attenzione • comprendere ed esprimersi correttamente • sviluppare, interessi, curiosità e creatività • compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali • vivere e rielaborare esperienze significative. La valutazione delle capacità relazionali considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: - il rispetto per i pari e per le

figure adulte di riferimento, - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, - i tempi di ascolto e riflessione, - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni, - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui e comportamento • eventuale difficoltà.

ALLEGATI: schede osservazioni 3 , 4, 5 anni per il ptof.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione delle capacità relazionali considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: - il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento, - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, - i tempi di ascolto e riflessione, - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni, - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
G. VASI - PAMM8A901X

Criteri di valutazione comuni:

Il D. Lgs n. 62 del 13 aprile 2017 puntualizza che la valutazione ha finalità formativa ed educativa, "ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". "Una valutazione adeguatamente formativa e di qualità non rileva solamente gli esiti, ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno, è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento, considera il differenziale di apprendimento. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento." (art. 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169) Conformemente alle disposizioni ministeriali, il nostro Istituto distingue e

procede alla valutazione iniziale o diagnostica, intermedia e formativa, sommativa e certificativa. • La valutazione diagnostica si serve di prove d'ingresso e dell'osservazione sistematica per la rilevazione delle più significative variabili personali, coinvolte nei processi di apprendimento e di crescita. • La valutazione formativa è una valutazione che, configurata come una rete di informazioni, è in grado di orientare la differenziazione e personalizzazione degli interventi didattici e di guidare l'alunno al miglioramento delle sue strategie apprenditive. • La valutazione sommativa è espressa alla fine di periodi quadrimestrali (mediante documento di valutazione), in cui è stato suddiviso l'anno scolastico (delibera del collegio docenti in data 04 Settembre 2018) e si basa su criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, coerenti, uniformi e condivisi (rubriche di valutazione disciplinari e rubrica di valutazione del comportamento, in allegato). Essa ha lo scopo di valutare e certificare le competenze chiave di cittadinanza acquisite da ogni singolo alunno. La valutazione è da intendersi in termini di regolazione e autoregolazione del processo di insegnamento/apprendimento. Essa è difatti guidata da due scopi: • il miglioramento dell'efficacia e soprattutto dell'efficienza (diminuzione dei tempi e delle energie) dell'apprendimento dell'allievo; • il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'insegnamento del docente. Ne consegue il valore di feedback, sia per l'alunno, sia per il docente: il primo sollecitato a migliorare le propriestrategie apprenditive, il secondo ad adeguare e rimodulare strategie formative e
progettazione. Sono oggetto della valutazione: • gli apprendimenti, ossia le conoscenze e le abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curricolo di Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012 • le competenze chiave acquisite,
funzionali al life long learning. • il comportamento La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nel I ciclo di istruzione è riferita a ciascuna disciplina di studio prevista dalle Indicazioni nazionali 2012, e viene espressa con votazione

in decimi, che indicano i diversi livelli di apprendimento conseguiti (DPR. 122/2009, modificato e integrato dal D. Lgs. n. 62/2017). Per i descrittori dei diversi livelli di apprendimento riguardanti le singole discipline, si fa riferimento alle Rubriche di valutazione disciplinari (vd. allegato), elaborate in conformità con

il curriculo verticale d'Istituto, centrato sullo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, in verticale e in continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola

secondaria di I grado. Le rubriche di valutazione disciplinari esplicitano per ciascuna disciplina la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento. Ai sensi del D.Lgs 62/2017 sono state elaborate anche rubriche di valutazione di religione per tutte le classi. Al termine della classe V primaria e al termine del I ciclo viene rilasciata una certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D.M. n.742/2017, modello certificazione Primaria; modello certificazione Primo ciclo). La valutazione periodica e finale tiene conto anche del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito da ciascun alunno (livelli di partenza, ritmo di apprendimento, partecipazione e interesse, metodo di studio, progressi compiuti, storia scolastica pregressa, progressivo consolidarsi delle competenze, grado di maturità raggiunto in rapporto alla crescita psicofisica). La valutazione viene effettuata mediante verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti: prove scritte, prove orali, prove pratiche. I docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado del nostro Istituto utilizzano anche prove strutturate d'istituto, intermedie e finali, uguali per classi parallele. Le prove di verifica delle diverse discipline concorrono a monitorare il progresso della programmazione didattica annuale, il progresso di
apprendimento del singolo alunno o del gruppo classe e l'eventuale necessità di ricorrere a percorsi di recupero in caso di esiti non soddisfacenti in relazione ai risultati attesi.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti del C.d.c. attraverso un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione (D. Lgs 62/2017, art.2). Il collegio dei docenti ha definito i criteri ed ha elaborato una rubrica di valutazione del comportamento con criteri comuni di riferimento, sotto forma di indicatori, riconducibili alle Competenze di cittadinanza, e descrittori di ogni giudizio. La rubrica di valutazione del comportamento è uguale e condivisa per i diversi ordini di scuola. (Rubrica del comportamento in allegato).

Il giudizio, espresso fin dalla prima valutazione periodica, è riferito al comportamento degli alunni durante l'intero periodo di permanenza a scuola, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa.
La valutazione del comportamento mantiene una peculiare valenza educativa e

scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dell'alunno ed ha il significato di tracciare la strada per il miglioramento, sempre atteso e perseguito dal Consiglio di classe/interclasse, nella fiducia delle potenzialità di recupero di ogni singolo alunno.

ALLEGATI: RUBRICA ANALITICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Si elencano di seguito i criteri possibili a motivazione della non ammissione:
1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento
4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno.

Ulteriori requisiti di ammissione alla classe successiva o all'esame di stato scuola secondaria di primo grado
- FREQUENZA DEI ¾ DELL'ORARIO PERSONALIZZATO da comunicare all'inizio dell'anno scolastico
- NON ESSERE INCORSI NELLA SANZIONE DI

 esclusione dallo scrutinio finale
 non ammissione agli esami di stato
- AVER PARTECIPATO ALLE PROVE INVALSI da svolgersi in aprile, eventualmente in sezione suppletiva (per gli esami)

ALLEGATI: Criteri ammissione rid.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
D.D. CORLEONE - S. MARIA - PAEE8A9011
C.F.APRILE - PAEE8A9022

Criteri di valutazione comuni:

Il D. Lgs n. 62 del 13 aprile 2017 puntualizza che la valutazione ha finalità formativa ed educativa, "ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". "Una valutazione adeguatamente formativa e di qualità non rileva solamente gli esiti, ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno, è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento, considera il differenziale di apprendimento. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento." (art. 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169) Conformemente alle disposizioni ministeriali, il nostro Istituto distingue e procede alla valutazione iniziale o diagnostica, intermedia e formativa, sommativa e certificativa. • La valutazione diagnostica si serve di prove d'ingresso e dell'osservazione sistematica per la rilevazione delle più significative variabili personali, coinvolte nei processi di apprendimento e di crescita. • La valutazione formativa è una valutazione che, configurata come una rete di informazioni, è in grado di orientare la differenziazione e personalizzazione degli interventi didattici e di guidare l'alunno al miglioramento delle sue strategie apprenditive. • La valutazione sommativa è espressa alla fine di periodi quadrimestrali (mediante documento di valutazione), in cui è stato suddiviso l'anno scolastico

(delibera del collegio docenti in data 04 Settembre 2018) e si basa su criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, coerenti, uniformi e condivisi (rubriche di valutazione disciplinari e rubrica di valutazione del comportamento, in allegato). Essa ha lo scopo di valutare e certificare le competenze chiave di cittadinanza acquisite da ogni singolo alunno. La valutazione è da intendersi in termini di regolazione e autoregolazione del processo di insegnamento/apprendimento. Essa è difatti guidata da due scopi: • il miglioramento dell'efficacia e soprattutto dell'efficienza (diminuzione dei tempi e delle energie) dell'apprendimento dell'allievo; • il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'insegnamento del docente. Ne consegue il valore di feedback, sia per l'alunno, sia per il docente: il primo sollecitato a migliorare le propriestrategie apprenditive, il secondo ad adeguare e rimodulare strategie formative e
progettazione. Sono oggetto della valutazione: • gli apprendimenti, ossia le conoscenze e le abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curricolo di Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012 • le competenze chiave acquisite,
funzionali al life long learning. • il comportamento La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nel I ciclo di istruzione è riferita a ciascuna disciplina di studio prevista dalle Indicazioni nazionali 2012, e viene espressa con votazione

in decimi, che indicano i diversi livelli di apprendimento conseguiti (DPR. 122/2009, modificato e integrato dal D. Lgs. n. 62/2017). Per i descrittori dei diversi livelli di apprendimento riguardanti le singole discipline, si fa riferimento alle Rubriche di valutazione disciplinari (vd. allegato), elaborate in conformità con

il curriculo verticale d'Istituto, centrato sullo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, in verticale e in continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado. Le rubriche di valutazione disciplinari esplicitano per ciascuna disciplina la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento. Ai sensi del D.Lgs 62/2017 sono state elaborate anche rubriche di valutazione di religione per tutte le classi. Al termine della classe V primaria e al termine del I ciclo viene rilasciata una certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D.M. n.742/2017, modello certificazione Primaria;
modello certificazione Primo ciclo). La valutazione periodica e finale tiene conto anche del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli

apprendimenti conseguito da ciascun alunno (livelli di partenza, ritmo di apprendimento, partecipazione e interesse, metodo di studio, progressi compiuti, storia scolastica pregressa, progressivo consolidarsi delle competenze, grado di maturità raggiunto in rapporto alla crescita psicofisica). La valutazione viene effettuata mediante verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti: prove scritte, prove orali, prove pratiche. I docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado del nostro Istituto utilizzano anche prove strutturate d'istituto, intermedie e finali, uguali per classi parallele. Le prove di verifica delle diverse discipline concorrono a monitorare il progresso della programmazione didattica annuale, il progresso di
apprendimento del singolo alunno o del gruppo classe e l'eventuale necessità di ricorrere a percorsi di recupero in caso di esiti non soddisfacenti in relazione ai risultati attesi.

ALLEGATI: 4.Modello scheda primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti del C.d.c. attraverso un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione (D. Lgs 62/2017, art.2). Il collegio dei docenti ha definito i criteri ed ha elaborato una rubrica di valutazione del comportamento con criteri comuni di riferimento, sotto forma di indicatori, riconducibili alle Competenze di cittadinanza, e descrittori di ogni giudizio. La rubrica di valutazione del comportamento è uguale e condivisa per i diversi ordini di scuola. (Rubrica del comportamento in allegato).

Il giudizio, espresso fin dalla prima valutazione periodica, è riferito al comportamento degli alunni durante l'intero periodo di permanenza a scuola, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa.
La valutazione del comportamento mantiene una peculiare valenza educativa e scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dell'alunno ed ha il significato di tracciare la strada per il miglioramento, sempre atteso e perseguito dal Consiglio di interclasse, nella fiducia delle potenzialità di recupero di ogni singolo alunno.

ALLEGATI: criteri_valutazione_COMPORTAMENTO-.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di

apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In questo caso l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.
Si elencano di seguito i criteri possibili a motivazione della non ammissione:
1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento
4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

ALLEGATI: Criteri ammissione rid.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

PUNTI DI FORZA

L'Istituto realizza attività efficaci per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' all'interno del gruppo dei pari, mediante progetti curriculari, extracurriculari e PON ed elaborando annualmente il PAI. In occasione della giornata nazionale dell'autismo, la scuola organizza momenti di riflessione e

attività coinvolgendo il territorio. La scuola utilizza al meglio le risorse disponibili, umane e materiali, per realizzare un'effettiva inclusione, al fine di promuovere lo sviluppo globale della personalità di ciascun alunno. La scuola individua gli alunni con BES attraverso l'osservazione diretta e la compilazione di apposite schede osservative del processo di apprendimento, al fine di individuare le migliori strategie, da adottare per soddisfare i bisogni dell'alunno. In sede di consiglio di classe, sulla base dei bisogni educativi rilevati, viene stilato e condiviso con la famiglia il PDP, che viene regolarmente aggiornato. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato con regolarità attraverso un confronto tra docenti durante le riunioni dei consigli di classe.

Punti di debolezza

Dispersione scolastica/difficoltà nella prosecuzione degli studi da parte di alcuni alunni della scuola secondaria di primo grado. Necessita' di attivare: 1) Spazi e laboratori 2) Figure professionali altamente specializzati (psicopedagogista)

Recupero e potenziamento

Punti di forza

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli provenienti prevalentemente da ambienti socioculturali svantaggiati. La scuola interviene con attività individualizzate all'interno delle classi con progetti di potenziamento curricolare e recupero curricolare ed extracurricolare che risultano efficaci soprattutto nella sfera didattica. L'istituto favorisce con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce. Grazie alla stesura dei PDP molti alunni hanno raggiunto gli obiettivi prefissati. La scuola all'interno della propria autonomia organizzativa, anche con attività laboratoriali , promuove parità di opportunità per il conseguimento delle competenze chiave. Per il potenziamento la scuola organizza un ventaglio di attività in relazione alle fasce di eta' e ai bisogni.

Punti di debolezza

Mezzi inadeguati e risorse economiche insufficienti. Irregolarita' nel monitoraggio e nella valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):	Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Specialisti ASL Famiglie Assistente all'autonomia e alla comunicazione

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Con la direttiva dello scorso 27 dicembre 2012 relativa ai Bisogni educativi speciali (BES) il MIUR ha accolto gli orientamenti da tempo presenti in alcuni Paesi dell'Unione Europea che completano il quadro italiano dell'inclusione scolastica. La direttiva, ultimo atto di un lungo processo iniziato nel 1977 con la chiusura delle scuole speciali e culminato con il riconoscimento del diritto di tutti i ragazzi alla personalizzazione dell'apprendimento, obbliga le istituzioni scolastiche a prendere in carico "in modo inclusivo e globale tutti gli alunni". La circolare ricorda che le scuole devono adottare il Piano Didattico Personalizzato (PDP), le misure dispensative e quelle compensative non solo per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) ma anche nel caso in cui "il Consiglio di Classe (o il team docenti nella Scuola Primaria) ravvisi, sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche", svantaggio sociale e culturale, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana per l'appartenenza a culture diverse. Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie: o quella della disabilità (con relativa predisposizione del Piano Educativo Individualizzato) – PEI); o quella dei disturbi evolutivi specifici e o quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. Utilizzando il sistema ICF si possono identificare alcune origini dei BES (tratto dagli studi di Dario Ianes 2005) Area Funzionale Corporea Cognitiva • Ospedalizzazioni, malattie acute o croniche, lesioni, anomalie cromosomiche o del Corpo • Difficoltà motorie o sensoriali, difficoltà di attenzione e di memorizzazione • Mancanza di autonomia personale e sociale, difficoltà di gestione del tempo e di pianificazione delle azioni, difficoltà di applicazione delle conoscenze, difficoltà linguistiche Area relazionale • Difficoltà di autocontrollo,

problemi comportamentali ed emozionali, scarsa autostima, motivazione e curiosità, difficoltà nelle relazioni con i compagni, gli insegnanti e gli adulti. Area Ambientale • Famiglia problematica, pregiudizi ed ostilità culturali, ambienti deprivati/devianti, difficoltà socio economiche, difficoltà di comunicazione o collaborazione tra le agenzie (scuola, servizi, enti...) che intervengono nell'educazione o nella formazione. Che fare? • Elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni con BES, attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) e Piano Educativo Individualizzato (PEI), che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente scolastico, docenti curriculari, docenti di sostegno, assistente all'autonomia e comunicazione, neuropsichiatra infantile, assistente sociale e famiglia.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Ruolo attivo nelle attività ideative e organizzative del GLI e nella stesura del PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Coinvolgimento in progetti di inclusione
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione, che non sarà mai rigida ma flessibile, terrà conto del ritmo di apprendimento individuale, della situazione di partenza, delle reali capacità degli alunni e delle condizioni sociali e ambientali. I criteri di valutazione, per quanto riguarda gli alunni che seguono la programmazione semplificata, saranno identici a quelli della

classe, mentre per gli alunni con un progetto educativo differenziato si seguiranno dei criteri di valutazione individualizzati e decisi dal Consiglio di Classe.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per realizzare la continuità di tipo verticale, particolarmente importante operando all'interno di un istituto comprensivo, si promuoveranno incontri periodici tra i docenti di sostegno dei vari ordini di scuola. Si procederà inoltre alla creazione di un archivio unico, contenente atti relativi agli alunni in situazione di handicap. Si organizzeranno, infine, attività comuni per le classi di passaggio.

Approfondimento

In allegato Piano Annuale per l'inclusione 2019/2020- PAI

ALLEGATI:

PAI1718.pdf

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Coopera e collabora con il Dirigente Scolastico; - Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di impedimento e/o assenza; - Programma l'orario di servizio del personale docente, l'articolazione dell'orario di lavoro, nonché le modalità di accertamento del suo rispetto; - Svolge attività di controllo sul divieto di fumo a scuola; - Svolge azione di supporto nella gestione complessiva della sede scolastica, - Svolge un'azione di controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche; - Effettua una valutazione delle necessità strutturali e didattiche, di comune accordo con il dirigente scolastico.	2
Funzione strumentale	Area 1: PTOF, INVALSI; Area 2: DISABILITA' E SVANTAGGIO; Area 3: SUPPORTO TECNOLOGIE E COMUNICAZIONI DIGITALI – SITO WEB; Area 4: PROGETTI MIUR E INIZIATIVE CON IL TERRITORIO; Area 5: DISPERSIONE SCOLASTICA, ORIENTAMENTO, VIAGGI ISTRUZIONE. COMPITI COMUNI DELLE FUNZIONI	10

	STRUMENTALI: • Partecipazione ai processi di aggiornamento del PTOF; • Valutazione e monitoraggio dei processi di pertinenza; • Gestione dei processi organizzativi e amministrativi di pertinenza; • Partecipazione a corsi di formazione relativi all'area assegnata; • Partecipazione alle riunioni dell'Area di riferimento e del Funzionigramma; • Raccordo con l'Ufficio di Dirigenza e del DSGA e le FF.SS; • Verbalizzazione dei gruppi di lavoro di pertinenza.	
Capodipartimento	Coordina le riunioni di Dipartimento con il ruolo di moderatore dei dibattiti e decide sull'organizzazione dei lavori rispetto agli ambiti di competenza. E' responsabile della stesura dei verbali delle riunioni. Relaziona al Dirigente scolastico le esigenze, le proposte e le problematiche emerse nell'ambito delle riunioni.	5
Responsabile di plesso	· Ricognizione dei bisogni del plesso di riferimento; · Cura e organizzazione dei locali con controllo delle condizioni di igiene e della sicurezza con dovere di segnalazione delle anomalie; · Elaborazione del piano di evacuazione in collaborazione con il RSPP esterno e sua diffusione; · Diffusione delle informazioni (es.: circolari) e gestione della comunicazione nel plesso di riferimento; · Raccolta delle richieste e delle segnalazioni per la Dirigenza; · Gestione dei rapporti con l'utenza con informazione alla Dirigenza; · Coordinamento della gestione e dell'utilizzo degli spazi scolastici all'interno del plesso di	7

	riferimento; · Sostituzione dei docenti assenti entro i limiti stabiliti	
Responsabile di laboratorio	- Gestire e rispondere dell'uso del materiale didattico e di supporto in dotazione; - Definire e controllare le modalità di utilizzo e funzionamento del laboratorio Segnalare tempestivamente eventuali guasti o situazioni che possono comportare rischi per la sicurezza. - Seguire la procedura relativa alla gestione dei laboratori e utilizzare in modo adeguato la modulistica predisposta. - Verificare e far applicare il rispetto del regolamento nell'ambito delle direttive emanate dal D.S.	3
Animatore digitale	L. FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e Stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ed altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. AZIONI Dl SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli	1

	ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta con altre figure. L'animatore digitale sarà, inoltre, destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione dellaformazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuare soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere, all'interno degli ambienti della scuola).	

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	L'organico dell'autonomia della scuola dell'infanzia è composto da 23 docenti di posto comune nelle sezioni dei quattro plessi. I docenti definiscono gli obiettivi educativi dell'anno (scissi in abilità e conoscenze) , preparando e svolgendo in seguito attività ludico-educative con i bambini. Monitorano e valutano, infine, il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Impiegato in attività di:	22

	• Insegnamento	
Docente di sostegno	I docenti di sostegno sono di supporto a tutte le attività realizzate, curano i processi di inclusione e mettono in atto strategie educative e relazionali per potenziarli e per fornire strumenti di aiuto ai bambini diversamente abili. Impiegato in attività di: • Sostegno	6

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'organico dell'autonomia della scuola primaria è assegnato nel seguente modo: 48 docenti di posto comune in servizio nei due plessi di cui 4 docenti di potenziamento. I docenti programmano gli obiettivi delle classi (scissi in abilità e conoscenze) tramite varie fasi, valutano i progressi di apprendimento e di competenza degli alunni tramite prove di verifica. I docenti di sostegno sono di supporto all'organizzazione e allo svolgimento delle attività didattiche, occupandosi della promozione dell'inclusione degli alunni e delle situazioni di fragilità presenti nelle classi. I docenti di potenziamento vengono utilizzati in un percorso didattico per gruppi di alunni che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Il progetto è rivolto in particolare agli alunni che	48

	presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sia parlata che scritta, nonché difficoltà nell'area logico matematica e per sostenere l'inserimento scolastico e sociale degli alunni stranieri, per garantire loro pari opportunità di successo scolastico. Attraverso la formazione di gruppi di livello, si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il potenziamento delle fondamentali abilità di base. Si realizzerà un percorso didattico che consenta di tenere conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un reale e positivo sviluppo di ogni alunno. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	
Docente di sostegno	I docenti di sostegno sono di supporto a tutte le attività realizzate, curano i processi di inclusione e mettono in atto strategie educative e relazionali per potenziarli e per fornire strumenti di aiuto ai bambini diversamente abili. Impiegato in attività di: • Sostegno	14

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA	Tre docenti di arte e immagine guidano gli alunni nelle attività di lettura e	3

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	comprensione delle immagini e delle diverse creazioni artistiche. Due di loro sono utilizzati, per 4 ore settimanali e per 14 ore settimanali, in attività di recupero e potenziamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Tutti i docenti di italiano, storia e geografia costruiscono con gli alunni percorsi finalizzati all'acquisizione di un'identità sociale, culturale e civica completa. Impiegato in attività di: • Insegnamento	9
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Tutti i docenti di matematica e scienze accompagnano gli alunni nella scoperta dell'area logico-matematica e scientifica. Impiegato in attività di: • Insegnamento	6
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	I Docenti di musica guidano gli alunni nell'esperienza musicale, attraverso il canto, la pratica strumentale, l'ascolto e la riflessione critica. Due di loro svolgono attività di potenziamento, rispettivamente uno per 14 ore e l'altro per 4 ore. Questi ultimi docenti svolgono: - Ampliamento dell'apprendimento pratico della musica nella scuola primaria; - Attività propedeutiche di avviamento alla musica ed in particolare ad una corretta respirazione ed emissione vocale,	3

	esercitazioni corali e strumentali. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	I docenti di Scienze Motorie e Sportive hanno come finalità la costruzione della consapevolezza corporea degli alunni, sia a livello pratico, sia a livello teorico attraverso la conoscenza del funzionamento del corpo umano. Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	I docenti di tecnologia si pongono l'obiettivo primario di stimolare gli alunni ad acquisire specifiche conoscenze relative alle modalità con cui l'uomo provvede alle proprie condizioni di vita. Due di loro sono utilizzati, rispettivamente, per 4 ore settimanali e per 14 ore settimanali, in attività di recupero e potenziamento a supporto degli alunni BES. Quest'ultimo Docente, tuttavia, raramente, riesce a svolgere tutte le ore in favore delle predette attività in quanto gode dei permessi di cui all'art. 20 della Legge Regione Siciliana n. 30/2000. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	3
AA25 - LINGUA	I docenti di lingua accompagnano gli alunni	4

INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	nel percorso di apprendimento delle lingue straniere nei vari aspetti che le riguardano, al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Quadro Comune Europeo di Apprendimento delle Lingue Straniere. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	Docente di chitarra utilizzato per 12 ore settimanali Impiegato in attività di: • Strumento Musicale	1
ADMM - SOSTEGNO	Docenti di sostegno Impiegato in attività di: • Sostegno	10
AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)	Docente di flauto utilizzato per 18 ore settimanali Impiegato in attività di: • Strumento Musicale	1
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Docente di pianoforte utilizzato per 18 ore settimanali Impiegato in attività di: • Strumento Musicale	1
AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	Docente di pianoforte utilizzato per 18 ore settimanali Impiegato in attività di: • Strumento Musicale	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	"Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.
Ufficio protocollo	Tenuta registro protocollo informatico (Segreteria digitale) (pubblicazione di tutti gli atti on-line)– Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici – Archivio cartaceo e archivio digitale - Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF –
Ufficio acquisti	Cura e gestione del patrimonio – tenuta degli inventari –

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	rapporti con i sub-consegnatari attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi. Tenuta del registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi). Tenuta dei registri di magazzino – Richieste CIG/CUP/DURC - Acquisizione richieste d'offerte - redazione dei prospetti comparativi - Emissione degli ordinativi di fornitura - carico e scarico materiale di facile consumo. Gestione delle procedure connesse con la privacy. Responsabile fotocopiatrici ai piani. Collabora con l'Ufficio amm.vo per le pratiche relative agli acquisti.
Ufficio per la didattica	Iscrizioni alunni-Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi, Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) - Certificazioni varie e tenuta registri - esoneri educazione fisica – denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni - pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni – verifica contributi volontari famiglie - Esami di stato – elezioni scolastiche organi collegiali. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF. Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori. Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti. Protocolla in entrata e in uscita tutta la posta relativa agli alunni. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Protocollazione, spedizione e pubblicazione degli atti di propria competenza sul sito Web nella sez. "Albo pretorio"

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Unità Operativa del Personale e Stato Giuridico Docenti e ATA	Organici - Tenuta fascicoli personali analogici e digitaliRichiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - Graduatorie supplenze personale docente - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti – Certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze–Costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro – Ricongiunzione L. 29 – Quiescenza – Dichiarazione dei servizi - gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova – Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - gestione supplenze – comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. Corsi di aggiornamento - Attestati corsi di aggiornamento – Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti. Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative – gestione scioperi - autorizzazione libere professioni e attività occasionali - anagrafe delle prestazioni - Visite fiscali. Gestione ed elaborazione del TFR. Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente). Protocolla in entrata e in uscita tutta la posta relativa al personale docente. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Protocollazione, spedizione e pubblicazione degli atti di propria competenza sul sito Web nella sez. "Albo pretorio".

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/index.jsf# Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/index.jsf# Modulistica da sito scolastico http://www.icvasicorleone.edu.it/index.php?option=com_content&view=article Gestione Area Didattica, Personale, Contabile e Generale tramite portale ARG https://www.portaleargo.it/#

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ OSSERVARE E VALUTARE METODI E STRUMENTI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Formazione /aggiornamento, ricerca , sperimentazione e sviluppo del personale.

In particolare , l'accordo di rete è finalizzato alla ricerca-azione e alla produzione di percorsi didattiche coinvolgeranno una rappresentanza del personale docente di Scuola dell'Infanzia di ciascuna delle scuole collegate in rete

❖ "IL VERDE INTORNO A NOI"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Università • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

❖ "IL VERDE INTORNO A NOI"

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Per la realizzazione del progetto"Il verde Intorno a noi" verranno coinvolti i seguenti partner: Comune di Corleone; Legambiente Corleone Le Due Rocche, Università Degli Studi Di Palermo "Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali"

❖ BOL-COR INSIEME È PIÙ BELLO!

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Realizzazione del progetto curricolare BOL-Cor Insieme è più bello! che prevede attività didattiche condivise tra l'I. C. MARINEO BOLOGNETTA e L'I. C. G.Vasi Corleone

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DIDATTICA PER LE COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA/LABORATORIALE

Gli obiettivi formativi riguardano prioritariamente l'attuazione delle scelte strategiche effettuate.La didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di lavorare sulle competenze degli studenti per svilupparle al meglio e questo richiede un cambiamento nell'azione didattica complessiva. Ciò richiede una profonda azione di formazione in servizio degli insegnanti di ogni ordine e grado di scuola, come accompagnamento ad un processo di ricerca continua affinchè lo studente sia protagonista e co-costruttore del suo sapere. È sempre più forte, quindi, la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti Tali obiettivi sono finalizzati alla formazione del personale docente sulla didattica laboratoriale: - ripensare e riorganizzare la propria didattica in aula attraverso un approccio di tipo attivo e laboratoriale; - utilizzare consapevolmente metodologie attive appropriate nella propria pratica didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	L' intero collegio dei docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE, SICUREZZA NELLE SCUOLE.

Per la diversità delle diversità serve una acquisizione delle competenze specifiche di educazione alla interculturalità. In un senso più ampio, la definizione di cittadinanza consapevole, sia in un'ottica di territorio che nella sua necessaria interpretazione globale, deve essere sempre più inclusiva di tutte le dimensioni della cittadinanza: non solo dell'integrazione culturale o dell'educazione alla legalità, ma anche la cura dei beni comuni, l'educazione ambientale e alimentare, i corretti stili di vita. La formazione del personale docente tenderà ad arricchire la propria offerta formativa, realizzare percorsi didattici innovativi, collegarsi più strettamente al proprio territorio, avvalendosi delle risorse offerte dal Miur, Cidi Nazionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dal MIUR e CIDI Nazionale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte dal MIUR e CIDI Nazionale

❖ **CORSO BASE DI FORMAZIONE PER TECNICI ABA**

Finalizzato a dare le competenze teoriche e pratiche necessarie per applicare ai disturbi dello spettro dell'autismo i principi e le procedure dell'Analisi Comportamentale Applicata sotto la supervisione di un Analista del Comportamento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di sostegno e docenti curricolari
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LE COMPETENZE IN CLASSE: STRATEGIE IN AZIONE ATTRAVERSO L'INNOVAZIONE DIGITALE**

La normativa, nazionale ed europea sulle competenze, sulla valutazione e sull'innovazione metodologica e digitale. La didattica laboratoriale in azione: costruire unità formative di apprendimento. Costruzione di strumenti operativi finalizzati alla progettazione delle unità

formative di apprendimento e alla loro realizzazione (questionari, consegne di lavoro, protocolli di osservazione, rubriche di valutazione etc...). La valutazione per competenze: dalle prove di competenza alle rubriche di valutazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di tutte le discipline, di ogni ordine e grado, esclusa la scuola dell'infanzia
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **METODOLOGIA CLIL ISTRUZIONI PER L'USO- INTEGRAZIONE DI SAPERI E COMPETENZE LINGUISTICHE**

Aspetti normativi e didattica metodologica e, una parte laboratoriale con lavori di gruppo (distinti per ordine di scuola), finalizzati all'assegnazione di compiti per il perseguimento di determinati obiettivi che dovrebbero portare il corsista a sviluppo un lesson plan individuale focalizzato sulla progettazione CLIL. Segue un momento di sperimentazione vera e propria nelle classi, in cui il docente che sperimenta si auto-osserva e autovaluta la propria attività didattica CLIL in classe, infine la riflessione critica sull'esperienza di apprendimento e sulla sperimentazione con metodologia CLIL viene riportata nel gruppo durante un momento di rendicontazione finale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti discipline non linguistiche della scuola primaria e secondaria di primo grado
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **SICUREZZA – 12 H**

Formazione generale h 8 e Formazione specifica h 4 art. 20, comma 2, lett. H D. Lgs. n. 81/2008

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **LA GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE E DI CONTROLLO, LE PROCEDURE DI ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **AGGIORNAMENTO DELLE FIGURE SENSIBILI IN MATERIA DI ANTI-INCENDIO E PRIMO SOCCORSO**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo

	soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ SICUREZZA – 12 H

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PRYVACY ALLA LUCE DEL GDPR 679/16

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola